Anno 96 Numero 210

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 20 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-127. Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. non asterisco): *Argentina pes. 100; Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 100; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto plas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 6; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa cand 0.15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La scuola e il latino

Per uscire dal dilemma « latino o non latino nella media dell'obbligo » con una soluzione che risponda a criteri di giustizia, serve alla scuola e non pregiudichi l'avvenire della cultura italiana, è opportuno liberare la polemica dai sospetti e dai motivi politici, e ragionare con freddo realismo. Non si discute sui meriti educativi del latino, sui valori perenni del mondo classico, sulla necessità di salvare la tradizione umanistica a vantaggio delle stesse ricerche scientifiche. Su questi principi tutte le persone ragionevoli sono d'accordo; soltanto per ignoranza o bassa demagogia, si potrebbe abolire lo studio delle lingue « morte » ed aprire le Facoltà di legge o di scienze politiche a chi ignora il latino. L'incertezza riguarda un problema molto più circoscritto: a chi, quando, come insegnare il latino.

Nell'ordinamento tuttora in vigore, ma di cui governo e parlamentari preparano una riforma non più differibile, la divisione è ben netta: il latino è imposto come materia obbligatoria, con voto ed esame, a tutti gli alunni della media inferiore (anche a chi si avvierà agli studi tecnici), ed escluso dalle scuole d'avviamento. La nuova scuola « dell'obbligo » sopprimerà questa distinzione gerarchica fra i due tipi di istituto; sarà unica ed eguale per tutti. Con o senza latino? Fra la tesi estrema dei conservatori, che lo vogliono esteso in ogni classe, e la proposta degli innovatori e dei partiti di sinistra, che chiedono di limitarne lo studio ad alcune scuole superiori, è stato suggerito un compromesso, già attuato in qualche migliaio di classi sperimentali e ora all'esame del Senato. Il latino sarà insegnato come materia facoltativa, senza voti o senza esame, negli ultimi due anni di corso; dovrà studiarlo per forza solo chi vuol entrare in liceo.

Ci sembra che questo compromesso, pur dettato da valide preoccupazioni e da un nobile rispetto per la nostra tradizione scolastica, eviti il problema di fondo invece di risolverlo. E non già per ragioni teoriche, o per i motivi indicati dai comunisti: che i figli dei ricchi sceglieranno il latino ed avranno la strada aperta verso la laurea, mentre i figli dei poveri ripiegheranno sulle « applicazioni tecniche » (l'altra materia facoltativa) e resteranno esclusi dalle migliori carriere. L'aspetto negativo, a nostro parere, è molto meno ipotetico ed astratto: insegnato con quei limiti, il latino non serve a nulla. Sottrae qualche ora preziosa ad altri insegnamenti di utilità immediata; non dà solide basi a chi si orienta verso gli studi classici; non consente nemmeno una seria valutazione delle attitudini individuali.

Molto meglio, a nostro parere, aver coraggio e togliere il latino dalla « scuola per tutti ». Non è indispensabile, in un istituto che costituisce il ponte verso le scuole superiori, ma per molti ragazzi sarà l'ultimo scalino della vita scolastica. Rappresenta un'inutile tentazione per molti alunni che lo sceglierebbero (sollecitati anche dalle famiglie) come strumento di « promozione sociale » e per non chiudersi la via del liceo, ma non lo impareranno mai. Non incoraggia chi ha gusto e capacità per gli studi umanistici: insegnato in due soli anni come materia facoltativa, empiricamente e senza esami, non è una cosa seria; anziché difendere il livello culturale della scuola, lo avvilisce. Ci si lamenta, ed a ragione, che troppi ragazzi (ed adulti, magari laureati) non sappiano scrivere correttamente in italiano: non sarebbe più utile dedicare all'insegnamento della nostra lingua le ore prese dal latino, ed incominciare solo nel primo anno dei corsi superiori lo studio della lingua di Roma?

Si può imparare il latino in cinque anni, purché sia insegnato con metodo efficace e studiato con passione da chi ha la mente predisposta a queste discipline. Non vale obbiettare che gran parte degli studenti, dopo otto anni di penose fatiche, arriva oggi alla maturità senza saper leggere un autore classico: ciò accade perché il latino è studiato male, con criteri pedagogici sbagliati, e da troppi. La disastrosa esperienza degli esami in queste ultime estati conferma una cosa sola: che non è materia per tutti.

Questo atto di coraggio — togliere il latino dalla media inferiore e limitarlo ai corsi superiori — può essere compiuto, ovviamente, solo entro una riforma completa dell'attuale ordinamento. Ma questo non è un ostacolo: ora che la riforma ha già toccato i primi otto anni di studio, con la revisione dei programmi elementari e l'istituzione della « scuola dell'obbligo », non può essere fermata a metà. Occorre affrontare, al più presto, il problema degli istituti tecnici, delle scuole magistrali, dei licei; decidere sulla possibilità di un liceo « moderno » senza latino e sui programmi dei licei con il latino (l'eventuale soppressione del greco, il numero delle lingue straniere, l'equilibrio fra materie letterarie e materie scientifiche); ed infine stabilire nuove norme per l'accesso alle Facoltà universitarie. La scuola « dell'obbligo », autentica rivoluzione nel sistema educativo del nostro paese, non può essere vista (è l'errore di molti) come un'isola, a fianco di un sistema scolastico immobile; sarà, anzi, la chiave di volta della futura scuola italiana.

Una scuola più aperta e moderna, senza privilegi per gli abbienti, aggiornata nei programmi e nei metodi; non una scuola livellatrice, utilitaristica e tutta « tecnica ». E' assurdo voler fare degli italiani una nazione di latinisti (già un umanista come Ferdinando Martini denunciava, nell'altro secolo, questa stolta illusione); non è vero che soltanto le lingue morte abbiano un valore formativo. Ma l'educazione classica conserverà sempre un'indiscussa validità culturale, morale e persino pratica: il prestigio, la fortuna, il benessere civile di un paese dipendono, anche nel XX secolo, da quell'élite che sa leggere Orazio, Dante e Montaigne.

Carlo Casalegno

Il comunicato finale sulla conferenza di Londra

Il Commonwealth chiede garanzie per l'adesione dell'Inghilterra al Mec

I paesi associati non si oppongono alle trattative della Gran Bretagna con i Sei, ma esprimono « preoccupazione » per le conseguenze sulla loro economia della politica europea di Macmillan - Il capo laburista Gaitskell dichiara: « Dobbiamo ottenere dal Mercato Comune migliori condizioni, o restarne fuori » - Oggi il Primo Ministro britannico illustra alla televisione gli sviluppi dei difficili negoziati con la Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 settembre.

La conferenza dei primi ministri del Commonwealth, apertasi a Londra dieci giorni or sono, è terminata ed i quindici statisti convenuti a Marlborough House hanno emesso oggi l'atteso comunicato finale.

Il testo, di tremila parole, è il risultato di discussioni spesso incandescenti e suona ad « approvazione condizionata » della politica europea di Macmillan. Esso riflette i timori suscitati negli ex dominions dalla storica operazione avviata dal governo britannico per inserire l'Inghilterra, economicamente e politicamente, entro una più vasta comunità europea; raccomanda che Londra tenga conto, nei negoziati con i Sei, delle opinioni espresse dai paesi del Commonwealth; ma riconosce gli « strenui sforzi » compiuti dagli inglesi a Bruxelles per tutelare gli interessi del Commonwealth ed ammette che Londra ha il diritto e la responsabilità di determinare i propri futuri rapporti con l'Europa.

Il governo britannico ostenta soddisfazione. Macmillan ha detto: « Sono contentissimo »; e il ministro per le relazioni con il Commonwealth, Duncan Sandys, ha aggiunto: « Sono più che lieto. Il comunicato servirà a dissolvere molti malintesi e assisterà tanto noi quanto i Sei nella nuova e ultima fase delle trattative ». Al Foreign Office, i funzionari hanno detto che il testo corrisponde ai loro desideri, e il Lord del Sigillo privato, Edward Heath, il ministro preposto ai negoziati con il Mec, ha sostenuto: « Il documento rafforzerà la mia posizione a Bruxelles ».

E' giustificato il compiacimento governativo? Se fossero prevalse le tesi del Canada, dell'Australia, dell'India, di Ghana, il tono del comunicato sarebbe stato meno più violento. C'era il pericolo che il Commonwealth disapprovasse duramente la politica di Macmillan, ed il esprimesse in termini aspri e minacciosi e ponesse a Londra richieste più severe per la difesa, a Bruxelles, dei suoi interessi commerciali. I partners dell'Inghilterra avrebbero potuto insistere inoltre per la convocazione di un nuovo convegno dei premiers prima della decisione definitiva inglese e per l'attuazione del progetto canadese di una conferenza mondiale sugli scambi internazionali.

Gli ex-dominions e le ex-colonie hanno invece accettato in parte gli argomenti di Macmillan. Hanno compreso che non sarebbe servito a nulla bollare pubblicamente la politica di Londra e imporle obblighi che non avrebbe potuto mantenere; tanto più che, se l'Inghilterra vorrà aderire al Mec, il Commonwealth non potrà impedirglielo.

Meglio spronare i negoziatori inglesi a nuovi e maggiori sforzi nelle trattative con i Sei, collaborare con i britannici nella ricerca di nuove intese internazionali. Taluni osservano delusi che il Commonwealth non ha dato la sua « benedizione » al balzo di Macmillan verso l'Europa, ma era ingenuo attendersela.

Il comunicato non è però privo di rumore per Londra. Sebbene il Foreign Office affermi che il documento « lascia sostanzialmente immutata la situazione », è innegabile che i timori e i desideri espressi dal Commonwealth diminuiscono il terreno di manovra inglese a Bruxelles, e i negoziati con i Sei potrebbero entrare in un vicolo cieco. Inoltre accrescerà l'opposizione interna alla politica europeistica. Gaitskell, il capo laburista, ha già commentato: « Il comunicato conferma che i Primi ministri del Commonwealth pensano che, se l'Inghilterra entrerà nel Mec alle condizioni finora negoziate, gravi danni verranno ai loro paesi. Essendosi il governo impegnato ad aderire soltanto se gli interessi del Commonwealth saranno pienamente protetti, ne consegue che o otteniamo migliori condizioni, o restiamo fuori del Mec ».

Toccati brevemente alcuni problemi internazionali, il comunicato affronta subito l'argomento Londra-Mec e riferisce che le discussioni « hanno rivelato molte divergenze di vedute e molte incertezze ». L'atmosfera è però stata « franca ed amichevole » e tutti i premiers « hanno deciso di fare del loro meglio per agevolare lo sviluppo e l'espansione dei traffici su scala mondiale ». A tal fine — che, se realizzato, attuerebbe gli effetti per il Commonwealth dell'unione anglo-continentale — i premiers hanno manifestato i seguenti propositi: 1) di « appoggiare » ogni politica miranle ad elevare il livello di vita nelle nazioni sottosviluppate. Queste nazioni, più che di aiuti finanziari, hanno bisogno « di un più facile accesso ai mercati esterni »; 2) di « favorire » le iniziative per estendere gli scambi internazionali di tutti i prodotti, in particolare quelli agricoli.

« Noi speriamo — dicono gli statisti — che questi obiettivi generali siano condivisi dal Mec e prendiamo nota del fatto che il Congresso americano ha ora all'esame leggi che potrebbero agevolarne il conseguimento ».

Il documento informa poi che la delegazione britannica ha ampiamente ragguagliato le altre sulle « considerazioni politiche ed economiche » (cioè, il « rafforzamento dell'Inghilterra, del Commonwealth e dell'Europa ») che hanno indotto Londra a negoziare con i Sei. Gli inglesi hanno illustrato tutti gli aspetti delle trattative, facendo presente: 1) che « un'offerta di associazione al Mec con vantaggi economici è aperta ai Paesi del Commonwealth in Africa e nelle Antille »; 2) che il Mec è pronto a negoziare accordi commerciali con India, Pakistan e Ceylon; 3) che la futura Comunità europea si impegnerebbe, una volta entrata l'Inghilterra, sin ad iniziare discussioni su una possibile intesa mondiale per lo scambio dei prodotti agricoli, sia a regolare i propri prezzi agricoli in modo da « contribuire ad un soddisfacente livello di scambi » fra la sua area e il Commonwealth.

Il comunicato giunge così alle vedute dei partners di Londra. Essi ammettono che l'Inghilterra è padrona di entrare nel Mec, riconoscono gli « strenui sforzi » dei suoi negoziatori ed esprimono la speranza che il Mec « desideri serbare ed incoraggiare un forte Commonwealth ». Ma continuano: « Nel contempo, i rappresentanti dei vari governi del Commonwealth hanno manifestato ansietà sui possibili effetti dell'entrata inglese nel Mec ».

Si informa infine che, per ora, solo Trinidad accetta di essere « associata » al Mec; che India, Pakistan e Ceylon vogliono concludere gli accordi commerciali con la Comunità europea, ma « al più presto possibile »; e che « è importante ottenere adeguata garanzia per la tutela degli interessi essenziali dei produttori, nel Commonwealth, di materie prime, di prodotti agricoli e di una vasta gamma di manufatti ».

« Solo quando i termini dell'eventuale accordo con i Sei saranno noti sarà possibile esprimere un giudizio definitivo », conclude il documento; « Ma allora Londra dovrà sostenere la sua ardua battaglia a Bruxelles.

Domani Macmillan parlerà alla televisione. Spiegherà agli inglesi a che punto è la sua politica diretta a portare la Gran Bretagna nella Comunità economica europea.

Mario Ciriello

I liberali inglesi si dichiarano favorevoli all'ingresso nel Mec

Londra, 19 settembre.

Il nuovo presidente dei liberali Sir Felix Brunner ha dichiarato all'assemblea generale del partito, riunita a Llandudno nel Galles che se la Gran Bretagna resterà fuori dal Mercato comune si avvierà inevitabilmente verso il declino. All'assemblea hanno partecipato 1456 delegati. Il convegno è stato dominato da un aperto ottimismo sulle sorti del partito che pur disponendo per ora di soli sei seggi alla Camera dei Comuni, sta attraversando un periodo di grande ripresa ed ha conquistato migliaia di voti a spese dei conservatori, nelle ultime elezioni.

Macmillan giunge alla Marlborough House per l'ultima riunione della conferenza del Commonwealth (Telef.)

Al Senato sulla "media unica,, contrasto tra dc e socialisti

Il dissidio verte sul latino - I democristiani sostengono che « conduce alla cultura più direttamente di altre vie » e insistono sulla necessità di non abbassare il livello scolastico - I partiti della sinistra ritengono che questa lingua, nella « media », sia elemento di discriminazione antidemocratica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Anche oggi al Senato è continuata la disputa sul latino, senza che alcuna schiarita venisse a risolvere il contrasto tra i socialisti, con l'appoggio della sinistra laica, e i democristiani sostenuti dalle destre.

Dopo un intervento del sen. Boccassi che si è occupato dei patronati scolastici, dell'edilizia e dell'assistenza sanitaria agli alunni, il democristiano Bolettieri ha ripreso la difesa senza mezzi termini dello studio del latino e ha attaccato in blocco la relazione di minoranza dei comunisti Lupo rini e Donini e dell'indipendente di sinistra Granata. La scuola moderna, ha detto Bolettieri, deve porsi al livello delle più avanzate conquiste tecnico scientifiche, ma non può basarsi sui criteri che ispirano la relazione di minoranza. In essa si pretende che l'universo non è più misterioso, mentre la verità è che più si allargano i confini del sapere più permane il mistero delle origini.

Bolettieri si è dichiarato contrario ad ogni esclusivismo in campo scolastico, ma ha aggiunto che sarebbe demagogico nasconderai che bisogna anche pensare alla formazione della classe dirigente. Pertanto egli presenterà un emendamento che sancisca l'istruzione gratuita a carico dello Stato per i migliori studenti fino ai più alti gradi dell'insegnamento.

Per il senatore dc va bene lo schema di legge integrato dagli emendamenti del ministro Gui. Una volta saggiate nel primo anno le inclinazioni degli alunni, questi si cimenteranno nel secondo e nel terzo anno in materie che consentano una selezione orientatrice. Chi opterà per il latino dimostrerà di preferire il liceo classico, iniziando peraltro un esperimento senza carattere irreversibile o definitivo.

Luporini (pci) — Ma lo diventa in pratica.

Bolettieri (dc) — Non è vero. Chi opterà per le materie scientifiche dimostrerà di orientarsi per questo tipo di licen. Gli alunni in grado di farlo potranno seguire entrambe le materie opzionali. In ogni caso, per l'ammissione al liceo classico è necessario aver già iniziato lo studio del latino. In caso contrario si abbasserebbe il livello del liceo. Insomma, nelle innovazioni bisogna essere decisi e audaci, ma con gradualità e prudenza.

Da parte del comunista De Simone sono stati ripetuti gli attacchi al testo del governo che fa del latino la materia discriminante tra coloro che lo studiano e coloro che non lo studiano, proprio mentre si afferma di voler dare un indirizzo unitario alla scuola media obbligatoria. Questa linea, secondo l'oratore, ha creato grave disagio nella maggioranza: i socialisti hanno deciso di votare contro ed in imbarazzo si sono trovati anche molti democristiani che hanno tentato di introdurre qualche correttivo. Di questo tipo è la proposta del sen. Bellisario, accettata dal governo, per cui il diploma di liceo scientifico dà accesso a tutte le facoltà universitarie tranne a quella di lettere. Ma proprio questo emendamento conferma la discriminazione operata nella scuola media. Il sen. De Simone ha concluso dicendo di non volere « una scuola che sia una fabbrica di comunisti, ma una scuola che formi i cittadini sui principi della Costituzione repubblicana ». I comunisti non sono contro il latino, ma contro l'uso discriminante che se ne vuol fare.

Di rincalzo alle tesi democristiane è poi venuto il missino Barbaro, che ha ricordato la Firenze umanistica e la Crotone del tempo di Pitagora per sostenere l'assoluta necessità che il latino venga studiato alla scuola media. Il liceo classico, egli ha aggiunto, non è scuola di privilegio, ma di sacrificio, che fonde, non divide le classi. Tuttavia, poiché siste una commissione che deve programmare lo sviluppo della scuola italiana, sarebbe opportuno rinviare l'esame della legge sulla scuola media. In tal senso presenterà una richiesta di sospensiva.

Ultimi oratori due democristiani; Valsecchi, che parlava la prima volta, e Zanini. Il sen. Valsecchi ha attaccato la relazione del comunista Donini, perché pone al centro dell'educazione scolastica « non già l'uomo persona ma la coscienza storica e quella scientifica, concetti cioè che non poggiano su valori assoluti ». Invece il testo di legge dopo gli emendamenti del Governo non abolisce il latino e non rinuncia così alla grande tradizione umanistica e religiosa del nostro Paese.

Per il sen. Zanini, infine il latino « conduce alla cultura più direttamente di altre vie e dà al cittadino la consapevolezza che il consorzio umano è un complesso di personalità e non un alveare ». Esso inoltre è un baluardo contro le infatuazioni della tecnica e rappresenta un « test » decisivo per rivelare le inclinazioni dei singoli. Il sen. Zanini preannuncia un emendamento per rendere obbligatorio lo studio del latino nella seconda e nella terza media. La discussione continuerà domani.

f. d. l.

La Francia diventerà repubblica presidenziale

Il capo dello Stato sarà eletto con un referendum popolare ed avrà poteri assoluti - Annullata l'influenza del Parlamento - Il governo ha approvato la riforma della Costituzione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 settembre.

La riforma costituzionale che, attraverso la nomina del capo dello Stato a suffragio universale, cambia in Francia una singolare Repubblica presidenziale — la quale non avrà nulla a che vedere col sistema in vigore negli Stati Uniti, perché fondata sul potere personale del capo dello Stato con un'influenza parlamentare limitatissima — è stata decisa stasera dal governo. Ne ha dato l'annunzio un laconico comunicato ufficiale in cui è detto: « Il Consiglio dei ministri ha adottato il principio e le grandi linee d'un progetto di legge tendente a proporre al Paese attraverso il *referendum* l'elezione del presidente della Repubblica a suffragio universale ».

Il comunicato ufficiale non parla del retroscena dell'odierna riunione ministeriale, ma i giornali pubblicano che alla fine del Consiglio dei ministri della settimana scorsa, il generale De Gaulle disse: « Non sono affatto sicuro che siate convinti sulla riforma della Costituzione che vi propongo. Avete otto giorni per riflettere: al prossimo Consiglio, mi darete il vostro accordo o le vostre dimissioni ».

Nessun ministro si è dimesso stasera, eppure avevano tutti serie riserve da avanzare alla iniziativa del capo dello Stato. Secondo un giornale governativo, *Paris Presse*, il più risoluto oppositore era il ministro dell'Agricoltura, Edgard Pisani, il quale proponeva che fosse il Parlamento a designare due candidati alla presidenza della Repubblica, sui cui nomi sarebbe poi dovuto esprimersi il suffragio popolare.

Perfino i ministri di più sicura fede gollista, come Roger Frey o Alain Peyrefitte, avrebbero non poche obiezioni al progetto del capo dello Stato: in generale, tutti ammettevano il principio che il presidente della Repubblica venga eletto a suffragio universale, però chiedevano che questa decisione venisse presa dal Parlamento e non attraverso il *referendum*, che scavalca la rappresentanza della nazione. Accettavano, cioè, la Repubblica presidenziale, ma rifiutavano una nuova degradazione del Parlamento.

Del discorso che il generale De Gaulle pronunzierà domani sera alla radio e alla televisione potremo forse sapere fino a che punto egli ha accolto i suggerimenti dei suoi ministri. Sembra che ciò sia almeno in parte avvenuto, ma per ora, si hanno soltanto le dichiarazioni che il nuovo ministro alle Informazioni, Christian Fouchet, ha fatto ai giornalisti: « Una omogeneità notevolissima — ha detto — si è manifestata in seno al governo, in una discussione molto approfondita che ognuno dei ministri ha affrontato con la propria personalità e il proprio stile ».

Il ministro ha tuttavia riconosciuto che le discussioni in proposito sono state eccezionalmente lunghe, perché sono durate quasi quattro ore, ma ciò è dovuto al fatto che il generale De Gaulle ha voluto che ognuno esponesse francamente la propria opinione. « In ogni modo — ha detto Fouchet — il governo assocerà il Parlamento allo sviluppo di questa iniziativa ».

Nel corso del Consiglio dei ministri di stasera c'è stata anche una relazione del ministro degli Esteri sulla situazione internazionale, durante la quale Couve de Murville ha illustrato i risultati del recente incontro di Torino fra Pompidou e Fanfani e ha definito la posizione francese nella imminente conferenza di Bruxelles per stabilire le condizioni in cui la Gran Bretagna potrà essere ammessa alle organizzazioni europee. Non sembra che il punto di vista del Quai d'Orsay abbia subito una sensibile evoluzione in proposito dal viaggio del generale De Gaulle nella Germania occidentale in poi, ma si crede anzi, negli ambienti diplomatici di Parigi, che si possa senz'altro parlare d'un certo irrigidimento.

Sandro Volta

Otto scosse di terremoto nel territorio di Cascia

Crollato un casolare - La gente vive all'aperto nonostante il freddo intenso

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 20 settembre.

(g. c.) Dopo due giorni di relativa calma si è nuovamente ripetuto su tutto il territorio di Cascia il fenomeno sismico: nelle ultime ventiquattr'ore sono state registrate otto scosse telluriche (di cui tre durante la notte) di notevole entità.

Nella zona di Montemaggio — ove è localizzato l'epicentro — la notte scorsa dalle 2 in poi le scosse si sono susseguite in continuazione accompagnate da cupi boati.

Ad aggravare la situazione è giunto un improvviso abbassamento della temperatura a causa dei temporali che da qualche giorno si abbattono sulla cerchia dei monti.

A Poggio Primocaso, in seguito a una scossa registrata stamane alle 8,16, è crollato un casolare senza fortunatamente provocare danni alle persone. La situazione delle popolazioni dei centri maggiormente danneggiati (all'aperto vivono centinaia di persone) si fa di ora in ora più critica per la violenta ripresa del fenomeno sismico che dura ormai da oltre due mesi.

Due scosse di terremoto sono state poi avvertite stasera poco dopo le 20,30 nell'alta Valle del Tevere. La gente, presa da panico, è uscita per strada e nelle piazze. Il sisma, anticipato da un forte boato, è stato a moto sussultorio.

Il congedo dell'Ambasciatore americano

De Gaulle ha dato ieri un pranzo in onore dell'ambasciatore americano Gavin, che sta per lasciare Parigi. All'uscita dall'Eliseo, in primo piano: De Gaulle e la signora Gavin; dietro: Gavin e la signora De Gaulle (Tel.)

Smentita russa a Parigi

Non sarà sostituito l'ambasciatore Vinogradov

Parigi, 19 settembre.

Il portavoce dell'ambasciata sovietica ha smentito che l'ambasciatore dell'Urss a Parigi, Vinogradov, venga sostituito e designato ad altro incarico prima della fine dell'anno.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione nazionale dei metallurgici

Sospeso da tutti i sindacati lo sciopero di oggi alla Fiat

Stamane le trattative tra la Fiat e le organizzazioni sindacali continuano in prefettura - Cisl e Cgil si riservano di decidere la sospensione anche per domani e sabato - Si sciopera invece nelle altre fabbriche

I dirigenti sindacali della Cisl e della Cgil hanno deciso di sospendere per oggi lo sciopero alla Fiat e di proseguire le discussioni con i rappresentanti dell'azienda e dell'Unione Industriale. L'ulteriore revoca delle altre due giornate di sciopero alla Fiat sarà stabilita oggi dalla Cisl e Cgil in base all'andamento delle trattative che riprendono stamane alle 9 in Prefettura. La Uil già la settimana scorsa aveva sconsigliato le maestranze della Fiat dall'agitazione in virtù dell'accordo del 6 luglio scorso.

Per tutti gli altri metalmeccanici, circa 170 mila in Torino e Provincia, lo sciopero di tre giorni (oggi, domani e sabato) è confermato. Sono escluse alcune piccole e medie aziende che hanno concluso con i sindacati «accordi di acconto» sul contratto nazionale di categoria.

L'esonero dei 95 mila operai e impiegati della Fiat dall'agitazione è frutto degli estenuanti colloqui svoltisi in Prefettura e della tenace opera di mediazione del dott. Migliore. Si è discusso 7 ore e mezzo lunedì, 10 ore martedì, 4 ore e mezzo ieri: un totale di 22 ore di dibattiti in assemblee ristrette o plenarie, a delegazioni unite o separate, con il Prefetto che faceva la spola dalla sala in cui erano i rappresentanti della Fiat e dell'Unione Industriale, a quella dei sindacalisti.

Le tre giornate sono state completamente assorbite dall'esame di due questioni di principio: 1) contrattazione articolata ai diversi livelli (cioè la possibilità di stipulare contratti nazionali, di settore — ad esempio per tutte le fabbriche automobilistiche — o di azienda); 2) presenza del sindacato come agente contrattuale nell'ambito dell'azienda.

Sul primo punto lunedì la Fiat si è dichiarata in linea di massima favorevole ad una revisione del contratto onde giungere alla contrattazione articolata. Inoltre i delegati dell'azienda si sono impegnati ad esprimere in sede nazionale parere favorevole a questa richiesta dei sindacati. L'argomento non poteva essere risolto localmente perchè la contrattazione articolata è materia sulla quale non può impegnarsi una sola azienda (ad esempio, la Fiat anche per le altre fabbriche automobilistiche), ma deve essere, ovviamente, frutto di accordi fra le organizzazioni nazionali dei lavoratori e la Confindustria.

Il secondo punto — presenza del sindacato come agente contrattuale nell'ambito dell'azienda — è stato il tema dei dibattiti di martedì e di ieri. Poichè la questione di carattere generale sembrava irrisolvibile, Fiat e Unione Industriale, per sbloccare la situazione proponevano di passare alle cose concrete.

La Fiat si dichiarava cioè disposta ad esaminare con i sindacati, sul piano di fatto, i sistemi di incentivo (premi di produzione) oggi in atto nell'azienda ed a discutere le eventuali richieste di modifiche o di miglioramenti. Raggiunto un accordo si dovrebbe poi fissarne la durata in relazione anche alla scadenza del futuro contratto nazionale dei metalmeccanici. Per tutto il tempo in cui l'intesa resterà in vigore sarà implicito che eventuali modifiche del sistema di incentivi «non potranno essere introdotte unilateralmente dall'azienda ma dovranno essere esaminate tra le parti».

Questa proposta veniva fatta verbalmente martedì sera. I sindacati ieri hanno chiesto che l'azienda la formulasse per iscritto. Il documento, che riassume in pratica i tre giorni di discussioni e le richieste di chiarimenti avanzate dai sindacati, è stato consegnato ieri sera al prefetto dott. Migliore che lo ha trasmesso ai dirigenti sindacali. Uil, Cisl e Cgil dovrebbero fornire, sempre per iscritto, la loro risposta nell'incontro di stamane.

La Fiat, tramite l'Unione Industriale (è questa la procedura prevista dall'accordo In-

VEDERE IN 13ª PAGINA

Richieste al ministro per la Cuneo-Nizza

Le autorità piemontesi invitano il Governo allo stanziamento dei fondi

terni) ieri intanto ha consegnato ai sindacati i testi degli accordi aziendali in vigore per i premi di produzione con le relative tabelle. Per accelerare i tempi la Fiat ha anche proposto che si proceda su un doppio binario: una parte della delegazione si dedichi all'esame dei premi, l'altra alla discussione dei punti in sospeso con l'intesa che alla fine si farà una valutazione globale degli oneri.

Con altri 6 casi di tifo il totale è salito ad 81

Altri sei casi di tifo sono stati denunciati all'ufficiale sanitario del Comune. In totale si è giunti così a 81. Cinque dei ricoverati di ieri sono meridionali tornati dal Sud (Catania, Foggia, Palmi Calabro, Gerocarne, Catanzaro); il sesto è un bambino torinese, reduce da una colonia montana. E' questo il primo caso di tifo che non abbia in comune con gli altri l'ingestione di frutti di mare, nè un soggiorno sia pure breve nel Meridione.

Il medico capo prof. Turletti ha osservato in proposito che ogni anno durante il tempo delle colonie si verifica sempre qualche caso sporadico d'infezione tifoidea, dovuta all'acqua non potabile consumata durante le passeggiate o a qualche causa analoga.

Una casa per i tre gemelli

Domenico, Anna e Angela hanno sei mesi - Erano sempre rimasti in clinica perché i genitori, che abitavano in una stanza e cucina, avevano altri cinque figli Ora sono stati portati nel nuovo alloggio offerto dall'Istituto Case Popolari

I tre gemelli Domenico, Anna e Angela hanno lasciato la clinica dopo quasi sei mesi

I trigemini Domenico, Anna e Angela hanno adesso una casa. Da quando erano nati — sei mesi fa — erano vissuti in clinica perché non si sapeva dove portarli. Una casa i genitori l'avevano, ma era una camera e una cucina in cui troppi letti erano già accostati uno all'altro e proprio non era possibile farvi entrare tre culle.

Molti ricordano la nascita di questi tre gemelli. Sono venuti al mondo una sera di marzo mentre il padre, Michele Vacca di 35 anni, guidava un autocarro verso Bari. Aveva appreso la notizia da «La Stampa». Non era cosa insolita per lui diventare padre: dodici anni fa era nata Rosa, due anni dopo i gemelli Nicola e Maria, poi erano venute Caterina e Lorenza, che hanno ora 6 e 4 anni. Ma questa volta l'evento era ancora oltre le previsioni: tre gemelli, il numero dei figli che sale di colpo da cinque a otto.

«Adesso come farai?», gli aveva domandato il secondo autista, là nella cabina del camion, in quella notte mentre andavano verso il Sud. «Quello che mi preoccupa di più è la casa», aveva risposto il padre. Pensava alla camera e cucina nel vecchio stabile di via Nizza 223, dove ci si muoveva a fatica tra tanti letti e lettini.

Nei giorni precedenti il parto lui e la moglie avevano giudicato che, stringendosi un po' tutti, un posto per una culla lo avrebbero trovato. Ma ora le culle da sistemare sono tre, ed è inutile stare a pensarci: il posto non si può trovare. Così, quando la madre, Grazia di 30 anni, lascia la clinica porta con sè uno solo dei tre figli, appunto perchè in casa c'è posto per uno solo. Poi questo bimbo portato a casa si ammala e bisogna riportarlo in clinica.

Per quasi sei mesi la madre è andata ogni giorno a trovare Domenico, Anna e Angela in clinica. Il padre ci andava quando non era in viaggio. Hanno visto crescere i bimbi, e quando dovevano lasciarli si facevano forza per non prenderseli e portarli a casa.

Poi l'avvocato Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari, ha assegnato alla famiglia Vacca un alloggio decoroso di due camere e cucina in uno degli stabili di via Veronese 180. Due giorni dopo il trasloco, la madre è andata a prendersi i tre figli in clinica. Adesso il guarda come se non credesse ancora che il suo sogno è realtà: casa non è più costretta a lasciarli. Anna e Domenico hanno gli occhi neri. Angela azzurri, tutti e tre pesano attorno ai sei chili. Trascorrono lungo tempo quieti in reciproca osservazione; di tanto in tanto sorridono compiaciuti. Ma quando uno incomincia a piangere, piangono anche gli altri, e la madre non sa da quale incominciare per placarli.

Il padre vede i figli saltuariamente. Il mestiere di camionista lo tiene fuori casa concedendogli soltanto poche ore alla settimana da trascorrere a casa. «Io non so come sbrigarmela da sola con tanti figli — dice la moglie —. Potesse almeno trovare un'occupazione in città che le impegnasse soltanto di giorno».

Il marito è un'altra volta in viaggio verso il Meridione. Dentro la cabina del suo camion ha attaccato le otto fotografie dei figli. Ogni tanto sostituisce una di queste fotografie con un'altra più recente. E' così che Michele Vacca vede crescere i figli: dalle fotografie incollate nel suo autocarro

Il problema sarà discusso in Consiglio comunale

Cresce il deficit dell'Azienda Tranviaria e si riparla del biglietto a quaranta lire

Previsto un passivo di 1.365 milioni per il '62 e di oltre 1.600 milioni per il '63 - Difficilmente riducibili le spese assorbite in gran parte dagli stipendi - L'assessore ing. Porcellana: «Tenteremo ogni altra strada, prima di ricorrere al rincaro del biglietto»

Lunedì prossimo il Consiglio comunale dovrà esaminare la delibera di assestamento del bilancio preventivo 1962 per l'Azienda Tranvie municipali. Questa delibera eleva il deficit previsto dall'Azienda per il corrente anno da 575 milioni a un miliardo 365 milioni. Le cause che hanno provocato il sensibile sparaglio sono le seguenti: miglioramento salariale dei dipendenti in applicazione del nuovo contratto di lavoro; aumento del personale da 4430 a 4670 unità in relazione al diminuito orario di lavoro e per far fronte ai maggiori servizi richiesti dall'ampliamento della rete; aumento delle aliquote delle imposte e delle spese per i materiali; istituzione di nuove linee.

La Giunta ha già preso in esame il documento e lo ha approvato: il disavanzo sarà coperto, come accade già da anni, dal Comune, con un apposito stanziamento nel bilancio municipale. Dopo l'approvazione dell'assestamento, il sindaco ing. Anselmetti ha promosso parecchie riunioni a cui hanno partecipato l'assessore alle municipalizzate ing. Porcellana, il presidente e il direttore dell'Azienda Tranvie. Scopo di questi convegni: trovare qualche mezzo per ridurre il vorrente deficit del tram, con una revisione di tutte le spese.

L'assestamento di bilancio non ha ancora avuto la sanzione del Consiglio comunale e già si parla di un altro deficit dell'Atm, quello che la commissione amministratrice iscriverà nel bilancio preventivo del '63 in preparazione. A quanto annunciato? Fare delle previsioni è prematuro, ma negli ambienti municipali si accenna a un disavanzo notevolmente superiore a quello attuale. Si parla per ora di un miliardo e 600 milioni. Ma forse sarà di più. In questo caso la questione si aprirà un'altra volta, ugualmente grave. Come potrà l'azienda sanare il suo bilancio?

Le strade sono due: o il Comune, ancora per tutto il '63, addosserà l'onere di coprire il deficit, oppure sarà necessario ricorrere al rincaro del biglietto. Una corrente dell'amministrazione aziendale è favorevole a questa seconda soluzione, pur limitando l'aumento delle tariffe ai soli tram, il cui biglietto passerebbe da 35 a 40 lire, lasciando immutato all'attuale livello di 40 lire il prezzo dell'autobus.

Questo provvedimento porterebbe all'Atm un maggior incasso annuo di un miliardo e 100 milioni. Se invece, come sostengono altri amministratori, le tariffe aumentassero di 5 lire sia per gli autobus che per i tram, il deficit sarebbe interamente sanato.

I tecnici aggiungono: «*Non si possono ulteriormente ridurre le spese di personale che già quest'anno gravano per 8 miliardi e 338 milioni su un totale di spese dell'Azienda di 12 miliardi. Né, d'altra parte, i servizi pubblici possono ignorare i nuovi quartieri, la periferia sempre più ampia. Ferrovie e trasporti interurbani hanno già applicato da tempo gli aumenti; perchè non affrontare la questione con chiarezza anche nei trasporti urbani?*».

Da un recente studio sulle tariffe comparate europee, risulta che quelle di Torino sono le più basse tra tutti i Paesi del Mec (ma in altre città esiste il biglietto a tratte), mentre gli stipendi al personale sono superiori a quelli francesi e uguali a quelli svizzeri e tedeschi. Risulta anche che il consuntivo delle tranvie pareggiine per il '61 è stato portato in pareggio con una sovvenzione di 21 miliardi da parte degli enti pubblici. E che il *deficit* di Milano, Roma, Napoli è di gran lunga superiore a quello dell'Atm torinese.

La questione è seria e la Giunta ne sente tutto il peso: aumentare il prezzo del tram non è una decisione che possa essere presa a cuor leggero in una città come Torino nella quale la corsa al rialzo del costo della vita implica già tante difficoltà. «*Desidera precisare — ci ha dichiarato l'ing. Porcellana — che l'Azienda Tranvie di Torino è una delle più solide e ben amministrate d'Italia. La situazione deficitaria dei trasporti pubblici è comune nel Paese e anche all'estero; perciò prima di prendere in considerazione un aumento di tariffe, qualora la Commissione amministratrice lo deliberi, andremo con i piedi di piombo e studieremo ogni altro mezzo per evitarlo. D'altra parte un provvedimento come questo può sanare la situazione soltanto momentaneamente: basta un nuovo aumento salariale, basta la maggiorazione di certi costi perchè su una larga parte della popolazione, e non certo alla più abbiente, si renda del tutto inutile, e quindi dannoso*».

Operaio suicida dal 2° piano dopo una lite con la moglie

Si getta dalla finestra mentre la donna ed i figli pranzano

Un operaio di 42 anni, Giuseppe Olivo, via Boccardo 15, si è gettato dal secondo piano ed è morto al Martini per fratture del bacino e della gamba destra e per la frattura della colonna vertebrale. L'Olivo, uscito dal lavoro alle 6,30 di ieri mattina, era giunto a casa circa due ore dopo un po' alticcio. Per questo aveva avuto una violenta discussione con la moglie, preoccupata delle sue condizioni di salute. Nel marzo scorso, infatti, l'Olivo aveva dovuto farsi ricoverare in una casa di cura.

Dopo il litigio, ad ogni modo, l'uomo si era messo a letto; la moglie, per maggior tranquillità, aveva chiamato un medico, che avrebbe dovuto visitare l'Olivo nella prima ora del pomeriggio. Poco dopo mezzogiorno. Invece, l'uomo si svegliò, andò in cucina e salutò la moglie e i figli che erano già a tavola. I familiari ritennero che volesse scendere un momento in strada e non gli badarono anche perchè, all'apparenza, egli era del tutto normale. Ma l'Olivo aveva ormai preso la sua decisione. Tornato in camera da letto aveva spalancato una finestra e si era buttato dal secondo piano. Alcuni passanti gli recavano i primi soccorsi e uno di essi, Giuseppe Grasso, via Dutino 274, lo trasportava con la sua auto all'ospedale, dove è morto alle 19,30.

Torna a casa per il pranzo e trova la madre morta

L'impiegato municipale Renato Magrini, di 23 anni, abitante in via Baltimora 13, rientrando dall'ufficio verso le 13 di ieri, ha trovato la mamma morta. La donna, Rosita Magrini, di 54 anni, giaceva nel suo letto e sembrava addormentata: si era spenta nel sonno, probabilmente per un attacco cardiaco.

Rosita Magrini, alle 7,30, aveva salutato il figlio e l'aveva accompagnato fin sull'uscio di casa. Poi, rimasasi a letto, era rimasta vittima della malattia di cuore di cui da anni soffriva. Il cadavere è stato trasportato all'Istituto medicina legale.

Il Comune di nuovo alle prese con l'invasione dei colombi

Sono 60 mila - Una sostanza repellente per allontanarli

Nell'ufficio del veterinario-capo, dott. Nava, c'è uno scaffale dedicato a contenere le lettere dei cittadini che protestano contro i colombi. «Mi arrivano — dice — da tre a cinque ricorsi ogni giorno, e tutti chiedono il nostro intervento». E' una vecchia questione: nel '58 s'erano fatte le retate e 20 mila colombi avevano lasciato il cielo di Torino. Adesso, secondo il veterinario-capo, i piccioni sono di nuovo non meno di 60 mila e gli inconvenienti della loro presenza si notano sulle facciate dei palazzi antichi, sui monumenti, sulle chiese.

Un chirurgo, proprietario di un nobile edificio nel centro cittadino, ha presentato una curiosa documentazione: ogni anno per ripulire le facciate e riparare i danni che i colombi gli procurano alle grondaie, spende 600 mila lire. Le catture del '58 hanno suscitato moltissime proteste, e in Consiglio comunale si è svolto un lungo dibattito prima di decidere le retate. Anche i colombi hanno numerosi amici.

Per salvaguardare gli edifici del Comune il veterinario-capo ha deciso di ricorrere all'impiego di una «sostanza repellente» che, disposta sui cornicioni e ovunque i colombi amano posarsi, li costringerà ad allontanarsi, senza procurare loro alcun danno.

Un appello al Sindaco e alla Giunta

Aumentare uomini e mezzi nella lotta contro le frodi

I servizi di vigilanza sono assurdamente esigui e non possono dare sufficienti garanzie - Il controllo, in una città di oltre un milione di abitanti, è affidato ad appena 22 agenti dell'Annona

L'abbiamo mangiato anche noi il formaggio fatto con i sottoprodotti dei caseifici, con i cascami destinati alle bestie, con il latte avariato e scremato, sporco di polvere, di terra, di stalla?

La domanda, dopo il dilagare dello scandalo scoperto dall'assessorato all'Annona di Milano, è più che legittima e ci è stata rivolta per telefono e per lettera da parecchi lettori. In provincia di Torino non ci sono grossi caseifici e la produzione si limita alla confezione dei formaggi freschi locali (robiole, «tomini» ecc.): pochi sono gli stabilimenti che producono formaggi nei resti del Piemonte e la stessa confezione della fontina, prodotta dijlen della Valle d'Aosta, ha in maggioranza carattere artigianale.

Il «grana» che compriamo nei negozi, il provolone, il taleggio arrivano ai magazzini dei negozianti torinesi dalle aziende specializzate della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, Toscana, Lazio. Ormai l'indagine si è estesa a tutta Italia, ma chi può sapere se quel tale tipo di formaggio fabbricato con sostanze non commestibili, anzi dannose alla salute, si trova fra le scorte intrinseci?

L'ufficiale sanitario, prof. Turletti, ha voluto rassicurarci anche ieri: «*I prelievi eseguiti e le analisi dei nostri laboratori segnalano una situazione normale. Tutt'al più si trova qualche caso di deficienza di sostanze grasse nei formaggi locali di produzione artigiana, ma fino a questo momento non ci è giunta nessuna segnalazione di presenza di sostanze incommestibili*».

L'anno scorso i prelievi di formaggi sono stati soltanto 20; dopo le analisi, 2 sono stati i verbali di denuncia al Pretore, tutti per deficienza di titolo di grasso. Di fronte alla quantità di formaggio consumato da una città di un milione e mezzo di abitanti, 20 prelievi sono quasi nulla e sminuiscono purtroppo il valore delle dichiarazioni rassicuranti dell'ufficiale sanitario.

Non è certo colpa di cattiva volontà. C'è deficienza di personale. Una deficienza preoccupante che si misura soltanto quando si prendano in considerazione le forze dell'esercito antifrode.

SITUAZIONE DEL COMUNE — *Il medico capo ha a disposizione 14 «delegati sanitari»*. Quattro sono fissi in permanenza alla Centrale del latte. Ma restano 95 i loro compiti, purtroppo, non sono soltanto di vigilanza annonaria. Devono accorrere ovunque sia lamentata qualche deficienza igienica nelle abitazioni: una canna fumaria che puzza, una latrina che non funziona, una spazzatura intasata. Inoltre devono avvolgere il controllo sui funghi, sui salumi e sui formaggi.

Dal veterinario capo del Comune dipendono 8 agenti di polizia veterinaria: 4 sono in permanenza al mattatoio, gli altri devono controllare 1250 macellerie, tutte le salumerie (per la parte carne suina fresca), i negozi di commestibili (per baccalà, stoccafisso), il mercato e i negozi di pesce, di selvaggina, di polli. Ma non basta: sono incaricati di coadiuvare l'opera dei veterinari durante la prove per la brucellosi e della tubercolina; e inoltre tocca a loro il controllo delle stalle, della mungitura, della polizia delle cascine, della lotta contro le mosche.

SITUAZIONE DELLA PROVINCIA — *Il medico provinciale ha alle dipendenze 8 delegati sanitari* per tutta la provincia di Torino; *il veterinario provinciale ha 8 agenti di polizia* per controllare lo stesso territorio.

L'Ufficio repressione frodi del Ministero dell'Agricoltura dispone inoltre di 4 periti per la sorveglianza dei prodotti alimentari (vino, riso, zucchero, ecc.) in tutto il Piemonte.

L'esercito antifrode è assurdamente esiguo, con scarsissimi mezzi (parecchi agenti girano in bicicletta) ed enormi compiti. Anche se questi uomini svolgono le loro mansioni con grande impegno, con orari di 12-14 ore al giorno, essi non sono assolutamente in grado di assicurare alla salute pubblica tutta quella tutela che di volta in volta si rende necessaria. C'è un solo sistema per dare tranquillità ai consumatori: aumentare gli uomini e fornirli di mezzi adatti.

Il nuovo organico comunale prevede l'aumento dei delegati sanitari da 14 a 40; quello degli agenti veterinari da 8 a 30. Ma il documento si discuterà in Consiglio soltanto a novembre. La Giunta del sindaco ing. Anselmetti ha dimostrato di saper affrontare con spirito di realismo molti difficili problemi. Ci auguriamo che risolva anche questo: subito, senza attendere mesi. La popolazione sarà soddisfatta nel pensare che uomini onesti e capaci vegliano sulla sua salute.

Sospeso lo sciopero degli edili

La Cgil ha revocato lo sciopero degli edili della città e della provincia proclamato per oggi, rinviandolo a data da destinarsi. La decisione è stata presa per «il maturarsi di nuove situazioni sindacali legate all'esito dell'incontro in sede nazionale che si terrà giovedì prossimo». I giorni scorsi, nell'apprendere la dichiarazione di sciopero, la Uil aveva rilevato che «la posizione assunta dalla Cgil contrastava con l'impegno e le deliberazioni assunte dai massimi dirigenti dello stesso sindacato». Aveva inoltre dichiarato di non aderire allo sciopero, rivolgendo agli edili di Torino e provincia l'invito a non parteciparvi «per non pregiudicare con azioni intempestive le buone prospettive di un importante accordo per tutti i lavoratori del settore».

Lions Club — Alla riunione di ieri sera, lo scrittore Nino Salvaneschi ha parlato a un folto uditorio sul tema «Noi camminiamo nella notte», tracciando con commoventi parole la storia di un popolo di 13 milioni di ciechi come lui

Specchio dei tempi

Si possono nascondere, mitigare le inclinazioni naturali, non estirparle Scrive la moglie del piccolo libraio - «I genitori non hanno il diritto di imporre ai figli una scelta» - Uno scandalo nazionale: il ritardo nel pagamento delle pensioni - «Cerco padrini: due coniugi onesti»

Un lettore ci scrive:

«Le madri che diventano ciascuna il loro metodo di frustare o meno la prole, ignorano le ferree leggi della genetica (Mendel) e ignorano pure quanto scrisse Montaigne:

«Le inclinazioni naturali vengono aiutate e intensificate dalla educazione, ma non si modificano affatto e sopravvivono; nella natura al mio tempo si sono diretta verso la virtù o verso il vizio ad onta di una educazione contraria. Le caratteristiche naturali si coprono e si nascondono, non si estirpano».

«Portiamo i nostri "geni" ereditari, ma fisici che morali anche a distanza di generazioni».

A. Vigitello

Una lettrice ci scrive da Bergamo:

«Sono la moglie di un libraio. Che il Governo abbia voluto dare i libri gratuiti agli scolari delle elementari è una cosa buona e sta bene. Ma che il Governo con questo provvedimento abbia colpito una categoria di modesti e onesti lavoratori è una cosa ingiusta. I librai non solo devono pagare immediatamente agli editori quello che a loro sarà rimborsato dopo parecchi mesi, ma si vedono ridotte anche il loro guadagno.

«Poichè il Governo non dispone nè di tutti i 18 miliardi che occorrono per distribuire i libri gratuiti, ha ritenuto giusto di dover trattenere una quota sul legittimo guadagno dei rivenditori dei testi scolastici, molti dei quali vivono alienate-

mente. Gli editori, con il loro [illegible] non vogliono intaccare minimamente (è la solita storia che vanno sempre i piccoli che pagano?).

«Perchè, se i fondi non erano sufficienti, il Governo ha offerto i libri gratuiti anche ai figli di tante persone benestanti o ricche per i quali la spesa dei testi non incideva minimamente sul loro bilancio?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Udine:

«Per dimostrare la mia "competenza" ti presento le mie credenziali: piemontese trapiantata, quarantun anni, cinque figli, professoressa di lettere al ginnasio, moglie di impiegato statale. Anzitutto mi schiero contro i genitori dell'aspirante professore in lettere: perchè i genitori non hanno il diritto di imporre ai figli una scelta o una rinuncia, perchè un professore, se non ha uno stipendio ottimo, non l'ha neppure pessimo, perchè è assurdo porre alla base di ogni scelta il denaro. Il denaro è necessario, certo, ma non è indispensabile possederne molto per vivere contenti e dignitosi.

«L'ultimo "perchè" riceliega questo discorso a un altro. Il professore vive con i ragazzi e i ragazzi sono la parte migliore più viva, più affettuosa, più sincera di questa nostra tribolante società. Gioventù bruciata? Ci vivo in mezzo, scolari, ex-scolari, maschi e femmine, e ti assicuro una odor di bruciato ne sento ben poco. Qualche "tipaccio" sì, ma quando non c'è stato? C'era ai miei tempi, ai tempi di mio padre e sempre.

«E' ora di finirla di parlare di gioventù bruciata, giudicando tutti sulla condotta di pochi teppisti. Io li conosco e li trovo, per la maggior parte, cari e degni di stima. Diamo esempio noi ad essi! Che cosa insegnamo adesso questi adulti bronteloni ai ragazzi? A vivere per far denaro, per divertirsi, a ricordarsi di Dio solo per chiedergli cose urgenti o per benedirmi? Cambiamo prima gli adulti e poi ne parleremo.

«Ancora un minuto: che barbarie è il frustino?! Non avrei mai creduto possibile una cosa simile ai nostri tempi. Io non sono mai andata oltre a qualche scapaccione e non per questo vedo circolare per casa ninfe o satiri...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Fiano:

«Mia mamma, inabile al lavoro, ha inoltrato domanda all'Inps per la pensione di invalidità, domanda regolarmente accolta con decorrenza 1-4-1962. A tutt'oggi, 17-9-1962, non è ancora arrivato nè il libretto relativo nè neppure sono arrivati degli acconti come in precedenti analoghi. Tenendo presente che dal 12-12-1961 non ha più lavorato, come si sarebbe trovata se non fosse sposata o fosse vedova senza figli? Cosa ne pensano i signori di detto Istituto?».

Rosella Martini

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma in attesa della cicogna che dovrebbe arrivare fra 40 giorni. Finora tra i miei parenti e conoscenti che ho io, nessuno si è offerto di tenermi a battesimo la creatura che deve nascere. Chiedere non voglio, preferendo che si offrano.

«Non vorrei arrivare a quel giorno e non sapere chi saranno il padrino e la madrina del mio bimbo. Per questo mi rivolgo a te, "Specchio dei tempi", nella speranza che fra i tuoi lettori ci sia qualche coppia, marito e moglie, che veramente ci tenga ad avere un figlioccio. Mio marito è piemontese e lavora in una azienda torinese e guadagna un discreto stipendio. Viviamo perciò decorosamente.

«Vorrei precisare con ciò che non ho alcuna pretesa, ma solamente un padrino e una madrina, che venendo adulto il mio bambino sapessero dargli dei buoni consigli, se ce ne fosse bisogno, e che diventi così un ragazzo e un uomo onesto ed educato».

Segue la firma

Adesso sono diventati due giovani come gli altri

Si sono rivolti a «Specchio dei tempi» il primo per avere un occhio di vetro, il secondo per farsi allungare una gamba

Due giovani di 23 anni, colpiti dalla sventura, si erano rivolti a «Specchio dei tempi». Diceva Pietro Rivello, manovale: «*Sono cieco dall'occhio destro. Sarei disposto ad affrontare qualsiasi sacrificio per di ottenere un occhio di vetro. Aiutami a rassomigliare a un giovane come gli altri*». Vincenzo Oliveri, bracciante, abitante a Nichelino, implorava: «*Caro "Specchio", fammi allungare una gamba! Sono stato colpito da poliomielite a due anni e la mia gamba destra è più corta di almeno cinque centimetri*».

Entrambi gli appelli sono stati accolti. Per il giovane che voleva l'occhio di vetro ha risposto il prof. Galiena, direttore della clinica oculistica, offrendosi di curarlo gratuitamente. Lo ha visitato e ha scoperto che, indipendentemente dal motivo estetico, l'occhio atrofizzato doveva essere subito tolto per evitare altri guai. Il Rivello è entrato in clinica giovedì scorso e la sera stessa è stato operato.

Ieri siamo andati a fargli visita all'ospedale, anche per consegnargli 55.500 lire, inviate dai lettori di «Specchio dei tempi». Il Rivello aveva già l'occhio di vetro che gli è stato donato da tre impiegate, le quali vogliono mantenere l'anonimo. Era raggiante di gioia. Non contento di esprimercela a voce, ha voluto scrivere una lettera di ringraziamento a «Specchio dei tempi».

«*Adesso* — dice — *mi sento di affrontare la vita con più tranquillità e maggior sicurezza. Grazie e ancora grazie a te "Specchio dei tempi" che ha fatto sperare bene*».

Anche l'Oliveri è stato operato gratuitamente. Il suo appello fu accolto dal prof. Fusari, direttore dell'Istituto Ortopedico Maria Adelaide. L'intervento è stato eseguito sabato scorso. «*La gamba era più corta soltanto apparentemente* — ha dichiarato il prof. Fusari. — *Si trattava di una deformazione al piede che, mantenendosi con la punta rivolta in basso, rendeva necessario un alto tacco per compensare la differenza. Ora il piede assumerà la sua posizione normale, il giovane dovrà portare l'ingessatura per alcuni mesi*».

Superato l'effetto della narcosi, il giovane sarto si ha detto commosso: «*Racconterò che sono tanto contento e che, prima di venire al Nord, non credevo di poter trovare tanta generosità*».

I cartolai richiedono la prenotazione per i libri gratuiti delle elementari

I piccoli negozianti non vogliono correre rischi - Oggi un incontro in Provveditorato - La distribuzione riguarda 120 mila alunni della provincia

Da quattro giorni sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari, e le cartolerie e le librerie sono affollate di genitori che, con la «cedola libraria» ricevuta dalla segreteria della scuola, sono venuti a farsi consegnare gratis il volume occorrente.

La categoria dei carto-librai è ancora in agitazione per ottenere che lo Stato rimborsi sollecitamente le somme anticipate agli editori, ma in ogni caso gli alunni potranno avere i libri in tempo. per l'inizio dell'anno scolastico. Vi è un altro motivo di lagnanza: molti familiari di alunni sono costretti a fare «code», devono prenotare e ripassare dopo qualche giorno a ritirare i volumi ordinati.

I cartolai non hanno torto se protestano. Il loro margine è stato ridotto dal 20,5 al 12 %, ed è ancora più basso se ordinano pochi volumi dallo stesso editore, perchè in questo caso devono pagare il trasporto. Inoltre l'editore non accetta la «resa» dei testi invenduti se non nel limite del 5 % delle ordinazioni. Le prenotazioni mirano appunto ad evitare il rischio delle copie invendute.

Ma vi sono altri rischi e altre difficoltà. «*Circa metà dei 450 cartolibrai torinesi* — ci ha detto il presidente della categoria dottor Gelli — *non è in grado di anticipare da mezzo milione a un milione, senza sapere quando sarà rimborsato. Lo Stato è un debitore delle solide garanzie, ma non di grande puntualità. Il sistema dei "buoni" è macchinoso perchè, per ogni libro, devono essere trasmessi al Provveditorato due "buoni"; uno dal cartolaio, l'altro dall'alunno attraverso la scuola. Quanto tempo occorrerà per i controlli? E se qualche elenco perderà il suo tagliando, il libro verrà pagato?*».

Il Provveditore agli studi convocherà oggi i rappresentanti dei carto-librai per cercare una soluzione. Le autorità scolastiche faranno anche presenti al Ministero le rimostranze dei rivenditori, così da ottenere assicurazioni sul tempestivo pagamento.

Alcuni cartolai hanno rinunciato a vendere i libri di scuola: ma si tratta di quelli che avevano poco smercio. I genitori, rivolgendosi ai negozi vicini alla scuola del figlio, potranno trovare il libro adottato in ciascuna classe. Ieri abbiamo compiuto una piccola inchiesta: 10 cartolai su 12 si sono dichiarati disposti a fornire i testi, o almeno quelli adottati nella zona.

In qualche piccolo centro della provincia le difficoltà sono maggiori. Alcuni cartolai venderanno le poche copie di libri loro richieste senza ricavarne quasi nessun utile, se si tien conto delle spese sostenute per il sporto».

Tuttavia preferiscono favorire gli scolari e le loro famiglie per non perdere potenziali clienti che acquisteranno quaderni, matite, penne, materiale di cancelleria e di cartoleria in genere.

In città e provincia gli scolari sono 120 mila; per la prima e seconda classe viene distribuito un volume che costa 700 lire, per le altre classi due volumi che costano insieme circa duemila lire. Si calcola che la spesa complessiva ammonti a circa 150 milioni.

Non difficile la versione dall'italiano in latino

Prova di matematica allo Scientifico e alle Magistrali

Ieri, terzo giorno degli esami di Stato. I candidati alla maturità classica hanno affrontato lo scoglio della traduzione dall'italiano in latino, un tipo di esame che una larga corrente di professori considera ormai come uno sterile esercizio, tanto che nel liceo scientifico se ne è ottenuta l'abolizione. Si è avuta l'idea di far ritradurre in latino un passo già tradotto dal latino in italiano: nessun alunno, per quanto bravo, può aver dato una versione che si avvicini all'eleganza dell'originale, opera dell'umanista Lorenzo Valla. Dal punto di vista sintattico, tuttavia, il brano non offriva difficoltà eccezionali.

Le prove di matematica alla maturità scientifica ed all'abilitazione magistrale sono anch'esse state giudicate non troppo severe, anche se la prima era abbastanza impegnativa. Facile e pratico il tema di ragioneria, consistente nella fusione di una società per azioni con un'impresa individuale.

Amputata una gamba al giovane scampato alla frana di Reaglie

Era rimasto due ore sepolto fino al collo da tonnellate di terra, accanto ai due compagni morti - Ha ventun anni: l'intervento chirurgico è stato necessario per evitare la cancrena

La sciagura di giovedì scorso sulla strada di Reaglie — dove una frana aveva sepolto tre operai — ha avuto un epilogo non imprevisto, ma non per questo meno doloroso. Matteo Jacovelli, il ventenne che era sfuggito all'atroce sorte dei due compagni (schiacciati dalla massa di terra e rocce, e le cui salme erano state recuperate dopo lunghe ore di affannosi scavi), resterà purtroppo invalido per tutta la vita.

Come è noto, il giovane sterratore era rimasto imprigionato fino al collo dalla frana. Un medico della Croce Rossa lo aveva assistito — con iniezioni cardiotoniche — mentre i vigili del fuoco e i compagni di lavoro si prodigavano per liberarlo. All'Istituto chirurgico Maria Adelaide, dove è ricoverato dal giorno della disgrazia, i medici gli avevano riscontrato gravissime lesioni alla gamba destra.

L'arto, compressa per ore dalle pietre e con le ferite infette dal terriccio, minacciava d'essere colpito dalla cancrena. Fino a ieri mattina, i medici hanno tentato con ogni mezzo di evitare l'amputazione: tutte le cure sono state vane, l'intervento si è reso indispensabile per salvare la vita allo sventurato. Nessuno, fino al momento dell'operazione, si è sentito l'animo di dare al giovane il penoso annuncio: la perdita della gamba, all'altezza del ginocchio. Non ne ha avuto il coraggio nemmeno il padre, che lo veglia angosciato.

Poco prima delle 13, Matteo Jacovelli è stato portato in lettiga nella sala operatoria: era sereno e sorridente, si sforzava di nascondere la sofferenza, credeva si trattasse di un esame radiografico. L'intervento è durato circa un'ora ed è stato effettuato dal prof. Lievre. Un ritardo sarebbe stato pericoloso, perchè la gamba rivelava già i sintomi della necrosi. Matteo Jacovelli, data la robusta fibra, guarirà in poche settimane, ma lo attende un altro dramma: trovare un lavoro adatto alle sue condizioni, ricostruirsi una vita. All'uscita dalla sala operatoria lo aspettavano, silenziosi e commossi, i compagni di cantiere. Gli mormoravano parole di incoraggiamento, ma lui non poteva udirle: era ancora sotto anestesia, non sapeva di essere un mutilato.

— Mentre percorreva via S. Marino, diretto verso corso Orbassano, il motociclista Vito Scaringello, di 23 anni, abitante in via Ginchino 69, è stato investito ieri alle

I miei amici quaccheri

(Dal nostro corrispondente)

New York, settembre.

Marta, la mia amica quacchera, mi ha invitato a colazione per le ore una, a casa sua. E' domenica. Marta è una signora anziana, di antica famiglia coloniale, quacchera, di tradizione gentilizia. E' molto affabile e mite. Conserva, nei tratti del volto, i segni di una bellezza luminosa e casta, che non doveva essere comune. E' donna colta. Si esprime con estrema semplicità e naturale eleganza.

La sua casa è in piena campagna, a circa quindici chilometri dalla mia. Vi si accede attraverso un'incantevole strada alberata e un ponte di leggeri tralicci di ferro sospeso sul fiume. Poi, la strada sale in collina, scende quindi a valle dal lato opposto e s'interna nel bosco. La valle non è profonda, ma aperta. Nel fondo dello spiazzo circondato di alberi (lecci, pini e betulle), come in un catino verde, sta la casa di Marta.

E' piccola, di legno, dipinta di bianco, le persiane verdi. Marta vi abita sola, perché è vedova. L'unico figlio sposato occupa una specie di vecchio maniero, al margine del colle opposto, ai margini della proprietà avita. E' ancora vastissima, malgrado le molte fette di appezzamenti di bosco venduti ai più recenti proprietari, provenienti dalla città. La parte coltivabile del terreno, un tempo, era tutta a frutteto e a pascolo (mele, pesche e vacche lattifere). Ora la coltivazione diretta è troppo costosa e non rende più. Marta dunque, per campare, vende, di tanto in tanto, qualche altra fetta di terra. Il figlio, anziché fare l'agricoltore, come gli avi, va in ufficio, ogni giorno, a New York: dirige una banca. I quaccheri, d'altronde, sono famosi per essere amministratori avveduti e integri. Fate il banchiere, per un quacchero, è un cómpito di tradizione.

Arrivo all'ora indicata e, con sorpresa, vedo sull'antenna la bandiera italiana; ma quella vecchia, con lo scudo sabaudo nel centro.

E' ben strano veder sventolare, in mezzo a una proprietà agricola americana del tempo che fu, una bandiera rossa bianca e verde, con per giunta l'emblema monarchico. Son belli, quei sorprendenti tocchi di colore contro l'azzurro del cielo, e sormontanti la chioma degli alberi:

«Ti ho fatto una sorpresa», mi dice Marta, venendomi incontro.

«Ma come l'hai avuta, quella bandiera?» domando.

«Con il mio defunto marito, viaggiavo molto, — risponde. — Non compravamo mai niente, tranne che il vessillo nazionale dei paesi che visitavamo; perciò, son piena di bandiere in casa. Tu sai, per noi, quaccheri, non vi son nemici. La bandiera che vedi lassù, l'ho comperata a Roma, nel 1914, prima della prima guerra mondiale. L'ho messa al sole, per farti onore». Mi guardai dal dire che non era più quella ufficiale, e feci bene. Difficilmente Marta avrebbe capito la distinzione e, in ogni caso, avrei sciupato l'atmosfera di candore e di confidenza che scaturiva da quella gentilezza. E poi io stesso lì, davvero, non scrivo di poter dare valore ai significati politici, perché tutto restava sospeso nell'integrità del silenzio che mi circondava. Si rompeva appena, il silenzio, nel chiacchierio di un ruscello che doveva scorrere più giù, in qualche parte del bosco; e ancora da un alterno rapido cinguettio d'uccelli, nel terso fulgore meridiano della giornata non calda. E c'era quel segno di patria, alto sul pennone, come prova e riprova che il regno del padre del cielo non ha confini, e che è patria e sacra patria ogni angolo della terra dove regnano appunto pace e libertà.

Noi, italiani, non conosciamo i quaccheri. Ne scrivo ora, accennando fugacemente a qualche mio incontro con essi, perché, dopo averli avvicinati tante volte, mi sono reso conto che essi sono la minoranza cosciente più libera da pregiudizi e responsabile, che esista al mondo. Sono inermi. Tuttavia (malgrado tanti aspetti contrari, per fortuna dell'umanità) la loro tranquilla influenza nella società degli Stati Uniti e nel mondo, è formidabile. Essi restano il vigoroso nerbo interiore e incorruttibile di questo paese; la ragione profonda che, a lungo andare, riesce sempre a esprimere il segno di una spiritualità e di una abnegazione incomparabili.

Come si sa, i quaccheri, in America, sono forse trecentomila, forse meno. Sono cristiani, per i quali non esistono riti e simboli; ma esistono in compenso le opere cristiane, nell'esercizio della carità calata nella ragione, quindi in un'azione sempre più libera da pregiudizi. Non praticano forme di culto, salvo l'incontro settimanale fra di loro, per un'ora di silenzio, consumata in comune e con le porte aperte per tutti coloro che vi vogliono partecipare, quaccheri e no. Non esiste, per essi, gerarchia sacerdotale: «Ogni momento della vita è sacro, è responsabilità, — mi dice Marta. — Che bisogno abbiamo di sacerdoti?».

I quaccheri professano la non violenza. Rifiutano l'apostolicità di qualsiasi ordine e natura: per essi, ha valore soltanto la libera scelta professata da ogni singolo individuo, testimone della propria coscienza. Sentono continua la presenza operante di Dio e perciò si guardano bene dal definirla, dal classificarla in formulazioni che, non appena enunciate, diventano angustia idolatra e superstizione. Ne consegue che i quaccheri perseguono l'esercizio attivo della vita cristiana in una continua affermazione della buona volontà raccomandata da Gesù agli operatori di pace. Non per nulla, costantemente, i rapporti dei quaccheri sulle condizioni obbiettive dei paesi sottosviluppati e comunisti che hanno assistito o assistano, sono continuamente le più attendibili testimonianze delle reali condizioni di fatto di quelle nazioni. Non v'ha dubbio che, fin dai primordi del comunismo, il mondo occidentale e gli Stati Uniti si sarebbero risparmiati molti errori, compresi quelli commessi nei riguardi della Cina di Mao e di Castro, se avessero rispettato le informazioni, i consigli, le indicazioni dei quaccheri.

Dopo pranzo, a casa di Marta, arrivano alcuni amici: Kenneth, quacchero come Marta, anzi dello stesso nucleo religioso; ed Eitel, che è invece presbiteriana. Sono residenti in proprietà dei dintorni. Si parla di un incendio che, dopo aver distrutto la casa e il bosco di un vicino di Marta, proprio qualche settimana prima, si è fermato sul ciglio della proprietà di lei, senza toccarla. A destra, sul bordo alto della collina, si profilano i segni della devastazione compiuta dal fuoco.

Dice Eitel, a Marta: «Dio ti ha protetto. Ha lasciato che il fuoco arrivasse fino ai tuoi alberi e, quando ha visto che erano tuoi, lo ha spento».

«Io non credo in questo tipo di Dio, che brucia il bosco del mio vicino per risparmiare il mio — sbotta Marta indignata; e cerca, con gli occhi disgustati e allarmati, il consenso di tutti noi.

Eitel arrossisce: «Be', tu hai inteso cosa volevo dire», soggiunge.

«Ah — ribatte Marta. — Vorresti dire che Dio ama tutti noi nella stessa misura e che certamente il fuoco non è il segno del castigo di Dio. Il fuoco non guarda quali alberi sono tuoi e quali miei. Gli alberi bruciati, del mio vicino, erano alberi di Dio quanto quelli miei». Si rasserena nel volto. Un uccello cardinale transita nell'aria e posa come una goccia di porpora sulla cima di una betulla.

«Sai — dice Marta a Kenneth, — ho ricevuto una lettera di William Johnson, lo ricordi?».

«Se lo ricordo!» ribatte Kenneth.

«Mi ha scritto per dirmi che, adesso, a Springwood, dove abita, non ha occasione di frequentare la casa quacchera, perciò frequenta la chiesa metodista. Sua moglie è metodista. Mi dice che, lì, prega anche per noi».

«Com'è sempre bravo! — osserva Kenneth — sarà il caso che tu legga a tutti noi la sua lettera, domenica prossima, così possiamo deliberare di ringraziarlo tutti insieme».

«Ma se va dai metodisti, non è più quacchero! Come può pregare anche per voi?» osserva la presbiteriana Eitel.

«Eitel — esclama allora Marta, più allarmata che mai. — A volte, penso che tu sia peggiore di quegli amici cattolici che vedono tradimenti di Dio dappertutto. Ti pare che le preghiere fatte in una chiesa possano aver più valore di quelle fatte in un altro posto? Pensi forse anche tu, che il Dio degli uni sia diverso da quello degli altri?».

«Forse hai ragione», commenta Eitel, imbarazzata. E guarda me, poiché mi sa cattolico. Io sorrido, sfuggo gli occhi indagatori di Eitel; e alzo i miei, richiamato dai giochi degli uccelli, nel cielo. La bandiera del mio paese è sempre alta, sull'antenna.

L'aria pomeridiana è tersa, come percorsa da un arcobaleno; in un presentimento di rivelazione.

Questo è un paradiso terrestre: e non è mai stato perduto, per chi ha la volontà di possederlo, penso.

Così Marta. Non è a dire che la sua vita sia stata sempre chiusa qui, sul filo di questa pace. Anzi, anche per lei, la vita riserbò certamente — e lo so — momenti duri. Ma il paradiso non l'abbandonò mai perché, anche per lei, come per tutti i quaccheri, ogni momento della vita è sacro, calato nel paradiso della costante responsabilità, che è luce e verità di ragione.

Antonio Barolini

DALLA VILLA SI DOMINA TUTTA MADRID: IN FONDO L'AZZURRA SIERRA GUADARRAMA

Un tranquillo pomeriggio in casa Dominguín

Sulla terrazza Lucia Bosè, mamma per la quarta volta, sorride con la sua placida bellezza di serena massaia lombarda - Il torero compare camminando col passo aereo dei ballerini - E' alto, snello, impeccabile - Avvia la conversazione con scioltezza - In lui tutto è meditato, frutto di un autocontrollo che può apparire mostruoso - L'emozione più intensa, la prima volta che fu incornato da un toro, a 13 anni di età - «In 25 anni ho ucciso 5000 animali» - La moglie interrompe: «Non pensi che possano bastare?»

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 19 settembre.

A incontrare Dominguín mi sollecitava più la curiosità che l'interesse professionale; anche se trasfigurate dall'arte, continuo a considerare le corride una macelleria d'alta scuola e mi pareva piuttosto pacifico indagare non tanto sulla vita dei toreri, quanto sulla passionale amicizia che scrittori e pittori di gran nome, oltre agli aficionados di classe, che si specchiano in ascendenze travalicanti i secoli, dimostrano per gli ammazza-tori. Posso comprendere lo scomposto delirio nell'arena, generato da emozioni violente, non il dopo, l'invito a cena, al tè, alla serata intima. Da noi si invitano i giocatori di calcio, ma i loro ottusi silenzi non aprono la via a ricordi cruenti; sull'immacolato abbigliamento del torero c'è sempre l'alone di una macchia di sangue appena lavata.

Macinando simili pensieri sono entrato nella casa di Dominguín, alta su un'ondulazione da cui si domina tutta Madrid e la lontananza azzurra della Sierra Guadarrama. E' una casa come tante in Spagna, circondata da un giardino all'inglese con piscina, ed il vasto soggiorno aperto su un patio da cui esplode il furore verde di alcune piante tropicali. Dentro, c'è un gaio bric-à-brac: ceramiche, disegni e litografie di Picasso, cupi quadri astratti di un pittore spagnolo poco noto, uccelliere rococò, divano-impero, trofei di caccia, pelli di giaguaro sul pavimento e una cappa vermiglia sorretta da stecchi che suggerisce la macabra immagine di un sudario cardinalizio.

Sulla terrazza c'era Lucia Bosè, mamma per la quarta volta da una settimana. Con la sua placida bellezza di serena massaia lombarda, Lucia Bosè dava una dimensione borghese a quelle presunzioni di cultura e mentre attendevamo l'arrivo di suo marito discorrevamo di tempi andati, di quando lo stesso Miss Italia a Stresa, dei suoi discussi film «Cronaca di un amore» e «La signora senza camelie». Disse che, ancora recentemente, in Spagna le avevano offerto di fare del cinema e che aveva rifiutato. «Si fanno figli», soggiunse, «oppure si fanno film; io ho scelto i figli». Parlava della poca simpatia con cui i giornali italiani, secondo lei, riferiscono notizie sulla sua vita: «Ogni due mesi — disse — affermano che sto per divorziare da Miguel; lei potrà rendersi conto se è vero».

Arrivò Luis Miguel Dominguín, camminando attraverso il terrazzo col passo aereo dei ballerini. E' alto, snello, ma la sua asciuttezza sembra minacciata dalla disarmonica pinguedine dei lombrichi. Mi sorprese la facilità con cui avviò la conversazione, ma avvertivo in quella scioltezza di parola l'artificio manualistico dell'allievo diligente che ha mandato bene a memoria la lezione. Da quel momento mi divenne difficile distinguere se ciò che il torero famoso diceva era frutto di meditazioni proprie, oppure gli derivava dalle letture di quanto Hemingway, Cocteau ed altri hanno scritto di lui. Oggi è di moda il torero intellettuale, scendono nell'arena giovanotti laureati in legge e filosofia, che sanno anche dipingere, ma Dominguín appartiene ancora alla generazione dei toreri istintivi; lo stile inconfondibile, l'eleganza nel volteggio, quel fraseggiare dinanzi al toro con passi essenziali calcolati con la fredda esattezza di un teorema sono il risultato dell'autodidatta cocciuto che ha perseverato nello studio di sé, dei tori e del pubblico.

Con altrettanta diligenza ha studiato i suoi celebri amici pittori e scrittori, succhiandone il linguaggio pseudo-filosofico, e l'arguzia delle definizioni effervescenti. Tutto in lui è meditato, perfino la rigida compostezza con cui siede; può rimanere ore su una poltrona senza rilassarsi, con la piega dei calzoni sempre a piombo e la giacca impeccabilmente abbottonata. Il suo freddo autocontrollo può apparire mostruoso, ma fa parte di un bagaglio di esperienze divenute abitudine; è gelido nella conversazione come lo è nell'arena, per dimostrichezza col pericolo. «Sono così, disse, perché non sempre si possono prevedere le reazioni dei tori, o degli uomini».

Parlavamo dei suoi amici, tutti marchesi duchi principi ed egli si soffermò sulla duchessa d'Alba, anch'essa Cayetana come l'antica ava che, si afferma, posò per Goya nelle due stranote composizioni della Maja nuda e vestita. Gli domandai se l'attuale contessa è bella quanto quella goyesca ed egli rispose: «Non posso fare raffronti, non ho mai veduto la Cayetana svestita». Lucia Bosè lo investì con uno sguardo che voleva essere greve di ironia, ed aveva invece una carica di innamorata dolcezza. I marchesi di Villaverde, figlia e genero di Francisco Franco, caudillo di Spagna per grazia di Dio, come si legge sulle monete, sono loro assidui compagni nelle battute di caccia invernale. «Ci rincontriamo con la selvaggina e coi figli, disse Dominguín; noi siamo arrivati al quarto, loro al sesto, ma ci rifaremo, vero Lucia?». L'ex-Miss Italia accennò di sì col capo e con rilassata mansuetudine soggiunse: «Vogliamo arrivare almeno a dieci».

Da questo punto, la conversazione prese un andamento astratto, quasi sconcertante. Vedevo Dominguín proiettato contro otto ceramiche in cui Picasso, a sbalzo nero su fondo argilloso, ha illustrato una tauromachia, ed ogni frase del celebre torero pareva sottolineare una di quelle immagini feroci. «Stare nell'arena, diceva, è una meravigliosa, orrenda avventura. Toreare è un'emozione violenta, provarla significa vivere più intensamente».

Gli domandai se non ha mai provato pietà per il toro che stava uccidendo, ed egli rispose: «Non posso aver pietà di lui, perché devo avere pietà di me stesso. Ho paura, questo sì, una grande paura che riesca a vincere con i difetti; l'amor proprio, l'orgoglio, la vanità, l'ambizione mi suggeriscono i gesti esatti per vincere». Benché sia considerato fra i cinque toreri più grandi di tutta la tauromachia spagnola, Dominguín non riesce a trascinare il pubblico al delirio come altri suoi colleghi più modesti. «La folla delle arene, disse, è crudele, ama il torero che dà la sensazione del pericolo e le procura emozioni violente. Io appartengo ad un altro genere, so distinguere fra l'emozione che può provocare un quadro, o un libro, e quella di uno spettacolo cruento. La tauromachia può essere arte, o alta macelleria, come dice lei. L'arte è bella quando è nuda ed io preferisco il torero spoglio, essenziale, anche se non esalta il pubblico».

Come molti di coloro che eccellono in una determinata attività, Dominguín ha impostato la sua fama sulla superbia. «Nell'ultima corrida di due anni or sono, disse, ho ucciso sei tori al primo colpo, e il sesto l'ho ucciso con la mano sinistra; un'impresa cui sono giunti forse cinque toreri da che si fanno corride nel mondo». Questa frase mi richiamò alla mente il gesto sdegnoso con cui compiva il giro trionfale dell'arena, con l'indice destro alzato a indicare che egli è il primo e più grande torero di Spagna. Ricordandogli la recente incornata di cui è stato vittima suo cognato Antonio Ordoñez lo riportai ad una più dolente contabilità, le volte in cui è stato lui sconfitto dai tori che lo hanno incornato.

«Ne ho ricevute dodici in ventidue anni di attività, disse, ed è un bilancio molto lusinghiero. Ricordo con maggior vivezza la prima cornata che non l'ultima ricevuta due anni or sono. Toreavo a Lisbona, ed avevo 13 anni. Un toro mi colpì all'inguine e provai una emozione complessa; anziché paura di morire, mi sentivo esaltato da un singolare orgoglio maschile, come se fossi diventato uomo in quel momento. Nell'ultima incornata, il toro mi agguantò il ventre, ma mi concentrai nella volontà di non morire. Le cornate al ventre provocano un trauma psichico più grave della ferita stessa, si può morire per la paura di morire. Il grande Joselito è morto così, di paura».

Mentre parlava gli osservavo le mani, che teneva unite in composto atteggiamento, e mi venne di domandargli quanti tori ha ucciso nella sua carriera di torero. Con la diligenza di un contabile egli prese a fare calcoli. «In una stagione faccio una media di 90 corride e uccido 200 tori. Scendo nella arena da 15 anni ed ho ucciso un totale di 5000 tori».

«Non pensi che possano bastare?», gli domandò la moglie. Sorridendo, Dominguín rispose: «Ti ho promesso che non avrei toreato per quest'anno, ed ho tenuto fede alla parola; l'anno venturo è ancora lontano, non so quello che farò. L'arena mi affascina». Andandomene, Dominguín mi invitò a visitarlo nella sua fattoria andalusa, vicino a Córdova, dove alleva tori. «Faremo buone battute di caccia al cervo, disse. Ci saranno altri amici, si divertirà». Mi sentii a disagio; per provare emozioni che fanno vivere, come dice lui, quest'uomo deve sempre e solo uccidere. Paola, capelli biondomiele, due anni, penultima della nidiata Dominguín, si accostò a me e abbracciando la mamma alle ginocchia le disse: «Mamma, tu es guapa». Lucia Bosè rise socchiudendo gli occhi; Dominguín la guardò un po' stranito, come sentisse per la prima volta che esistono emozioni piccole, ma non meno intense di quelle che si possono provare uccidendo un toro.

Francesco Rosso

Lucia Bosè e Miguel Dominguín, nella loro casa di Madrid, ormai animata da quattro figli. L'attrice italiana vorrebbe arrivare a dieci: è contenta del suo matrimonio

E' possibile dare una spiegazione scientifica alla vita eccezionale di Teresa Neumann?

Dal 1926 sino alla morte la «stigmatizzata di Konnersreuth» ha rivissuto ogni anno l'agonia del Redentore, senza mai prendere cibo - Ma non è stato fatto un controllo soddisfacente - Anche sulle piaghe alle mani, ai piedi e al costato la Chiesa non si è pronunciata - Si può forse pensare ad un «caso-limite» fra isterismo e mistica

Roma, 19 settembre.

Per le molte migliaia dei suoi devoti oggi in lutto, la morte di Teresa Neumann — la «stigmatizzata» di Konnersreuth — è stata quella di una santa. E non v'è dubbio che la sua scomparsa, avvenuta il 18 corrente nel suo villaggio natale in Baviera, abbia segnato la fine di una personalità entrata già da molti anni in un clima religioso non già di storia, ma di leggenda. Su questa donna, nata il 9 aprile 1898 di modesta famiglia contadina, esiste infatti già una vasta letteratura ad opera di medici, psicologi, biografi e accertodi: ma esiste anche, e si protrarrà chissà per quanto tempo, un enorme seguito di esaltato entusiasmo.

La vita di Teresa Neumann, a partire dai suoi vent'anni, è contrassegnata da una serie di paurosi collassi, cui fanno seguito improvvise «resurrezioni». Caduta in trance durante lo spegnimento di un incendio, viene giudicata nel 1919 «incurabile», e rimandata a casa con prognosi di cecità traumatica ed emiparesi. Dopo il 1922, una serie di ascessi alla gola rendono la deglutizione pressoché impossibile; e dal 1927, Teresa non assorbirà più alcun cibo. Tuttavia certe sue affezioni scompaiono altrettanto improvvisamente, come bruscamente sono apparse. Per esempio, il 19 aprile del 1923, giorno della beatificazione di Santa Teresa di Lisieux, Teresa Neumann ricupera la vista; e il 17 maggio 1925, data in cui la predetta Santa viene canonizzata, ritrova da un momento all'altro l'uso delle gambe.

Ma la vita «miracolosa» di Teresa Neumann comincia nel 1926. In tale anno, essa ha straordinarie «visioni» di Gesù nel giardino degli olivi, e di scene della Passione; e nella notte dal giovedì al venerdì santo, partecipa spiritualmente all'agonia del Redentore, presentando stigmate sanguinanti al costato, alle mani e ai piedi, mentre sul suo volto scorre profusamente il sangue di una ipotetica corona di spine.

Da allora, le estasi e le visioni di Teresa si sono rinnovate ogni venerdì, con riapertura delle sue piaghe ed effusione di sangue. Teresa ha descritto sovente interi episodi biblici come se li stesse vivendo; ha parlato più volte (pur essendo ignara di altre lingue al difuori del tedesco) in aramaico, ossia nella lingua in cui si esprimevano Gesù ed i suoi discepoli. Molte persone, fra le migliaia di coloro che andavano a visitarla, hanno affermato che Teresa aveva letto nei loro pensieri e nella loro coscienza come in un libro aperto. Essa avrebbe riconosciuto sacerdoti vestiti in abito borghese, saputo distinguere oggetti benedetti da altri che non lo erano, formulato precise e correttissime predizioni. Inoltre, come abbiamo accennato, dal 1927 in poi non avrebbe assorbito se non le poche gocce d'acqua, necessarie perché potesse inghiottire l'ostia consacrata, nella sua comunione quotidiana.

Per alcuni sacerdoti e studiosi, oltre che per un numero sterminato di fedeli, la «soprannaturalità» della vita e dei fenomeni di Teresa Neumann non potrebb'essere posta in dubbio (tra questi, il curato Naber di Konnersreuth, lo scrittore convertito Fritz Gerlich, il neurologo prof. Urban, la scrittrice Luise Rinser). Si sono invece dichiarati in senso dubitativo o contrario sia illustri ecclesiastici (come il Vescovo di Ratisbona, il padre Siwok dell'Università di Fordham negli Stati Uniti, il professore di teologia mistica abate Westermayer), sia autorevoli scienziati, come il celebre psichiatra Jean Lhermitte, o il prof. Martini, direttore della clinica universitaria di Bonn. La Chiesa — è quasi superfluo ricordarlo — non si è mai pronunciata ufficialmente sul «caso Neumann», limitandosi, in questa come in altre circostanze poco o tanto analoghe, alla lapidaria dichiarazione: «De miraculo non constat».

Al momento attuale, riteniamo che un giudizio definitivo sulla vita e sui fenomeni di Teresa Neumann sia impossibile. Ci limiteremo, in proposito, ad alcune osservazioni relative ai «cinque punti» sui quali sopratutto si fondano gli assertori della «soprannaturalità» del caso. Essi sono: le stigmate, le guarigioni successive, i digiuni, le percezioni extra-sensoriali, e la capacità di esprimersi in lingua sconosciuta.

Sul fenomeno delle stigmate, anche le autorità religiose sono in genere assai caute, ammettendo l'esistenza delle pseudo-stigmate di origine isterica accanto a rare stigmate di origine soprannaturale. Il citato professor Lhermitte (cattolico) lapidariamente osserva in un suo libro che «la storia delle isteriche è ricca di occhimosi e di stillamenti di sangue».

Anche alle improvvise «guarigioni» di Teresa Neumann è ben difficile poter attribuire un carattere «miracoloso». Intanto, le diagnosi sulle relative malattie denotano varie incertezze; e inoltre, in nessun momento della sua eccezionale vicenda, Teresa Neumann ha presentato un fulmineo risanamento di organo o di tessuti obiettivamente lesi.

L'unico documento serio su cui ancora si appoggiano coloro secondo cui Teresa Neumann avrebbe effettuato un «digiuno assoluto» dal 1927 alla sua morte, è il controllo di due settimane effettuato molti anni fa dal dott. Seide assistito da quattro suore. Durante questo periodo la Neumann fu tenuta costantemente d'occhio e non ingerì alcun cibo. Tuttavia altre è digiunare quindici giorni (abbiamo numerosi esempi storici di digiuni molto più prolungati), altre è digiunare per 35 anni! Ma vari inviti successivi, intesi a sottoporre Teresa a più stringenti verifiche in adatto ambiente clinico, furono sempre respinti dalla famiglia.

Quanto ai presunti fenomeni di chiaroveggenza, o al discorsi in aramaico, giova in primo luogo accogliere i relativi racconti con ampio beneficio d'inventario (tanto più che sembra accertato l'ascolto, da parte di Teresa Neumann, di frasi in aramaico pronunziate dinnanzi a lei da un religioso, padre Wutz, durante un'intervista). Inoltre, le indagini e le verifiche sperimentali della parapsicologia permettono ormai di ammettere la possibilità di conoscenze extra sensoriali (paranormali) nelle più varie circostanze e nei più diversi soggetti, senza che ciò implichi né la natura «miracolosa» dei fenomeni, né — e tanto meno — la «santità» di chi li presenta.

Pur riconoscendo dunque la grande eccezionalità degli episodi che hanno contrassegnato la vita di Teresa Neumann (la cui scomparsa sarà indubbiamente seguita da un rifiorire di pubblicazioni e da nuove ondate di entusiasmo nei suoi confronti), si può — allo stato a prova contraria — prudentemente ritenere che il caso sia stato un «caso-limite», ma che non ha avuto propriamente nulla a che vedere con la mistica.

Emilio Servadio

E' morto l'«Iman» dello Yemen che eliminò 26 pretendenti

Era il 27° in linea di successione - Fece uccidere anche dei fratelli - Era venuto per tre mesi a Roma con le 35 mogli e concubine e spese un miliardo e 700 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 settembre.

Uno degli ultimi sovrani assoluti del mondo, l'Iman dello Yemen, è morto; il figlio Mohamed el Badr è stato proclamato a sua volta Iman (capo supremo temporale e religioso) del piccolo regno del mar Rosso. L'annuncio è stato dato dalla radio yemenita di Sana, che però non ha precisato il giorno, né la località, né le cause del decesso del vecchio sovrano, il cui nome per esteso era: Ahmed Ibn Yahya Muhamed Hamid Uddin.

Il defunto monarca che aveva 66 anni, salì al trono nel 1948. Egli era allora il ventisettesimo in linea di successione al trono: si aprì la via al potere eliminando, sia direttamente che indirettamente, i 26 pretendenti che lo precedevano. Tre dei suoi fratelli vennero assassinati, e lo stesso padre cadde sotto l'arma di un sicario in circostanze rimaste avvolte nel mistero.

Cinto il manto di sovrano, l'Iman Ahmed promise al Paese una serie di riforme costituzionali. Ma le parole del re rimasero lettera morta, mentre l'Iman, ben protetto da un manipolo di armatissimi fedeli, strinse il regno in una morsa di ferro. Nel 1955, altri tre fratelli del sovrano vennero uccisi, decapitati per ordine dell'Iman.

Ahmed ha governato in modo dispotico assommando in sé tutti i poteri spirituali e temporali. Nel marzo dello scorso anno fu gravemente ferito nel corso di un attentato mentre si trovava in visita ufficiale a Modeida, piccola città del sud e fu costretto a letto per molto tempo. I due attentatori furono catturati e decapitati sulla pubblica piazza di Taiz, e i loro cadaveri furono appesi ad un albero fino al tramonto, ora in cui vennero trasportati fuori città per essere lasciati in pasto agli uccelli da preda.

L'Iman era assurto agli onori della ribalta nel mondo occidentale quando fu ospite per tre mesi di una clinica privata romana, per curare la sua artrite; nei cento giorni trascorsi in Italia, spese la favolosa somma di un miliardo e settecento milioni di lire; fu scortato dalle sue 35 mogli, concubine e schiave, che erano guardate a vista da guardie in tunica e armate di scimitarre.

Il nuovo Iman della Yemen era il figlio prediletto del defunto sovrano ed è stato da questi designato alla successione lo scorso anno.

Lo Yemen è un piccolo Stato del mar Rosso di 75 mila miglia quadrate e con una popolazione di circa cinque milioni di abitanti. La capitale è Sana, mentre la residenza del sovrano è Taiz.

m. c.

L'Iman Ahmed, terribile re dello Yemen. Aveva 66 anni

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14/A)
Presidenza: telef. 88-638
Segreteria: telef. 881-208

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:
IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)
LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno)
LICENZA AVVIAMENTO PROFESSIONALE (recupero 2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 2° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª o 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI - Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

Con l'entrata in funzione dei nuovi programmi l'Istituto LEONARDO DA VINCI è stato dotato di aule speciali per le esercitazioni di dattilografia (Olivetti 32, elettriche 84), di calcolo meccanico (Olivetti divisumma 24) e di contabilità meccanizzata (Audit-Scuola 502) che lo portano ad essere considerato tra i meglio attrezzati nello specifico campo delle esercitazioni pratiche richieste per i futuri Ragionieri.

ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13 SEZ. PRE-SERALE 17,25-21,15 SEZ. SERALE 19,25-23,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30-13 e 15,30-21.

ACCADEMIA NAVALE
CONCORSO 1962
Termine presentazione domande: 1° ottobre 1962
Posti a concorso: n. 125
Titolo di studio richiesto:
Maturità classica o scientifica; diploma di Istituto Tecnico: Nautico, Industriale e Geometri.
Per informazioni rivolgersi a:
Ministero Difesa - Marina (Maripers), Comandi Marina, Comandi Militari, Accademia Navale, Istituti scolastici, Capitanerie di Porto.

SPETTACOLI

Intervistato dalle «Izvestia»

Modugno a Mosca: "Tutto è magnifico,,

Il cantante debutterà tra qualche giorno - Ha affermato di avere dedicato "Selene" al volo di Gagàrin

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 settembre.

Domenico Modugno, che si trova già da alcuni giorni a Mosca, dove è stato presentato al pubblico in una breve intervista televisiva, esordirà al «Teatro dell'Operetta» il 24 settembre; canterà quattro volte a Mosca e quattro a Leningrado. Dopo alcuni giorni di incertezza sul programma e sulla *tournée* e quasi di silenzio giornalistico sull'arrivo del cantante, le *Izvestia* stasera rompono il ghiaccio e in una intervista lo presentano con accenti esaltati ai lettori.

«Tutto è magnifico da voi — ha dichiarato Modugno all'organo del governo sovietico: — il vostro balletto, i vostri *sputnik*, il vostro popolo». Riferisce il redattore che il tono dell'intervistato era entusiasmato». «Sono da quattro giorni a Mosca — ha detto Modugno — e sono stati quattro giorni di rivelazione: tutto qui è così nuovo, così interessante. I russi, per me, sono come i napoletani e di animo altrettanto focoso».

Rievocando una delle sue ultime composizioni — «Selene» —, Modugno ha affermato di averla ideata in onore del volo di Gagàrin: «La composi il giorno dopo il volo di essa, è la canzone della mano èra nella strada dell'umanità inaugurata dalla vostra gente».

Le *Izvestia*, dal canto loro, scrivono che «le canzoni di "Domenico" sono cantate in molte lingue da vari popoli della terra, in Europa, Asia, Africa, America». Rievocandone la biografia, sottolineano le sue umili origini e dicono che per un periodo della sua vita fece il cameriere.

«Cantava, accompagnandosi con la chitarra, canzoni da lui stesso composte sul popolo lavoratore, sui minatori, sui pescatori, sui contadini, sul lavoro forte e difficile». Il commento conclude: «Auguriamo al nostro ospite italiano nuove canzoni e grandi successi».

e. b.

Domenico Modugno

«Accadde a Irkutsk» è l'ultimo spettacolo dei russi a Venezia

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 19 settembre

I russi del teatro intitolato a Eugenio Vakhangov hanno presentato stasera alla Fenice, per il 21° Festival internazionale della prosa, «Accadde a Irkutsk», del commediografo cinquantatreenne Aleksej Nicolaievic Arbuzov. Questa commedia, già rappresentata all'ultimo festival di Parigi e recentemente tradotta in italiano, ha per protagoniste le maestranze di una grande centrale idroelettrica di Irkutsk, città siberiana sul fiume Angara.

Valja, una cassiera conosciuta nel cielo per la facilità con cui usa passare da un amoretto all'altro, è la donna del gudereccio Viktor, che mosso si segna di sposare la fanciulla. Invece Serghei Sergbin, stezano stakanovista, di Valja s'innamora veramente e chiede anche di sposarla. La donna sulle prime esita, poi acconsente vinta dalla bontà e dalla dirittura morale del giovane. Viktor, vedendo la sua cassiera tra le braccia di un altro, si scrolge di amare Valja e medita di ripartirsene a Leningrado per non essere spettatore della felicità dei due sposi.

La felicità però è di breve durata: Serghej annega nell'Angara dove si era tuffato per salvare due bambini in procinto di affogare; Valja sola con i due gemelli prende il posto del marito nella squadra addetti alla escavatrice; l'idea glie l'ha data Viktor che spera di sposarla.

Messinscena e regia di Eugenio Simonov, figlio del direttore del Teatro Vakhangov, con le razionali scene e dissolvenze di Josif Sukhaischvili. Bene impostate le parti principali interpretate da Julia Borisova, Mikhail Uljanov, Nikolaj Plotnikov; molto bene anche gli altri. Lo spettacolo ha ottenuto larghi consensi.

a. l.

CRONACA TELEVISIVA

Tv ed attualità

L'attualità continua ad essere il sale dello spettacolo televisivo. Sono bastati un documentario di mezz'ora sulla nascita della «Michelangelo» e un dibattito di tre quarti d'ora su un recentissimo caso internazionale per dare alla serata di ieri del primo canale vivacità e interesse.

Il servizio del telegiornale sulla grande nave varata domenica scorsa aveva il merito di allargare l'inchiesta a Genova e alla Liguria inframmezzando il discorso tecnico, del resto non arido, di curiosi e pittoreschi episodi costituiti talvolta da poche battute di una rapida intervista. Così abbiamo sentito un palombaro che, molto affettuosamente, parlava di «barca» e intendeva l'enorme scafo alla cui costruzione stava collaborando; un vecchio marinaio di Riva Trigoso ha vociato con nostalgia dei velieri della sua giovinezza; un anziano maestro d'ascia ha ricordato i centocinquanta vari ai quali ha preso parte; e ancora la suggestiva staffetta degli operai con i bulloni infuocati ha efficacemente illustrato le difficoltà di un lavoro destinato tuttavia a una radicale trasformazione. Si è infatti parlato anche dei nuovi metodi di costruzione navale e di varo che d'ora in avanti saranno applicati: quello della «Michelangelo», che abbiamo seguito nelle sue fasi sino a quella finale, è stato l'ultimo grande varo tradizionale.

* *

Presieduto da Ugo Zatterin, anche il dibattito della serie «Le facce del problema» era di viva attualità per l'argomento prescelto: il caso Sobien, conclusosi pochi giorni fa con la morte dell'uomo condannato dagli Stati Uniti per spionaggio e che aveva invano tentato di rifugiarsi in Israele. Si è parlato della natura del reato del Sobien, politico o comune; si è discusso di diritto d'asilo e dei modi dell'estradizione; si è anche accennato, con l'intervento di un medico, alle condizioni di salute del Sobien, che era leucemico cronico. Ma, prevalendo i giuristi, è fatalmente mancato l'esame del caso sotto un aspetto umano come probabilmente avrebbe desiderato la maggioranza dei telespettatori.

* *

La cerimonia d'apertura del Concilio Ecumenico sarà ripresa dalla tv, in Eurovisione, alle 8,30 del mattino del 'll ottobre e sarà trasmessa anche in America in collegamento Telstar.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Per i ragazzi:** «Il giorno più importante» un atto di Nicola Maneari.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale.
19,15: **Concerto sinfonico diretto da Vittoria Gui.** Il programma comprende l'Idillio di Sigfrido e il finale dal «Crepuscolo degli Dei» di Wagner.
19,55: **La tv degli agricoltori.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: «**Le rose del mare**» film diretto da Lloyd Bacon. Interpreti: Richard Widmark, Dana Andrews, Gary Merrill. Il comandante d'una squadra di sabotatori sottomarini perde la vita in un'azione: a sostituirlo è chiamato il ten. John Lawrence. Il comandante era molto popolare: sostituirlo non è facile. Durante una ricognizione, quasi tutti gli uomini sono uccisi; Flamingan e Kinse sono feriti ed esposti agli attacchi dei pescecani. I compagni vorrebbero trarli in salvo, ma Lawrence li costringe a ritornare alla nave. Flamingan e Kinse verranno salvati più tardi, ma gli uomini non comprendono il gesto di Lawrence e domandano di essere trasferiti. Lawrence, essendo ferito, affida a Flamingan il comando d'un reparto in un rastrellamento. La nave viene colpita da un aliuro ed s'incastra a poppa senza esplodere; Lawrence aiuta Flamingan a rimuovere il detonatore e il suo tranquillo coraggio desta l'ammirazione del sottoposto. Durante un'azione Lawrence è ferito gravemente. Flamingan vorrebbe trascinarlo via, ma Lawrence, per assicurare la salvezza della nave e degli uomini, ordina a Flamingan di lasciarlo e quando esplodono le cariche collocate dai sabotatori viene inghiottito dalle onde.
22,40: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: «**Don Giovannino**» di Giuseppe Marotta. Interpreti: Nino Taranto, Peppino De Martino, Carlo Taranto, Mara Berni e altri. Don Vincenzino, addetto ad un filobus, convinto che la sua ragazza lo tradisce con un altro al Parco della Rimembranza, chiude le porte e, incurante delle proteste dei passeggeri, si reca al deposito del suo veicolo fin laggiù. Un altro giorno, abbandona il filobus nel bel mezzo del traffico per pedinare una passeggera che gli ha fatto l'occhiolino. Il racconto è una girandola di allegre trovate, che culmineranno con un processo intentato al distinvolto manovratore.
23 —: **Telegiornale.**
22,25: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: L'antenna delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Incontro con la canzoni; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi: Il romanzo del mare, di G. A. Rossi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Il mondo del concerto; 18: Fudigione Italia; 18,10: Whisky a gogo; 19,10: Lavoro italiano nel mondo; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport 20,25: Carolina o l'irraggiungibile, tre atti di W. Somerset Maugham; 22,15: Concerto del violoncellista G. Cassadò e della pianista Ch. Hara; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,20: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta Milva; 9: Edizioni originali; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Il calabrone, di D'Onofrio, Gomes e Nelli; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica per voi che lavorate; 12: La signora delle 12 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 17: Ponte transatlantico; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Trittatutto; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Le bellizzime; 21: Gran di pagine di musica; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,20: Notizie del giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico; 19,40: La trasmissione dei carabinieri creditori; 19: Musiche di L. Boccherini; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di C. Debussy; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di E. Grieg; 21,50: La Germania problema europeo; 22,35: Musiche contemporanee; 22,55: Le due grandi ballate: La sposa di Corinto e Il re e la bajadera, di W. Goethe.

"L'incontro di Torino,,

Esposte 150 opere d'avanguardia di pittori europei, americani e giapponesi

Nella palazzina della Promotrice delle Belle Arti al Valentino, questa mattina alle ore 11, verrà inaugurata una mostra che reca il titolo «L'incontro di Torino», per un mese (sino al 20 ottobre) riunirà circa 150 opere di quarantaquattro pittori d'Europa, America e Giappone.

Ad un italiano, Lucio Fontana — presente con 15 «pezzi» dei suoi più notevoli tra il 1946 e il '62, è definito nella presentazione di Carla Lonzi come il nostro «maggior esponente di arte d'avanguardia» —, la rassegna dedica, come significativo omaggio, un'intera sezione, in un'apposita sala.

L'ampio salone centrale è stato destinato invece ad accogliere una scelta di opere, talune recenti, nuove quelle di Bacon e di Insho, ed altre che, come il Dubuffet del 1943 e il Lam del '45, sembrano già quasi degli incunaboli, per questa avanguardia. Ma prendendo poi in esame una gran varietà di date, di momenti, e di tendenze, qui si ritrovano effettivamente, se non tutti, certo gran parte dei «protagonisti del dopoguerra»: Pollock, Wols, Hartung, Michaux e Tobey, Hoffmann e Burri, Rothko, Bram Van Velde, Spazzapan e De Kooning, Bordnas e Mathieu, Tapies, De Stael e Kline, Sam Francis, Jorn e Riopelle, Matta, Yoshihara, Gottlieb e Bryen.

In quella parte che per una più viva attualità è poi presentata come il suo vero e proprio nucleo, «L'incontro di Torino» offre con una certa ampiezza dipinti di Onishi, Twombly, Merz, Simpson, Gallizio, Saura, Messagier Bluhm, Shiraga, Rambaudi, Frankenthaler, Rollier, Noland, Morris Louis e Budd; nuovi tutti, o quasi tutti, noti e quanti s'interessano di questi argomenti.

vice

Rinviato il processo causato dall'intervista di Nilla Pizzi su Milva

Milano, 19 settembre

Una vertenza giudiziaria nella quale figurano come protagoniste due cantanti, Nilla Pizzi e Milva, è stata chiamata oggi in Tribunale.

La vertenza è stata motivata da una intervista pubblicata da un settimanale milanese. L'intervista conteneva alcuni apprezzamenti che la Pizzi avrebbe fatto sul conto di Milva.

Lo stesso settimanale, che successivamente pubblicò una replica di Milva alla Pizzi, provocò una reazione di quest'ultima: la «signora della canzone italiana» sostiene che le dichiarazioni nei confronti di Milva sono soltanto frutto della fantasia dell'intervistatore.

La vertenza, derivata dalla querela sporta dalla Pizzi contro il settimanale, è stata rinviata al 9 ottobre prossimo perché il Tribunale possa ascoltare la Pizzi e altri testimoni.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista Gegè Di Giacomo: ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera ore 16,15 e 21,30. Vietato minori anni 18.

Circo Darix Togni: 16,30 e 21,15 piazza d'Armi, telefono 396-212.

Acapulco (corso Moncalieri 145): Prossima apertura sala invernale.
Acapulco Ristorante: prossima apertura, Corso Moncalieri 145.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo più str. Cavoretto 2 t. 678-978 estivo-autunnale: ore 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso I Beniamini, canta Pinuccia Paran.
Al Nirvana: 21 Compl. Borgione.
Apollo Danze: ore 21 Corradino sui discepoli, c. Giancarlo Ponti Arlecchino: 21,15 M. Barreto jr.
Birchenduati Lutrario: 21 Orch. Rosaclot, Scuola ballo graziata.
Bruno Valentino: 21 Orch. T. 04.
Castellino: 21 Compl. Montefiore.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli.
Eden Danze 21 Orch. Piergiorgio.
Fura Club ore 21 Whisky à gogo.
Garden Danze Valsalice, cap. 13: Ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Sala (v. Ponina 7): 17 e 21 Orch. Geri. Consumax. gratuita.
Gay Villa W. a G. (c. Moncalieri 53): ore 21. Festivi 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hobby Club Whisky a Gogo Volta 8.
Hollywood 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: domani riapert.
La Rotonda ore 21: 1 5 di Torino.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Le Roi Dancing via Stradella 8 riap. sab. 29 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697.016) Sala invernale: 21.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Monkey Club Whisky a Gogo via Gramsci 15 telef. 41-573: ore 21-2.
Pagoda: 21 Boccaccio-d'Andri.
Parco Europa Ristor. tel. 890-989.
Piscina del Sole Whisky à Gogo Ristor. Sir S. Mauro, 1 858-889.
Principe: 21 Vanni Castellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Scuola ballo Gemma via Nizza 3.
Trocadero: domani riapertura.
Whisky Notte v. Golto ang. Pio V.

Colombia: attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge attraz. Orch. Pucci.
Taverneita (aria condiz.) Attraz.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): dipinti e litografie d'artisti contemporanei Orario 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

CIRCO DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - Telef. 396-212
Ore 16,30 e 21,15: IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere ore 21
WHISKY à GOGO
(Gran Bulle all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 repliche di
MARINO BARRETO jr.
e la sua orchestra

SALA GAY - Pomba 7
Oggi ore 17 e 21 - 1
Ripresa stagione invernale
CONSUMAZIONE GRATUITA
bibite, liquori nazionali
ORCHESTRA GORI

VILLA GAY W. a G.
Corso Moncalieri 52
THE MADISON
Il minuetto della nouvelle vague
Ore 21-1 - Festivi 16-19 e 21-1

EDEN DANZE
Ore 21 trattenimento con
PIERGIORGIO
e i suoi magnifici 4
Sabato: 16,30 the studentesco

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Il batterista si ribella chiede twist e cha - cha - cha con il grande successo di
VANNI CATELLANI
Sabato ore 16,30: 1° Tea Studentesco

Biechanduati LUTRARIO
MARIO ALANI presenta
UN TELEVISORE PER UN TWIST
Stasera 1° premio UNA RADIO
Sabato finale: 1° e 2° premio
TELEVISORE 23" e UNA RADIO

AL BAGATELLE EVARISTO'S CLUB
Str. Cavoretto 2 - tel.
SUBLIMATIC SISTEM
NUOVO SISTEMA SONORO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44-870
Balletto Kostantinow
NANDO PUCCI
ed i Sorci Verdi

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 658.771
Domani ore 21,30 riapert. con
ENZO SALVATOR

DANZE LA PERLA
Domani ore 21 riapertura con l'eccezionale complesso di
BRUNO BILLY
Canta LUCKY CANESE

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.581
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telef. 981.787
RISTORANTE - DANZE
Specialità selvaggina
WHISKY A GOGO
Sabato e domenica
LEO LORIS e suoi solisti

DIAMANT DANZE BRA
Ore 15 serata danzante con la partecipazione di
COCKY MAZZETTI
COMPLESSO ECLIPSE

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Duo ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Apert. 15. Ultimo 22.30. Ingresso L. 500.
Ambrosio: «I 4 moschi» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor.
Astor: «La giumenta verde» di Autant-Lara con S. Mile, Bourvil. Corso «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
Doria: «Leon Morin prete» Emmanuelle Riva, J. P. Belmondo.
Ideal: «4 pistole veloci» James Craig, M. Vickers. Ultimo giorno.
Lux: «Ponte di comando» Alec Guinness, Bogarde, Quayle sc. col.
Reposi: «Sfida nell'alta Sierra» R. Scott, J. M. Crea; scope colori. Ultimo giorno.
Romano: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Bjornstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori.
Vittoria: «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, B. Donlevy.
Ariston: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
Arlecchino: «Il leone» W. Holden, Carusone, Howard, sc. col
Augustus: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, Jacques Sernas, G. M. Canale, scope colori.
Torino: «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura ore 10.

Alexandra «Sexy al neon» sc. col
Fiera: «Sexy al neon» scope col
Fiamma «Anime sporche» Laurence Harvey, Jane Fonda, Capucine, Anne Baxter, Barbara Stanwyck
Hollywood: «El Cid» Sophia Loren, Charlton Heston, technicolor. Ultimo spettacolo ore 21.40.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale» Riv M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera 16,15-21,30. Vietato min. 18 a. «Principio superiore»
Massima: «Uomini violenti» tech. scope, Glenn Ford, B. Stanwyck
Metropol (v. Pr. Tommaso 6): «Sexy al neon» sc. col. Ingr. 300
Orfeo: «El Cid» Charlton Heston, Sophia Loren, tech. Ultimo 21.40
Principe: «El Cid» scope techn. Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone, G. Page. Ult. 21.40.
Statuto: «Uomini violenti» tech scope, Glenn Ford, B. Stanwyck

Adriano: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Alpiane «Operazione Commandos» Riv. Gegè Di Giacomo 16,15-21,15
Alpi: «Pareti, gelide e marinai» scope, Y. Nacato Vietato minori.
La Perla: «Mondo caldo di notte» col. Little Tony, Mac Ronay
Regina: Falchi del fiume giallo

Astì: «Tempesta in Normandia» Bernard Blier, Lutz Gabor. A 14
Crazzanna: «La battaglia dei V 1» Michael Rennie, Patricia Medina.
Milano «Singapore intrigo intern.» e «Attacco base spaziale»
Olimpia: «L'uomo senza corpo».
Po: «Aquile di Stalingrado».
P. Nuova: «Fine di un tiranno» e «Kimono scarlatto». Apert. 10
S. Felice: «La rivincita di Zorro» con Guy Williams.

Esperia: «3 contro tutti» technic. scope, Frank Sinatra, Dean Martin
Giardino: 13 fatiche di Ercolino.
Madama Rose Frusta nera Fuzzy
Mirafiori: «La corda tesa».
S. Rita: «Le furie del West» con Preston Foster, Jim Davis.
Vittoglio Merletto di mezzanotte, technic. Doris Day, R. Harrison.

Arsido: «I canadesi» scope color. Robert Ryan, Teresa Stratas.
Filadelfia: «Scarpe di ferro» Sterling Hayden, Glenn Ford.
Fréjus «Frontiera in fiamme» tec. con Keith Larsen, B. Spaen
Nuovo: «Gorco» tech R Travers.
S. Paolo: «Anni ruggenti» con Gino Cervi e Nino Manfredi.

Artisti: «Il marchio del bruto». Reigin Fernandel scope e tennel.
Corallo: «Vento del sud» Claudia Cardinale, Renato Salvatori.
Eridano: «Le mogli degli altri» Selva Koschina, R. Lamoureux.
Dropa: Americano Folies Bergère.
V. Veneto: «La banda del terrore»

Astra: imminente riapertura.
Bernini: «Bonjour tristesse» tech Deborah Kerr, David Niven.
Ellas: «Febbre nel sangue».
Massaua: «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda, A. Baxter, B. Stanwyck
Odeon: «Tomahawk scure di guerra» tech Van Heflin, Du Carlo Star; «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, M. Mercier.

Aurora «L'ingenuo» tec. Widmark
Brescia: «Che nessuno scriva il mio epitaffio» R. Ives, Winters.
Chatillon: 2 film «Ivan il terribile» e «Titanic latitudine 41° nord».
Edelweiss: «Verboten Forbidden» Prohibito» di Samuel Fuller, Eri-Jun: «Lycanthropus».
Falchera: «Tre anni d'inferno».
Fortina: «Istrice internazionale» sc. tech., Cary Grant, J. Mason.
Lanzzi «Ali del falco» Van Heflin
Maior: «Boccaccio '70» S. Loren, A. Ekberg, Or. 19.10-21.30. Vietato.
Nord: «Furia e passione» Curtis
Palermo: «Spacco alla follia».
Sardie Carina del Kyber, Power.
Zenit: «Tom e Jerry nemici per la pelle» technicolor.

Barelli: «I 39 scalini» technicol.
Cabiria «Una ragazza per l'estate» P. Petit, M. Auclair, tech. scope.
Colosseo: «Leoni scatenati» Cardinale, L. Ventura, M. Morgan

ECHI DI CRONACA

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Lebole*, v. Roma 8, t. 547-068.

OGGI • CORSO • OGGI

OGGI - DORIA - OGGI
LA CINERIZ
è orgogliosa di presentare il suo grande film della nuova stagione cinematografica
DUE MAGNIFICI ATTORI
EMMANUELLE RIVA
(migliore attrice alla Mostra di Venezia 1962)
JEAN PAUL BELMONDO
danno vita alla sconcertante vicenda tratta dall'omonimo romanzo di
BEATRIX BECK (Premio Goncourt 1952)
LEON MORIN prete
«PREMIO CITTA' DI VENEZIA 1961»
AVVISO
Questo film eccezionale, già annunciato lo scorso anno, può apparire finalmente sui nostri schermi, avendo ottenuto, dopo notevoli difficoltà il prescritto visto di nuova che reca il numero 37970.
La visione è vietata ai minori di anni 14
CINERIZ

IMMINENTE
Titanus
LA FRECCIA D'ORO

ARISTON

CINE VITTORIA
SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

Domani al REPOSI

Cinema TORINO
straordinario successo comico di
Alberto SORDI
il Re della risata ne
IL COMMISSARIO
riderete fino alle lacrime!!

IDEAL
DOMANI
IL GRANDE REGISTA DI
«CARNET DU BAL»
«PEPE' LE MOKO»
e «DON CAMILLO»
JULIEN DUVIVIER
presenta
il suo nuovo capolavoro

La bellezza d'Ippolita

SUPERCINEMA
ASTRA
PROSSIMA RIAPERTURA

Teatro ALFIERI
Strepitoso successo dell'ormai favoloso film in
KINOPANORAMA a colori
Due ore in U.R.S.S.
Per dare la possibilità a tutti di vedere questo meraviglioso film il prezzo di ingresso è stato portato a lire 500

PRINCIPE - ORFEO - HOLLYWOOD
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI DI

DOMANI CINE LUX
ECCO UNA DELLE DRAMMATICHE ESPLOSIVE SCENE DI UN FILM SENSAZIONALE!

IL DELITTO non PAGA

La bellezza d'Ippolita

Inchiesta sul paese che ha 700 milioni di abitanti

Per la Cina affamata e sola un tragico ed incerto avvenire

Il «balzo in avanti» è fallito, gli uomini crescono più in fretta delle risorse, il «romanticismo rivoluzionario» di Mao ha condotto al fallimento - Pechino ha bisogno di aiuti stranieri, ma nemmeno Kruscev può e vuole darli: la conquista dello spazio impegna tutte le risorse sovietiche

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 19 settembre.

Le difficoltà economiche della Cina sono oggi le stesse di prima del «balzo in avanti». E' interessante, a questo proposito, rileggere i documenti ufficiali del periodo 1957-1958. Allora la preoccupazione maggiore era — citiamo un rapporto del ministro Po Ipo del luglio '57 — «constatare che l'agricoltura è una palla al piede per lo sviluppo industriale ed il benessere del popolo». Con rara franchezza, Po Ipo riconosceva che «la popolazione cresce più rapidamente delle superfici coltivate, della produzione dei cereali e dei manufatti». Furono evidentemente queste constatazioni che indussero il regime a lanciarsi nell'avventura del «balzo in avanti».

Ora il problema si ripropone tal quale in tutta la sua gravità. Dopo dodici anni di tentativi e di esperimenti, la Cina cerca ancora una formula per risolvere la crisi economica... La logica dovrebbe suggerire due decisioni immediate: porre un freno all'incremento demografico e ricorrere all'aiuto straniero.

Sul primo punto, da qualche tempo la politica ufficiale del regime è notevolmente cambiata. La popolazione della Cina non è lontana dai 700 milioni di abitanti. Una volta Pechino menava vanto del continuo sviluppo demografico; oggi ammette che è una fonte di difficoltà. Si è già tornati al vecchio progetto del controllo delle nascite, tentato nel 1956 e abbandonato due anni dopo. In tutto il paese si è aperta una campagna contro i matrimoni precoci, e la propaganda insiste perché le famiglie riducano il numero dei figli. Le organizzazioni femminili del partito diffondono l'uso di preparati anticoncezionali. A Shangai sono in funzione cliniche specializzate per interrompere la maternità.

Un rallentamento nella crescita oggi spaventosa della popolazione non sarà tuttavia molto rapido, e non si vede come la Cina potrà fare a meno del secondo rimedio: il ricorso agli aiuti dall'estero. I recenti acquisti di cereali nei paesi capitalisti provano del resto che già vi è costretta. Continuerà le importazioni? Le estenderà ai macchinari per potenziare le sue industrie? E' impensabile che si rivolga agli Stati Uniti. Non sarà indotta a chiedere ai paesi europei, e soprattutto al Giappone, il fornitore più indicato per la sua vicinanza?

Ma è dalla Russia che ci si attenderebbero i soccorsi di cui la Cina ha estremo bisogno. La logica sembra suggerire a Mao di rivolgersi a Mosca per aiuti massicci, simili a quelli che i sovietici accordarono durante il primo piano quinquennale; e se mai vi fu un momento in cui Mosca potrebbe avere interesse ad aiutare la Cina, questo è ben l'attuale, mentre il comunismo è in difficoltà a Pechino. E' sorprendente constatare che gli aiuti, malgrado tutto, non arrivano. E' vero che di recente fu firmato a Mosca un accordo economico cino-sovietico, ma la sua importanza è assai limitata.

I contrasti ideologici fra le due capitali spiegano solo in parte la riluttanza dei russi. La ragione vera è un'altra: *l'Urss non aiuta la Cina perché tutte le sue risorse, tutte le sue energie sono consacrate alla conquista dello spazio.* Impegnata nella gara con l'America, che costa cifre iperboliche, non può rallentare lo sforzo per soccorrere Pechino. La corsa alla Luna non lo consente. Se la sfida spaziale con gli Stati Uniti continuerà come non sembra dubbio, essa peserà non soltanto sulle possibilità per la Cina di risolvere la situazione economica, ma persino sull'orientamento generale del comunismo di Mao.

In un mondo sempre più dominato dal progresso scientifico, non solo la politica ma anche la tecnica scava il fosso fra Mosca e Pechino ed accentua le differenze fra i due regimi. Abbandonata dal suo maggiore alleato, la Cina è più che mai costretta, per salvarsi, a trovare la sua strada.

Che resta infatti della famosa «via cinese verso il comunismo» di cui tanto si è parlato al tempo del «balzo in avanti»? L'esperimento delle «comuni popolari» è fallito; e tuttavia un ritorno al modello sovietico non è più possibile, troppo profonde essendo le differenze di sviluppo fra i due paesi. Malgrado tutto la Cina è costretta a seguire la sua strada, e già lo ha dimostrato ridando la priorità nei piani economici all'agricoltura sull'industria pesante. Si può avanzare una previsione: che la «via cinese» sarà quella di un comunismo povero, di fronte al comunismo «ricco» e forse imborghesito dell'Unione Sovietica.

Per la prima volta, Pechino dà l'impressione di non sapere che cosa fare. Tace le cifre della produzione, non pubblica piani economici, non si sa quali siano i suoi obbiettivi. Il popolo teme per l'avvenire, come dimostra l'esodo recente di massa verso Hong Kong. I capi sembrano paralizzati dai giganteschi problemi del paese, gli stessi che portarono alla rovina i regimi precedenti. Al vertice, l'*équipe* dei capi — sempre i medesimi dal tempo della rivoluzione — si sforza di dimostrarsi unita, anche se nei quadri inferiori le «purghe» hanno fatto spesso dei vuoti. Ma ci si può chiedere se la Cina non abbia pagato troppo caro questa apparente coesione.

La condotta dei capi, che pure hanno proclamato sempre di ispirarsi al più puro marxismo, è parsa mancare sovente di basi scientifiche. Su un'economia contadina, che comprende i nove decimi del paese, si è voluto costruire una superstruttura industriale ultramoderna; e lo si è fatto come se Mao, ispiratore di ogni piano, fosse uno studioso da dozzina e del tutto ignorante dei problemi delicati e complessi che un settore economico altamente sviluppato comporta.

Il suo «romanticismo rivoluzionario», di cui *Bandiera rossa* faceva l'elogio entusiastico nel 1958, si è rivelato pericoloso. Romanticismo rivoluzionario significa — spiegava il giornale — che la lotta socialista, e non soltanto in letteratura ma in ogni campo, deve saper rovesciare le leggi della natura, superare la scienza e le statistiche, sfidare il destino, osare l'impossibile. Mao non ha forse osato troppo? C'è un che di utopistico nella sua persona che è costato già caro al suo popolo.

Davanti all'ultima svolta politica del regime, che è di quest'anno, non si sfugge all'impressione che il gigante di Pechino ed i suoi compagni non abbiano più nulla da dire. Sembrano a corto di idee. Tacciono. Non scrivono più. Sono invecchiati. Mao è sui settant'anni. Mutamenti sostanziali in Cina potranno avvenire quando prenderà il potere la nuova generazione, non per moti popolari.

Gli anziani nel partito, gli uomini della «Lunga marcia» e della conquista del potere, non rappresentano più che il venti per cento degli effettivi. L'ottanta per cento è entrato nel partito dopo la liberazione; settanta su cento hanno meno di otto anni di anzianità. Troveranno i giovani la «via cinese» verso il comunismo? E' troppo sperare che il vento della moderazione che sembra soffiare a Pechino annunci un giorno un clima nuovo, in cui la dittatura sarà più umana, cedendo alle rivendicazioni di tolleranza e di libertà che si levano, come in Russia, dalle nuove generazioni?

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Un ministro cinese conferma che la crisi agricola è «pesante»

Tokio, 19 settembre.

Il ministro degli Esteri della Cina comunista Chen Yi ha tenuto una conferenza-stampa nel corso della quale ha ammesso che la situazione agricola nel paese è «pesante» a causa dei cattivi raccolti fra il 1959 e il 1961. Egli ha attribuito la carenza dei prodotti del suolo alla siccità e alle inondazioni che hanno recato gravissimi danni alle colture. Chen Yi ha aggiunto però che da alcuni mesi la situazione è in netto miglioramento.

Invitato a dichiarare se la Cina sia sul punto di compiere la sua prima esplosione nucleare il ministro ha detto di non poter rispondere, ma ha aggiunto che la nazione dispone di una vasta organizzazione per le ricerche in tale campo. Come è noto, secondo taluni esperti americani la Cina comunista dovrebbe essere in grado di costruire bombe atomiche «sporche» entro un anno o due.

In merito ai lavori dell'Assemblea Generale dell'Onu, Chen Yi ha ribadito la tesi secondo cui la sola rappresentante legittima del popolo cinese è la Repubblica popolare e non la «cricca di Ciang Kai-shek».

I 65 anni di Saragat

Giuseppe Saragat ha compiuto ieri 65 anni. Ha voluto festeggiare la ricorrenza in famiglia, dedicando diversa ore al nipotino Augusto, di tre anni e mezzo (Telef.).

Difficile individuare i responsabili della grave frode alimentare

Grattugiavano formaggi fatti di rifiuti e li vendevano in sacchetti al prezzo del «grana»

L'inchiesta del Comune di Milano ha accertato che alcuni negozianti avevano impiantato dei laboratori per la confezione del falso parmigiano in involucri di cellophane - Essi riversano la colpa sui fornitori - Dopo una serie di intermediari si giunge alla ditta produttrice, che sostiene di aver segnalato la qualità scadente dell'alimento - E intanto il cittadino continua ignaro a cibarsi di terra e sporcizia

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 settembre.

«La fucilazione ci vorrebbe, la fucilazione per quelli che fanno il formaggio col mangime e con la spazzatura», dice un vecchio pensionato, con basco blu in testa, scorrendo i titoli dei giornali appesi in Galleria. «Certo, finché non si decidono con la pena di morte», incalza un tranviere di passaggio, lasciando la frase in sospeso. Segni, ingenui, dell'esasperazione del pubblico, oppresso dalla paura degli alimenti. Paura del formaggio, paura del latte e del pane (c'è aria di nuove inchieste sul latte e sul pane, a Milano), della carne e dei salumi. Dopo i clamori di alcuni mesi fa, molti negozianti e industriali hanno ripreso tranquillamente a «rinfrescare» con il solfito carni tritate e salsicce. Nel maggio scorso diciannove ditte, compresa una dal nome famoso, furono denunciate perché usavano il solfito. In Comune non si sa quale fine abbiano fatto le denunce.

Si va a gara, oggi nel colorire le rivelazioni sul «grana» contraffatto e venduto a Milano ma in realtà è più complessa. Mentre tutti si agitano per il «parmigiano» sequestrato a Milano e dintorni, si continuano a produrre (in Lombardia, in Emilia e in altre regioni) grandi quantità di formaggio che nessuno mangerebbe se ne conoscesse l'origine.

Quel che si è scoperto a Milano non è che il ritaglio d'una storia di sofisticazioni e di inganni al pubblico, fatti in grande stile restando sul filo della legalità. Qualche multa: poche decine di migliaia di lire non danno fastidio a quelle gente.

Rivediamo, anzitutto, l'affare milanese nei suoi giusti termini, dopo un colloquio con l'assessore all'Annona, dottor Amendola e dopo aver scorso la documentazione. Pochissimi sono stati i tentativi di camuffare sotto l'aspetto di taleggio o fontina o altri tipi bex noti, formaggi «rifatti», cioè messi insieme impastando i rifiuti dei caseifici. La grande truffa è quella del «grana» grattugiato e venduto in sacchetti da mezzo chilo o da un chilo. L'esposto firmato ieri dall'assessore all'Annona e spedito ai ministri competenti ha per titolo appunto: «Produzione e commercio di formaggio rifatto, successivamente venduto per "grana" grattugiato».

I vigili della squadra annonaria, insospettiti da quel «parmigiano» in sacchetti offerto a prezzo piuttosto basso, lo fecero analizzare. E venne il giudizio già noto: «Costituito da cascami di formaggi plastificati» con l'aggiunta di sostanze estranee dovute a sporcizia.

Alcuni negozianti e rivenditori avevano impiantato dei piccoli laboratori per grattugiare il finto «reggiano» o «parmigiano» e confezionarlo in sacchetti di cellophane. Non fu difficile sapere il nome dei fornitori. Ma qui cominciò il mistero: qualche caseificio minore aveva realmente fabbricato il «grana» impastando scarti e rifiuti senza badare alla pulizia, mentre altri si erano limitati a fare da intermediari.

Siamo stati oggi a Carnate, visitando senza preavviso lo stabilimento Garancini, dove la polizia annonaria ha sequestrato nei giorni scorsi 45 chilogrammi di «grana rifatto». Stupore e indignazione: «Una ditta quasi centenaria fondata nel 1866, che esporta formaggi in tutto il mondo, non ha interesse a guadagnare qualche centinaio di migliaia di lire gabellando per "grana" pochi quintali di formaggio rifatto. Noi ci siamo limitati ad acquistare una piccola partita, da un mediatore di Bologna, per conto del cliente milanese che ne aveva fatto richiesta. Ecco le fatture». Niente da dire: la ditta Garancini rivendette quella «merce» alla ditta Brugiana di Milano, specificando «grana scarto» (280 lire al chilogrammo) per alcune forme, «formaggio rifatto» per altre (prezzo lire 340 al chilogrammo). «Se poi qualcuno spacciò quella "merce" per autentico "grana", vendendola a 600 lire al chilogrammo, in sacchetti di plastica, noi non ne abbiamo colpa», dicono a Carnate, aggiungendo che nel loro stabilimento non si produce alcun tipo di «grana» e confermando che quello «rifatto» non è adatto per l'alimentazione umana.

Ammettiamo la buona fede. Ma quelle «forme» gialle e indurite, chi le aveva prodotte? Mistero. I produttori sono infiniti: latterie, cooperative, piccole aziende, sparse in Lombardia, nel Veneto e specialmente in Emilia. Il procedimento è semplice: tutte le forme di parmigiano vengono rifiutate, per ottenere il giusto napello fondo. Nella rifinitura cadono avanzi di formaggio. Questi avanzi vengono raccolti, mescolati con le forme andate a male durante la stagionatura o spaccate a causa della fermentazione. Si aggiungono scorie di latte. Il tutto è messo in caldaie, mescolato, pressato. Lo chiamano «grana rifatto» e dovrebbe servire per gli animali. Invece, indurito con l'aggiunta di sostanze plastificanti, viene grattugiato, messo in sacchetti e spacciato a 600 lire al chilo.

Questo è soltanto un ritaglio, dicevamo, di una storia più vasta. Anche i cascami di formaggi molli vengono usati, con sistemi industriali (e con rigore igienico se la ditta è onesta) per produrre «formaggini fusi», confezionati poi in forma di spicchi e messi in scatola. Un decreto legge del 17 maggio 1938 n. 1177, consente questi «formaggi fusi», ovviamente a condizione che il procedimento elimini ogni pericolo per la salute (devono essere pastorizzati). Lo stesso decreto-legge pone la condizione che questi formaggi contengano una determinata percentuale di grassi. Sono i famosi formaggini prodotti non solo in Italia. Se il fabbricante è onesto, si tratta di un impasto di ritagli di autentico formaggio, fatto con rispetto dell'igiene. C'è perfino chi aggiunge burro e aromi. Se il produttore è disonesto, ecco paste gialle o giallo-verdi, povere o prive di grassi, che ricordano i tristi formaggi del tempo di guerra.

Non è facile risalire alle origini delle frodi. Spesso l'origine è incerta: molte manipolazioni avvengono in piccoli laboratori, in caseifici malnoti. Poi il prodotto, anziché finire negli alimenti come mangime, si incanala verso i negozi alimentari (i pericoli per la salute dei consumatori sono già stati illustrati dai medici), per strada si disperdono le responsabilità. Questo è il grande segreto dei frodatori che attentano alla salute pubblica: far perdere le tracce, tacere, aspettando che passi la burrasca.

Mario Fazio

Latte fabbricato con polverine in una «centrale» di Verona?

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 19 settembre.

(g. m.) Per disposizione del medico provinciale dott. De Marco, una delle centrali del latte di Verona, quella della Cooperativa [illegible] latte, il Centro di raccolta latte di Cerea resteranno chiusi per due mesi.

Il provvedimento è stato preso dopo un'ispezione effettuata qualche giorno fa. Un ufficiale sanitario ha trovato nei magazzini dei due stabilimenti scorte notevoli di latte in polvere — si parla di 7-8 quintali — oltre a piccole quantità di ossidanti e anticoaguianti del latte.

Anche se non è stato ancora provato che queste sostanze siano state usate per sofisticare il latte, il medico provinciale ha preso il grave provvedimento in forza della legge 30 aprile 1962, che dice «Sostanze il cui impiego non è consentito nella lavorazione di alimenti e bevande non possono essere detenute nei locali stessi di lavorazione o comunque in locali che siano in diretta comunicazione con questi».

I responsabili dei due stabilimenti verranno denunciati all'autorità giudiziaria, che dovrà ora esaminare i campioni di latte. Il rifornimento del latte alla città viene assicurato dall'altra centrale esistente a Verona.

Le sofisticazioni di Milano nelle interpellanze alla Camera

Per ora il ministero della Sanità non ha preso provvedimenti - Si è accertato che per aumentare il peso si fa uso anche di creta e di gesso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

Interpellato sulla sofisticazione dei formaggi, il ministero della Sanità ha fatto sapere che nessun particolare provvedimento è stato preso, perché ancora non è giunto il rapporto del medico provinciale di Milano. L'unica disposizione impartita dal ministero è una raccomandazione alle autorità sanitarie di intensificare la sorveglianza in tutto il settore alimentare.

Alla Camera sono state oggi presentate alcune interrogazioni: gli onorevoli Ceravolo (dc) e Albarello (psi) hanno chiesto al ministro della Sanità di essere informati sull'ampiezza e sulla gravità del recente scandalo della sofisticazione dei formaggi.

Un'altra interrogazione è stata presentata dall'on. Scarongella (psi) per sapere dal ministro Jervolino se non ritenga doveroso riferire sollecitamente sul grave fenomeno delle sofisticazioni. Il deputato socialista ha inoltre chiesto di sapere se è vero che una considerevole quantità di formaggi è stata confezionata con mangimi destinati all'alimentazione delle bestie e addirittura con rifiuti e immondizie. Chiede inoltre notizie sulle zone raggiunte dai formaggi sofisticati e se sono state disposte severe indagini per punire in modo esemplare i responsabili di questo grave episodio. Una analoga interrogazione è stata presentata dal senatore Alberti (psi).

Sulle frodi alimentari hanno fatto oggi alcune dichiarazioni i senatori Bonadies (d. c.), Alberti (p.s.i.) ed il prof. Focchini. Bonadies, che è anche membro della commissione Igiene e Sanità del Senato, ha auspicato un perfezionamento dei mezzi di indagine per scoprire le frodi alimentari, ha sottolineato la necessità di aggiornare la legislazione perché questa materia è ancora regolata dalle leggi del 1899 e del 1925. In merito alle imperfezioni dei formaggi il prof. Bonadies fa distinzione tra quelle che si manifestano per anormali fermentazioni nocive alla salute perché possono dar luogo alla formazione di sostanze tossiche, e le vere e proprie frodi alimentari, frutto di attività di industriali disonesti e senza scrupoli.

Le adulterazioni più comuni si riferiscono o alla limitazione del contenuto di burro al di sotto della norma, o alla sostituzione di burro con grassi di diversa provenienza; in altri casi i formaggi vengono adulterati per l'aggiunta di fecola di patate o di altre sostanze amidacee estranee o sostanze di origine animale e vegetale. Si sa anche di casi in cui per aumentare il peso si sono aggiunte al formaggio sostanze minerali come il gesso o la creta.

Il senatore Alberti, vice presidente della commissione Igiene e Sanità del Senato, ha osservato che i risultati ottenuti nella lotta contro le sofisticazioni dell'olio danno bene a sperare. Per il burro e i formaggi è necessario che i ministri della Sanità e dell'agricoltura procedano di comune accordo ed i laboratori provinciali di analisi spingano a fondo le loro indagini. Circa le contaminazioni dei salumi, il senatore Alberti ha detto che i metodi microscopici devono essere sfruttati al massimo perché non si sa mai dove vanno andate a finire le tonnellate di carni di asino sbarcate a Livorno e su cui grava il sospetto di una utilizzazione da parte di certe industrie conserviere.

f. f.

Non era d'oro la Coppa vinta da Emmanuelle a Venezia

Delusione dell'attrice quando al controllo doganale ha scoperto che il trofeo è soltanto d'argento dorato

Emmanuelle Riva con la Coppa Volpi, la sera della premiazione. L'attrice non pensava che fosse in similoro.

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 19 settembre.

La notizia che Emmanuelle Riva, vincitrice alla Biennale del cinema della Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile, è rimasta sgradevolmente sorpresa dalla constatazione fatta dai doganieri francesi che la coppa era di metallo dorato e non d'oro, ha provocato una certa reazione negli ambienti della Mostra.

Che Emmanuelle potesse ritenere che i trofei in palio in una mostra della rinomanza della Biennale dovessero essere soltanto d'oro, è certamente spiegabile e, si potrebbe dire, naturale per il decoro di una manifestazione di fama mondiale. Sta di fatto però, ed è questo che si precisa negli ambienti della Biennale, che il regolamento della Mostra dice chiaramente che l'unico premio d'oro in palio per il film in concorso che venga classificato primo assoluto, è il «Leone d'oro». Tutti gli altri sono rappresentati da coppe e oggetti d'argento, oppure di argento dorato.

La coppa assegnata alla diva per la sua interpretazione in «Thérèse Desqueyroux», come quella andata a Burt Lancaster per la migliore interpretazione maschile, messe entrambe a disposizione della Mostra dalla famiglia del defunto conte Giuseppe Volpi di Misurata, che fu il creatore della rassegna lidense, è di argento cesellato e rivestito da un velo d'oro.

a. l.

marus

Oggi alle ore 17, presso il negozio **MARUS di Via Roma 343** avrà luogo uno speciale trattenimento per i bambini.

FEBO CONTI
della Rai-TV presenterà i nuovi modelli Facis junior e le più attuali creazioni per bambine in due divertenti "Babies, Fashion, Shows".

La manifestazione è organizzata per presentare il nuovissimo
GRANDE REPARTO RAGAZZI
del negozio Marus di Via Roma.

I biglietti d'invito possono essere liberamente ritirati presso il negozio sino alle ore 12,30 di oggi

COMUNICATO PROPAGANDA GAS

CORSO DI CUCINA GRATUITO
Dal 2 ottobre al 20 novembre

La PROPAGANDA GAS indice, dal 2 ottobre al 20 novembre, un corso pomeridiano di cucina completamente gratuito per Signore e Signorine, tenuto da un grande chef.

Le lezioni avranno luogo nel salone adiacente alla sala vendita della PROPAGANDA GAS in via San Tomaso 24 ang. via Santa Teresa, due volte alla settimana con inizio alle ore 15.

Le Signore e Signorine, che intendono iscriversi al corso, sono pregate di richiedere il modulo di iscrizione gratuita presso le sale di vendita PROPAGANDA GAS site in

Via San Tomaso 24 ang. via Santa Teresa
Via XX Settembre 45 (Pala.zo del Gas)
Corso Giulio Cesare 99
Piazza Sabotino 1
Corso Casenza 58.

Il programma del corso, che si articola in 15 lezioni e comprende tutti cibi facili da cucinare, sarà illustrato dettagliatamente alle aspiranti allieve.

In considerazione del numero limitato di posti, si rende noto che sarà data la precedenza alle Signore e Signorine che si iscriveranno per prime.

ULTIMI TRE GIORNI AL
GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE
LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE
DELLE PIU' BELLE
PELLICCE
DEL MONDO
a prezzi sbalorditivi
VISITATECI
Centinaia di pellicce pronte - Visone Breitschwanz - Ocelot - Leopardo Castoro - Castorino - Lontra - Sahara - Stole, giacche, cappe visone di ogni tipo colore a prezzo.
VENDITA SU COMMISSIONE
COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
unica sede: TORINO
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-637
Palazzo Conti Cairoli di Bergolo
LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - TORINO

ISTITUTO CAIROLI
VIA M. VITTORIA 54
TEL. 872.276
CORSI DI RECUPERO - CONVITTO
DIURNI: MEDIA, LICEI CLASSICO e SCIENTIFICO
SERALI: AVVIAMENTO, RAGIONIERI, GEOMETRI

Il Governo dell'IRAQ
indice una gara per la fornitura ed installazione di attrezzature per linee di trasmissione di energia elettrica e relativa centrale di distribuzione. Il capitolato di gara può essere consultato od acquistato presso l'Ambasciata dell'Iraq, via Ferdinando di Savoia 8, Roma, fino al 4 ottobre 1962. Data di chiusura della gara: 19 dicembre 1962. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

DAL 1902...
MOBILI
GALLO cav. GIOVANNI
CASA DI FIDUCIA - UNICA SEDE
VIA NIZZA 223 - TORINO
Telefono 690.646

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via* **Roma 80, Torino***) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppio.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del ascellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaselare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e devono recapito se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione che avrebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Sifter, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. 547

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi Industriali. Telefonare Chivo 853-008, Torino 94

BANCO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vende occasione Bar Bermuda, telefono 547-385. 27359

CALDAIE a vapore ogni tipo ed necessari compra vende. Carnicato, via Montevecchio 5, telefono 690-754. 693

CARPENTERIA metallica attrezzato nuovo stabilimento esegue lavori in serie. Dettagliare particolari ed quantitativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A80221

CERCO furgone per camion 650 Fiat coibentato con cassone 480 nuovo attrezzato. Telefonare 391-709. A81089

DISPONENDO 500 C insegne accenderei cambiamone da industrie, Torino e provincia. Telefonare 776-706.

LAMIERE zincolate nere a zigrinate, tubi e grande, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tubi su misura. Via Parma 1, telefono 229-953. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-814. 1121

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Paparino 4, telefono 519-319. 351

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gabernati, telefonare 22-743. 7

OFFICINA meccanica cerca lavoro per presa 40 L. e due torni revolver passaggio barra 28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A79514

PIEGHE plegatrici cesate ghigliottina. Pronta consegna. Jughe istruzioni. Rosso, via Paparino 4, Torino, telefono 519-110. 351

RIUTILIZZO, travi, tubi, serbatoi, angle, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. visibili, vendo Metallurgica Piemontese Cuneo 169

TORNI, frezatrici, presse idrauliche, trapani, liquidiamo. Quittengo 37, telefono 22-453. A79854

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Vasco, via Perugia 48. 26505

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITENIMO Candor vincono lo sfarzo dei mari e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 128, telefono 651-960. 327

ALPHA tendimenbouts salva pareti, copritelai terre ogni stile Cumano 63, telefono 21 450 447

DECORATORE specializzato lavori lussi industriali piazza modica. Tel. 721-926.

DITTA decorazioni esegue lavori ritinti. Telefonare 261-209. A77730

ESEGUIAMO stampaggio tubo diritto e lamiera spessore 5 mm. Tel 31-482.

MURATORE esperto esegue lavori manutenzione modifiche pavimentazioni. Telefonare 389-796, 364-218.

SARTO eseguirebbe taglio cucito proprio domestico lavoro pesante donna, eseguirebbe proposta, scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485-599, 485-502; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche Ipotecari comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili Ilma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEK, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-669, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

A 2.200.000 cedo commerciabili drogheria vini 40.000 garantiti, alloggio. Telefono 372-732. 337

A disponente dieci milioni per sviluppo anziana azienda svolgente attività industriale commerciale prodotti tecnici interessanti ampissimi settori tradizionali e nuovi, offresi cointeressando serio sviluppo vendite. Per anzianità Titolare eventuale successivo ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

ABBIAMO in vendita negozi centrali convenientissimi, tabaccheria bar, bar pasticceria, drogheria, salumeria, polli conigli, caseificio, Siboria, Sacchi 16, telefono 513-220. 300

AFFARONE causa trasferimento cedo negozio calzature avviatissimo zona popolare, Telefonare 690-868 — Torino.

AFFARONE. Cedesi negozio elettrodomestici, materiale elettrico, zona piano sviluppo, ottimo avviamento. Telefonare 798-696. A81706

AFFARONE cedesi 7.500.000 avviatissima torrefazione, 50.000 incasso giornaliero. Telefonare 859-490. 808

AFFARONE: latteria, uova, formaggi, incasso 35.000, vendesi mantenuto personale 3.000.000 trattabili. Capelli, corso Palestro 3. Telefono 41-686.

AFFARONI: redimo bar passaggio centrale 4.500.000, altro 40.000 giornaliero, biliardi 8.500.000; salumeria 50.000 giornaliere 3.000.000; drogheria bolletone adatta torrefazione 5.000.000. Risorino, Sant'Anselmo 13. 288

APIA, PIETRO MICCA [illegible] **40-632, CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.**

BLASCO cedesi albergo 40 camere, avviatissimo, Ferri, Vinci 9, Alassio.

ALASSIO cedesi parrucchiere signora centralissimo buon incasso. Telefonare 581-236, Genova. 28336

ALBERGO ristorante rinomatissimo centrale rimodernato cedesi causa vecchiaia, fortuna stessa. Cabutti, via Consolata 2.

ALIMENTARI frutta verdura tutte licenze zona S. Rita vendesi 85.000 giornaliere controllabili e aumentabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino». A78207

ALIMENTARE bene attrezzato incasso 40.000, cedesi vero affare 2.300.000. Frana, del Carmine 28. 362

APPALTATORE, lavori redditizi, cerca socio amministratore apportante otto dieci milioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino». A78908

ATTENZIONE caffè bar 60.000 giornaliere alloggio garage [illegible] cedesi causa militari 12.000.000 eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 409

ATTENZIONE caffè confetteria gelati centralissimo facile gestione chiusura serale festiva reddito bilocchi per mattatio 3.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE commerciabili zona pregiata popolatissima 65.000 giornaliere attrezzatura completa annessi abitazione garage cedesi per malattia 2.200.000. Balma, Sacchi 34. 409

ATTREZZATISSIMA avviata officina carpenteria metallica cedesi; attrezzatura avviamento 50.000.000; disposti considerare combinazione societaria con tecnico provate capacità disposto assumere direzione tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

AUTOFFICINA [illegible] ottime condizioni causa trasferimento. Telefonare 510-121 oppure 581-761. A80003

AUTORIMESSA centrale redditizia, duecentoventi macchine, 25.000.000. Altra centralissima, centocinquanta macchine. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

AUTORIMESSA 220 macchine ottima posizione, unico salone pianterreno. 2 ingressi, cedesi 13.500.000 Trogila, Mercatonia 1. 832

AVVIATISSIMA primaria industria materie plastiche cedesi 220 milioni escluso materia prima. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1421 — Torino». A80564

AVVIATISSIMO commestibile frutta verdura cedesi 3.800.000 forte incasso. Tel. 389-417. 644

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice cedesi, Limotto. Telefonare 681-780.

BAR cedesi trasloccandomi riviera reddito giornaliero 10.000, juke-box proprietà, dilazionando 6.000.000. Telefonare 694-933, 890 381. A68357

BAR esportazione superalcolico cedesi ritiro commercio. Affarone, sistemazione famiglia. Telefonare 518-855.

BAR ristorante Collegno, nuovo arredamento, ritiro commercio cedesi, affarone. Telefonare 527-976. 974

BAR superalcolici, dehors, unico zona fermata pullman cedesi dilazionando. Telefonare 44-741. 395

BARBIERE cedesi motivo salute via Umberto 23, Carignano. A77835

BOUTIQUE rinomata, ottima clientela, cedesi lungomare Camogli, per motivi d'esercizio, Palente 13603 [illegible] posta Camogli. 28036

CAFFE' bar centralissimo, 40.000 italiane, 15.000.000. Altro [illegible] giornaliere, 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura bellissimo ottimo incasso. Cedesi occasione. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tintoria, recapito lavaggio sovra (Biellese) incasso 450.000, Cedesi. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 105, alimentari, Rimettiamo causa salute. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rusti, articoli sanitari, incasso 500.000. Rimettiamo [illegible] personale. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili centrale, incasso 40.000, cedesi 1.850.000. Occasione. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissima profumeria, avviamento quarantennale. Cedesi ritiro commercio. 624

CEDESI attrezzatura e fondo posizione, eventualmente affittasi locale centralissimo. Telefonare ore ufficio 659-691.

CEDESI avviato negozio oreficeria orologeria argenteria, riviera ponente, grande centro turistico, con senza merce, ottimo affare, eventualmente permutasi con altre attività e alloggio in Torino. Scrivere: Casella Postale 565, Torino.

CEDESI causa trasferimento avviatissima salumeria. Telefonare 677-020.

CEDESI commerciabili, posta fresca, con alloggio, garantito incasso ottantamila. Sapa, Garibaldi 8. A79823

CEDESI latteria 2.500.000, zona Francia. Telefonare 599-490. 805

CEDESI modernissima stireria signora città riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino». A78134

CEDESI motivi salute centralissima attività ingrosso profumerie liquoristiche lusso clientela acquisita. Tel. 527-918.

CEDESI negozio confezioni uomo donna bambino camicia drapperie in genere. Telefonare 284-291. A78744

CEDESI officina meccanica ottimo [illegible] mento, ottima clientela. Telef. 666-538.

CEDESI panificio, 3 forni, forte lavorazione, qli 12 giornalieri, vendita in negozio kg. 300, facilitazioni pagamento. Telefonare 788-931 A725

CEDESI pasticceria al reale dimezzato delle attrezzature, cedesi affidasi persona, Antoniotti, piazza Carlina, Torino.

CEDESI privato negozio alla ottima richiesta L. 800.000, a negozio latteria. Telefonare 683-087. A77632

CEDESI ristorante tremilapasti attività vigintiste Torino. Tel. 983-831, Ottimo affare. A78913

CEDESI rivendita pasticceria, occasione. Telefonare 876-841. A79771

CEDESI vecchio centralissimo bar torrefazione, angolare, ben avviato, minimissime spese con reddito provato e sicuro. Ferrando Ernesto, via Bra 11, tel. 270-632 (mediatori esclusi).

CEDIAMO avviatissimo negozio commestibile, frutta verdura, richiesta 3.800.000. Telefonare 389-417. 644

CEDIAMO ottima latteria 3.800.000 centro S. Paolo, Torres, tel. 389-417.

CEDIAMO [illegible] gerenti bar; causiamo 600.000, affitto 65.000, Crosetto, Bogino 10.

CONSULENZA tributaria, ritiransmi, cedo studio avviato, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino».

DROGHERIA, incassi discreti, spese minime, cedo 1.200.000. Crosetto, Bogino 10. 298

ELETTROSEDDO avviatissimo cedesi migliori [illegible], Via Villar 26, Torino.

ITALFIDI, filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autoconvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MAGLIERIA biancheria confezionate cedesi motivi familiari. Telefonare ore pasti 693-642. A80284

MAGLIFICIO Carpi vendesi completo di attrezzature maccidinarie, organizzazione vendita clientela. Maglificio Nicer, via Carlo Luigi 6, Carpi (tel. 85-551).

MOBILI negozio zona importante cedesi causa [illegible], Gallo, telefono 363-112.

NEGOZIO lavatrice camicie reddito oltre 1.000.000 mensile cedesi. Ottimo affare per nucleo familiare. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino». A79133

RIVENDITA pane 160 kg. 15 grissini, alloggio cedesi occasionissima 4.200.000. Frana, del Carmine 28. 362

ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibile bolletone 21, avviatissimo, alloggio 2.700.000. 416

ROSSIN, S. Donato 12, cede nuova rivendita pane, licenza drogheria, forte lavoro. 4.700.000. 418

ROSSIN, S. Donato 12, cede bellissimo bar zona Francia. 30.000 giornaliere. 5.300.000, eventualmente garanzia.

ROSSIN, S. Donato 12, cede salumeria attrezzatissima, posizione ottima, 30.000 giornaliere, 2.800.000. 415

ROSSIN, S. Donato 12, cede frutta verdura, 40.000 giornaliere, zona Parella, 2.500.000. 416

RIMEDIO vicinanze cedo dilazionando parrucchiere per signora avviatissimo e profumeria. Scrivere: Parrucchiere Liciano, Anna Taggia, Sanremo.

Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. SETTIMO Torinese via Fantina vendo terreno mq. 10.345 bloccato. Vela, telefono 772-186. 439

A Caticlica vendesi Casa di Cura 60 letti ammodernata recente costruzione facilitazione pagamento. Casella Post. 125.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A vera occasione vendo terreno progetto approvato 300 camere, Tel. 273-571.

ABBIAMO luminosi semiinterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Tirreno 185, Dumis, Garibaldi 39, telefono 511-030.

ABITABILE diecimire vendo alloggi due camere servizi Leumann. Tel. 753-133.

ADIACENTE corso Francia Aeronautica vendesi casetta posabilità sopraelevazione progetto approvato, attualmente area cortile. Com. FAI, Guerini 4, telefono 528-821. 283

AFFARE libera via Piossasco camera tinello servizi 3.200.000. Telef. 82-479.

AFFARONE 10 [illegible] terreno edificabile con spiaggia, pineta, Calabria costa Jonica, anche piccoli lotti, 120 al mq. Telefonare 772-330. A79775

ALLE Torrette, presso nuovo Ippodromo, terreno mq. 500 adatto palazzina vendesi 6500 mq. Archiardi, Settembre 58. 523

ALLOGGETTI cameretta, tinello, cucinino servizi vendo 3.200.000-3.600.000, Telefonare 389-417. 541

ALLOGGI nuova costruzione, signorili, zona diverse, da 65 a 150 mq. vendonsi convenientemente. Siboria, Sacchi 16, telefono 513-220. 300

ALLOGGIO angolare corso Unione Sovietica, ultimo piano, 3 camere, salone, cucina, servizi terrazzo, libero dicembre, vendesi. Telefonare 44-435. 513

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi, in corso, libera, vendo 4.200.000. Telefonare 320-417. 544

ALLOGGIO libero piazza [illegible] piano primo, quattro camere, cucina doppi servizi terrazzo vendo. 742-953.

ALLOGGIO mq. 200, doppio servizio, vendo. Via Mazzini 7, Piano secondo. Visita solo ore 11-12. A76852

ALLOGGIO recente costruzione 5 camere servizi vendesi 8.000.000, via Baltimora. Telefonare 520-358. A80673

ALLOGGIO signorile centralissimo rimodernato, salone, 3 camere cucina ripostigli ampissimi, tripli servizi, mq. 220, cantina vendesi. Telefonare 44-435.

APPARTAMENTI signorili 4-5 camere, autorimessa giardino. Ponteverde 9 bis-11.

AUTORIMESSA adiacenze piazza Bernini, altra zona Mirafiori vende, ultimo impiego capitale Gabetti, Cardinal 128.

AUTORIMESSA mq. 2000 modernissima, salmo inicu, due stazioni servizio, affittata 8.400.000 annue ad ottimo garantista meccanico; cauzione 3.000.000. Contratto novennale. Richiesta 110 milioni netto mutuo. Gabetti, via XX Settembre 17. 788

BRINASCO vendesi terreno mq. 800 [illegible] con progetto approvato. Telefonare 322-648. [illegible]

CAMBIO (anche vendo) terreno costruzione tutti servizi, vantaggiosamente lottizzabile, centro villeggiatura forte sviluppo, con alloggi Torino. Tel. 769-068.

CAMERA cucina cantina, libere, vendo 1.500.000. Cav. Casalegno, S. Ottavio 47.

CAPOLUOGO provincia zona centralissima vendesi fabbricato reddito 50 camere negozi, Escludi intermediari. Scrivere Casella Pubblitmar 266, Asti.

CASA Francia Grugliasco, camere 42, garage vendesi, Garandina, Di [illegible] 61.

CASA Grugliasco in costruzione 24 camere, alloggi 2/3 vani, 13 box vende, garantendo ultimo reddito, 60.000.000 mutuo Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

CASA nuova, divisibile, corso Vercelli, settanta camere, termosifone, bagni, ascensore, 110.000.000 oltre 35.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CASA 45 camere in costruzione, ascensore, lusso, alloggi signorilissimi. Vendo 64.000.000, mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASA 53 camere, zona Sporting Club, recente, signorile costruzione. Vendo 77 milioni più mutuo. Gabetti, XX [illegible] bre 17. 788

CASSINA 30-40 giornate acquistasi dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino». A79689

CASE in blocco redditizie, costruttore vende, facilitazioni. Telefonare 774-895.

CAV. Casalegno, S. Ottavio 47. Alloggio 1° piano, 4 camere servizi, vendo, eventualmente affitto. 443

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vendesi oppure affittasi locali mq. 800 (Alba) adatti qualsiasi azienda. 624

CENTRALISSIMI Porta Nuova, vendonsi alloggi 2-4-5 camere (cucina) doppi servizi, terma, bagno, ascensore. Geom. Carrara, telefono 810-785. 518

CENTRO direzionale nord-ovest vendonsi lotti su corso a via spaziosa. Palazzi dieci piani. Volume approvato. Servizi pubblici: scuole, mercati, chiesa ecc. Telefonare 547-045; ore 10-12, 16-19.

CENTRO affare vendesi terreno industriale mq. 16.000 fronte statale 11. Telef. ufficio 332-766 ore pasti 386-876.

COMM. Cravenzola, Cernaia 40. Acquistansi alloggi grandi, piccoli, continui, signorili. 428

COMPERO direttamente muri negozio zona commerciale, capitale 2.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A79831

COMPRO alloggio 3-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CORSO Marconi vendesi box volendo liberi, oppure affittasi da L. 1.450.000 a 1.850.000 cadauno. Tel. 682-682.

CORSO Montecucco, alloggio signorile quattro camere, cucina, doppi servizi, 10.000.000, Affare: Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CROCETTA negozio con interrato oppure bene fabbricato acquisto affitto. Telefonare 553-001, 691-831.

DIRETTAMENTE vendo casa 50 camere, vecchia costruzione in ordine, con negozi, 2/3 abbocca, semicentrale. Vera [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 444 — Torino». 673

DUE alloggi contigui, via Carlo [illegible] to, 12 locali, mq. 320, adatto ufficio, pensione. 16.000.000. Arcchiardi, Settembre 58. 522

EREDI vendono per divisione alloggetti, negozio [illegible] Fiat Lingotto-Mirafiori. Occasione. Arcchiardi, Settembre 58.

FABBRICATO in ablazione esente da imposte vendesi con negozi, Carignano, telefono 961-205. A79[illegible]

FINVA vende, Palazzo Subalpina, alloggi signorilissimi in due piani, sette camere, tripli servizi, due ingressi, ampi terrazzi, via Giolitti angolo Pomba, consegna pronta. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà 2. 761

FORNACE 30 km. Torino, buona posizione struttamento, forte [illegible] con terreno e villa padronale vende proprietario. Telefonare 53-591. 225

FROSSASCO Vendesi alloggetto camera, cucina, bagno, giardino. Agenzia Castelrol, Pinerolo. 29039

GRANDIOSO alloggio paraggi via Roma, trecentoquaranta mq., doppi ingressi, servizi, vendesi oppure affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

GRAZIOSO seminterrato luminoso, alta qualsiasi attività, mq. 265, [illegible] per automezzi, vari ingressi vendo. Telefonare 547-184. [illegible]

GRUPPO 4 negozi, casa moderna, esentata ena reddito, vendesi 20.000.000. Molino, Arcchiardi, Settembre 58.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA edile offresi per costruzioni condominiali e ville. Telefonare 721-870.

IMPRESA edile offresi per costruzioni ville e condomini, Torino e altre località. Scrivere: via Des Ambrois 60, Ufcio, Torino. A78774

IMPRESA vende casa nuova camere in Grugliasco. Telefonare 781-822.

ITALIA 61. Alloggio 5 vani, servizi, 2 ingressi, lusso rifinito, ottima capitalizzazione, vende Gabetti, Cardinal 128, telefono 687-226. 788

LAGO Garda, inglese vende villa signorile, dodici camere, bagni, tremila yarco, darsena propria, 80.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

LIMONE PIEMONTE VENDESI TERRENO RESIDENZIALE MQ. 50.000 CIRCA BELLISSIMA POSIZIONE PANORAMICA VICINANZA COMPLESSI ALBERGHIERI FRONTE STATALE 20. RIVOLGERSI RAG. BELGERI. TEL. 41.674.

LOCALE industriale nuovo, mq. 1500, Illeru S. Paolo, vendo 80.000.000, oppure affitto. Tel. 380-417. 644

LOCALE industriale zona Francia mq. 300 coperti, cortile, uffici, forza, vendesi. Telefonare 793-028. A76709

LOCALE 200 mq. zona S. Paolo adatto negozio deposito vendesi 24.000.000 deducendo mutuo 7.000.000. Sfera, Avogadro 20, ore 15-18.

LOCALI nuovi negozi, Italia 61, annessi seminterrato [illegible] banca, istituto. Vendo Gabetti, Cardinal 128. 788

LOTTO terreno mq. 450 Regina Margherita vende geom. Putero. Telefonare 781-696. A77673

LUSSUOSISSIMA villa centrale, splendidi saloni, board, giardino, garage, adattissima anche pensione lusso, succursale grande albergo, associazione, laboratorio, abbigliamento, 75.000.000 più 10 milioni mutuo, vendesi. Telefonare 511-400.

MAGAZZINO fronte via mq. 350, ufficio, zona Gran Madre vendesi. Telefonare 671-626 ore 19-19. 805

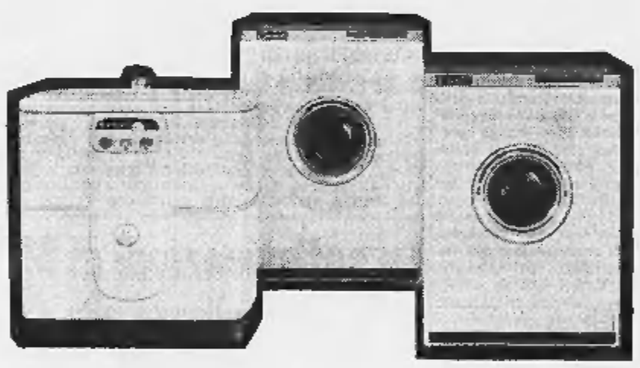
MAGAZZINO zona Francia mq. 325. Uffici, ingresso carraio indipendente 16.000.000. Altro centrale mq. 600 semiinterrato luminosissimo, vende 35.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

MUNI negozi S. Paolo affittasi 30.000 - 40.000 vendo [illegible] al mq. Telefonare [illegible]. 644

(Continua a pag. 10)

...ora che **Candy**

costa ancor meno



L. 88.000

L. 119.800

L. 139.800

Bimatic (kg. 3). Ecco, accessibile a tutti, la più automatica delle semiautomatiche! In 7 minuti un bucato completo e perfetto, perchè due macchine indipendenti compiono bene, alla svelta e contemporaneamente, tutte le delicate azioni del lavaggio, risciacquo e asciugatura.

Automatic 3 (kg. 3,5) l'automatica ideale per la famiglia media. Lava, sciacqua, asciuga a regola d'arte... e tutto da sola!

Automatic 5 (kg. 5), per la famiglia numerosa. Le automatiche Candy vi consentono di uscire e tornare a casa a bucato fatto... e che bucato! Esse vi offrono: automatismo assoluto - 8 programmi per ogni tipo di bucato - sospensione bilanciata - autosolver. Chiedete a chi ne possiede già una. Sono macchine meravigliose!

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ - APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

prezzi Candy - qualità Candy

un ambito riconoscimento! Grazie alla tradizionale superiorità tecnica la Candy si è aggiudicata l'approvazione dell'**Istituto Italiano del Marchio di qualità,** costituito con decreto del **Consiglio Nazionale delle ricerche.** Ogni modello Candy ha superato le severe e numerose prove ed è stato immediatamente riconosciuto conforme alle norme recentemente codificate per le lavatrici.

garantita dall' **Istituto Italiano del Marchio di qualità**

* staff 62-2

DISPONGO in Nova Ligure stabilimento, mq. 3000 capannoni in cemento [illegible] mq. 1000, uffici, magazzeno, e servizi, condizionazione elettrica, tutto cintato, impianto costruzione. Accetto proposte. Inizio subito. Casella 1450 A Sip, Genova. 27944

ELETTROLAVAGGIO modernissimo, incasso 450.000 garantito cedesi dilazionando. Cavalieri, Saluzzo 21.

FRENI a disco a tecnico, conoscenza totale lavorazione tasselli d'attrito e guarnizioni freno, privato proporrebbe vantaggiosa combinazione. Assicurasi massima discrezione. Telefonare 671-677 dopo ore 21. A77049

IMPORTANTE [illegible] meccanica altissimo reddito cedesi 50% per ritiro socio motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».

IMPORTATORE cerca prestito 10.000.000 forte utile, eccellenti garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

LATTERIA analcolici annesso alloggio cedo causa motivi familiari. Prezzo conveniente. Telefonare 599-987.

LATTERIA modernissima, zona grande avvenire cedesi affarone 2.700.000 eventuale garanzia. Frana, del [illegible] 28.

NEGOZIO (settimanale alimentazione, lavoro garantito, causa ingombro, cedo conseguentemente, Sassi, Garibaldi 5. 660

NUCLEO familiare piemontese referenziato cercano gestione negozio ingrosso meglio conoscimando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

OCCASIONISSIMA alimentario drogheria centrale, 1.500.000 trattabili. Telefonare 757-018. Retro abitabile.

OFFICINA meccanica specializzata antica vasta seria clientela cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A68295

PANETTERIA forno nafta, lavorazione 4 qli. cedesi 13.000.000 apprezzabili pagamento. Frana, del Carmine 28.

PARRUCCHIERE locale lusso nuova vasta clientela alloggio (confessioni) cedo dilazionando. Telef. 894-933, 890-381.

RISTORANTE pizzeria centrale caratteristico, forte mobilio dimostrabile, cedesi ragioni occasione. Cabutti, via Consolata 2.

ROSSIN, S. Donato 12, l'agenzia a vostra disposizione per compravendita immobili, cessioni, rilievi negozi. Valutazioni. 416

TABACCHERIA centralissima, levata [illegible] settimanali cedesi 19.000.000; altra annesso bar 12.000.000. Frana, del Carmine 28. 362

TABACCHERIE levate 550.000, 750.000, 850.000, 1.000.000, 1.200.000 ogni zona dilazionando [illegible]. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIE per acquisti, cessioni negozi, rivolgetevi esclusivamente ufficializzato agenzia Frana, del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA (Stabile) avviamento ventennale, retro abitabile, 550.000. Telefonare 850-503, 665-601.

TORREFAZIONE drogheria centralissima zona municipio, forte lavoro zona passaggio, locali rimessi nuovo, escluso piano regolatore, cedesi causa salute. Telefonare 519-052, ore 12,30-13.

URGE cedere motivi salute alimentario completo, tutti permessi, 2 camere, magazzino, cantina, zona popolata, ottimo incasso. 5.000.000 trattabili. Tel. 527-918.

VENDONSI 6.500.000 mori negozio reddito 7%, zona Francia. Telef. 599-490.

VINI magazzini ingrosso zona centrale vendo direttamente. Tel. 467-000 ore ufficio. A77829

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-4-5-7 [illegible] appi servizi pronti ottobre. Rivolgersi cantiere via Carlo Ilarmaggiore angolo via Vigadio

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 225-624. 115

ACQUISTEREBBE privato casetta per colonicgio capitali 25-30.000.000. Riferire Andriardi, tel 547-074. 522

ACQUISTEREI terreno 1000-10.000 mq. Torino e dintorni, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino».

ACQUISTO cascina [illegible] Torino [illegible] pioppeto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

ACQUISTO contanti o affitto signorile appartamento 4-6 camere ultra servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino», dettagliando. A80200

**ACQUISTO (600 METRI) TERRENO ENTRO CINTA [illegible]. MEGLIO SE VINCOLATI BASSO FABBRICATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7363 — TORINO». A79886

AL Valentino (via Cumiana), alloggio 4 camere, cucina, termo, bagno. Esente. 10.000.000. Arcchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI centralissimi, abitabili novembre, 3 camere, cucina, servizi. Vende 13.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGI due camere tinello cucinino servizi vendo Santa Rita 7.400.000 - 5.200.000 5.300.000, Tel. 363-417.

ALLOGGI Madonna di Campagna, 2-3 camere tinello cucinino servizi. Recente, moderna costruzione. Comodità tram, autobus. Vendo Gabetti, Giulio Cesare 58. 788

ALLOGGI signorili una camera tinello cucinotto, termo, bagno, ascensore, affittasi 18.000 mensili, vendiamo 3.600.000. Telefonare 527-420. 958

ALLOGGI signorili 1-2 [illegible] tinello cucinino servizi moltissima, mutuo S. Paolo-Corso Lombardia via Luini vendonsi. Telefonare 44-435. 513

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinotto, termo, bagno, ascensore, affittasi 22.000 mensili, vendiamo 5.200.000. Telefonare 527-420. 550

ALLOGGI 1 camera tinello servizi, costruzione signorile, abitabile gennaio 1963, adiacenze scuole, vende Gabetti, Giulio Cesare 58. 788

ALLOGGIO libero 2 camere [illegible] Bernini) 4.500.000. Telef. 41-078.

ALLOGGIO signorile 3 camere, cucina, servizi, vendo 6.000.000, mutuo 2.100.000. Crosetto, Bogino 10.

APPARTAMENTI fronte corso Giulio Cesare, presi Fini Ricambi, espandesi ovunque-prontamente casa signorilissima, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi. Telefonare 851-763. 372

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere. Tre chilometri centro. Tasselli 44. Lauro 43. 829

APPARTAMENTO vendesi in palazzina piccolissima fronte Valentino tre camere salone cucina garage. Telef. 547-529, 795-971. A79314

ARTE industriali Grugliasco, mq. 2500, 3500, progetto approvato vendonsi contemporaneamente. Telefonare 44-435.

ASSORTIMENTO castelli, ville con parco piante precollinari, collinari, monte, max. Siboria, Sacchi 16. 300

ATTICI modernissimi, centrali 2-3 camere, cucina, servizi, vende Gabetti, XX [illegible] 17. 788

AUTORIMESSA in finizione, capacità 200 macchine, fronte angolare due vie, di sicuro sviluppo immediato, [illegible

La lotta in tutto il mondo contro la paralisi infantile

Sabin afferma: «Mancano le prove per accusare il mio vaccino antipolio»

Il «virus vivo attenuato» viene ora sconsigliato dalle autorità sanitarie americane - Lo scienziato replica: «Non è certa la responsabilità del vaccino nei pochi casi di malattia avvenuti negli Stati Uniti» E insiste: «L'immunizzazione collettiva resta la sola speranza per debellare totalmente il morbo»

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 settembre.

In un'intervista rilasciata al suo arrivo a New York, il dott. Albert Sabin ha preso posizione sulla polemica che sta infuriando negli Stati Uniti sul suo vaccino, una versione del quale, il «tipo III», viene ora sconsigliata dalle autorità sanitarie americane. Essa avrebbe causato — dicono le dette autorità — alcuni casi di poliomielite. Il fenomeno indesiderabile è messo in relazione al fatto che il vaccino «Sabin» è confezionato con virus (parzialmente) vivi, o per meglio dire «smorzati», per aver già agito su organismi animali, prima di essere inoculati nell'uomo. Secondo una certa corrente della medicina americana, e anche di altri Paesi, la «vitalità» del virus nel vaccino è ancora eccessiva. (Il vaccino «Salk» al contrario, è preparato con virus che sommariamente si potrebbero definire «morti», perché inertizzati in formaldeide, un antisettico).

Il dott. Sabin, evidentemente turbato per questa ostilità che negli Stati Uniti si continua a manifestare verso il suo prodotto, ha difeso la bontà del vaccino con precisazioni, amenità, e valutazioni scientifiche.

«Se il servizio pubblico sanitario — egli ha detto ai giornalisti appena sbarcato dal "Queen Mary" proveniente dall'Inghilterra — si è pronunciato contro l'uso negli adulti del "tipo III" del mio vaccino, debbo dire che questa raccomandazione si basa su un piccolo numero di casi di malattia polio-simili (non si tratterebbe dunque di poliomielite) verificatisi in soggetti trattati col vaccino orale in questione. Ma nessuna prova — ha continuato l'eminente immunologo americano — di una responsabilità del fattore immunizzante, nel suo "tipo III", in ognuno dei casi riferiti».

Il dott. Sabin, il cui vaccino è stato introdotto nell'uso nel 1957, dopo molte incertezze da parte delle autorità sanitarie americane, ha affermato che se il servizio sanitario americano intende dare il parere sfavorevole di cui sopra «questo non deve intralciare i programmi di immunizzazione collettiva, che sono la sola speranza degli Stati Uniti per la totale eliminazione della poliomielite».

La raccomandazione del servizio sanitario risale a sabato scorso. Vari Stati dell'Unione hanno però proseguito con i loro programmi di vaccinazione col «Sabin», mentre altri hanno preferito segnare il passo, in attesa di più ampie informazioni, e degli ulteriori sviluppi della polemica.

Del resto ieri a Washington il dott. Luther L. Terry, direttore del servizi medici del servizio pubblico sanitario, ha detto: «Non credo che ci sia alcuna ragione al mondo per l'abbandono completo dei programmi di immunizzazione in massa della popolazione col vaccino orale, tipo Sabin. E' incoraggiante notare che da molte parti si sente parlare di rinvio, e non di abbandono dei programmi. Comunque per quanto riguarda la popolazione infantile, un rinvio appare del tutto ingiustificato».

«Del resto — ha continuato il dott. Terry, — gli adulti sono stati inclusi nei programmi di vaccinazione in massa, soprattutto perché si pensava che la loro presenza avrebbe spronato le famiglie a fare vaccinare anche i bimbi...». Cosicché si sarebbe avuto un maggiore afflusso di bambini nei centri di immunizzazione. E' stata una considerazione di natura psicologica.

In precedenza il servizio sanitario aveva annunciato che assistevano undici casi di poliomielite di «tipo III», per cui si doveva argomentare, date le circostanze, «che almeno alcuni di questi casi erano stati causati dal vaccino "tipo III"».

Ciò si riferiva soltanto ad adulti. Per i bambini, le autorità federali continuavano a raccomandare l'uso del detto vaccino, di «tipo III», mentre i «tipi I e II» continuavano ad essere consigliati per tutte le età indiscriminatamente.

Quello che emerge da queste polemiche è l'estrema cautela con cui si muova una certa ala della scienza medica americana, cautela che in altri paesi (in Russia per esempio) è stata criticata come esempio di mentalità conservatrice e poco amante del nuovo. (Nella Unione Sovietica il vaccino «Sabin» è entrato in uso prima che negli Stati Uniti). E' chiaro che il vaccino «Sabin» non ha vita facile nello stesso paese dove è stato creato, a differenza del vaccino «Salk» che ha trovato subito entusiasti tutti i medici americani. Militano a favore del «Sabin» la più facile somministrazione (il Salk si prende per iniezione) e — secondo molti — una più marcata efficacia derivante dalla maggiore vitalità del virus. La parola in questi casi è sempre alla statistica. Ma c'è qualcosa che è al di sopra della statistica, come gerarchia dei criteri di valutazione: la mentalità con cui si valutano i dati statistici. Se per un osservatore una data percentuale di casi di malattia (presumibilmente da mettere in relazione col vaccino) è preoccupante, per un altro osservatore può non essere alcun significato allarmante, e rientrare nei limiti della trascurabile percentuale di casi indesiderabili.

C'è poi uno scoglio più grave, che è costituito dalle difficoltà delle diagnosi. Il dottor Sabin ha inteso demolire le critiche non sulla base delle statistiche, ma attaccando gli errori diagnostici, quando ha parlato di «malattie polio-simili» tratti in inganno i medici, con la loro somiglianza — specie dal punto di vista degli effetti — con la poliomielite.

a. p.

Il dottor Sabin, al suo arrivo a New York (Radiofoto)

Sospesa ieri a Bristol la vaccinazione in massa

Londra, 19 settembre.

(ms. cl.) Le notizie dagli Stati Uniti e dal Canada secondo le quali diciassette adulti avrebbero contratto la paralisi infantile dopo aver preso vaccino antipolio Sabin «tipo III» hanno indotto le autorità britanniche ad alcune misure precauzionali. Il Ministero inglese della Sanità ha anzitutto chiesto maggiori ragguagli sui diciassette casi di governi americano e canadese e frattanto ha consigliato i municipi a sospendere tutte le campagne, già avviate o imminenti, per proteggere la popolazione dal male mediante vaccino Sabin. Una di queste immunizzazioni in massa doveva cominciare oggi a Bristol. E' stata differita ad altra data.

A Bristol, le autorità sanitarie avrebbero distribuito vaccino orale «tipo III», eguale cioè a quello usato nel Nord America. In Inghilterra è però a disposizione del pubblico da febbraio quello che qui chiamano il *«cocktail»* Sabin», cioè un miscuglio dei tipi I, II e III. Tre dosi, a distanza di tempo, bastano a dare l'immunità.

«Era un prepotente e l'ho ucciso» grida l'assassino di Campo Ligure

L'ex portuale genovese ha soppresso il suo unico amico con una fucilata alla schiena - Conclusa l'inchiesta - L'omicida trasferito in carcere a Sampierdarena

(Nostro servizio particolare)

Campo Ligure, 19 settembre.

Soltanto stasera a tarda ora si è conclusa l'inchiesta della magistratura e dei carabinieri per il delitto di Campo Ligure, dove, in una villa a circa due chilometri dall'abitato, un ex portuale genovese ha ucciso con una fucilata alla schiena l'unico amico al quale da un anno aveva offerto generosa ospitalità. Il fatto di sangue ha avuto come teatro il villino «Carman», una bella costruzione di proprietà della famiglia Del Bello, di Milano. L'assassino, l'ex scaricatore di porto Giovanni Battista Grasso di 55 anni, da Genova, era da molto tempo custode della villa; la vittima è il quarantaduenne Vilmo Morani, nativo di Sampierdarena e che, due anni fa, sapendolo disoccupato si era in urto con la famiglia, il Grasso aveva accolto in casa come aiutante.

Perché Giovanni Battista Grasso ha ucciso? Un litigio scoppiato per futili motivi, come l'assassino vuol far credere, oppure una amicizia morbosa — come non pochi propensi a ritenere gl'inquirenti — è all'origine del fatto di sangue? Per trovare una risposta a questi interrogativi, i carabinieri hanno proseguito per tutta la giornata le indagini iniziate nella tarda serata di ieri poiché l'uccisore, compiuto il delitto, s'era costituito ai carabinieri di Campo Ligure.

L'ex portuale ha soppresso l'amico sparandogli a bruciapelo un colpo di fucile da caccia calibro 12, uno dei quattro fucili che egli — appassionato cacciatore — teneva in casa insieme con un considerevole quantitativo di munizioni. Erano le 22,30 quando il Grasso si è presentato al brigadiere Squillace, affermando con voce tranquilla, anche se leggermente alterata dal vino bevuto: «Arrestatemi, ho ucciso un amico».

Rinchiuso nella camera di sicurezza, l'ex portuale piombava in un sonno profondo.

Vilmo Morani, la vittima;

G. B. Grasso, l'assassino.

Quando, alle 3, è stato svegliato per essere interrogato dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Demetrio Pavigliani, di Genova, dal tenente Selcolo e dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, continuava a dare segni di turbamento. Con voce bassa, in uno strascicato dialetto ligure, ha dato la sua versione del fatto.

Secondo l'assassino, il Morani, che egli aveva accolto in casa come un figlio perché desideroso di compagnia dopo una vita trascorsa in solitudine senza una donna al suo fianco, teneva da tempo verso di lui un comportamento violento ed esasperante. «Mangiava alle mie spalle — racconta il Grasso — senza mai darmi un soldo, chiedendomene, anzi, per le piccole spese. Ero il suo servo. Gli preparavo il pranzo, accudivo a tutti i lavori di casa, rifacevo il letto (i due dormivano nella stessa stanza) e divenne sempre più prepotente.

«Ieri sera — ha proseguito l'assassino — il Morani è tornato a casa da Genova ed ha trovato a ridire sulla minestra che avevo preparato. A un tratto mi ha tirato dietro la padella. Poi abbiamo litigato. Non ne potevo più. Ho atteso che andasse in camera da letto, ho afferrato un fucile e, infilata la cartuccia in canna, gli sono arrivato alle spalle facendo fuoco. E' caduto senza un grido, fulminato».

Inutili i tentativi degli inquirenti per sapere qualche cosa di più sulla relazione tra i due. Fiato sprecato le contestazioni mosse al Grasso che a un certo momento ha detto di avere sonno e si è fatto riaccompagnare in camera di sicurezza. Senza risultato anche i nuovi interrogatori ai quali è stato sottoposto per tutta la giornata odierna. Giobatta Grasso ha insistito nella sua versione, ma il racconto non è stato creduto: appare tra l'altro incredibile che, senza un preciso motivo, egli sia stato per tanto tempo succube di un uomo che aveva accolto in casa come un amico.

Anche le varie fasi del delitto non convincono. L'assassino dice che il Morani era in piedi, gesticolante, e che gli voltava le spalle. Particolare che non convince poiché il cadavere è stato trovato con i calzoni slacciati (il letto era sfatto) e quindi è impossibile che si trovasse nella posizione descritta dall'uccisore.

Nel pomeriggio di oggi Giovanni Battista Grasso è stato portato alle carceri di Sampierdarena, dove domani verrà interrogato ancora dal magistrato inquirente. Sarà forse possibile fare più luce sul movente del delitto che, per ora, il racconto dell'assassino non riesce a spiegare. In serata presso la camera mortuaria del cimitero di Campo Ligure, il perito settore ha compiuto sul cadavere della vittima la perizia necroscopica ordinata dall'autorità giudiziaria.

f. m.

Trovata nell'albergo di Roma una lettera per la polizia americana

La moglie del gangster prima d'uccidersi ha rivelato segreti sul conto del marito

Anna Drahmann era terrorizzata al pensiero di tornare negli Stati Uniti - Il marito, dal carcere di Sing Sing, le avrebbe inviato un messaggio minacciandola di morte - Ieri, senza attendere i funerali, la giovane figlia della suicida è ripartita in volo per New York - Agenti dell'FBI la prenderanno sotto la loro protezione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Mentre è in corso l'autopsia della salma di Anna Drahmann, la moglie del gangster Mike Coppola, che si è uccisa ieri in un albergo di Roma, la polizia italiana e agenti dell'Fbi proseguono senza soste le indagini per venire a capo dell'oscura vicenda. Il responso del perito settore, il quale nel pomeriggio di oggi ha iniziato l'esame del corpo e terminerà domani il suo lavoro, non potrà essere di grande aiuto.

Anna Drahmann è morta per avere ingerito un eccessivo numero di pastiglie di sonnifero. Non possono esserci dubbi su questa circostanza: non si può quindi avanzare l'ipotesi di un delitto. Restano invece da accertare i motivi che hanno indotto la donna a togliersi la vita: se cioè la signora Anna sia stata spinta al folle gesto perché minacciata, qui a Roma, da un emissario di suo marito attualmente detenuto a Sing Sing, dove sconta un anno di carcere per evasione fiscale.

Fonti autorevoli da New York assicurano che Michael Coppola, sebbene recluso, aveva fatto sapere alla moglie che sarebbe stata uccisa nel volgere di una settimana se si fosse presentata a deporre contro di lui nel processo d'appello. Può darsi che la donna abbia ingerito i barbiturici non reggendo alla terrorizzante prospettiva di tornare in America fra i gangsters agli ordini del marito; oppure che abbia ricevuto qualche visita intimidatoria a Roma.

Ma qualcosa la suicida ha lasciato. Qualcosa che interessa la nostra polizia e ancora più Michael Coppola. Si tratta di una lettera trovata insieme ad altre missive poste in bella evidenza intorno allo specchio nella stanza di albergo, e indirizzata a Harold Moss, un agente dell'Fbi. Anna Drahmann ha forse voluto rinnovare la sua accusa contro il gangster, sottoscrivendo una deposizione completa sulle attività del marito. Una testimonianza, cioè, ben più grave e dettagliata di quella che la donna rese sotto la minaccia delle immaginabili pressioni del marito e dei suoi sicari, dinanzi alla corte federale per le evasioni fiscali.

A Roma frattanto si sono svolte indagini fra gli «indesiderabili» per stabilire se qualcuno abbia recentemente fatto visita alla signora Drahmann. In un primo tempo si era creduto che un certo Frank Coppola, ex gangster, e responsabile di alcune azioni criminose in Sicilia, fosse un fratello di Michael Coppola. Rintracciato in una borgata dell'estrema periferia della città, Frank ha detto di non avere nessun legame di parentela con Michael e le sue affermazioni sono state confermate dalla polizia federale di New York.

Nel tardo pomeriggio si è appreso che la figlia della suicida, Joan Bromuel, ha preso posto, all'aeroporto di Fiumicino, su un aereo in partenza per gli Stati Uniti. Del suo arrivo è stata informata la polizia americana, la quale ha disposto un adeguato servizio di sorveglianza. La partenza di Joan ha sorpreso un po' tutti: la ragazza ha lasciato praticamente Roma ventiquattro ore dopo la morte della madre, senza attendere i funerali. Di Anna Drahmann, Joan porta con sé alcuni oggetti e il passaporto che ha ottenuto questa mattina stessa dalla polizia dopo un interrogatorio. Fra le ipotesi che si formulano sulla improvvisa partenza della giovane, si avanza quella che essa sia in possesso di sensazionali documenti sull'attività del Coppola, e di alcuni grossi esponenti della malavita americana.

g. fr.

Anna Drahmann, la moglie del gangster Mike Coppola

Entrano di notte in Pretura e rubano fascicoli giudiziari

Varese, 19 settembre.

(v. m.) Questa notte i ladri sono penetrati negli uffici della pretura di Gavirate e hanno rubato duecentomila lire in contanti e alcuni corpi di reato, costituiti da oggetti in oro.

E' probabile che il furto di denaro sia servito per coprire quello assai più grave di fascicoli giudiziari. I malviventi, infatti, penetrati nell'ufficio del pretore dott. Fucilli, hanno scassinato un grosso armadio metallico della cancelleria, servendosi di un piccone e di una mazza sottratti in un vicino cantiere.

Il processo in tribunale per i tumulti di Livorno

I giudici riconoscono legittimo il trasferimento del dibattito a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

La norma del Codice di procedura penale sulla rimessione dei processi per «legittima suspicione» è legittimamente costituzionale, non è in contrasto cioè con quell'articolo della Costituzione secondo cui ognuno deve essere giudicato dal proprio giudice naturale precostituito per legge. Così hanno dichiarato i giudici della III sezione del Tribunale di Roma nel respingere l'eccezione sollevata, nel processo per i tumulti di Livorno, dal collegio di difesa.

Nell'affrontare le altre eccezioni i magistrati hanno stabilito che sono manifestamente infondate le tesi che i difensori avevano avanzato in merito alla incostituzionalità della norma relativa al reato di blocco stradale ed in relazione alla illegittimità della decisione di rimettere, per alcuni imputati minorenni per i quali il giudizio si sarebbe dovuto svolgere davanti al tribunale dei minorenni, gli atti del processo da Livorno a Roma.

La giornata di ieri è stata dedicata alla soluzione di queste eccezioni preliminari. Gli avvocati difensori avevano illustrato le loro tesi nelle udienze di sabato: oggi ha chiarito il proprio pensiero il P. M. dott. Valeri. Le argomentazioni del rappresentante della pubblica accusa sono state accolte dai giudici.

Per la legittima suspicione il P. M. ha detto che «questo istituto ha un fondamento storico e razionale. Storico perché si trova in tutti gli ordinamenti civili e più avanzati dalla rivoluzione francese in poi. Razionale perché, se è vero che è fondamentale l'esigenza della certezza del giudice stabilita dalla Costituzione, il giudice a sua volta deve avere tutti i requisiti per poter essere considerato tale. Ora la Costituzione si è preoccupata di garantire l'imparzialità e l'indipendenza del giudice. Ebbene l'istituto della legittima suspicione serve proprio a garantire la imparzialità dei giudici, i quali possono anche involontariamente, dovendo giudicare in un determinato ambiente, essere influenzati».

Il dibattito proseguirà domattina.

g. g.

Una gru s'abbatte sugli operai del cantiere: un morto, due feriti

Genova, 19 settembre.

Un operaio ha perso la vita e due sono rimasti feriti in un incidente sul lavoro nel cantiere edile della ditta Salesi in via Polleno a Quezzi.

Poco dopo le 16 di oggi, alcuni operai erano intenti a portar via gli attrezzi e a smantellare le impalcature perché la costruzione del caseggiato era terminata. Quattro manovali si trovavano in cima a un'alta gru a traliccio e la stavano smontando pezzo per pezzo. Altri uomini erano alla base della torre metallica per ricevere le parti smontate.

Ad un tratto, forse per l'improvvisa rottura di un cavo, la pesante torre d'acciaio oscillava, poi la cima si staccava e precipitava sul gruppo degli operai a terra. Uno di essi, Giovan Battista Giordano, di 39 anni, abitante in via Vesuvio 13, veniva colpito in pieno. Nella caduta, il tronco metallico feriva anche due dei manovali che lo stavano smontando. Gli altri due riuscivano ad aggrapparsi alla parte ancora fissata al suolo.

Il Giordano, travolto dalla torre, aveva riportato gravi fratture in varie parti del corpo e moriva durante il trasporto all'ospedale di S. Martino. Gli altri due operai feriti, Umberto Guarnieri, di 18 anni, e Nazzareno Mariotti, di 34, guariranno in una diecina di giorni.

Invece era stato promosso

Crede d'essere bocciato e picchia il professore

Agrigento, 19 settembre.

(a.) A Ribera, un insegnante di lettere, Antonio Lauricella, è stato aggredito dallo studente Antonio Roccella, di 22 anni, che aveva sostenuto alla sessione autunnale gli esami di ammissione al liceo classico. Con lo studente si trovava anche il padre, l'insegnante Attilio Roccella, di 53 anni.

Il motivo dell'aggressione pare debba ricercarsi in una informazione sbagliata: lo studente avrebbe appreso di essere stato respinto, mentre invece era stato promosso.

Antonio Lauricella è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni. Lo studente Antonio Roccella e il padre sono stati arrestati sotto l'accusa di aggressione e lesione.

Subito rimossa dai carabinieri

Una lapide dei nostalgici dove fu giustiziato Mussolini

(Dal nostro corrispondente)

Como, 19 settembre.

(l. p.) Stamane, nei pressi del cancello della villa di Giulino di Mezzegra, dove fu giustiziato Benito Mussolini, è stata trovata una lapide di marmo nero, con una scritta in bronzo «a Benito Mussolini duce d'Italia», e uno stricione tricolore della lunghezza di 15 metri, sopra il quale spiccavano stendardi neri e altre scritte inneggianti al fascismo. I carabinieri di Lenno, subito avvertiti, hanno rimosso la lapide e hanno tolto gli altri emblemi.

Indagini a Pavia e sulla Riviera per scoprire i centri dell'Oas

Esponenti di estrema destra sarebbero in contatto con l'organizzazione dei terroristi Una riunione di fascisti francesi in una grande azienda agricola della Lomellina?

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 18 settembre.

(p. s.) Uno dei centri di collegamento dell'Oas in Italia si troverebbe a Pavia. La notizia diffusa da un quotidiano francese non ha sorpreso la Questura e i carabinieri che, secondo alcune indiscrezioni, già da tempo starebbero seguendo con particolare attenzione la attività di alcuni circoli politici di estrema destra.

Sino ad ora, le indagini non avrebbero portato a risultati sicuri.

Secondo voci che trovano un certo credito, celerebbe a Pavia un importante centro dell'organizzazione terroristica dei fascisti francesi. La presenza di Georges Bidault, segnalata a Pavia alcuni mesi fa, sembra convalidare la notizia.

Pare che le indagini della polizia siano orientate verso un gruppo composto da studenti universitari, giovani professionisti ed esponenti qualificati di un partito di estrema destra, tutte persone molto note per la loro attività politica. Fra di esse si troverebbe il discendente di una famiglia nobile che in questi ultimi tempi è stato notato spesso a Pavia in compagnia di personaggi provenienti dall'estero. Sempre secondo le stesse fonti d'informazione, riunioni di esponenti dell'Oas sarebbero state tenute in una località della Lomellina, in una azienda agricola.

A Imperia una delle basi degli estremisti francesi?

Imperia, 19 settembre.

(e. b.) Secondo il quotidiano francese *France-Soir*, l'Oas avrebbe dei centri di operazione in varie località della Riviera ligure, in particolare a Sanremo, Imperia, Savona e Genova.

Ad Imperia, una quindicina di giorni fa, due giovani francesi sui 24 anni si erano rivolti a gente del posto per conoscere l'indirizzo di una persona appartenente a un partito di estrema destra. Chi ha dato l'informazione, ha visto per diversi giorni i due francesi recarsi alla sede di quel partito. Poi i due sono scomparsi per circa una settimana, quindi sono ritornati in città per alcuni giorni.

Non è stato possibile appurare null'altro, ma le voci che membri dell'Oas si trovino in Riviera corrono da tempo, sin da quando venne tentato un ricatto ai danni del banchiere Nano di Sanremo.

LINGUIST CLUB

PERITO LINGUISTA - 3 Anni di studio
Francese, Inglese, Tedesco e Materie complementari. Porta ad una completa formazione linguistica convalidata dal Diploma dell'Institute of Linguists e da Diplomi ufficiali stranieri nelle tre lingue. Posti limitati: 8-12 allievi per corso.

SEZIONE DIPLOMI - Corsi del mattino
Institute of Linguists (sede ufficiale d'esami)
Lower & Proficiency Cambridge
Alliance Française I e II
Università di Heidelberg

TEDESCO - Direzione Corsi: Frau E. Bessler
Corsi per Diplomi di lingua Tedesca.
Corsi fondamentali e di perfezionamento pomeridiani e serali. Traduzioni - Conversazioni
Gruppi da 8 a 10 allievi.

INGLESE - Direzione Corsi: Mr. J. W. Flegg
Corsi pomeridiani e serali a gruppi di 8-10 allievi. Metodo pratico realizzato dal Linguist Club. Professori inglesi, mezzi audiovisivi. Possibilità di ricupero delle lezioni perdute.
Corsi per Diplomi Institute of Linguists

FRANCESE - Direzione Corsi: Mlle A. Dozon
Speciali corsi pratici, elementari, di aggiornamento e di perfezionamento, per la revisione della lingua francese. Gruppi di 6-10 allievi.
Corsi pomeridiani per Diplomi Alliance Française

SPAGNOLO - Direzione Corsi: Señ. José De Valle
Corsi fondamentali e di perfezionamento pomeridiani e serali.
Corso propedeutico alle Conversazioni.
Gruppi di 6-10 allievi.

SEZIONE PETER PAN
per giovanissimi (8-13 anni). Inglese-Francese
Il corsi speciali, graduati, per ogni lingua, di una o due ore settimanali, con soli 10 allievi per corso.

CENTRO CONVERSAZIONI
per la pratica e il perfezionamento delle lingue straniere.
Programmi di 2 o più ore settimanali per ogni lingua dalle 16 alle 23. Gruppi di 8-10 partecipanti.
Biblioteca - discoteca - riviste - films - registrazioni.

TORINO
Via Barbaroux 2, angolo Piazza Castello
Orario Segreteria: 9-12; 15-20 - Telef. 547-083 - 518-114

CONVITTO - SEMICONVITTO
SAN GIORGIO
Corso Fiume 11 Torino Tel. 60.578 681.804
per studenti di scuola Media, Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri (statali e parificati) - Liceo Classico, Scientifico, Artistico.
Corsi superiori di specializzazione - Doposcuola
Corsi di ricupero per ogni indirizzo scolastico
Ottimo trattamento. Perfetta assistenza scolastica

ISTITUTO "VIRGILIO"
VIA CONFIENZA 2 - TORINO
La Presidenza comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scol. 1962-63 alle varie classi di:
• SCUOLA MEDIA
• GINNASIO
• LICEO CLASSICO
• LICEO LINGUISTICO
PARIFICATI
(Autorizzato dal Min. P. I.) 1ª, 2ª 3ª classe
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria - Via Confienza, 2 - Telefono 46-271

PALAZZINA PRECOLLINARE
vendonsi signorili panoramici alloggi, terrazzo, giardino, garage, consegna immediata, comodità servizi pubblici.
Com. F.A.I - Telefono 528-821

NOVITÀ AL SALONE DELLA TECNICA
Termoforo terapeutico a raggi infrarossi contro Reumatismo Artrite - Nevriti - Lombaggini

(cm. 25 x 15 x 5)

Al Salone della Tecnica verrà presentato il termoforo terapeutico Thermosan a raggi infrarossi.
Il THERMOSAN è un apparecchio di minime dimensioni costruito in una speciale ceramica contenente quarzo ed ha la proprietà di largire calore e irradiazioni efficaci per gli organi del corpo, con grande efficacia in profondità. Il THERMOSAN si riscalda con soli 5 minuti di corrente, dopodiché largisce, per ore, calore e irradiazioni di effetto benefico e curativo. Viene impiegato staccato dalla corrente elettrica, dentro e fuori del letto, a casa o fuori di casa, nella carrozzina per bambini, in auto, in ufficio, ecc.

Il termoforo THERMOSAN viene offerto ai visitatori del Salone della Tecnica al prezzo speciale di L. 12.000.

Visitate lo Stand della «THERMOSAN» oppure richiedere opuscolo alla ditta THERMOSAN - MILANO - *via Bruschetti, 11 - Telefono 693-959*

Il commercio degli Stati Uniti

A Kennedy la facoltà di ridurre i dazi doganali

La relativa legge, già approvata dalla Camera, è stata votata anche dal Senato - Le attuali tariffe potranno essere ridotte del 90 per cento

(Nostro servizio particolare)

Washington, 19 settembre.

Il Senato americano ha approvato oggi il «Trade expansion bill» presentato dal presidente Kennedy. Il provvedimento è la misura più rivoluzionaria in campo commerciale attuata negli Stati Uniti dopo il «Reciprocal trade agreements act» del 1934.

Con questa legge che offre al presidente i poteri di ridurre le tariffe doganali sulle importazioni statunitensi dall'estero, l'amministrazione Kennedy mira ad aprire nuovi mercati all'industria americana, ad accrescere l'occupazione nazionale, a mettere in grado gli Stati Uniti di procedere a concreti accordi economici col Mercato Comune, ad ovviare al grave deficit nella bilancia dei pagamenti.

Ecco le più importanti disposizioni contenute nella nuova legge: 1) una proroga di cinque anni, e cioè fino al 30 giugno 1967, della validità della vigente legge sugli scambi commerciali reciproci; 2) la concessione all'esecutivo della facoltà di disporre di una nuova riduzione generale dei dazi del 50 per cento: se si tien conto delle precedenti autorizzazioni, il presidente Kennedy ha ora la facoltà di ribassare i dazi fino al 90 per cento; 3) l'esecutivo potrà negoziare con gli altri paesi al fine di eliminare completamente ogni dazio doganale sui prodotti nei quali Stati Uniti e Mec, nel loro insieme, controllino l'80 per cento dell'intero commercio mondiale; 4) un nuovo, ampio programma per l'assistenza e la conversione degli impianti industriali e per l'assistenza e la riqualificazione dei lavoratori danneggiati dalle importazioni dall'estero.

Le norme riportate ai punti 3 e 4 non hanno precedenti di sorta nella legislazione americana.

Il provvedimento costituisce una vittoria importantissima per il presidente Kennedy, forse la maggiore che egli abbia conseguito nei suoi confronti con il Parlamento da quando assunse la direzione del Paese il 20 gennaio 1961.

La richiesta presidenziale, che era stata già approvata dalla Camera e che oggi ha ottenuto al Senato 78 voti favorevoli contro 6, dei quali uno solo democratico, è passata senza modifiche di rilievo.

L'approvazione dei nuovi poteri per il presidente Kennedy ha richiesto tre giorni di dibattiti in Senato. L'opposizione era alimentata soprattutto dalle preoccupazioni diffuse in certi settori produttivi americani per la possibilità che l'incremento delle importazioni derivante dalle riduzioni tariffarie danneggi i produttori statunitensi.

L'amministrazione ha fatto valere, in contrapposizione a questa tesi, l'opportunità di adeguare la politica commerciale degli Stati Uniti ai rapidi mutamenti che stanno intervenendo nel quadro dei rapporti commerciali mondiali e, in particolare, di stabilire un regime di stretta cooperazione con l'area commerciale che sta dando prova della maggiore vitalità, quella del Mercato Comune europeo.

r. s.

L'occupazione nel settore metalmeccanico

(Stima in migliaia di unità)

Settore	Numero totale dei dipendenti	Dipendenti aziende partecipaz. statale
Siderurgico	100-110	60
Cantieristico	60- 65	32
Auto-avio-motoristico	120-130	
Elettromeccanico	100-110	89
Fonderie di seconda fusione e minerali non ferrosi	65- 75	
Meccanica varia	700-750	
TOTALE	1145-1240	181

Mentre è in corso l'agitazione dei metalmeccanici, è interessante ricordare che si tratta di una delle categorie più numerose fra i lavoratori italiani: alla fine di luglio superavano largamente il milione. La maggior parte di essi, circa i nove decimi, dipendono da aziende private e sperano per il rinnovo del contratto di lavoro. Gli altri, occupati presso aziende a partecipazione statale, sono invece in trattative con l'Intersind e continuano il lavoro.

Una clausola che troppe persone ignorano

Chi ha una pensione facoltativa deve fare domanda per rivalutarla

Una lettera a "Specchio dei tempi" ha rivelato casi penosi, che possono migliorare

Per chi non è pratico, le pensioni della Previdenza Sociale sono spesso causa di equivoco. Capita che le pensioni obbligatorie vengano confuse con quelle facoltative, specie quando la contribuzione minima richiesta per il pensionamento è stata raggiunta in parte con i contributi obbligatori relativi a periodi di lavoro svolti presso terzi, ed in parte con versamenti volontari, e cioè con marche che l'interessato ha versato a proprie spese per continuare l'assicurazione obbligatoria comunque interrotta.

La pensione obbligatoria (anche se derivante in parte da versamenti volontari) è una specie di salario differito; essa viene relativamente messa al riparo dalla svalutazione monetaria mediante una rivalutazione che si attua moltiplicando la pensione base — calcolata con criteri antiguerra — per un indice che corrisponde press'a poco all'aumento del costo della vita registratosi dal 1938 in poi. Recentemente le pensioni di invalidità, vecchiaia e reversibilità sono state rivalutate di 12 volte; ciò ha procurato un aumento del 30 per cento circa della pensione in atto al 30 giugno u.s.

Però, poichè molte pensioni rimarrebbero al disotto dei trattamenti minimi stabiliti dalla legge in 12.000 lire il mese per chi non ha ancora 65 anni ed in 15.000 lire per chi ha invece superato quell'età, la pensione viene integrata fino a raggiungere quei livelli minimi.

Le pensioni facoltative — che esistevano prima che l'assicurazione invalidità e vecchiaia venisse resa obbligatoria — non hanno alcun rapporto con la posizione lavorativa dell'interessato; egli, infatti, è libero di versare quanto vuole e quando vuole. La pensione si liquida in base ad una tabella dove la rendita sui contributi versati è inversamente proporzionale all'età dell'assicurato: ad esempio, 1000 lire versate a 30 anni rendono di più della stessa somma versata a 35.

Anche nei confronti delle facoltative si pratica, però, una rivalutazione per far fronte alla svalutazione monetaria. I contributi versati fino al 1944 si moltiplicano per 400; quelli versati dal 1945 al 1958 per 300; e così di seguito, in ordine decrescente, fino ai contributi versati o tutto il 31 dicembre 1947; dopo quello data essi sono computati alla pari.

Questa rivalutazione si applica alle pensioni facoltative liquidate dopo l'entrata in vigore della legge 4 aprile 1952 numero 218; e cioè dal 1° maggio 1952 in poi. Per quelle liquidate prima l'Inps corrisponde invece l'indennità di solidarietà sociale nella misura fissa di 3500 lire il mese, nonchè l'indennità di caropane in 520 lire; in totale 4020 lire mensili da aggiungere alla pensione calcolata in base alle rendite di tabella senza rivalutazioni di sorta. Se però il titolare di facoltativa beneficia anche di una pensione obbligatoria corrisposta nell'importo minimo, le indennità suddette non gli spettano più, perchè egli fruisce già del trattamento minimo che la legge gli garantisce sulla sua pensione obbligatoria.

Inutile dire che quando i contributi sono di scarso rilievo, ne vengono delle pensioni esigue, come nel caso segnalato giorni fa da «Specchio dei tempi».

Tale limitazione era ormai in contrasto con i più moderni criteri di socialità, ed è per questo che con l'articolo 14 della legge n. 1338, che ha recentemente rivalutato le pensioni dell'Inps, i titolari di facoltativa possono chiedere che la loro rendita — attualmente calcolata alla pari senza alcuna indennità — venga rifiguardata in base ai più favorevoli criteri di rivalutazione disposti con l'articolo 29 della legge 4 aprile 1952 n. 218, e cioè conteggiando da 400 volte in giù i contributi versati fino al 31 dicembre 1947.

La rifiquidazione avviene solo su domanda degli interessati e, salvo poche eccezioni, tutti hanno la convenienza di farla.

n. s.

Le vertenze dei medici avviate alla soluzione

I rappresentanti del governo hanno preso particolari impegni verso la categoria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Anche la seconda giornata del «vertice sanitario» s'è conclusa con risultato positivo. Il presidente del Consiglio Fanfani, i ministri Bertinelli e Jervolino hanno avviato a soluzione, insieme ai rappresentanti della federazione degli Ordini dei medici, on. Chiarolanza e avv. Accardi, i problemi più attuali e importanti della classe sanitaria: in particolare la vertenza dei medici condotti, l'adozione di una tariffa unica nazionale per le prestazioni sanitarie, la mutualità in generale e i rapporti fra i medici e gli enti mutualistici minori (mutue degli artigiani e dei coltivatori diretti, Inadel, ecc.).

La vertenza dei medici condotti può considerarsi praticamente conclusa. Fanfani ha garantito che il governo darà il suo appoggio per la sollecita approvazione in sede parlamentare di due proposte di legge riguardanti l'inizio della carriera di medico condotto al grado 9° dello Stato, con l'abolizione del riferimento ai gradi 10° e 11° e all'elevazione del limite di età per il collocamento a riposo da 65 a 70 anni.

I ministri Bertinelli e Jervolino si sono impegnati a rimuovere gli ostacoli all'adozione della nuova tariffa minima nazionale per le prestazioni sanitarie, già approvate due volte dal Consiglio superiore della Sanità. Le tariffe, che prevedono i compensi per le numerose prestazioni mediche, dovrebbero essere applicate, secondo Chiarolanza e Accardi, anche nei confronti degli enti mutualistici ma con una riduzione del 30 per cento.

Per i problemi mutualistici i dirigenti della Fnomm hanno prospettato l'opportunità di «uniformare» le norme per tutti gli enti mutualistici. Trattando poi dei rapporti con i singoli istituti, i due delegati della classe sanitaria hanno espresso rimostranze nei confronti delle condizioni nelle quali i medici prestano la loro opera a favore degli assistiti dalle mutue dei coltivatori diretti e degli artigiani, dell'Inadel e di altri enti minori.

g. f.

Alle riunioni di Washington

L'americano Dillon assicura che il dollaro non sarà svalutato

Washington, 19 settembre.

Il segretario americano al Tesoro, Douglas Dillon, ha dichiarato alla riunione odierna del Fondo Monetario che gli Stati Uniti dovrebbero garantire la parità aurea del dollaro come misura di protezione contro una eventuale svalutazione della moneta statunitense. Ha comunque assicurato che il dollaro non subirà svalutazione.

Dillon ha auspicato che gli altri Paesi industriali del mondo libero si assumano una parte maggiore del fardello costituito dalle spese per la difesa dell'Occidente e per gli aiuti ai Paesi sottosviluppati, e adottino nuove misure per aprire i loro mercati ai prodotti stranieri».

Oggi a Washington ha svolto il suo intervento anche il ministro del Tesoro italiano

«E' tempo di pensare alle navi atomiche»

Così ha detto il presidente del Comitato energia nucleare illustrando i programmi italiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Un simposio internazionale dedicato ai problemi della propulsione nucleare navale avrà luogo a Torino il 2 e il 3 ottobre prossimo. Vi parteciperanno centoventicinque studiosi di dodici paesi, praticamente tutti quelli interessati agli sviluppi di un'applicazione che potrebbe rivelarsi rivoluzionaria per l'avvenire dei trasporti marittimi. Finalità e importanza del convegno torinese sono state oggi illustrate a Roma dal prof. Felice Ippolito, segretario generale del Cnen (Comitato nazionale energia nucleare).

Allo stato attuale della tecnica, ha osservato il prof. Ippolito, il costo e l'esercizio di una nave a propulsione nucleare sono nettamente superiori (all'incirca il doppio) di quelli di una nave tradizionale delle stesse dimensioni. Ma come si procede alla costruzione di centrali elettronucleari, anche se il costo del Kwh in esse prodotto è oggi più elevato, così pare opportuno esplorare le possibilità di utilizzare l'energia nucleare nelle navi mercantili.

Negli ultimi anni tutti i paesi del mondo che hanno una certa importanza in campo cantieristico si sono posti lo stesso problema. In Italia sono state le società Fiat e Ansaldo ad affrontare concretamente, nel 1957-58, la progettazione schematica di un impianto propulsivo nucleare per una turbocisterna da 20 mila tonnellate.

Il programma italiano condotto dalla Fiat e dall'Ansaldo, in collaborazione con il Cnen, prevede la preparazione entro il dicembre 1963 di un progetto definitivo per una navecisterna della portata lorda di 50 mila tonnellate, con una potenza massima di 26 mila cv (23,5 mila di potenza normale) e con una velocità oraria di 17,7 nodi.

ar. b.

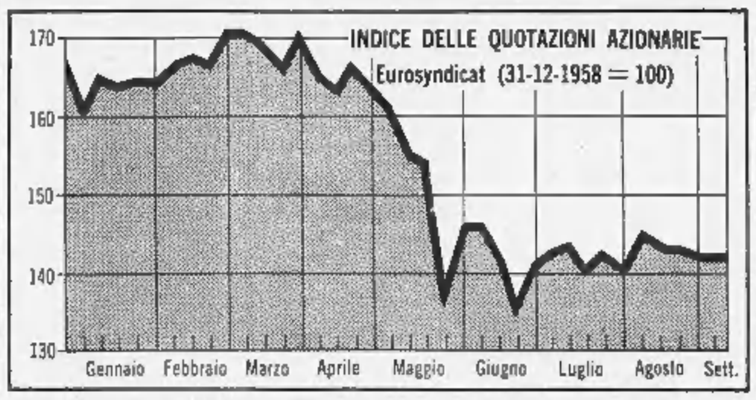
Preti alla Fiera di Brno per la Giornata dell'Italia

Praga, 19 settembre.

Il ministro del Commercio Estero, Preti, ha visitato oggi la Fiera campionaria di Brno con il suo collega cecoslovacco Frantisek Krajcir. Preti, in una conferenza stampa ha messo in evidenza che la Fiera di Brno dimostra ampiamente l'alto livello raggiunto dalla produzione meccanica cecoslovacca e italiana.

In serata i membri della delegazione italiana e numerose personalità cecoslovacche hanno partecipato alla celebrazione indetta in occasione della giornata dell'Italia alla Fiera.

Andamento quotazioni azionarie nei Paesi del Mec



Il grafico mostra l'andamento delle quotazioni azionarie nei paesi del Mec a partire dal gennaio 1952. L'indice, costruito dall'«Eurosyndicat Research Bureau» di Bruxelles, comprende i corsi di cento fra le maggiori società dei paesi del Mec. Esso si è mantenuto sostanzialmente stabile per i primi tre mesi dell'anno; in maggio e giugno, ha registrato ribassi; infine si è un poco ripreso (fonte: «Financial Times»)

Borse economia e finanza

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street tono calmo

Migliorie a Londra e Parigi - Francoforte e Zurigo in declino

New York, 19 settembre.

In mattinata dopo un inizio fluido, si sono avuti progressi nel settore dei valori speculativi. Questi sono stati poi oggetto di una pressione di realizzi che ha fatto registrare qualche frazionale cedenza. In particolare, si è avuto un orientamento negativo nel settore dei siderurgici.

Nel pomeriggio e fino alla chiusura, il mercato azionario subiva la prevalenza delle vendite, terminando sui minimi della giornata, ma con un modesto quadro di declini per le più frazionali. L'attività è risultata ridotta rispetto alla vigilia e l'indice dei valori industriali non ha subito variazioni.

Azioni scambiate 2 milioni 950.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 607,09 (607,09); 20 Ferroviarie 110,24 (120,20); 40 Obbligazioni interne 86,07 (86,03); 15 Pubbliche utilità 122,48 (122,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 63,50 (62,50); Consolidated Stock 45 1/8 (44 3/4); War Loan 3,50% 42 1/4 (41 5/8); Barclays Bank 83 3/4 (85 1/4); Lloyds Bank 57 3/4 (57); United Steel Companies 31 3/4 (31,50); Vickers 24 3/8 (24 1/4); General Electric Co. 34 1/4 (34,50); Dunlop Rubber Co. 31 (30 3/4); Imperial Chemical Industries 51 1/8 (50 7/8); Bowater Paper Corp. 33 1/8 (33 1/4); Imperial Tobacco Company 26 5/8 (26 1/8); Rolls Royce 24 3/4 (24 3/4); De Beers 179 3/4 (179 3/4); Goldfields 68 3/8 (68 5/8); Rand Mines 76 1/4 (77,50).

Parigi, 19 settembre.

Mercato molto calmo anche oggi, ma con un tono fondamentalmente stabile. Gli operatori manifestano un certo riserbo in vista della prossima liquidazione mensile. Alcuni valori hanno però migliorato le loro posizioni, segnatamente tra le raffinerie petrolifere, i grandi magazzini, i cementi, i bancari, gli alimentari e i siderurgici. Esitanti petroliferi e chimici.

Analogo andamento hanno avuto i valori esteri.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23,30 (23); Pirelli 46 (46); Finsider 10,15 (10,10); Olivetti 55,50 (58,70).

Londra, 19 settembre.

Il mercato ha continuato anche nella riunione odierna ad essere dominato dalla sostenutezza dei titoli pubblici fra i quali si sono distinti quelli senza scadenza. Il tono generale si è mantenuto fermo con rialzi diffusi a tutti i comparti, ad eccezione degli auriferi, calmi e irregolari, dei minerari, piuttosto trascurati, e dei petroliferi, appena stazionari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 63,50 (62,50); Consolidated Stock 3,50% 45 1/8 (44 3/4); War Loan 3,50% 42 1/4 (41 5/8); Barclays Bank 83 3/4 (85 1/4); Lloyds Bank 57 3/4 (57); United Steel Companies 31 3/4 (31,50); Vickers 24 3/8 (24 1/4); General Electric Co. 34 1/4 (34,50); Dunlop Rubber Co. 31 (30 3/4); Imperial Chemical Industries 51 1/8 (50 7/8); Bowater Paper Corp. 33 1/8 (33 1/4); Imperial Tobacco Company 26 5/8 (26 1/8); Rolls Royce 24 3/4 (24 3/4); De Beers 179 3/4 (179 3/4); Goldfields 68 3/8 (68 5/8); Rand Mines 76 1/4 (77,50).

Francoforte, 19 settembre.

Questa mattina declini da uno a tre punti ed in qualche caso fino a 6 punti rispecchiavano l'assenza di iniziative del denaro e una leggera pressione di vendite. Mercato calmo nella seconda ora, con chiusura ai minimi della giornata.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,15 (18,05); Fiat 17,90 (17,70); Fiat pref. 14,45 14,45); Pirelli 37,30 (37,15); Edison 23,90 (23,35); Magneti Marelli 9,90 (9,85); Snia Viscosa 34,30 (33,70); Finsider 8,20 (8,20); Olivetti 47,90 (47,50).

A.E.G. 393,50); Badische Anilin 388,50 (386,50); Brown Boveri 569 (580); Daimler Benz 917); Farben Fabrik Bayr 442,50 (445,50); Lowenbrau München 395 (395); Mannesmann 212,12 (213); Metallgesellschaft 622 (622); Schering 345,50 (346); Siemens & Halske 564 (567); Deutsche Bank 435 (439); Dresdner Bank 410 (416); Volkswagen 479 (489).

Indice generale delle Borse tedesche (base dicembre 1953=100) calcolato dalla Commerz Bank (tra parentesi l'indice di ieri): 571,5 (576).

Zurigo, 19 settembre.

Il mercato rispecchiava oggi la tendenza irregolare di ieri a Wall Street. Gli investitori apparivano riservati e di conseguenza il volume degli affari è stato moderato. I valori svizzeri hanno subito un lieve cedimento generale. Electro-Watt ceduto in misura più consistente in seguito alla delusione provocata dall'annuncio di un dividendo invariato.

Irregolari i certificati americani, stabili i valori tedeschi. Poco stabili gli olandesi, decisamente più deboli gli argentini.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses 3970 (3965); Société de Banque Suisse 3295 (3405); Crédit Suisse 3480 (3510); Electro-Watt 2700 (2730); Interhandel 3510 (3455); Société Financière Italo-Suisse 788 (790); Aare-Tessin 1725 (1750); Sauer 2365 (2370); Baily 2260 (2350); Brown Boveri 3115 (3400); Ciba 9810 (9860); Fischer 2155 (2160); Lonza 2880 (2900); Nestlé Alimentana 3740 (3770); Motor Columbus 2140 (2185); Sulzer 4300 (4375).

L'indice generale azionario è passato da 89,32 a 90,85

Buona ripresa dei titoli in Italia

In sensibile rialzo assicurativi ed elettrici - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa migliore

Il nuovo conto decadale ha dovuto fronteggiare in apertura, e durante il corso della seduta, ulteriori vendite e ripetuti tentativi di pressione, ma l'impostazione del denaro è apparsa più solida. Terni e Finsider hanno realizzato progressi iniziali, mentre le voci guida hanno messo a profitto, sia pure contenente, un discreto recupero dai minimi di ieri. Il listino ha riprodotto diffusi vantaggi generali. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti, l'dopoborsa migliore.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 9.380.000 c. n., obbligazioni per lire 62 milioni c. n., azioni per contanti n. 66.050.*

Genova, 19 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5165; Nav. Alta Italia 26.800; Colonifício Ligure 5000; Oleg 2170; Eridania 2640; Romana Zuccheri 287; Ind. Zuccherò 6700; Distillerie It. 2180; Zuccheri Sermide 2290; Eserc. Molini 2180; Mira Lanza 5402; Italsider 1519; Aedes 5600.

Titoli trattati: di Stato per 14 milioni di lire; obbligazioni per 4 milioni di lire; azioni n. 46.850.

Milano, 19 settembre.

Il nuovo ciclo operativo si è iniziato stamane con disposizioni leggermente migliori. Dopo vari giorni di accentuata debolezza, il denaro sembra volersi interessare in misura più accentuata, anche se ancora cauta, ai titoli azionari, procedendo ad una ricerca selettiva. I titoli del gruppo Finsider, specie la Terni, sono stati oggetto di buoni interventi; seguivano in primo piano le Edison, Viscosa, Fiat, Miralanza, Cascami, Pibigas e Burgo. Migliori numerosi elettrici e gli assicurativi, mentre il resto della quota registrava piccole migliorie. Al listino gli immancabili realizzi provocavano qualche assestamento dai livelli massimi, ma in complesso le plusvalenze venivano conservate. Ferme e attive anche le Italcementi. Le Aedes quotano ex azione gratuita ed ex assegnazione gratuita.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è risalito da 89,32 di ieri a 90,85 (+1,53). Resistenti i valori di Stato, con piccoli ricuperi nei Buoni del Tesoro; meglio difese le obbligazioni.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	58.100	Pirelli Co.	6670
Gim	7075	Mibc	1375
Centrale	11.355	Sist	3080
Invest	4080	Italgi	3100
Bastogi	2437	Generali	141.500
Sviluppo	2775	Fias	51.250
Finmare	602	Incendio	46.395
Finelettr.	1231	Assicur.	67.000
Finsider	1311	An. Ass.	15.502
Breda	5570	Ass. Milan	43.410
TRASPORTI			
R. Milano	2190	Veneta	2450
Minieri	3985	Ausiliare	5470
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	51.000	Cavarzio	4190
Val Tidone	48,50	Lanerossi	1185
Dicasa	1740	Viltano	305
De Angeli	5150	Fisac	1050
Cudrini	11.650	Cascami	6500
Linificio	1070	Bernasc.	3460
Rossari	56.250	Crotillon	9450
Rotondi	47.900	Snia Visc.	53.60
Tosi	4250	Perchietti	1595
Cot. Mer.	900	Scotti	240
Unione M.	97.000	Marzotto	2275
MINERARI E METALLURGICI			
Ilsider	1510	Dalmine	2224
Magona	1325	Siele	5500
Metallurg.	5335	Breggi-Ir.	1930
Acciaita	4820	Falck	10.620
Montecat.	2985	Trafilerie	2800
Monteponi	997	Ilva-Viola	1700
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1015
Bianchi	559	Fr. Tosi	1750
Fiat	2792	Westingh.	1450
Fiat priv.	2270	Olivetti	7360
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Sade	1160	Vizzola	3400
Ciali	2600	Sme	2284
Cisapne	2190	Orobia	2270
Edison	3540	Romana	2760
Edisonvol.	2710	Terni	4254
Bruschem	2200	Unes	2310
Campania	1690	Marelli	1080
Cellaro	367	Magneti	1550
Voltorno	3041	Tecnom.	3450
Sarda	4090	Tel	3000
Emiliana	2080	Tel B	—
Sesa	1890	Sit	—
App. C.	2920	Alte Ven.	1870
Pugliese	1500	Calabria	1580
Subalpina	2490	Lucana	2190
Sip	1315		
ALIMENTARI			
Cirio Ital.	3170	Cartesa	3325
Eridania	2815	Motta	31.800
So. Molini	2100	R. Zucch.	290
CHIMICI			
Anic	2585	Larderello	2765
Saffa	9345	Mira L.	54.000
Italgas	4820	Montecatini	2300
Liquigas	285,125	Rumianca	2438
Mag. Cons	1063	Saronn.	1670
Pibigas	127.125	C. Erba	13.600
Solgas	—	Sniaeni	10.800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5650 ex	Milano C.	10.900
Interbanca	5700	Sifra	4900
Sagi	2510	Ben. Ferr.	1110
Beni Stab.	8310	L'Edificio	—
Cen. Imm.	1248	Risan. M.	5445
DIVERSI			
Saroni	200	Reina A.	1700
Rinda	55.500	Smeriglio	371
Burgo	35.500	Linoleum	2340
Cisori	1320	Ptr. SpA	2665
Cigs	8570	T. Acqui	35.000
Italcam.	24.950	Rinasc.	744
Cementir	6905	C. Acqua	676
Cor. Pezzi	1135	DeFerrari	1575
Eternit	7740	Elettrocar	—

MERCATI

Chivasso, 19 settembre.

Animali da macello — Al kg.: tori di 1ª qualità 390-450; manzi di 1ª qual. 380-390; buoi di 1ª qual. 310-350; vacche 1ª qual. 220-250; vitelloni 1ª qual. 330-360; vitelli piemontesi coscia 490-710; vitelli piemontesi 1ª qual. 600-690; sanati coscia 890-1150; suini 1ª qual. 720-750.

Cereali — Al q.le: frumento nazionale 8250; segale nazionale 5200-5300; avena nostrana 4400-4500; granturco ibrido 3900-3950; fieno maggengo al Mg 280-310; fieno agostano 280-310; fieno terzuolo 270-300; paglia sciolta 50-60; paglia pressata 70-90.

Frutta — Al kg.: pesche 80-150; pere 50-90; fichi 50-65; uva nera da tavola 65-80; uva bianca 90-130; uva terracina 70-90.

Verdura — Al kg.: spinaci 100-120; peperoni 40-90; melanzane 60-100; fagioli 120-130; fagiolini 180-220; zucchini 110-150.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 85	— 0 40
» » con	104 75	— 0 40
Redimibile 3½	95 90	—
» con	95 80	—
Ricostruz. 3 ½	89 —	— 0 35
» con	88 90	— 0 35
Ricostruz. 5 %	98 50	—
» con	98 40	—
Med. Fond. 5%	96 15	—
Pr. R. 5% Tr.	98 40	—
» '54	96 50	— 0 50
B.T.N. 5% '63	100 15	— 0 15
» » '64	100 25	— 0 10
» » '65	100 40	—
» » '66	100 65	— 0 07
» » '68	100 90	+ 0 15
» » '69	100 55	— 0 15
» » '70	101 70	—
» » '71	101 60	— 0 15
B.T.S. 5% '66	100 40	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 60	—
» ('54) 6%	100 10	—
» vent. 6%	100 20	+ 0 10
» ('56) 5%	100 10	+ 0 05
» '57 C. 6%	100 05	—
» ('58) 6%	100 15	—
» '59 5½ %	100 15	— 0 15
» '59 5½ %	96 20	+ 0 70
» '60 5½ %	96 55	—
» '61 5½ %	96 10	+ 0 80
» Stato 5%	111 —	— 0 30
» Elettr. 5½%	110 —	— 4
» Sider 5½	98 —	— 0 50
Elter (II) 4½	97 50	—
Elter (IV) 5 %	99 —	—
EF. 33. 5½	97 —	—
» » '53	97 —	—
» » '55	96 40	+ 0 60
» » '59	97 —	+ 0 20
» 5% '60	92 20	—
» 5% '61	91 85	+ 0 15
OO. PP. 5%	92 55	+ 0 35
» 5½ %	97 10	+ 0 30
CCPP Sic. 5%	95 —	—
C.C.I.P. 6 %	100 27	—
Eni Petrolio 5%	100 20	+ 0 10
» » 6% '57	100 25	+ 0 18
» » 6% '58	100 15	+ 0 10
» Ep. 6% '58	100 05	—
» Sud 6%	100 10	—
» » 5½ %	94 80	+ 0 15
» » 5½ '61	94 70	+ 0 20
» » 5½ 61 A	94 70	+ 0 40
» » 5½ 62 S	94 80	—
» Cela 5½ %	94 80	+ 0 20
B. Paese 5 %	98 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4½	98 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	19	varias.
Mediteran. 5%	91 50	—
P.S.Agr. 5% I	92 20	+ 0 70
» » » 5½ II	92 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
Cift Nap. 5% III	99 —	—
C.F.S.Nap. 5%	95 —	—
Invelmer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 50	—
» 5½ '61	96 —	—
» 5½ '62	95 75	+ 0 45
Cassa Risp. 5%	94 90	—
Cr. Fd. » 5%	95 —	—
M. Paschi C.P.	95 —	—
Istituto vent. 6%	100 15	+ 0 05
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	99 80	—
» » 6% 56	100 25	—
Istituto Cat. 6%	100 —	—
IMI XII 6%	100 15	+ 0 175
» XV 1-2 3%	100 10	—
» XVIII 6%	100 15	+ 0 08
» XIX 6%	100 12	+ 0 12
» XX 6%	100 12	+ 0 05
» XXI 5%	92 30	—
» XXII 5%	92 10	+ 0 05
» XXIII 5%	92 —	+ 0 15
Torino '33 5%	98 75	—
» » 5%	97 50	—
» » 4½	99 —	—
Cr. AEM 5%	94 —	—
Genova 6% '59	99 —	—
Fiat 6%	100 10	—
Fiat 6% '56	100 30	+ 0 20
Fiat 6% '57	100 60	+ 0 20
Fiat 5½% '60	98 90	+ 0 20
RIV 5½ %	92 75	+ 0 25
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 42-49 7%	104 50	—
» » 7%	105 10	—
» 55-75 7%	104 20	—
» 1958 7%	107 25	—
» '59 6½%	103 50	+ 0 50
» '62 5½%	96 40	+ 0 40
» Buoni 5½%	96 —	— 0 30
Magneti 48 7%	102 —	—
» » 7%	105 12	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% 1960	101 —	— 0 50
Viberti 7% '53	101 50	—
» 7% '57	104 90	—
» 7% '59 I	105 —	+ 0 50
» 7% '59 II	103 50	—
Cost-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 —	—
SADE 6%	99 —	—
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Acq.-Fna 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	103 —	—

Titoli	19	varias.
Cairoli 6%	100 30	—
» 6 % '58	100 35	—
» 5½% '60	94 75	—
» 5½% '61	94 40	—
Meridionali 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	— 0 20
Viscosa 6% 57	100 —	— 0 10
Olipel 6%	100 90	—
Vinyl 6%	99 25	—
Valva 6%	99 25	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 90	—
Ilse 6%	100 25	—
SIP 6%	99 15	+ 0 15
Pibigas 6½%	100 20	+ 0 30
Finanti 7%	103 —	—
Fargas 8%	114 10	—
C. Pozzi 5,75 59	96 80	+ 0 20
Rumianca 5½	92 10	+ 0 10
Larmia 5½ % 59	92 50	+ 0 50
Liquigas 6% 59	93 80	—
Cava-Sav. 5½	94 65	—
IBM Italia 5½	93 —	—
It. Gas 5½ '61	98 35	+ 0 05
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	15510	—
A. Ass. Tor. priv.	10400	+ 150
Assic. Generali	141875	+ 2175
C. Med. Ass.	3000	—
Finanz. Finanz.	3450	— 200
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Alerid.	2440	+ 30
M.A.I.	26000	300
Torino-Nord	39 50	— 0 50
STET	3060	+ 0 45
Invest	4050	—
Finsiderica	1227	+ 10
Mediobanca	93500	+ 1100
La Centrale	11340	+ 240
ELETTRICI		
SIP	1315	+ 15
Terni	432	+ 8
F.C.E.	1015	+ 15
Sett-Valdarno	3000	—
Meridionale	2290	+ 50
Unes	2335	—
Sesa	1900	+ 70
Viezzia	3420	+ 120
E. Marelli	1130	—
SADE	1161	+ 20
M. Marelli	1510	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	1005	+ 10
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4900	—
METALMECCANICI		
FIAT	2769	+ 21
FIAT priv.	2212	+ 12
Nebiolo	1014	+ 9
SIAM	7090	—
Manifest.	2970	—
Finsider	1311	+ 28
Italsider	1512	+ 17
Westinghouse	1450	—

CRONACHE DELLA SCIENZA

Gas e vapori creano scenari incomparabili

Le misteriose luci del cielo

I fantastici effetti delle aurore polari, create dalle lontanissime tempeste del Sole, e le evanescenti chiarità della luce zodiacale - Di notte non è mai completamente buio - Le stelle e la Via Lattea ci mandano torrenti di radiazioni, la nostra stessa atmosfera ha una sua luminosità - Le "nubi notti-lucenti" - Fenomeni nuovi osservati dai cosmonauti

Nella rubrica «Cronache della scienza», apparse sulla Stampa il 6 settembre u. s., si rispondeva ai lettori che domandavano notizie sulla comparsa di luci nel cielo notturno, difficili ad interpretarsi.

In verità, fatta astrazione dagli oggetti, che sempre più numerosi vengono lanciati dall'uomo nello spazio o dai fantastici dischi volanti, esistono due classi di fenomeni chiamati dai geofisici: «luce del cielo notturno» e «nubi notti-lucenti», che offrono uno spettacolo non tanto appariscente e meraviglioso, come quello delle aurore polari, ma altrettanto bello ed interessante.

Sono ben noti i fenomeni delle aurore polari e della luce zodiacale. Ambedue illuminano il cielo notturno, i primi con maggior frequenza nelle regioni polari, i secondi in quelle tropicali. Le aurore con i loro luminosi, fantastici effetti, sono prodotte dagli sciami di atomi, di protoni, di elettroni, che vengono emessi con tanta profusione dal Sole, quando è agitato dalle sue grandiose tempeste che si rinnovano ogni undici anni. La luce zodiacale è anch'essa dovuta al Sole, essendo quasi una continuazione della corona che lo avvolge e che si vede così cospicua nelle eclissi totali, quando la Luna copre completamente il disco solare.

Analizzando con lo spettroscopio la luce zodiacale si trova che essa non è altro che luce solare riflessa. Possiamo immaginare che, analogamente alla costituzione dell'anello di Saturno, essa sia causata da miriadi di piccolissimi corpi meteorici, i quali formano una nube a forma di lente attorno al Sole nel piano dell'eclittica. Perciò la vediamo cospicua specialmente ai tropici, dove l'eclittica forma sempre un forte angolo con l'orizzonte.

Più modesti sono i due fenomeni della luce del cielo notturno e delle nubi notti-lucenti. Il primo si palesa nelle notti serene senza Luna e dà l'impressione che il cielo non sia mai completamente oscuro, come se restasse una specie di crepuscolo, anche quando il Sole è profondamente immerso nell'orizzonte. Certamente una parte dell'illuminazione del cielo notturno, ma relativamente molto piccola, proviene dalla luce propria delle stelle, dalla Via Lattea e dalle nebulose luminose sparse in questa, mentre la più gran parte è prodotta nella nostra atmosfera.

Analogamente a quanto succede per le aurore, ma in modo costante e diremo così più tranquillo, i raggi solari specialmente quelli ultravioletti, dissociano le molecole esistenti nell'alta atmosfera terrestre in atomi, i quali anch'essi si ionizzano cioè perdono elettroni. Essendo così gli atomi eccitati dalla radiazione solare emettono luce visibile, che rende più pallide le stelle. Si comprende quindi come tale luce sia un ostacolo per le osservazioni telescopiche, visuali e fotografiche. Specialmente per queste seconde le lastre, dopo un certo tempo di posa, secondo la potenza e luminosità dello strumento, si velano offuscando le immagini stellari. E' quindi evidente il vantaggio e l'importanza di uscire con i nostri telescopi, come ora si va facendo, dall'atmosfera terrestre.

La luce del cielo notturno si presenta in cielo a tutte le latitudini variamente colorata; analizzandola con lo spettroscopio si trova che essa non presenta la sequenza continua dei colori come vediamo nel fenomeno dell'arcobaleno, dal violetto al rosso, ma soltanto alcune brevi regioni dello spettro risultano luminose. Il confronto con varie sorgenti luminose, che possiamo produrre in laboratorio, ci informa sui gas e sugli elementi che costituiscono la luce del cielo notturno in quel particolare strato dell'atmosfera terrestre, che si forma appunto per azione del Sole, a circa 100 chilometri sulla superficie terrestre. Specialmente notevole è una luce verde dovuta all'ossigeno atomico mescolato ad un gas raro, l'argon, sotto l'azione di scariche elettromagnetiche. Meno intensa è una luce rossa dovuta anch'essa all'ossigeno. Il sodio metallico, così ricco nei composti della crosta terrestre e negli oceani, è sparso anche nell'atmosfera terrestre, non solo, ma anche negli spazi interplanetari. Vi si trova è vero, in piccole quantità, ma in uno spazio tanto grande è capace, quando i suoi atomi sieno eccitati, appunto dalle radiazioni solari, di emettere luce specialmente in una breve regione gialla dello spettro.

Il sole fotografato al Polo Sud, durante la breve estate. L'alone non è formato da nubi o nebbie, ma da microscopici cristalli di ghiaccio presenti nell'atmosfera. Tutt'attorno si scorgono riflessi che non appaiono mai alle latitudini «temperate».

Infatti, sempre con l'analisi spettroscopica del cielo notturno, si vede bene la radiazione gialla dovuta al sodio, come si osserva tanto facilmente nei laboratori terrestri, quando con lo spettroscopio si esamini una fiamma a gas, alimentata da qualche granello di sale da cucina (cloruro di sodio).

Nella luce del cielo notturno vi si scopre anche l'azoto, che è uno dei componenti principali dell'atmosfera terrestre, in combinazione con l'ossigeno cioè l'ossido nitrico. Queste scoperte hanno condotto a qualche esperimento interessante a mezzo dei razzi. Con questi è stata lanciata nello spazio una certa quantità di sodio metallico e di ossido nitrico all'altezza dello strato dove si forma la luce del cielo notturno. Con qualche chilogramma di sodio si è prodotto un intenso bagliore giallo visibile a grandi distanze. Dal moto della nube luminosa risultò che a quell'altezza tirava un vento con la velocità di quasi 300 chilometri all'ora al livello di 80 chilometri sul suolo, in direzione diametralmente opposta a quella di un vento con velocità di 160 chilometri al livello superiore di 110 chilometri. Si capisce da questo esperimento, come le nubi di sodio possano essere utili per l'esplorazione dell'alta atmosfera. Anche in Italia, dalla base dei missili in Sardegna, si fanno esperimenti di questo tipo. L'acido nitrico liberato da un razzo all'altezza di 100 chilometri, diede una vampata di luce che per dieci minuti lasciò in cielo una traccia luminosa estesa in un notevole spazio.

Un po' più basso dello strato che emette la luce del cielo notturno, circa a 80 chilometri, si notano talvolta delle strane nubi nell'atmosfera terrestre. Si tratta quindi di nubi molto più alte di quelle, diciamo così comuni, forse le più alte che si formano nello spazio presso i confini della nostra atmosfera. Esse si possono vedere di notte con varie colorazioni, perché sono tanto alte che restano sempre illuminate dal sole anche quando la superficie della Terra è in ombra. La luce che esse emettono curvata dalla rifrazione atmosferica, permette appunto di vederle luminose durante tutta la notte.

Fenomeni simili a fenomeni nuovi, in scala molto più grandiosa e con precisazioni e dettagli, forse solo in parte divulgati, sono stati osservati dai cosmonauti durante i loro fantastici giri attorno alla Terra e nel rapido susseguirsi del giorno e della notte, molto al di sopra degli strati dove si producono la luce del cielo notturno e le nubi notti-lucenti.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Risposte ai lettori

La quarta dimensione

Vorrei sapere con esattezza che cosa sono le quattro dimensioni. Ho tredici anni ed ho già fatto la stessa domanda in casa: mamma ha confessato di non saperne nulla e la spiegazione vaga e generica di papà non mi ha convinta. Vi prego di non pubblicare la mia firma: papà potrebbe indispettirsi nel vedere che le sue spiegazioni non mi convincono.

(Segue la firma)

Chissà se riusciremo più chiari che il babbo: il concetto non è facile. Usualmente viene detta «dimensione» una misura di lunghezza. Se uno domanda dove sia Novara, si può rispondere: è a 85 chilometri da Torino, sull'autostrada Torino-Milano; e si è adoprata una sola dimensione (85 chilometri). Ma se si domanda dove sia una certa oasi di un vasto deserto, dove non ci siano strade segnate, e l'interpellato risponde: è a 200 chilometri a nord dell'Equatore, e a 300 chilometri a ovest della costa oceanica; egli ha fornito due dimensioni.

Infine se uno domandasse ancora: quell'oasi a che altitudine si trova? L'interpellato può rispondere: a 30 metri sopra il livello del mare; questa sarebbe la terza dimensione.

Ma supponiamo ancora che la persona, in viaggio per quel deserto, domandasse: quando arriveremo all'oasi? E gli fosse risposto: domani verso alle ore 20. Ebbene questo è un dato (non più di lunghezza, ma di tempo) che qualcheduno ha chiamato, per analogia con i precedenti, «quarta dimensione». Queste 4 dimensioni (3 di spazio, una di tempo) indicano non soltanto un «luogo», ma un «evento» (nel caso specifico l'arrivo della carovana in quel luogo, in quell'ora).

I fisici adoperano con utilità — nei procedimenti matematici — la quarta dimensione; ma sul come e il perché non possiamo addentrarci.

Come proteggere le abitazioni dagli incendi da «corto circuito»

Tutti conoscono le valvole fusibili: hanno lo scopo di bloccare i contatti quando si manifesti un eccesso di corrente - Gli interruttori automatici - Molti dispositivi sono inadeguati alla loro funzione - La garanzie del «marchio di qualità» per gli elementi d'un impianto elettrico

La causa più frequente di incendi altrimenti inspiegabili è il corto circuito: è noto che il contatto fra conduttori elettrici che dovrebbero essere isolati fra loro perché di polarità opposta, provoca il richiamo di una forte corrente, con sviluppo locale di calore. Il corto circuito può addirittura accompagnarsi alla comparsa d'un arco elettrico, all'atto in cui i conduttori prima isolati vengano a contatto, oppure in seguito alla distruzione di un tratto di conduttore. Anche la richiesta di una corrente eccessiva da parte degli apparecchi utilizzatori ha come conseguenza il surriscaldamento dei conduttore, il che può divenire causa diretta di incendio, oppure causa indiretta attraverso il deterioramento dell'isolante dei conduttori e il conseguente corto circuito. Salvo il caso di ambienti in cui si trovino vapori o gas infiammabili, in generale il pericolo d'incendio in seguito a guasto o sovraccarico dell'impianto elettrico può esser reso trascurabile, con l'intervento di un automatismo che interrompa l'alimentazione del circuito.

Compito dei dispositivi di protezione contro i pericoli d'incendio è per l'appunto di interrompere i circuiti elettrici quando si manifesti un eccesso nella corrente assorbita: l'interruzione dovrà essere immediata in caso di eccessi di corrente spiccati (come nei corti circuiti), mentre converrà che sia differita nel tempo, nel caso di correnti che superino di poco il valore normale, in quanto lievi sovraccarichi, per tempi limitati, sono richiesti da molti apparecchi utilizzatori d'uso comune.

Per buona sorte, questo intervento differito è spontaneo per i più semplici dispositivi di protezione, cioè per le «valvole» fusibili; e può essere ottenuto agevolmente e in modo appropriato negli interruttori automatici a massima corrente. Gli impianti elettrici, importanti o no, sono generalmente dotati di dispositivi di protezione contro eccessi di corrente; tuttavia continuano a prodursi incendi, da corto circuito o guasto sull'impianto elettrico. Gli è che molti dispositivi di protezione sono inadeguati alla loro funzione: o perché scelti impropriamente, riguardo alle condizioni di applicazione, oppure per inefficienza occasionale. Di ciò dà conferma l'esperienza dei laboratori, in cui i fenomeni corrispondenti a guasti accidentali sono riprodotti in vera grandezza. Quando si sceglie un dispositivo di protezione per un determinato circuito, non basta considerare il valore-limite di corrente, al di sopra del quale si giudica che cominci il pericolo; bisogna altresì tenere conto del massimo valore della corrente nel caso del più grave corto circuito che avvenga su quell'installazione. Il dispositivo di protezione risulterà adeguato ed assicurerà non soltanto di poter agire quando la corrente assume valori che, permanendo, porterebbero a guasti con rischio di incendio, ma anche di poter interrompere la massima corrente di corto circuito relativa al circuito da proteggere.

Questa corrente purtroppo ha scarsa relazione con il valore della corrente assorbita dal circuito in condizioni normali, mentre dipende dalla potenza disponibile nella rete generale di alimentazione. Nella distribuzione dell'energia elettrica attraverso una rete urbana, noi ci troviamo cioè nelle condizioni del prelievo dall'acqua per uso domestico, supposto che il rubinetto casalingo sia inserito in una diga. Il guasto di corto circuito nell'impianto elettrico domestico si può assimilare a una falla nella diga: la quantità d'acqua che s'investirebbe non sarebbe certo proporzionata alla portata del rubinetto! Fortunatamente, nel caso della distribuzione elettrica, si può pretendere che un dispositivo, proporzionato per consentire il passaggio normale di una modesta corrente (diciamo, dell'ordine della decina di ampère richiesta da un utente domestico), sia in grado di interrompere, in caso di corto circuito, una corrente, centinaia o migliaia di volte maggiore.

Le già menzionate «valvole» fusibili o i piccoli interruttori automatici a massima corrente, che possiamo vedere accanto ai contatori di energia nelle case, non possono interrompere una corrente grande quanto si voglia, bensì hanno sempre un ben determinato limite di possibilità d'interruzione, che è diverso a seconda del tipo. Se la corrente di guasto, a causa della grande potenza disponibile nella rete alimentatrice, supera il limite del potere d'interruzione caratteristico del dispositivo di protezione, questo non assolve più il suo compito; e manifesta la sua insufficienza mediante fenomeni pericolosi, come esplosione vera e propria (specie per le «valvole» fusibili), archi esterni persistenti, principi d'incendio. Si tratta di accidenti prevenibili ed evitabili con sufficiente sicurezza. L'intensità massima che può raggiungere la corrente di corto circuito in un impianto dipende infatti da condizioni note dell'alimentazione e della costituzione dell'impianto stesso, ed è perciò valutabile caso per caso. La soluzione del problema della sicurezza in questo campo consiste quindi nell'adeguare, con una scelta appropriata, i dispositivi di protezione disponibili sul mercato alle esigenze specifiche.

Un prezioso aiuto, per chi si trovi alle prese con questi problemi nella pratica corrente è dato dalla istituzione del «marchio di qualità», grazie alla quale, anche in questo campo, si provvede a contrassegnare con distintivi particolari gli elementi costitutivi di un impianto elettrico (conduttori, apparecchiature di connessione, di protezione e di manovra), che risultino progettati e costruiti in osseguio alle vigenti norme di sicurezza.

S. B. Toniolo
dell'Istituto Elettrotecnico Naz. «G. Ferraris» di Torino

Un secondo neutrino

Il più notevole fra i risultati dell'XI Conferenza Internazionale sulle particelle subnucleari, tenutasi questa estate a Ginevra, è l'annunzio dell'esistenza di un secondo neutrino.

Il neutrino è una particella fugace, prodotta dalla disintegrazione di altre particelle instabili. Essa gira intorno a se stessa (ha cioè uno spin) ma non ha né massa né carica elettrica.

(Dobbiamo credere ai fisici quando fanno di queste dichiarazioni? Il neutrino si potrebbe definire una cosa che non c'è, ma che ruota su se stessa).

Le caratteristiche di evanescenza del neutrino sarebbero responsabili della sua quasi totale incapacità di interagire con la materia e per conseguenza delle note difficoltà di osservarlo.

Un'esperienza realizzata a Brookhaven (Stati Uniti) e discussa in particolare durante la suddetta conferenza, è durata 8 mesi, con la produzione di circa 100 milioni di milioni di neutrini. Una cinquantina di neutrini soltanto entrarono in collisione con la materia del rivelatore: una scintilla a scintille di 10 tonnellate. L'esperienza ha permesso d'acquistare la certezza dell'esistenza di due tipi di neutrini: l'uno che compare nelle reazioni dove figura l'elettrone, l'altro in rapporto alle reazioni dove interviene un mesone speciale (detto «mu»).

Il «tempo libero» non è un guaio (tutti sappiamo come utilizzarlo)

Nel numero 6 della «Documentazione Italiana», dedicato all'esplorazione spaziale, è comparso un rapporto della Commissione per la Scienza e l'Astronautica degli Stati Uniti. In esso, nel capitolo dedicato agli interessi a lunga scadenza della ricerca, son enumerate cinque provvidenziali fonti di gravi difficoltà per l'avvenire del mondo. Esse sarebbero: l'eccesso di popolazione, la scarsità d'acqua (che è in parte una conseguenza del precedente), l'erosione del suolo e la riduzione delle terre coltivabili, la recrudescenza del nazionalismo (dovuta alla formazione dei nuovi Stati, affrancati dalla condizione di colonie); l'eccesso del tempo libero.

Mentre nessun dubbio esiste sulla qualità negativa degli altri punti, ci ha stupito incontrare, in una tabella di guai, anche la circostanza che gli uomini abbiano maggior tempo a loro disposizione. Ci sono tornate alla mente le dure battaglie del passato per ridurre gli orari di lavoro, i quali non lasciavano ad operai e impiegati tempo e forza sufficienti per il riposo, lo svago, la cultura; mentre ancora oggi alcune rivendicazioni sindacali puntano sull'abbreviazione della settimana lavorativa. Come dunque può essere prospettato alla stregua di un pericolo, di una calamità, quel risultato che fino a ieri era considerato una benefica conquista da conseguire e che la diffusione delle macchine, la automazione ci mettono a portata di mano?

Ebbene, qualcheduno ha visto dei rischi in questa disponibilità del tempo. Temono essi della stabilità psicologica di cervelli oziosi; e già c'è chi si dà d'attorno a «organizzare» l'impiego del tempo libero.

Questa a nostro avviso è una pericolosa, oltre che irritantissima, proposta. Chiunque abbia conseguito, o per aver lavorato molto nel passato o magari come beneficiario di faticosa lotta sociali, una certa disponibilità della sua giornata o settimana, è un imbecille se accetta di farsela organizzare da altri. Egli potrà scegliere per riempirla il più faticoso degli *hobbies*, come l'alpinismo acrobatico o lo studio della lingua sanscrita; o il più ozioso degli atteggiamenti, come il sedere sulla panca di un giardino pubblico a guardar balie e bambini: la bellezza, la ricchezza del tempo libero sta appunto in questo, che esso è «libero»; che ciascheduno ne fa quel che vuole.

Quei pochi margini di libertà che ci rimangono, in una società tanto densa di obblighi, divieti, imposizioni, sensi vietati (la segnaletica stradale di una grande città è, in qualche modo, simbolica della vita cui siamo costretti) meritano di essere difesi contro coloro che pretendono di intromettersi. Alla radice di questa pretesa c'è il sottinteso che gli uomini non sanno che cosa fare di sé, che sono stupidi. E forse è vero: ma il risultato di una tale operazione (cioè di rubarci da un lato quel che si è conquistato dall'altro) sarebbe di renderci ancora più stupidi.

Didimo

suo solo suo

tutto suo

...il delizioso gusto della caramella DULCIORA ripiena di CYNAR! Sì, CYNAR, dà alla caramella

DULCIORA
quel gusto "tutto suo" che piace a tutti voi!

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

RELAC S.p.A.

congiuntamente costituita da «La CENTRALE Finanziaria Generale S.p.A.» di Milano e dal Gruppo cartario Inglese ALBERT E REED & Co. Ltd. di Londra

cerca

in vista del prossimo avviamento della propria

CARTIERA DI CASSINO

Personale direttivo di produzione, manutenzione, laboratorio e vendita, con particolare comprovata esperienza nei rispettivi settori.

Inviare richieste e «curriculum vitae» a:
RELAC S.p.A. - Via Campania 47 - ROMA

PERITI INDUSTRIALI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SAN SECONDO
Via San Secondo 51 - TORINO - Telefoni 585-376 - 396-802

COMUNICATO

Il 30 settembre si chiuderanno le iscrizioni agli ESAMI DI AMMISSIONE alla 1ª classe a cui sono ammessi i giovani licenziati da qualunque tipo di scuola di Avviamento (Agrario, Industriale, Commerciale ecc.) ed agli esami integrativi di idoneità alla 2ª ed alla 3ª classe per Periti Meccanici ed Elettrotecnici.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

MURI negozio angolare su corso 7 aperture, ampio interrato, cessa indipendente, ultima reddito, vende 31 milioni Gabetti, Giulio Cesare 55.

MURI negozio mq 300, 100 metri da piazza Solferino Prendi fine anno, assicurati ottimo reddito. Vende Gabetti, piazza Castello 138. 765

MURI negozio su corso Vinzaglio privato acquisterebbe contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ».

NEGOZI centrali, semicentrali, redditi oppure liberi, cessiamo facilitando. Cess. FAI, telefono 528-821. 283

NEGOZIO via Asiago affittato 8%, vende 3.200.000 mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 785

OCCASIONE, alloggio nuovissimo, Santa Rita, camera, tinello e servizi, vendesi. Telefonare 45-920, 525-562.

PERLUNGO vende villa 10 [illegible] seminterrato, termoautonoma cameratia, giardino all'inglese, ascensore. 28.000.000. Telefonare 512-774. 383

PALAZZINA centrale nel camere due saloni, doppi servizi libera adatta professionista, Sibona, Sacchi 26. 300

PALAZZINA nuova, precollinare, tre alloggi, quindici camere, duemila giardino, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

PALAZZINA Semarita, pure [illegible], due alloggi, giardino, garage, 35.000.000. Affare! Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

PIAZZA Nizza vendesi alloggio libero gennaio, 9 ambienti, doppi servizi, cantina scrittoio. Terreno particolare. Telefonare 690-917. A80-369

PIAZZA Vittorio vendo 1-2 camere piano 2°. Telefonare 758-013. 588

PORTA Nuova vendesi ampio primo piano mq. 300 adatto uffici, rappresentanze, abitazione, volendo anibito negozi mq. 800 con seminterrato mq. 900, liberi. Gaoni, Carrara, piazza Statuto 16, telefono 510-782. 516

PRIVATO vende lotti terreno per costruzione ville, stradale Torino, San Mauro, ottime condizioni. Tel. ufficio 877-132; casa 595-362 A80858

PROGETTO approvato 150 camere, vendo terreno zona sviluppo, 150 metri corso Francia Cascine Vica. Telefonare 53-601. 225

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali rateizzati 36 mesi. La Salita, via Marsala 13, telefono 50-656, Rapallo

RAGIONE solide vende redditizia avviata 1500 mq. fabbricato 9000 terreno tutto anche adatto officina cartotecnica località Borgomanero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7315 — Torino ».

RIVOLI, Rivalta, Orbassano parecchi grandi lotti progetti approvati Geom. Didero Rivalta, tel. 90-955, [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Boga, Sanremo. 21791

SANREMO vendo villetta collinare, tre appartamenti, arredata, 36.000.000. Filippi, Matteotti 85. A 78131

SEMINTERRATO barriera Milano mq. 220, luminosissimo, riscaldamento, servizi, accesso veicoli, vende 10.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 53. 785

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino mq 140 a lire 25.000 mq Via Artisti Telefonare 511-562

SIGNORILE alloggio tre camere salone cucina corso Unione Sovietica, corso Dante, panoramico, vendiamo intendo. Com. FAI, telefono 528-821. 283

SOCIETA' vende sue appezzamenti terreno industriale, ricevente via Paolo Veronese mq 5000, 10.000, 30.000. Telefonare 45-152 415

STABILIMENTO e [illegible] industriale zona Grugliasco vendo. Facilitazioni. Telefonare 529-996 A75441

TENUTE piccole grandi e terreni dintorni Torino Carmagnola Vercellese vendonsi. Telefonare 527-976. 674

TERRENO Alpignano mq. 8000 lire 3000 mq., Grugliasco civile industriale lire 6000 mq. Telefonare 761-405. A75723

TERRENO frazione Mappano strada Lotti piccoli lotti, adatto costruzione case volendo progetti approvati, proprietario vende. Telefonare 50-225. 514

TERRENO fabbricabile Val San Martino, adatto villetta mq. 1100 lire 3000 mq. Archivoli, Settembre 58. 522

TERRENO Grugliasco Progetto approvato 113 camere, 7 box Vende facilitando 30.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200 785

TERRENO industriale Cascine Vica mq. 10.000-15.000 vendesi ottima occasione. Telefonare ore pasti 778-490.

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone stupenda macelleria Vendesi vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 275-969 A80331

TERRENO industriale in Torino mq 5000 vendesi Telef. ore ufficio 21-969.

TERRENO industriale mq 9650 trasformabile fronte stradale Torino-Leinì telefonare 487-857 282

TERRENO industriale, progetto approvato due km. da Orbassano, fronte provinciale, vendo Telefonare 561-178.

TERRENO industriale, 3000 mq. tutti servizi, zona Orbassano, vendo, Telefonare 758-013 588

TERRENO mq 825 Rocca Sauri vendesi minimo ufficiente. Telefonare 51-832.

TERRENO mq. 3000, unica inserire Castelle, adatto villetta, Vendesi, Archivoli, Settembre 58. 522

TERRENO per caccia diretto chilometri Torino mezza montagna mille metri quadri prato recinto piante frutta, vendesi 1.600.000 Telefonare 366-196.

TERRENO periferico in corso importante, capacità volumetrica 400 camere richiesta 220.000.000 trattabili Barra Carlo Alberto 41 756

TERRENO residenziale inizio Milano, costruibile 42 camere, offre 26.000.000. Eventuale cambio camere. Gabetti, Giulio Cesare 53. 788

TERRENO tenuta lusso panoramica (via Paolo Baldanzi), possibilità circa 1200 camere, disposti parziale cambio camere. Com. FAI, telefono 528-821.

TERRENO zona Lotti mq. 13.400, al mq. 1666. Telefonare 389-985.

ULTIMI alloggi una due camere servizi vendonsi. Telefonare 393-453, 390-015.

VENDESI alloggio 2 camere, salone cucina terrazzo con veranda. Borgata Parella, tel. 735 753. A80113

VENDESI casa con terreno fabbricabile, adatto commercio, ottima posizione, vicinanze stabilimento Riv, Pinerolo. Scrivere: Pubblimun, casella 271, Pinerolo.

VENDESI cascinetta 15 km. Torino, terreno fabbricabile agricolo, Tel. 20-425.

VENDESI tenuta di ettari 480 a prezzo di terreno agricolo, sita tra Pecetto-Pulinuro, con facile costruzione di km. 4 ed incantevole panorama sul mare. Scrivere fermo posta Ponte Nizzeto (Salerno) tessera 39.414. A78130

VENDESI Val-alice, capolinea 13, villetta con 2200 mq. terreno, Tel. 651.368.

VENDESI villino Alpignano mq. 3000 terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ». A75055

VENDESI zona S. Rita alloggio signorile 3 camere, servizi, garage per due macchine, Telef. 643-501. A76345

VENDO alloggio camera tinello cucinino entrata bagno servizi moderni zona Vecchi Unica. Telefonare 730-734

VENDO alloggio 2 camere cucina cucinino servizi zona S. Rita. Tel. 321-663.

VENDO cascina grande casalgiato terreni fertili, giornate 32 Bosco Pasquale, Bosito d'Asti. A80255

VENDO seminterrato luminosissimo mq. oltre 200 zona Madonna Campagna, alloggi zone varie. Telefonare 720-187

VENDO seminterrato luminoso 200 metri adatto tipografia, laboratorio, Telefonare [illegible] A77833

VENDO terreno con progetto approvato camere 140 altre 55 zona servita da tutte le comodità mezzo gas. Richiesta Lire 170.000 camera, Tel. 802-453 ore pasti.

VENDO 5000 mq terreno fronte strada progetto approvato oppure permutasi. Telefonare 665-513 A81088

VENDONSI terreni Chieri Carmagnola, diurni o periferia Torino. Telefonare 527-976. 674

VENDONSI via Lauro alloggi negozi reddito elevato liberi tra cinque mesi. Telefonare 779-442 A76766

VIA Borgaro, tutto pianterreno (7 locali) composto cantinato sottostante vendesi 7.500.000. Tel. 288-946. A77298

VILLA al monte dei Cappuccini, posizione unica, panoramicissima, via Felicita di Savoia 13 ang. Giovanni Lanza; tre piani, 17 camere, 700 mq. superficie complessiva, terreno 1600 mq. oppure 2600, pertinenza, vendesi. Telefonare 571-625 ore 18-19. 805

VILLETTA moderna [illegible] km. Torino, privato vende a privato: parco, frutteto, piscina, grande salone, 2 alloggi, termo, legno, telefono, 2 garages, rustico con stalla, mq. 60.000 terreno, lire 18 milioni, rateizzabile. Tel. ore pasti 793-489

ZONA depressa Cumiana terreno industriale fronte strada provinciale altri terreni residenziali in Cascielle e Alpignano. Telefonare 959-333, 95-531.

ZONA Mirafiori vendesi lotto costruibile 170 camere circa, divisibile anche due lotti più mq. 2200 bassi fabbricati con volumetrico approvato. Telef. 647-043; ore 10-12, 16-19. A80239

1.500.000 vendo alloggio pronto 2 camere tinello cucinino su corso. Telefonare 587-584. A79869

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-850, 528-539.

AFFITTASI od acquistasi terreno con tettoia uso magazzino impresa edile zona Moncalieri Nichelino. Tel. 687-906.

ALLOGGIO signorile centrale quattro camere tranquillità cercasi affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ». A79739

CAMERA cucina qualsiasi zona piccoli elementi servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CAMERA indipendente, eventualmente con cucinino, cerca donna sola piemontese referenziata. Telefonare 514-187.

CASETTA due [illegible] servizi Torino o immediata cintura affitterebbero due fratelli con mogli e bambino piemontesi massime referenze. Telefonare 22-228.

CERCASI alloggio 3-4 camere due famiglie gerarchia sei, oppure alloggetto piccolo una famiglia in Borgo Vittoria. Telefonare 293-697. Massime referenze.

CERCASI cauzionando referenze alloggio camera tinello servizi zona barriera Milano, Telefonare 276-754.

CERCASI villa, [illegible] a precollinare, 4 letti, soggiorno, pranzo, doppi o tripli servizi. Telefonare 513-327, 519-183.

CERDO affittare casetta rustica acqua ottimo 30-40 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCO alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre indipendente. Tel. 585-863.

CONIUGI affitterebbero alloggetto composto 2 camere, uso ambulatorio, località amena Prealpina, 20-30 km. Torino. Telefonare [illegible] 547-480. A79500

CONIUGI bella presenza referenziati cercano alloggetto cambio custodia pulizia. Telefonare 390-120 ore pasti.

CONIUGI soli cercano camera, tinello, servizi, nuova costruzione S. Rita. Telefonare 322-853. A79589

DIPENDENTE Fiat cerco alloggio zona C. Reg. Margherita. Tel. 790-875 escluso domenica. A80307

DIPENDENTE statale piemontese, ottime ammogliato cerca affittare camera cucina servizi cauzionando. S. Rita, S. Paolo, Mirafiori. Tel. 899-902.

DITTA commerciale affitterebbe od acquisterebbe magazzino periferia Torino coperti mq. 800, cortile [illegible] anche [illegible] cortile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino »

EDILE dieci km. Torino affitterebbe casetta su strada. Telefonare 732-871.

FAMIGLIA americana cerca villa signorilmente ammobiliata minimo quattro camere letto. Telef. 57-52 interno 24.

FAMIGLIA 2 adulti cerca camera più servizi zona Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4159 — Torino »

FRATELLO sorella cercano alloggetto 15-ventimila, possibilmente corso Francia. Tel. 297-871. A79590

IMPRESA edile cerca locale uso ufficio zona Campidoglio anche presso professionista. Telefonare 780-952.

INSEGNANTE cerca alloggio 2-3 camere 20-30.000 al mese zona centrale. Telefonare 651-412. A79135

MADRE e figlio statale, piemontesi cercano due camere servizi, zona piazza Rivoli, affitto massimo lire 21.000. Telefonare 272-893. 825

MAGAZZINO cercasi per deposito lampadari zona S. Rita. Tel. 427-960 ore ufficio. A77829

MARITO dipendente Fiat moglie dipendente ospedale affittano due camere servizi zona Nizza Genova, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7317 — Torino ». A79534

PERSONA sola cerca camera cucina preferibilmente terzo. Telef. 871-293.

PICCOLA famiglia piemontese cerca alloggetto Torino periferia. Tel. 652-856.

PIEMONTESE solo cerca alloggetto servizi per subito. Zona Mirafiori. Donna anziana. Telefonare 8-12, 66-855.

PIEMONTESE, solo, cerca camera cucina, Nizza-Salerno. Scrivere: Fiore Silvio, via Saluzzo 9, Torino. A80114

PRECOLLINARE periferia dintorni residenziale municipio cerca affitto due tre stanzette ottimo comodità tranviarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1413 — Torino ». A80116

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano 1-2 camere servizi, piano o ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1300 — Torino ». A75115

SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi qualsiasi zona. Telefonare 295-453 A80696

SPOSI pensionati cercano alloggetto zona Vittoria, Madonna Campagna, Cigna. Telefonare 295-965 escluso ore pasti.

SPOSI soli affitterebbero alloggetto una stanza più servizi possibilmente zona S. Paolo S. Rita. Tel. 372-963.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni novembre dicembre gennaio, 1-2 camere, acquistando arredamento a scelta. Telefonare 334-328. A79326

A persona sola o coniugi soli offresi due camerette cambio pulizia e custodia stabile, via Ravenna 5. Telefonare 510-630, mattino. A79662

A persone referenziatissime, 2 camere tinello, zona S. Rita. Tel. 326-339.

A REFERENZIATO AFFITTO LUSSUOSO SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI, C.S. FRANCIA 264. TELEFONARE 321-350. 417

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 45-439 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

ABITABILI ottobre affittansi Collegno appartamenti alloggi. Telefonare 759-423, ore pasti 477

AFFITTANSI in palazzo retto termoautonomo centralissimo uffici funzionali, laboratorio. Telefonare 524-561.

AFFITTANSI liberi subito 2-4 locali uso ufficio, via Bligny n. 10. Tel. n. 328-561.

AFFITTASI a coniugi soli 2 camere cucina bagno. 25 marzo, corso Ottone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6894 — Torino ». A75735

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere cucinino servizi. Telef. 555-963.

AFFITTASI alloggio, stabile 5 camere servizi centralissimo. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]

AFFITTASI centro Crocetta, lussuosissimo appartamento panoramico, cucina, doppi servizi. 100.000 mensili. Telefonare 511-400. [illegible]

AFFITTASI Chivasso, nuovissimo, panoramico alloggio 2 camere tinello cucinino, Telefonare 760-678.

AFFITTASI [illegible] Reigio negozio 31.000 mensili. Telefonare 589-832. 610

AFFITTASI elegante pied-à-terre indipendente a persona sola, [illegible] 393-719.

AFFITTASI Lotti magazzino mq. 150 circa. Telefonare 683-309. A80457

AFFITTASI locale industriale mq. 500 alloggio uffici cortile. Telef. 731-022.

AFFITTASI locale nuovo finito cortile mq. 170 per industria non rumorosa. Telefonare 763-893 ore pasti.

AFFITTASI luminoso [illegible] 200 mq. 1° piano adatto industria [illegible] confezioni. Dante 118, telef. 690-736.

AFFITTASI Michelino laboratorio magazzino mq. 300. Telefonare 693-866.

AFFITTASI ottobre alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 468-051. A80465

AFFITTASI referenziato, alloggio nuovo libero subito, tre più servizi. Telefonare 652-204. A80537

AFFITTASI S. Salvario alloggio signorile nuovissimo, 2 camere più tinello, cucinino, servizi. Telefonare [illegible]

AFFITTASI S. Salvario alloggio signorilissimo 4 camere [illegible] cucina doppi ingressi, servizi, nuova costruzione. Telefonare [illegible] 689-652. 610

AFFITTASI seminterrato mq. 46 nuova costruzione. Telefonare [illegible]

AFFITTASI subito locale centrale 1° piano, salone, laboratorio, mq. 160, servizi, terzo centrale adatto uffici professionali commerciali, sartoria, magazzino. Telefonare mattino 482-879.

AFFITTASI subito locale m. 140 adatto non rumoroso, centrale. Telefonare 555-545. A80517

AFFITTASI subito zona Stadio tre camere, salone, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Referenze. Tel. 321-066.

AFFITTASI 3 camere servizi ripostiglio [illegible] Svizzera libero subito. Telefonare 772-404. A79361

AFFITTASI 25.000 mensili alloggio 2 camere e cucina corso Orbassano, vicinanze Fiat Mirafiori. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A81604

AFFITTIAMO pronti novembre 1-2-3 camere tinello cucinino, barriera Francia, [illegible] Vecchi Unica. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 445 — Torino ». 277

AFFITTO vendo negozio nuova costruzione abitabile, bagno, Vecchi Unica. Telefonare 585-440. A79147

ALASSIO affittasi alloggio nuova costruzione due camere cucina servizi. Telefonare 42-536, Alassio. A79364

ALLOGGIO [illegible] stanze tinello cucinino corso Peschiera 65, libero subito.

AMMOBILIATO signorile quattro camere servizi affittasi. Telefonare 760-037.

AMPI e [illegible] negozi affittansi Rivalta-Orbassano angolo Tiranno. Tel. 774-383.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia Telefonare 372-538, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, puntualità, premurosi. Tel. [illegible] 220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gei, [illegible] 21-098, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 503

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigolari.

BORGO Vittoria negozio grande due entrate magazzino terreno, Tel. 299-863.

CAPANNONE nuovo 200 mq. zona Sicchiano affittasi. Telefonare 677-374.

CAPOLINEA D (Parella) adiacente strada affitto locale uso magazzino mq. 230 [illegible] 40 forza. Telefonare 791-789.

CAUSA trasferimento lascio in affitto alloggetto per sposi referenziatissimi; lire 20.000 mensili. Telef. 722-568, pomeriggio 556

CENTRALISSIMO 3 camere servizi terzo piano senza ascensore, affittasi. Telefono [illegible] A80812

COLLINA torinese (S. Mauro) affittasi a referenziati [illegible] giardino. Telefonare 800-046. A76590

CORSO [illegible] Abruzzi 92 disponibile alloggio primo piano salone, tre camere, cucina, camera servizio, due bagni, mq. 160. Altri di mq. 100 e mq. 150, in corso D'Azeglio. Telefonare dalle 16 alle 18 al 830-143. A79837

CORSO Giovanni Agnelli affittansi ampi negozi con seminterrato. Telefonare Geom. Carrara 510-785. 516

CROCETTA 5 camere doppi servizi 70.000 libero ottobre. [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A79368

DA 25.000 in poi affittansi alloggi. Presentarsi Rivoli, Mortagno 11.

GRANDISSIMA stanza Giulio Cesare quarto piano affittasi undicimila. Telefonare 385-751. A75394

LIBERO 1° ottobre alloggio signorile ammobiliato, semicentrale, camere pranzo, matrimoniale, tinello, servizi. Telefonare 530-903. A79370

LOCALE mq. 100 forza telefono. Don Bosco 41. Telefonare pasti 772-546.

LOCALI uso [illegible] laboratorio magazzino affittansi piazza [illegible] Telefonare 683-665, pomeriggio. A81302

MIRAFIORI affittasi due camere [illegible] tinello cucinotta servizi 2o ottobre, volendo garage. Telef. 20-154 mattino.

NEGOZI con retro adattissimi rappresentanza con deposito affittansi Bagnasco 8. Telefonare 774-383. 229

OFFRESI camera e cucina donna sola o coppia 45-55enni soli, referenziati, sempre compagnia. Telefonare o presentarsi ore 13-15 Tel. 653-487. Garavano, corso Fiume 5. A79678

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile, corso Dante. Telefonare 60-643.

PRIVATO affitta centrale alloggetto ammobiliato pied-a-terre riguardoso signore. Telefonare 526-719 A80687

PRONTI subito, due camere, tinello, cucinotto, casa panoramica S. Rita; dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino » A77310

STRANIERO partendo cede punto appartamento parzialmente nuovissimo ammobiliato. Telefonare 513-937.

UFFICIO centrale con ingresso comune, altro ufficio affittasi. Telef. 510-930, mattino. A79682

UFFICIO centralissimo due locali eventualmente servizi affitto vuoto o mobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4174 — Torino ». A79743

VALSALICE affitto proprietà collinare casa rustica, civile da sistemare. Telefonare 775-539. A80379

VIA Pietro Micca alloggio mq. 215 affittasi uffici. Telefonare 793-503.

VILLA precollinare comodità affitta alloggio contigui o persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ».

1500 metri Terreno coperto uso industriale attrezzatura completa affitto anche comodi affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ».

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALBISOLA Marina affittasi alloggetto mobiliato, riscaldato, giardino, settembre mezzo 12.000. Telef. Torino 595-412.

FINALE affittasi alloggio nuova costruzione stagione oppure tutto anno. Telefonare ore pasti 323-995. A78318

PEGLI affittasi alloggio ammobiliato elegante nuovissima costruzione zona centrale tranquilla. Scrivere: Diana, via Mantri 23, Pegli.

SANREMO affittasi da ottobre alloggetto ammobiliato centralissimo. Telef. 772-408 Torino A78878

(Continua a pag. 12)

RADAR

MIGLIAIA DI PROBLEMI RISOLTI HANNO GIÀ PARLATO PER NOI

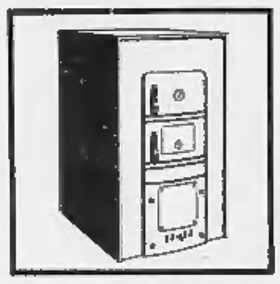
Da più di 50 anni, le apparecchiature sanitarie e di riscaldamento Ideal-Standard garantiscono le migliori prestazioni in questo settore. Anni di ricerche, di innovazioni, di perfezionamenti hanno permesso alla Ideal-Standard di affermarsi in altri importanti settori: impianti industriali e di condizionamento. In tutto il mondo, con 60 stabilimenti ed oltre 50.000 dipendenti, il gruppo Ideal-Standard è al vostro servizio.

Apparecchiature sanitarie

Per prima la Ideal-Standard ha attuato un radicale rinnovamento estetico in questo settore. Le apparecchiature sanitarie Standard possiedono una ineguagliabile armonia di linee, uno stile riconosciuto in tutto il mondo.
Recentemente sono state installate a bordo del Transatlantico France, uno dei più moderni sulle rotte oceaniche.

Condizionatori d'aria autonomi CAC

Sono condizionatori autonomi con potenzialità frigorifera da 5.000 a 60.000 frig /h.
L'installazione è semplice e può essere realizzata con o senza canalizzazione, senza opere in muratura. Studiati per ridurre i costi di esercizio al minimo, hanno un mobile dalla linea sobria adattabile ad ogni ambiente.
Completa la gamma, il condizionatore verticale da finestra da 1 HP

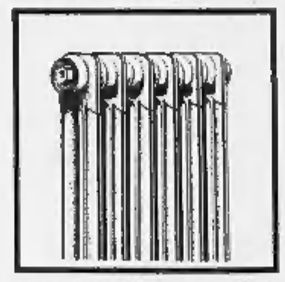


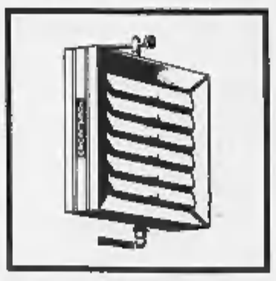
Caldaie in ghisa Ideal

Lunga durata, alto rendimento, facile conduzione: ecco le caratteristiche delle caldaie in ghisa Ideal, le caldaie che consentono bassi costi d'esercizio.

Radiatori in ghisa Ideal

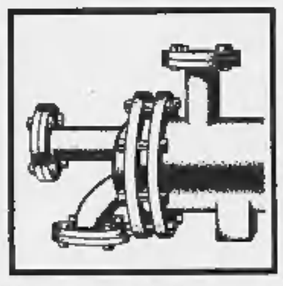
Il riscaldamento con radiatori è considerato ancora oggi il più efficiente ed il più "sano"
E i famosi radiatori in ghisa che durano quanto le case sono quelli garantiti dall'esperienza Ideal Standard.





Aerotermi Idealeuro

Funzionamento con vapore o con acqua - con batteria a due o tre ranghi di altissimo rendimento. - Particolarmente adatti per il riscaldamento di grandi ambienti.



Scambiatori di calore Rose

Tipi: acqua/acqua - vapore/acqua - acqua/vapore. Costruiti in acciaio di qualità con tubi a U in rame mandrinati sulle piastre. Vasta gamma di misure che si adattano perfettamente ad ogni esigenza sia per applicazioni in impianti di riscaldamento sia per quelli di carattere industriale.

Scambiatore di calore W 100 - vapore/acqua con una circolazione di vapore nel mantello

A fascio tubiero estraibile possono soddisfare ogni richiesta sia del punto di vista della potenza termica sia da quello dell'ingombro e perdita di carico ammissibile sul circuito dell'acqua..

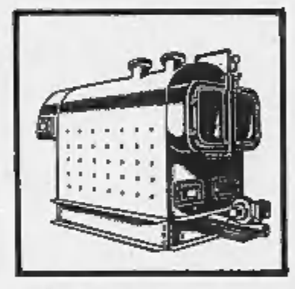
Tipi: TS vapore/acqua con circolazione di vapore nei tubi
TW acqua/acqua.

A diaframmature trasversali che presentano il duplice vantaggio di aumentare la trasmissione specifica di scambio e di contribuire alla robustezza dell'insieme poichè forniscono un sostegno meccanico al fascio. Lo scambiatore TW è disponibile nel tipo a due passate e a quattro passate.
Il TS può essere fornito nel tipo a due passate.

Tipo A 100
Per compressori d'aria.

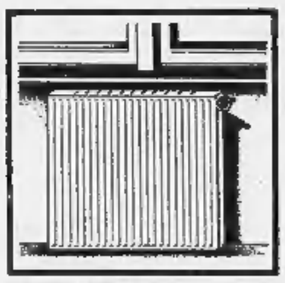
Tipo C 100
Per scambio termico fra fluidi vari.

Tipo BCF
Per il raffreddamento degli oli di lubrificazione dei motori. Ha un mantello costituito da tubo senza saldature in ottone e presenta un'elevata resistenza alla corrosione. La serie BCF ha una gamma di superfici di scambio termico che va da 0,1 fino a 11 m².



Ideal Kewanee

Caldaie in acciaio di alta qualità da 135.000 a 1.500.000 calorie ore - costruite secondo l'esperienza della Kewanee americana - possono raggiungere, secondo i controlli dei nostri laboratori, potenze fino al 50% superiori a quelle catalogate.
Caldaie Ideal Kewanee sono state recentemente installate anche nel centro nucleare di Frascati.



Piastre in acciaio

A due e [illegible] elementi; 9 larghezze componibili tra di loro; spessore della lamiera 12/10 di mm in tutto lo sviluppo. Di sporganze assai limitate (da 9 cm a 14 cm dal muro) assumono un particolare valore estatico e funzionale.

Rubinetterie ed accessori
per impianti igienici sanitari e di riscaldamento.

IDEAL-Standard
LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

IDEAL STANDARD
Via Ampère, 102 - Milano
Tel. 285.3141 - 286.805

CRONACHE DELLO SPORT

Per le trasmissioni delle partite di calcio

Radio e televisione programmi immutati

All'esame dei dirigenti della Lega i rapporti con la Rai-tv - Precisate le modalità per l'acquisto di giocatori stranieri da parte di società italiane

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 settembre.

I rapporti fra la Lega calcio e la direzione della Rai-tv, anche se difficili e laboriosi, non arrivano mai al punto di rottura per il semplice fatto che la popolarità del calcio assorbe dai suoi limiti sportivi per assumere aspetti complessi e delicati anche in campo sociale. La Rai-tv non può privare un forte numero dei suoi utenti (la maggioranza, in base agli indici di gradimento) dell'attualità calcistica che, in fondo, rientra nei diritti di cronaca, così come la Lega nazionale, dal canto suo, non può prendere la responsabilità di respingere gli operatori della televisione e i radiocronisti degli stadi, anche se le partite sono coperte dal *copyright*.

I precedenti accordi, scaduti lo scorso 30 giugno, sono stati difatti prorogati in attesa delle nuovi condizioni; ma nella riunione tenuta a Roma il 3 settembre la direzione calcistica della Rai-tv ha ritenuto di stimare validi, o almeno accettabili, i criteri e gli argomenti addotti dal dottori Perlasca e Evangelisti (quest'ultimo anche membro del consiglio di amministrazione della Rai-tv) in rappresentanza delle società di serie A e B. La relazione stilata in merito a tali trattative rimase in sospeso ha occupato nel pomeriggio di oggi il Consiglio direttivo della Lega nazionale, che alla fine ha deciso di conferire ad una apposita commissione formata dai dott. Perlasca (presidente della Lega), dal dott. Ruggiero (presidente dell'Alessandria), dal signor Rizzoli (presidente del Milan) e dal dott. Giovannini (commissario straordinario della Lazio), il mandato di riprendere e continuare le trattative. Quanto prima una nuova riunione si avrà a Roma.

Frattanto, i servizi calcistici della Rai-tv proseguiranno con gli stessi programmi: «Tutto il minuto per minuto» alla radio, un tempo di una partita di serie A e di una di serie B per televisione (nazionale), una partita intera sul secondo canale e i «Gol-show» di tutte le partite in «Telesport».

Un altro argomento di notevole interesse trattato durante la riunione di oggi è stato quello riguardante l'ingaggio di giocatori stranieri. Esisteva già in proposito una mozione votata il 20 maggio 1961 a Berna dall'assemblea generale del Comitato interleghe; ora sono state fissate in forma perentoria la norma e le modalità relative, che si possono così riassumere: 1) soltanto un dirigente responsabile facente parte del consiglio direttivo della società interessata può avviare trattative per l'ingaggio di un giocatore straniero; 2) il nome del negoziatore deve essere preventivamente comunicato alla Lega a cui appartiene la società richiedente alla Lega cui appartiene la società che ha il giocatore sotto contratto; 3) il dirigente autorizzato all'acquisto deve trattare prima con un dirigente della società cedente e poi con il giocatore; 4) in caso di inadempienza le due Leghe hanno la facoltà di rifiutare il trasferimento.

Successivamente il Consiglio direttivo della Lega ha esaminato e approvato gli altri argomenti all'ordine del giorno, tra i quali figuravano la Mitropa Cup, la Coppa Internazionale, la Coppa dell'Amicizia, la Coppa delle Alpi, il Torneo internazionale di New York e le prossime partite interleghe (Italia-Scozia a Roma il 14 novembre, Inghilterra-Italia a Londra il 29 novembre, Italia-Francia in dicembre e Francia-Italia a Parigi nel marzo 1963).

Leo Cattini

«Coppa dei Campioni»

Vistoso successo del Milan contro il Lussemburgo: 6-0

Lussemburgo, 19 settembre

Il Milan si è qualificato per il secondo turno della Coppa dei Campioni battendo per 6-0 il Lussemburgo nella partita di ritorno svoltasi ieri sera davanti a settemila spettatori, buona parte dei quali lavoratori italiani. L'incontro di andata, disputatosi mercoledì scorso a San Siro, aveva visto il successo dei rossoneri per 8-0.

La partita non ha avuto praticamente storia, data la disparità di valore dei due contendenti. Il Milan è passato in vantaggio dopo sette minuti di gioco grazie ad un tiro carico d'effetto di Rossano ben servito da Barison. I lussemburghesi hanno reagito con vivacità, ma in difesa dei campioni d'Italia non ha avuto difficoltà a controllare le loro disordinate azioni offensive.

Nell'ultima quarta d'ora del primo tempo i rossoneri ripartivano all'attacco e segnavano ancora tre reti, con Altafini (33' e 42') e con Rossano (44').

Finatelli (53') e ancora Altafini (64') completavano la segnatura del Milan nella ripresa.

MILAN: Liberalato; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Radice; Mora, Finatelli, Altafini Rossano, Barison.

LUSSEMBURGO: Schmidt; Colas, Even; Meilly, Kies, Rira; Baorr, Wiandy, Leonard, Bernardin, Hemmerling.

Oltre duecento squadre iniziano domenica i campionati di calcio delle serie «C» e «D»

Il Novara, retrocesso per «tentativo di corruzione», cerca di tornare fra i cadetti - Gli azzurri, che incontreranno il Varese nella prima gara del torneo, hanno bene impressionato nelle partite di allenamento - Le preoccupazioni di Senkey - Anche la Pro Vercelli, pur contando su una formazione giovanissima, pensa alla promozione

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 19 settembre.

Dopo l'avvio dei tornei di serie A e B, domenica prossima avranno inizio i campionati dei semiprofessionisti, un avvenimento sportivo che interessa direttamente oltre duecento città di provincia, tante sono le squadre che partecipano a questa rassegna del calcio «minore». Come ogni stagione, anche quest'anno, compagini un tempo famose sono retrocesse nelle serie inferiori, dopo aver giocato un ruolo spesso importante sulla scena del calcio nazionale.

E' il caso di due antiche squadre piemontesi care agli sportivi italiani: il Novara e la Pro Vercelli, che sono scese di un altro scalino, la prima in serie C, l'altra in D. Per il Novara la retrocessione ha un sapore particolarmente amaro: gli azzurri non sono stati sconfitti sul campo, ma in seguito a discussioni, sentenze e reclami nei tribunali della Lega. Penalizzato di dieci punti per «tentativo di corruzione» (il caso è noto ed è inutile ritornarci sopra) il club piemontese ha dovuto dare un addio alla serie B.

La decisione della Lega ha suscitato molto scalpore e sulle prime il malcontento creò nell'ambiente sportivo novarese una situazione molto difficile. Il grande merito dei dirigenti azzurri è stato quello di aver saputo reagire con fermezza a questo momento di sconforto. Nessun giocatore di prestigio (ad eccezione di Miazza e dei «prestiti» Moschino, Fumagalli e Montenovo) venne ceduto; si pensò invece a potenziare la squadra con l'acquisto di una mezz'ala di valore, il marchigiano Bernini, con il mediano Maccarini (Brescia) e con il centroavanti Milanesi (Fanfulla), con l'obiettivo di ritornare subito in serie B.

L'allenatore Senkey ha iniziato molto presto la preparazione, il 6 agosto. E le partite precampionato hanno dimostrato che la compagine azzurra edizione '62-'63 è forse più forte dello scorso anno: 3-1 con il Brescia, 3-1 con la Reggiana (in casa degli emiliani), 7-0 con la Novese, 5-2 con il Vigevano, 3-1 con il Cossato. Una sola sconfitta (2-3) con il Lanerossi, che giocherà in serie A.

Nonostante un inizio così promettente, Senkey è preoccupato. La ragione è semplice: in poche settimane giocatori e tifosi sono passati dalla delusione all'euforia e da più parti è stato ripetuto che il Novara, con la squadra che ha, non farà nessuna fatica a vincere il campionato.

«Ieri — ha detto il trainer degli azzurri — ho tenuto un discorso ai miei ragazzi. Ho spiegato loro che un conto sono le partite amichevoli ed un altro gli incontri di campionato, in serie C vi sono compagini molto forti e per vincere bisogna lottare, correre, avere grinta e ritmo. Ho detto loro che non sarà una cosa facile e che se ne accorgeranno fin da domenica prossima contro il Varese».

«La mia preoccupazione — ha aggiunto Senkey — riguarda Udovicich, che è militare e non può allenarsi a dovere. Poi avrei bisogno di un altro attaccante da schierare all'ala, a meno che Mentani non finisca per accordarsi con la società per il premio di reingaggio. La linea centrale con Bernini, Milanesi e Giannini (ha diciannove anni ed è una vera promessa) dovrebbe essere a posto».

A Vercelli l'atmosfera è diversa. A parte il disappunto per la retrocessione («Non per vero — diceva ieri un dirigente — di essere la società che tanti anni orsono ha vinto sette scudetti») i tifosi non sono troppo soddisfatti della loro squadra. Il fatto è che quasi tutti i giocatori titolari dello scorso anno sono stati ceduti, per sonare una volta per sempre il bilancio, mentre due soli sono stati acquistati: la mezz'ala Moro dell'Atalanta e il portiere Vismara dal Milan.

Il posto dei «vecchi» è stato preso dai ragazzi del vivaio ed ora la Pro Vercelli ha una squadra giovanissima, certamente una fra le più giovani d'Italia. Per convincersene basta dare uno sguardo a quella che dovrebbe essere la formazione tipo, nel caso non possano venire utilizzati i militari Rosetti e Albertano: Vismara (22 anni); Doppiano II (22), Micheloni (19); Donarini (25), Veliano (21), Greppi (19); Doppiano III (18) oppure Gamba (18), Tricerri (17), Bellinazzi (20), Moro (21), Roncarolo (20).

«Alcuni di questi ragazzi, Tricerri e Micheloni soprattutto, posseggono delle doti non comuni; però non sappiamo ancora quale sarà il loro rendimento in campionato — ha detto il presidente dott. Barbanoglio —. Io credo che la nostra squadra abbia probabilità di riuscire, ma è ancora troppo presto per dirlo. Domenica riceveremo in casa il Derthona, poi andremo a Trino; sono due partite difficili, che ci aiuteranno a scoprire quali sono le reali possibilità dei nostri ragazzi».

p. g.

Giannino II, Milanesi e Bernini durante l'allenamento di ieri a Novara (F. Moisio)

La prima giornata nelle serie C e D

Domenica prossima incominciano i campionati di calcio di serie C e D. Ecco il calendario della prima giornata:

SERIE C (Girone A): Biellese-Vittorio Veneto; Casteggio-S.D.A.-Cremonese; Fanfulla-Saronno; Legnano-Marzotto; Mestrina-Sanremese; Novara-Varese; Ferdenango-Rizzoli; Sacena-Iveco; Treviso-Casale. Girone B: Rapallo-Siena.

SERIE D (Girone A): Albenga-Pietrasanta; Asti-Novese; Chieri-Finale Ligure; Imperia-Viareggio; Lavagnese-Alassio; Massese-Trinese; Pro Vercelli-Derthona; Sestri Levante-Carrarese; Speria-Entella. Girone B: Trento-Bargo-mancra.

Oggi le squadre torinesi all'allenamento in partita

Su Charles e Salvadore discussioni aperte

Contrastanti dichiarazioni dei dirigenti granata sull'attaccante gallese - Il centromediano della Juventus ieri in Lega per definire la questione del suo ingaggio - Trattative per un brasiliano

La Juventus disputerà oggi pomeriggio al campo «Combi» un incontro di durata regolamentare, in preparazione alla partita di domenica con l'Atalanta. Nell'allenamento di ieri, Amarildo ha avuto modo di sciogliere gli ultimi dubbi circa le condizioni di Sivori. Stacchini e Salvadore, facendo svolgere ai tre giocatori, che risentivano di leggeri infortuni, una lunga serie di esercizi.

Oggi, quindi, i bianconeri potranno collaudare una formazione pressochè completa di tutti i titolari. L'unico assente dovrebbe essere il militare Leoncini. Per il confronto con i bergamaschi, la Juventus dovrebbe schierare gli stessi uomini impegnati domenica scorsa a Genova. L'unica novità sarà offerta dall'inversione di ruolo fra Emoli e Del Sol, e l'incontro odierno dovrebbe appunto fornire ad Amaral la prova dell'efficacia di tale modifica.

Il ruolo di Leoncini sarà probabilmente affidato questa'oggi a Barcellino. Cuccci, infortunatosi durante l'allenamento di martedì, è stato visitato ieri dal medico sociale che ha riscontrato uno stiramento ai legamenti collaterali del ginocchio, prescrivendo al giocatore una decina di giorni di assoluto riposo.

Nella serata di ieri si è avuta la notizia di un contrasto fra Salvadore e la Juventus, notizia avvalorata anche da un improvviso viaggio del giocatore a Milano. Effettivamente come ha precisato il vice-presidente della Juventus comm. Cerruti, Salvadore, dopo aver chiesto ad Amaral il permesso di lasciare Torino, si è recato alla presidenza della Lega, nella città lombarda, per la questione del proprio reingaggio. Secondo le dichiarazioni dello stesso dirigente bianconero, il giocatore avrebbe però richiesto un intervento della Lega per chiarire i rapporti che durante la scorsa stagione egli ha avuto con il Milan, avvertendo che, se la sua posizione non sarà regolarizzata, egli non firmerà il nuovo contratto con la Juventus.

Il centromediano Salvadore

Con la società torinese non vi sarebbe tuttavia alcun motivo di dissidio, in quanto la firma di Salvadore non costituirebbe ostacolo alla sua prestazioni in campionato.

In modo analogo si è espresso l'altro vice-presidente bianconero, Remo Giordanetti, interpellato telefonicamente a Milano dove si trovava per la riunione del Consiglio Direttivo della Lega. «Per la Juventus — ha detto ieri Giordanetti — non vi è nessun problema. Salvadore rientrerà regolarmente a Torino, sarà in campo per l'allenamento di domani e giocherà domenica contro l'Atalanta».

Circa le trattative per Amarildo, non vi è ancora per il momento alcuna novità concreta da segnalare. Da parte della Fiorentina non è ancora giunta alcuna risposta, è probabile che nei prossimi giorni la Juventus chieda nuovamente alla Lega nazionale l'abolizione del veto sull'acquisto del calciatore brasiliano. Frattanto i bianconeri hanno sotto osservazione altri elementi sudamericani, e si giungesse ad una rapida soluzione del caso Amarildo, il club bianconero concluderebbe nel pochi giorni un altro acquisto.

Al Torino si profila un caso di disaccordo fra i dirigenti circa le trattative per l'ingaggio di Charles. Il vice-presidente Pianelli si è così espresso in modo nettamente contrario ad un acquisto del gallese, e pare che la sua tesi sia accettata anche da altri esponenti della società e della Finanziaria. Entro la giornata di oggi si dovrebbe comunque avere una riunione che dovrà chiarire le effettive intenzioni del Torino. Una delle numerose «voci» che in questi giorni circolano negli ambienti granata, parlava di una richiesta all'Inter per Hitchens. Moratti avrebbe però risposto negativamente.

La squadra intanto ha proseguito ieri gli allenamenti a Roma, con una seduta cui hanno preso parte anche i militari a Cella. Dal gruppo dei titolari mancava solamente Ferrini giunto in permesso nella tarda serata. Quest'oggi il Torino ha in programma una partita a Tivoli contro la squadra locale.

Rinviata per la secca del lago la motonautica ad Angera

Angera, 19 settembre.

Causa la persistente magra del lago Maggiore, che comporta insormontabili ostacoli nella messa in acqua degli scafi e pericoloso secche in prossimità delle rive, la manifestazione motonautica in programma domenica 23 corrente nello specchio di lago di Angera è stata annullata.

Alessandria e Torino multati dalla Lega

Milano, 19 settembre.

I due giocatori espulsi nel turno di apertura dei campionati di serie A e B — Capra del Bologna e Del Pin della Udinese — sono stati squalificati per una domenica dal «giudice sportivo», che ha inoltre diffidato Oral (Como) e Garbuglia (Sambenedettese) e ammonito Calvanese (Catania), Corelli (Napoli), Corradi (Mantova), Fongaro (Genoa), Sarti (Juventus), Savoini (Vicenza), Tesconi (Venezia), Vincenzi (Sampdoria), Berselini (Pro Patria), Maioli e Zamperlini (Veronese), Patino (Foggia), Sacchella e Visentin (Bari), Salvemini (Alessandria), Scagnellato (Padova), Tulissi (Catanzaro), Novali (Cosenza) e Silvagna (Parma).

Ammende alle società: mille lire al Palermo per lancio di sassi verso un guardalinee; 150.000 all'Alessandria per ripetute ingiurie e minacce nei confronti dell'arbitro e lancio di sassi verso un guardalinee; mille al Cagliari per lancio di bottiglielte e di cuscini; 40.000 al Torino per ingiurie nei confronti dell'arbitro e al Foggia.

I migliori tennisti del mondo a Torino dal 1 al 7 di ottobre

Lunedì avranno inizio i campionati dei dilettanti

Due grandi avvenimenti tennistici sono in programma a Torino. I campionati assoluti dei dilettanti e avranno luogo sui campi del Circolo della Stampa-Sporting a partire da lunedì prossimo. Ad essi parteciperanno tutti i migliori nostri assi della racchetta da Gardini a Pietrangeli da Sirola a Tacchini.

Successivamente i professionisti saranno di scena al Palazzo delle Sport di Torino, dal 1 al 7 ottobre, impegnati negli incontri per la Coppa Kramer, il torneo che ha ufficialmente valore di «campionato del mondo» per i professionisti della racchetta. Secondo la divisione per zone geografiche usata anche per la Coppa Davis, scenderanno in campo le squadre dell'America del Nord, dell'America del Sud, dell'Europa e dell'Australia, ciascuna composta complessivamente quattordici tennisti. I nordamericani saranno Earl Buchols, Harry McKay e Tony Trabert. Il Sudamerica sarà invece rappresentato da Luis Ayala, Alex Olmedo, Francisco Segura, e l'Australia da Mal Anderson, Ashley Cooper, Lew Hoad e Ken Rosewall. Infine l'Europa metterà in campo Mike Davies, Andres Gimeno, Robert Haillet e Kurt Nielsen.

Il programma prevede nei quattro giorni di gara otto incontri di singolare, che si disputeranno tutti la mattina, e due di doppio, previsti per il pomeriggio di venerdì 5 e di sabato 6. Tutte le partite si giocheranno sulla distanza di cinque sets».

Al «Michelotti» l'ultima prova del torneo a squadre di bocce

Numerosi azzurri in campo tra le sedici squadre partecipanti

Al Bocciodromo del Parco Michelotti inizieranno sabato sera, e proseguiranno per tutta la giornata di domenica, le partite valevoli per il G. P. Martini. L'importante manifestazione è valevole quale quarta e ultima prova del campionato bocciofilo italiano a squadre. Delle sedici formazioni partecipanti, per le classifiche ormai acquisite, soltanto tre potranno aspirare alla conquista del titolo, e precisamente la genovese Qu-Ma, che conta sugli azzurri Rivano, Gaggero, Cavalli e Cuneo; la torinese Italgas, campione uscente, e la Galante seguono appaiate la squadra genovese, ma con un distacco colmabile. Tutte le altre concorrenti, compresa la Fiat, che appare tra le favorite di questa ultima prova, potranno solamente aspirare a che a ripaghi di qualcuna delle più recenti sbiadite esibizioni.

E' evidente la formazione del G. S. Fiat batterà per un risultato esclusivamente polemico, tagliata irrimediabilmente fuori da qualsiasi possibilità di colmare appieno lo svantaggio accumulato nelle precedenti prove di questo torneo nazionale a squadre.

Si controlla il traffico sulle strade torinesi

Venti posti di rilevamento in funzione domani e domenica

Domani e domenica si svolgerà a Torino un rilevamento del traffico in entrata e in uscita dalla città. Una iniziativa simile è già stata attuata nel luglio scorso, ma in scala ridotta. Domani e domenica, invece, i rilevatori saranno posti sulle principali arterie che si diramano dalla nostra città e precisamente: Torino-Chivasso; Ponte di Bertolla; c. Giulio Cesare-ponte sulla Stura; ponte di Altessano; Torino-Venaria; Torino-Lucento; Venaria-Altessano; Torino - Pianezza; Torino-Rivoli; Torino-Beinasco; Torino-Stupinigi; Torino-Candiolo; Torino-Moncalieri (Borgo S. Pietro); Radiale (ponte sul Sangone); Torino-Carignano; Torino-Moncalieri (curva verso Moncalieri); Torino-Villastellone; Torino-Moncalieri - Asti; Torino - Chieri; Strada Vecchia del Pino. Ogni rilevatore sarà munito di contatori a scatti in grado di selezionare le varie categorie di veicoli. L'indagine servirà tra l'altro per la progettazione e il miglioramento delle arterie urbane, extraurbane e autostradali.

Sette cavalli iscritti al G. P. Città di Torino

Sette cavalli sono rimasti iscritti al Gran Premio Città di Torino (L. m. 2100), che si correrà domenica all'ippodromo del trotto a Vinovo: francesi, due italiani e tre americani (tutti di proprietà italiana). Ieri mattina ha avuto luogo l'estrazione dei numeri di partenza, per cui il campo della corsa sarà il seguente: Labo, Firestar, Quick Song, Brogue Hanover, Tornese, Narold M., Manipur.

Si prepara per domenica una vivace e polemica

Massignan nel Giro dell'Appennino accetta la sfida di Vito Taccone

Vito Taccone

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 settembre.

Battaglia di scalatori, sulla Bocchetta, domenica prossima in occasione della XX edizione del circuito dell'Appennino, ultima gara del campionato italiano ciclistico a squadre, nella cui classifica figura in testa attualmente la Ghigi. Sei sono le marche già iscritte: alla Ghigi, Gazzola, San Pellegrino e Legnano si sono aggiunte nella giornata d'oggi la Philco e l'Atala. La Philco sarà rappresentata al circuito dell'Appennino da dieci uomini: Carlesi, Daems, Adorni, Brugnami, Hoevenaers, Ciampi, Falaschi, Vigna, Tonoli e Zancanaro; l'Atala da sei: Taccone, Spinello, Pifferi, Franchi, Panelni, Meucci.

Taccone e Massignan sono per il momento i due elementi più in vista. Il corridore abruzzese è già entrato al riguardo in polemica con Massignan. Si sente forte perchè il percorso della gara, già sfavorevolissimo, ha subito alcuni ritocchi con l'aggiunta di qualche altra salita e Taccone non fa mistero sulla sua aspirazione ad affermarsi. Ieri ha provato la Bocchetta, il difficile percorso vide le prodezze di Coppi, e domani vi ritornerà.

Sulla Bocchetta ci sarà domani anche Massignan, considerato il suo avversario più diretto lotta in salita. Taccone è venuto quest'anno in Liguria convinto di poter vincere e non ha avuto timore di dichiarare apertamente che non teme nessuno, né Massignan né tanto meno Soler e Gaul. Massignan, che non conosce la Bocchetta, correrà domenica in chiave polemica: chi non lo ha voluto almondiali Saiè e verso Taccone per le dichiarazioni che l'abruzzese ha rilasciato in questi giorni. La corsa si adatta ai suoi mezzi e, se vorrà battersi a fondo, l'occasione è buona. Accanto a Massignan vi Battistini, lo spezzino che dopo il bel Giro di Francia del '60 non ha più ritrovato la sua giornata.

Oggi sulla Bocchetta sono stati visti De Rosso e Fallarini, nonchè alcune figure di minor rilievo.

r. b.

L'Unione italiana abbinati ciclismo, nella sua assemblea di ieri ha nominato all'unanimità Vincenzo Giacotto suo nuovo rappresentante in seno alla Commissione tecnica del ciclismo professionistico.

SCEGLIAMO IL COMBUSTIBILE PIÙ ECONOMICO

Nel precedente articolo abbiamo visto che il coke metallurgico è il combustibile più economico per il riscaldamento domestico, ma oltre alla economicità esistono altri requisiti che rendono più o meno idoneo un prodotto (reperibilità, praticità, etc.). Desideriamo perciò esaminare questo combustibile anche sotto altri punti di vista in modo che i nostri lettori possano avere un'idea completa e chiara del problema.

La scienza e la tecnica moderna sono arrivate ad un punto di perfezione tale che possono offrirci dei prodotti artificiali che rispondono meglio di quelli naturali in determinati impieghi. Non è il caso di citazioni a questo proposito perché gli esempi sotto i nostri occhi tutti i giorni e la maggior parte degli oggetti di uso quotidiano sono composti di una materia che non si trova in natura così come noi li utilizziamo (materie plastiche, filati artificiali, etc.).

Tornando ora al nostro problema del riscaldamento osserviamo che, mentre il carbone generico è un prodotto naturale e non sempre quindi idoneo al particolare scopo del riscaldamento domestico, il «coke metallurgico» è un prodotto ottenuto dall'uomo per un fine specifico.

Il «coke metallurgico» è il prodotto della distillazione di un particolare tipo di carbone pregiato. Non bisogna quindi confondere i carboni con il «coke metallurgico»: per dare una idea approssimativa potremmo dire che il rapporto che intercorre fra loro è lo stesso che vi è fra il vino ed il liquore. Il «coke metallurgico» mentre ha in concentrato tutti i componenti del carbone utili al riscaldamento non ha quelli inutili e dannosi come materie volatili, zolfo, ecc.

Chiarito quindi che il «coke metallurgico» non è un prodotto di scarto, ma anzi un prodotto nobile, eliminiamo adesso le altre caratteristiche di questo combustibile.

Il «coke metallurgico» è un prodotto nazionale e quindi può contare su una rete di distribuzione capillare che copre tutto il nostro territorio; esso è perciò disponibile sempre ed ovunque.

Fino agli anni scorsi si rimproverava al coke il fatto che maneggiandolo faceva polverare e sporcava quindi gli ambienti e chi lo usava. Ma nel paese del «miracolo economico» non vi è problema che resti senza soluzione e le nostre industrie, prime nel mondo, hanno prodotto il «coke metallurgico» in sacchetti. Già! Oggi si può avere questo combustibile nobile in sacchetti di carta da 5; 7,5; 10 Kg., sacchetti che danno fra l'altro piena garanzia di peso e qualità essendo confezionati e sigillati direttamente in cokeria.

Ovviamente al prezzo del «coke metallurgico» occorre aggiungere quello del sacchetto di carta e perciò il «coke metallurgico» confezionato è un po' più caro di quello sfuso. Questo avviene per tutti i prodotti confezionati: vino, olio, salsa di pomodoro, etc.; ma, a differenza di questi ultimi, il «coke metallurgico» confezionato presenta un vantaggio anche economico che non ha quello sfuso.

Il «coke metallurgico» in sacchetti ha infatti un tenore di umidità inferiore del 3-4% a quello sfuso. Questo perché, per evitare che il sacchetto di carta contenente il «coke metallurgico» si rompa, quest'ultimo deve essere asciuttissimo e vien perciò essiccato in forno; in tal modo il maggior costo della confezione è compensato dalla maggior resa ed il sacchetto è quindi più caro solo in apparenza e non in realtà.

Un'altra caratteristica positiva del «coke metallurgico» rispetto ai carboni è dal fatto che è facilmente riconoscibile anche dal profano. Gli altri carboni, siano essi antracite o fossili, e quindi di valore commerciale assai diverso, non si possono distinguere fra loro altro che con l'analisi. Il «coke metallurgico» invece con il colore bruno-argento o argento, con la sua struttura compatta ed il tenore metallico è inconfondibile.

Mentre i carboni generici, a causa del loro contenuto di gas, diminuiscono di rendimento via via che bruciano, il «coke metallurgico» non ha cadute di calore ed assicura un riscaldamento dal principio alla fine.

Il «coke metallurgico» non si altera con il passare degli anni né subisce alterazioni per gli agenti atmosferici, esso quindi può essere conservato ovunque, anche all'aperto.

Non è pericoloso perché non brucia all'aria aperta, non esalazioni nocive né odori sgradevoli. Brucia fumo e senza fuliggine. Ciò significa che non inquina l'aria.

Per tutti questi vantaggi di prezzo, rendimento, praticità di uso, costanza di combustione, sicurezza di conservazione ed impiego, assenza di fuliggine e fumo al camino, il «coke metallurgico» è il combustibile ideale per il riscaldamento.

Che quanto diciamo non è una nostra idea ma una realtà incontrovertibile lo dimostra il fatto che in Germania, Austria, Svizzera, tutti paesi dove il freddo è assai più intenso che da noi e dove vantano quindi maggiore esperienza in fatto di riscaldamento, il «coke metallurgico» è il combustibile più usato nel riscaldamento domestico.

R. B.

Studi e ricerche di mercato

Agenzia dr. F. Barberis - Torino, Massimo d'Azeglio 110 - Telef. 678-383/4/5

Otto anni di esperienze e di successi al servizio delle vendite di grandi Aziende Italiane.

Istituto BERTOLA

dal 1887

specializzato col Recupero:
Sezione Media: idoneità II, III, LICENZA
Sezione classica: ammissione liceo, idoneità III MATURITA'
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - MATURITA'
Sezione magistrale: idoneità III, IV - ABILITAZIONE
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE RAGIONIERI
Sezione tecnica geometri: idoneità II, III, IV, V ABILITAZIONE GEOMETRI

CORSI DIURNI 8.30-12.30
PRESERALI 17-21 SABATO
SERALI 19-21 ESCLUSO SABATO

COLLEGIO - CONVITTO
UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA
Orario: 9-12; 15-21

VIA PO 8 - TORINO - TEL. 42.549

Mettetevi a vostro agio... il vestito non si sciupa!

Polymer / Gruppo Montecatini

Mettetevi ■ vostro agio,
muovetevi con disinvoltura,
conquistate la vera eleganza
con un abito Meraklon!
Leggero, morbido, caldo,
sempre a posto,
l'abito Meraklon vi dà
quella libertà di movimenti,
quella sicurezza che distingue
l'uomo veramente moderno.

Meraklon è il marchio registrato
che contraddistingue
la fibra propilenica
di produzione "Polymer"
impiegata in manufatti di qualità.

**abiti, calze, maglieria intima,
coperte, tappeti,
tessuti da arredamento,
■■■ da aguglieria**
devono portare
l'etichetta numerata "Meraklon"
Chiedetela sempre:
è una garanzia di qualità

333

Meraklon®
una fibra forte e leggera

ANNUNCI ECONOMICI

I Alb. e Stes. Climat. L. ■ p.p.

(Continua ■ pag. 10)

DIANO Marina, via Colombo ■, panoramicissima Casa Armonia. Trattamento familiare, cucina piemontese. Lire mille tutto compreso. A78393

PISALMARINA soggiorno ginnastico climatico marino, ottimo trattamento. Telefono 521-617, Torino A79553

SANREMO buona pensione centrale ■ tempora-autunno-gennaio ■ completamente riscaldata. Inverno 2400 compresa riscaldamento. Sconti■ date prescritte. Scrivere: ■ rezzo, Pubblicità Stampa ■ Sanremo.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno. Medicina ■ cucina, rinomata. Tel. (0123) 2190.

I Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A CORSI diurni serali corrispondenza Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20, Torino 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni serali Istituto Vittorio Veneto, via Pomba 20 Torino 653

A ISTITUTO Aurora, via Stazzano 10, telefono 524 745, inizio corsi diurni serali stenografia multigrafia, ragioneria, computisteria, taglio, confezione, assistenza

ACCONCIATORI desiderate perfezionarvi corsi pratici? Vi offre Mostra piazza, taglio, permanente, tinture, piastre, spazzole, impiego assicurati. Scuola Dante Mattio, via Pio V 5, telefono 657-096. 572

ACCURATA, seria preparazione lingue straniere: corsi diurni, serali, individuali ■ all'Istituto « Cima », via Roma 254, telefono ■ 591

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, recupero anni perduti Consiglio Dalpozzo, ■ richiesta 695

AO alunni giardoni ■ ■ scuola media, ginnasio superiore, particolare ■ con metodo, ■ Cima. Collegio Dalpozzo, Vercelli Informazioni a richiesta. 692

ALAISIO Collegio maschile Alma Mater accoglie soggiorno studenti a Jamiano. Lezioni individuali. Corsi Recupero. Nanoli 14, telefono 40-501. 456

ALL'ISTITUTO « Cima » primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia dattilografia, computisteria, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254 telefono 510-254. 694

ALL'ISTITUTO Uruguay, Corsica 22 inizio corsi diurni, serali, stenografia dattilografia, computisteria, paghe, buste contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite 430

ARTE Scuola Centro Restauro riapertura iscrizioni corsi estetica, trucco, acconciature, pellicce, cappelli. Professionali allamento remunerato diplomi internazionali Revlon, S. Teresa 3, tel. 42-369

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni su piego, corsi biennali segretarie aziende Torino Nizza 16. 641

CENTRO addestramento praticamente corsi rapidi radiotecnica, elettronica, televisione, disegnatori meccanici, tecnici lavori elettrici, assistenziali, tecnici allievi radio laboratorio mi sure radio Ft. Via Sant'Ottavio 12 Torino 712

**BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI ■ L'ANNO ■ CO (1962-63: CORSI COLLETTIVI SO (INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. (INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TE■ 3 (GHATTACIELO). TELEFONO 553-070 610

**COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO VERCELLI, ■ PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA ■AZIONI ■ RICHIESTA 692

COLLEGIUM Europaeum. Storia, telefono 30-024, convitto femminile, scuola superiore lingue estere Diploma legale parità ricognizione. Professori esteri.

COMPLETAMENTE gratuito corso per avviarsi carriera d'ufficio stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, corrispondenza lingua estera Istituto Gioberti, Centro addestramento professionale del ministero del lavoro Maria Vittoria 2, piazza S. Carlo, telefono 520 820 27702

CONVITTO Rainer pubblico (scuole di stato) maschile, femminile. Media, ragioneria, classamento, istituto professionale recentissimo, corsi completo lingue estere, sede legale esami. Possibilità ripetere anni. Referenze familiari. Sede nuova, moderna Istituto, Scuola materna Lucerna (Lago Maggiore), telefono 61-808 27209

CONVITTO Nazionale Umberto I, via Pietro 2 Torino, telef. 44-538 Convitto semiconvitto dipendente esercito autonomo, scuole elementari, medie, liceo scientifico, classico, tecnico, agrario

CONVITTO San Giorgio, Lanzo Torinese 15 telefono 60-079 dei studenti ■ scuole medie tecnici tecnici, licei classici parificati di ogni tipo Corso di recupero. Zona piacevolissima ottimo trattamento ottimi risultati provati

ENGLISH, Cambridge school Principe Amedeo 29 Professor Wellington. Hope Waters Coral conversation composition complete preparation ■ ■ ■ ■ ■ ■ ore 15-22

FREQUENTANDO corsi rapidi potrete avere impiego entro breve tempo riparazione meccaniche apparecchi radio-televisori, televisori. Tel. pomeriggio 650-595.

GRATUITAMENTE ottenete professionale del Ministero del Lavoro, corsi domenicali di formazione. Preparazione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilografia, Ragioneria, Computisteria, Lingue, Radio e Contabilità. Rivolgersi Scuola Lingue e Tecnica Martino 2, tel. 515 974.

GRATUITAMENTE: corsi pomeridiani di perfezionamento professionale per l'impiego: stenodattilografia, ragioneria, computisteria, Recupero anni, Istituto Maria Vittoria, istituto di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13 tel. 556 964

ISTITUTO Cimbro, via Maria Vittoria 34 tel. 872 376 Istituti corsi serali di recupero anni e corsi Commiss.

ISTITUTO dattilografico artigiano professionale, corsi per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione completa: stenografia, lingue, ragioneria. Istituto Maria Vittoria 2, Piazza S. Carlo, tel. 529-520 27702

LICENZIATI attualmente possono ancora compiere recuperando anni di studio di ragioneria, geometra, perito industriale, magistrale, ragioneria corsi diurni Pregno, corso Francia 3 angolo via Cavour 3, tel. 42-820 787

LICEO Linguistico interfamiliare scuola per una perfetta preparazione lingue estere e culturale Via C. Alberto 16, telefono 41 637 27242

LINGUE: Professori stranieri insegnano a loro madrelingua francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto rapido. Lungo precedente esperienza. Via Cernaia 40, telefono 40 153. 611

ISTITUTO del Carso Lucio, villa San Tommaso, Avigliana. Scuola di assistenza materna e magistrale femminile Reparto maschile Ginnasio Esperanto. Ambiente ideale per la preparazione degli esami di riparazione. Telefono ■ 693

ISTITUTO Gioberti, corsi speciali per ragioniere, per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione completa: stenografia, lingue, ragioneria - computisteria - lingue estere Via Vittorio

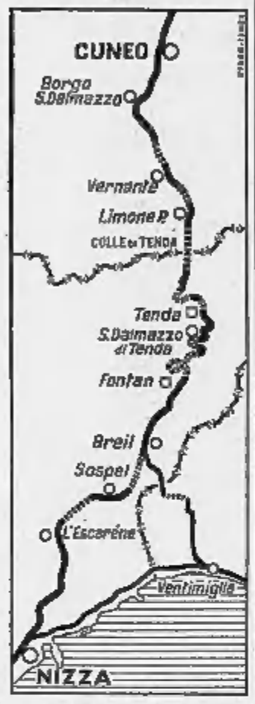
Un problema che si trascina dal dopoguerra

Gli Enti torinesi chiedono il ripristino della Cuneo-Nizza

Un telegramma al ministro dei Trasporti perché lo Stato inizi la ricostruzione della ferrovia - «In caso contrario, saremo costretti ad energiche manifestazioni di protesta» dice il prof. Grosso

Il problema inerente la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza si sta trascinando, senza soluzione, dall'immediato dopoguerra. Non si può continuare in questo modo perché la ferrovia è di vasto interesse, non soltanto per i due capilinea e per i centri da essa attraversati, ma anche per Torino, la Riviera Ligure e le vie di comunicazione con l'Europa Centrale. Non è più il caso di parlare della Cuneo-Nizza, ma, come minimo, della Torino-Nizza.

E Torino, per iniziativa dell'Amministrazione provinciale, si è gettata a capofitto nel problema, decisa a portarlo a soluzione. Ieri a Palazzo Cisterna, sotto la presidenza del prof. Grosso, presidente della Provincia, si sono riuniti i rappresentanti degli enti pubblici torinesi e cuneesi: il dott. Falco, presidente della provincia di Cuneo, l'ing. Catella in rappresentanza del sindaco di Torino, il prof. Del Pozzo, sindaco di Cuneo, l'avv. Andreis e l'avv. Lombardi per i due enti del turismo, il dott. Vitelli e il dott. Chiesa, presidenti delle due Camere di commercio.



I convenuti hanno fatto il punto sulla situazione. I nostri tecnici ferroviari si sono pronunciati favorevolmente e le autorità francesi hanno affermato che non hanno niente in contrario al ripristino da parte nostra della ferrovia, purché non chiediamo loro un contributo sulla spesa, dato che, in effetti, la linea interessa soprattutto all'Italia. Stando così le cose non si capisce perché non si debba prendere la decisione di agire, rimettendo in sesto questa ferrovia per la cui riattivazione tanta gente s'è battuta e si batte con entusiasmo.

La linea, nel suo stato attuale, secondo il capo del compartimento ferroviario ing. Funghini, vale 64 miliardi di lire, mentre per renderla funzionante c'è da spendere soltanto 4 miliardi. «La Cuneo-Nizza — afferma l'ing Funghini — costituirebbe una utilissima alternativa per chi da Torino vuole raggiungere la Riviera occidentale. Le cifre dimostrano i vantaggi che questa linea potrebbe offrire: Torino - Savona - Ventimiglia: 284 chilometri; Torino - Cuneo - Ventimiglia: 190 chilometri, cioè 64 chilometri in meno. In altre parole vuol dire poter raggiungere Sanremo e Imperia in tre ore, con grande vantaggio per il viaggiatore e per le Ferrovie che riescono in tal modo ad alleggerire la sovraccarica Torino - Savona ancor priva, tra Fossano e Ceva, di quel secondo binario che venne smantellato durante la guerra».

Le argomentazioni contrarie alla presunta passività della Cuneo - Nizza non reggono più di fronte ai dati statistici dell'attuale movimento: il traffico attraverso il transito ferroviario di Ventimiglia è salito di 16 volte in pochi anni e quello di Modane di 7 volte; e l'incremento è sempre continuo. In venti anni il movimento dei viaggiatori sulla rete italiana è aumentato del 300 per cento, quindi non ha senso sostenere la presunta passività della Cuneo - Nizza sulla base del movimento che esisteva nel 1940. Il ripristino della vecchia linea porterebbe anche un notevole sollievo ai transiti di Ventimiglia e di Modane per quanto riguarda le merci. Infatti, tra il 1937 e il 1960 l'aumento complessivo delle importazioni e delle esportazioni è stato del 1690,5 % e dell'878,4 % rispettivamente attraverso i transiti di Ventimiglia e di Modane. Un nuovo valico snellirebbe enormemente il traffico su queste due linee.

A conclusione della loro riunione di ieri, le autorità hanno indirizzato all'on. Mattarella ministro dei Trasporti, un telegramma nel quale si chiede che sia ripresentato il progetto di legge di iniziativa parlamentare degli onorevoli Amadeo, Baldi, Bima, Sabatini e Sarti che prevede la ricostruzione della ferrovia a carico dello Stato. «Un ulteriore differimento — sottolinea il messaggio — determinerebbe uno stato non solo di notevole disagio ma di vivace reazione». «Dovremmo ricorrere, nostro malgrado — si precisa più avanti — a manifestazioni esteriori che serviranno a convincere chi non voglia altrimenti convincersi che le nostre popolazioni, non solo sentono vivamente questo problema, ma sono anche decise a farlo valere».

Le manifestazioni esteriori alle quali accenna il documento potrebbero essere, ad esempio, una protesta collettiva di tutti i comuni interessati al problema, da Torino a Sanremo, con una interruzione del lavoro nei pubblici uffici, chiusura dei negozi, delle scuole e campane a stormo. Qualcosa del genere fu già fatto nel dicembre scorso nel Cuneese e in aprile di quest'anno nella Valle Roja e sulla Costa Azzurra.

Ieri, al termine della riunione a Palazzo Cisterna, abbiamo avvicinato il prof. Grosso presidente della Amministrazione provinciale torinese. Ci ha dichiarato di essere deciso ad andare fino in fondo per la soluzione di questo problema: «Ormai è inutile — ha aggiunto — che ripetiamo tutti gli argomenti che rendono impresciudibile la ricostruzione di questa linea e che dimostrano l'assurdità di questa situazione per cui si lasciano deperire opere di altissimo costo e valore per non fare una spesa che è relativamente modesta. La utilità, anzi la necessità di questa ricostruzione, è già stata più volte ampiamente dimostrata ed ha trovato anche consacrazione in relazioni ufficiali interne di organi dello Stato. La situazione nei rapporti italo-francesi è ormai estremamente chiara ed è stata definita da una nota del nostro ministero degli Esteri agli altri ministeri competenti, nota che ci è stata comunicata. E' quindi il momento di una decisione. Il ministero degli Esteri deve essere messo in condizioni di annunziare al francesi che il nostro governo è disposto a compiere a propria spesa la ricostruzione. E quindi bisogna che siano presi i provvedimenti necessari per assicurare il finanziamento. Si tratta di riproporre un disegno di legge che era stato presentato da alcuni parlamentari cunesi e che comporta un impegno che non può certo dirsi eccessivo di fronte al valore e al significato che ha per noi questa linea di comunicazione.

«Se ancora una volta — ha concluso il prof. Grosso — dovessimo vedere frustrata una nostra elementare e legittima aspettativa, saremmo costretti — e su questo punto tutti gli enti piemontesi e liguri interessati hanno espresso la loro ferma decisione — a energiche manifestazioni. Vorremmo però che non ci si spingesse fino a questo punto».

r. l.

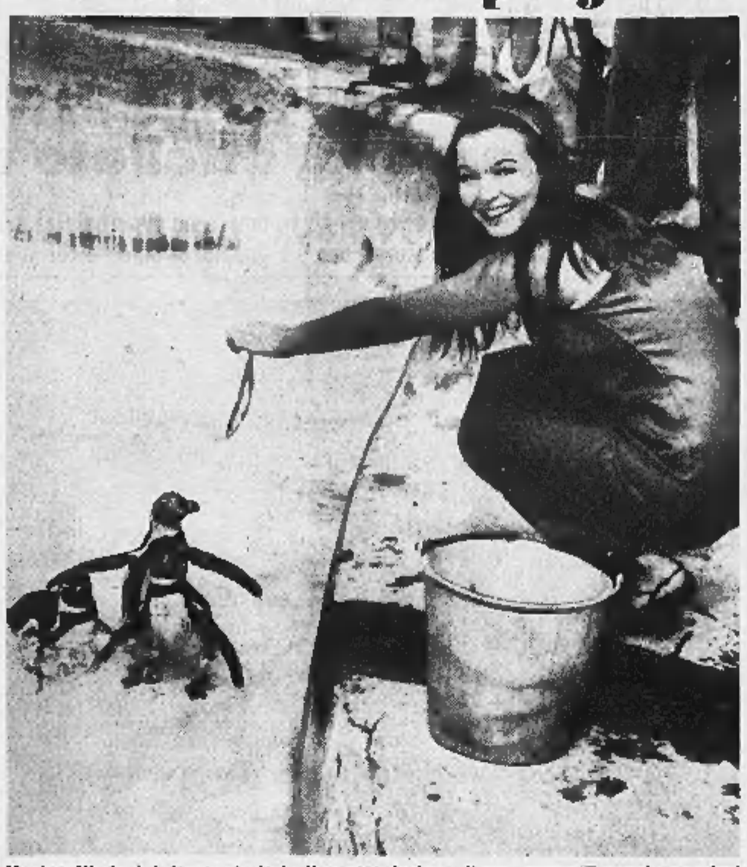
Si inaugura domenica ad Omegna il monumento alla Resistenza

Omegna, 19 settembre.

(a. o.) Nell'anniversario della battaglia per la «Repubblica dell'Ossola», domenica 23 settembre verrà inaugurato ad Omegna il monumento alla Resistenza: la statua è in bronzo, poggiata su una base di granito, e raffigura un partigiano combattente.

Alla cerimonia è stato invitato il presidente della Repubblica, Antonio Segni. Vi sarà anche un raduno di ex partigiani di tutte le formazioni del Verbano, del Cusio e dell'Ossola. Sabato sera verrà assegnato il 4° Premio letterario Omegna della Resistenza.

La madrina dei pinguini



Marina Vlady è intervenuta ieri alla presentazione di un gruppo di nuovi esemplari allo Zoo di Roma: dodici pinguini peruviani, della razza Humboldt, dono di una ditta francese. I piccoli animali guardano incuriositi la loro celebre madrina (Telef.).

Contro il centro-sinistra

Polemiche a Borgomanero sulla pastorale del Vescovo

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 19 settembre.

(g. c.) La pastorale contro il centro-sinistra dell'arcivescovo di Novara mons. Vincenzo Gila Gremigni, continua ad essere oggetto di vivaci polemiche soprattutto a Borgomanero, dove la locale giunta comunale, composta di democristiani, socialisti e socialdemocratici, con sindaco dc, è stata aspramente attaccata dal presule.

A Borgomanero la pastorale non è giunta inattesa. E' noto infatti che l'arcivescovo aveva convocato l'ex-sindaco, avv. Colombo, capo del movimento del «Focolare», con alcuni esponenti della democrazia cristiana locale, per tentare una riappacificazione e formare una giunta tra dc e «focolaristi». I democristiani di Borgomanaro, che avevano rifiutato la mediazione di mons. Gremigni, si aspettavano una sua reazione ma il tono della lettera è parso troppo duro ed ha suscitato scalpore.

Il sindaco dott. Francesco Zanetta — democristiano — al quale abbiamo chiesto il suo pensiero sulla pastorale, ha così risposto: «La lettera dell'arcivescovo, dopo avermi sorpreso, mi ha profondamente addolorato, non solo come sindaco ma anche come cattolico praticante». E non ha voluto aggiungere altro. L'avv. Borgna, che secondo la pastorale «è uno dei maggiorenti borgomanaresi, che non è più neppure consigliere, che ha favorito l'attuale amministrazione», per una sì il rifiutato di fare commenti.

Don Giacomo Cavigioli, prevosto di Borgomanero, ci ha detto: «Domenica ho letto la pastorale tre volte, durante le messe di maggior concorso. Forse non tutti l'hanno sentita, a causa del frastuono delle bande musicali che, in occasione della sagra dell'uva, percorravano le strade e le piazze cittadine. Sul contenuto della lettera dell'arcivescovo, pur non volendo entrare in polemica con nessuno, debbo dire che per Borgomanero, date le tradizioni, sarebbe auspicabile una distensione generale, una riappacificazione definitiva». Don Giuseppe Banetti, noto per l'appoggio dato alla formazione della giunta dc-psdi ha dichiarato: «Non dico niente, per dignità».

i capelli si salvano con Bipantol

la medicina dei capelli

Periti in uno stabilimento vinicolo nel tentativo di salvarsi a vicenda

Quattro operai morti asfissiati in Sicilia per le esalazioni del mosto in una cisterna

Uno di essi era sceso nella vasca per lavori di pulitura - E' spirato subito - Due compagni, vedendo che tardava, si sono calati sul fondo - Anch'essi sono stati avvelenati - Da un vicino cantiere è accorso un giovane che ha cercato di aiutarli, ma si è accasciato senza vita

(Nostro servizio particolare)

Catania, 19 settembre.

Quattro operai sono stati uccisi, oggi, dalle esalazioni venefiche di una cisterna dov'era stato depositato del mosto. Il più anziano aveva 48 anni, il più giovane 18. La sciagura è accaduta in un piccolo stabilimento vinicolo di Riposto, centro agricolo di 13.000 abitanti a una trentina di chilometri da Catania.

Le vittime sono i fratelli Giuseppe e Sebastiano Zappalà, di 45 e 27 anni, il quarantunenne Vincenzo Stella e un muratore d'un vicino cantiere edile, il diciottenne Amadeo Impregno. La tragica catena di mortali disgrazie è avvenuta nella distilleria di vini appartenente a Rosaria Leotta, di 63 anni, sita alla periferia di Riposto, ai confini col comune di Giarre.

Verso le 17 Sebastiano Zappalà, si era calato, con una corda, in una cisterna in pietra profonda cinque metri dentro la quale si sarebbe dovuto versare una notevole quantità di mosto. Sebastiano Zappalà aveva l'incarico di ripulire le pareti della vasca; nel suo lavoro, di lì a poco, gli avrebbero dato il cambio il fratello Giuseppe e un altro operaio, Vincenzo Stella. Nella cisterna, probabilmente, v'erano ancora dei residui di mosto; sul fondo stagnavano pericolose esalazioni.

A quanto risulta, non appena Sebastiano Zappalà ha toccato il pavimento della cisterna è stato colto da malore e si è abbattuto senza un grido. La morte deve essere stata immediata. I compagni non si sono accorti di nulla. Hanno atteso il loro turno tranquillamente, fumando e chiacchierando. Sono passati diversi minuti; poi Giuseppe Zappalà si è affacciato alla cisterna — che è larga quattro metri — per dare una voce al fratello. Ha visto Sebastiano riverso sul fondo.

Con un grido, Giuseppe Zappalà si è precipitato alla corda ed è disceso nella cisterna, subito seguito da Vincenzo Stella. Una tragica sorte li attendeva. Appena messo piede sul pavimento, le esalazioni del mosto hanno raggiunto anche loro: i due operai, nel giro di pochi secondi, hanno perduto i sensi accasciandosi accanto a Sebastiano Zappalà. Ma Vincenzo Stella, prima di svenire, ha trovato la forza di lanciare qualche grido di aiuto. Vicino alla cisterna non c'era nessuno; le sue invocazioni, però, sono state udite da un giovane muratore — il diciottenne Amadeo Impregno — che in quel momento stava lavorando a mescolare calcina in un cantiere sulla che sorge dinanzi al cortile dello stabilimento vinicolo.

Il giovane manovale, senza perdere un attimo di tempo, si è precipitato verso la vasca, ha visto i tre corpi immobili e si è lanciato coraggiosamente in soccorso degli asfissiati. Amadeo Impregno era appena a metà della discesa quando le esalazioni lo hanno raggiunto: ha mollato la presa ed è precipitato, dall'altezza di tre metri circa, sul fondo della cisterna.

L'allarme è stato dato dai compagni di lavoro del giovane muratore, corsi anche loro verso la vasca per dare aiuto. I vigili del fuoco, chiamati telefonicamente, hanno giunti di lì a poco e si sono calati nella cisterna coi volti coperti dalle maschere antigas. I quattro intossicati, sollevati dal fondo legati a delle funi, sono stati trasportati d'urgenza con auto di passaggio al più vicino ospedale, quello di Giarre. Sebastiano Zappalà era già morto. Gli altri apparivano in condizioni disperate per stato asfittico con anossia cerebrale acuta. Inutilmente i medici hanno tentato ogni cura per strapparli alla morte praticando cardiotonici e la respirazione artificiale. Giuseppe Zappalà è spirato dopo pochi minuti, poi è toccato a Amadeo Impregno e, per ultimo, a Vincenzo Stella.

In serata, nel corso dell'inchiesta da parte del magistrato e dei carabinieri di Riposto, le salme delle quattro vittime sono state trasportate nelle loro abitazioni. Sebastiano Zappalà aveva sei figli, Vincenzo Stella tre. Alle famiglie dei quattro operai è stato erogato un primo sussidio straordinario. I bimbi saranno accolti presso alcuni collegi.

s. l. p.

Le inchieste ad Asti per il tragico crollo

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 19 settembre.

(a. m.) Due inchieste sono state iniziate ad Asti per accertare le cause e le responsabilità della sciagura accaduta ieri in corso Savona, in cui due operai hanno perduto la vita e un terzo è rimasto ferito.

La prima è diretta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Catrambone, che ha incaricato l'ing. Ignio Malandrone di fornire un dettagliato rapporto tecnico alla magistratura. L'ing. Malandrone, che dovrà presentare le sue risultanze entro pochi giorni, aveva ricoperto fino a poco tempo fa la carica di ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale, e nei giorni scorsi era stato nominato con decreto prefettizio commissario per la straordinaria gestione dell'acquedotto della Val Tiglione. La seconda inchiesta viene condotta da tecnici dell'ispettorato provinciale del lavoro.

Stamane l'ing. Malandrone ha esaminato alla presenza del titolare dell'impresa, geometra Penna, lo scavo nelle stesse condizioni in cui si trovava al momento del crollo. Le cause che hanno determinato il cedimento, potrebbero essere diverse, ad esempio infiltrazioni d'acqua, oppure il peso di molti quintali dei segmenti delle grosse tubazioni di ghisa che si trovavano sulla parete franata.

Non è da escludere che il continuo passaggio di veicoli pesanti, abbia provocato oscillazioni del terreno. I lavori sono stati sospesi. I funerali delle vittime, Bruno Costalunga di 34 anni e Vittorio Bubba di 27, si svolgeranno domani a spese del Comune.

Due minatori italiani morti per una frana in Belgio

Bruxelles, 19 settembre.

Due minatori italiani sono rimasti uccisi ieri in una frana avvenuta nel pozzo St. Marguerite, a Peronnes lez Binche.

Sono Giuseppe Roccaro, di 27 anni, che risiede a Chapelle lez Herlaimont e Francesco Capozzi, di 42 anni, abitante a Maurage.

La "FACIS"
(GRUPPO FINANZIARIO TESSILE)
ricerca per reparti di produzione:
ABILI RAMMENDATRICI SU TESSUTI
Età anni 20-35 - buona esperienza di rammendo invisibile.
Inviare le domande corredate da curriculum dettagliato a: GRUPPO FINANZIARIO TESSILE Corso Emilia 8 - TORINO.

S.p.A. MICHELIN ITALIANA
Via Livorno 57 - TORINO
ricerca OPERAI ELETTRICISTI
da impiegare in centrale termoelettrica come operatori per turboalternatori e quadri elettrici. Inviare domanda precisando età, posti occupati, pretese.

L'on. Barzini del Pli percuote un giornalista a Montecitorio

Il giornalista critica alcuni scritti del deputato - Questi termina una conversazione con La Malfa, poi chiama il redattore e lo schiaffeggia - Il consiglio della stampa parlamentare solidale con l'aggredito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 19 settembre.

Il «transatlantico» di Montecitorio è stato teatro stamane di un episodio senza precedenti negli annali parlamentari: un deputato liberale, l'on. Luigi Barzini, ha schiaffeggiato il giornalista Vittorio Statera. L'episodio, cui hanno assistito decine di parlamentari e giornalisti, ha portato alla convocazione d'urgenza del Consiglio della stampa parlamentare e a una inchiesta ordinata dal presidente della Camera on. Leone e che è stata affidata al questore Butté. Il giornalista Statera, che è stato colto da un collasso di natura nervosa, si trova stasera costretto a letto e non ha potuto prendere visione di una lettera di scuse che l'on. Barzini ha inviato al Consiglio della stampa parlamentare. Si ignora perciò quale seguito potrà avere l'insolita vicenda.

Se lo stesso on. Barzini riconosce d'aver avuto, ricorrendo alla violenza, una reazione eccessiva, le versioni delle due parti divergono naturalmente su alcuni dei particolari che hanno determinato l'incidente. Secondo Vittorio Statera egli s'è trovato ad incrociare nel «transatlantico» il ministro La Malfa e l'on. Barzini che parlavano di alcuni articoli pubblicati dal parlamentare su un settimanale milanese. Si tratta di una serie di articoli dedicati ai problemi e alle disfunzioni della Camera. Unitosi ai due, lo Statera ha definito «qualunquisti» e, pare, «lesivi della dignità del Parlamento» gli articoli di cui si parlava. L'on. Barzini non ha reagito immediatamente ma, passato qualche minuto, ha chiamato lo Statera che stava per allontanarsi, lo Statera si è voltato e l'on. Barzini gli ha vibrato un ceffone in pieno volto.

La versione che nella sua lettera al Consiglio della stampa parlamentare viene data dall'on. Barzini riferisce che lo Statera ha investito il parlamentare mentre era a colloquio col ministro La Malfa, apostrofandolo in questi termini: «I tuoi sono articoli di un qualunquista, di un fascista. Peggio di Giannini sei». L'on. Barzini avrebbe tentato di rispondere immediatamente, ma lo Statera si era già allontanato. Allora, racconta il deputato, «ho concluso il mio discorso con La Malfa, ho cercato Statera, l'ho raggiunto e gli ho dato uno schiaffo».

L'on. Barzini sottolinea che la provocazione era «grave»: lungi dall'essere fascista, egli è noto per il suo antifascismo e per aver pagato di persona coi confino di polizia. Nella sua lettera l'on. Barzini aggiunge: «Nel reagire (e la violenza della mia reazione, che deploro, è dovuta alla gravità della provocazione) ho dimenticato per un momento di essere deputato. Ho reagito solamente da giornalista. Prego quindi i colleghi parlamentari e il collega Statera di accettare le mie scuse per quella parte della mia reazione che ha oltrepassato i limiti del legittimo».

Investito della questione, il Consiglio della stampa parlamentare, alcuni membri del quale erano stati testimoni oculari dell'accaduto, si è dichiarato unanime a favore dello Statera aggredito alcuni minuti dopo la «provocazione» ed ha approvato un ordine del giorno di solidarietà col giornalista. I rappresentanti dei giornalisti, che non hanno potuto far prendere ancora visione allo Statera della lettera di scuse dell'on. Barzini, si riservano ogni intervento presso la presidenza della Camera. Dal canto suo l'on. Barzini, informato delle condizioni di salute dello Statera, ha manifestato il proprio profondo rammarico e la propria desolazione.

m. t.

Drammatica caccia a tre leoni fuggiti da un circo devastato da un temporale

Di sera, a Renate Brianza - Una delle belve ritrovata in un pollaio: aveva fatto strage di galline - Un'altra era nascosta in un fosso con l'asino ammaestrato pure scappato durante la burrasca

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 settembre.

Durante un furioso temporale che ha investito ieri pomeriggio le zone della Brianza, l'intero complesso di un circo di proprietà dei fratelli Triberti, che ha piantato le tende sabato scorso a Renate, è stato demolito dalla furia del vento. Terrorizzati, tre leoni — due maschi e una femmina — sono riusciti a fuggire dalla gabbia in cui erano rinchiusi: sono scappati per le strade di Renate Brianza seminando il panico tra gli abitanti del paese.

L'episodio è accaduto verso le 20. Nel circo — un complesso viaggiante non molto grande — tutto era pronto per l'imminente spettacolo. D'improvviso, il temporale con pioggia torrenziale e vento. Il tendone ha accennato a piegarsi e sono crollati alcuni pali di sostegno proprio vicino alla gabbia dei leoni, cinque magnifiche bestie che già ai primi tuoni avevano cominciato ad agitarsi.

Uno degli uomini del circo ha cercato di evitare il crollo arrampicandosi sul palo centrale ma è precipitato rimanendo contuso e semisvenuto. Il palo, intanto, cadendo ha provocato l'apertura della porticina della gabbia dei leoni. Due delle belve sono rimaste rincantucciate in un angolo; le altre, due maschi («Sultan» e «Simba») e una femmina («Talma»), intravisto lo spiraglio si sono portate al centro della pista ed hanno raggiunto l'uscita.

L'allarme è stato dato con qualche secondo di ritardo. Alcuni spettatori, urlando per il terrore, hanno richiamato l'attenzione del personale del circo mentre le tre belve prendevano strade diverse, partendo dalla piazza principale del paese.

La loro cattura ha richiesto moltissimo tempo. La leonessa «Talma» ha dovuto essere immobilizzata e legata strettamente; l'altro leone «Simba» è stato invece catturato in un pollaio dove era divenuto abbastanza mansueto dopo aver fatto una strage tra le galline. Il terzo, infine, è stato trovato in un fosso con l'asinello ammaestrato «Giulietta» anch'egli fuggito sotto l'imperversare della burrasca.

Il temporale ha provocato danni gravissimi alla «troupe», che ora è ferma, senza più mezzi e senza la possibilità di riprendere il lavoro. Tutto l'impianto elettrico, gli altoparlanti ad alta fedeltà e il tendone sono andati distrutti. Il danno si aggira sui cinque milioni. Stamane il proprietario del circo è venuto a Milano in Prefettura per richiedere una sovvenzione. L'assicurazione del circo, infatti, non garantisce questo disastro, ma solo il pericolo di incendio o di furti.

g. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, annuvolamenti irregolari, alternati a parziali schiarite. Nel corso della giornata, sulla Sardegna potrà verificarsi aumento della nuvolosità con qualche pioggia. Temperatura: sensibili variazioni. Venti: *sulle regioni settentrionali, deboli settentrionali, sulle regioni centro-meridionali, Sicilia, Sardegna, moderati occidentali.* Mari: *Mar Ligure, ovest di Sardegna, Tirreno mossi, con aumento locale del moto ondoso; Canale di Sicilia, Jonio e Adriatico poco mossi.*

Temperatura minima, massima e stato medio del tempo registrati nella giornata del 19 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

TORINO	+ 9,3	+ 19,8	poco nuvoloso
BOLOGNA	+ 12	+ 23	molto nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 1	+ 18	nuvolosa
GENOVA	+ 18	+ 22	variabile
MILANO	+ 7	+ 21	quasi sereno
TRIESTE	+ 13	+ 19	nuvoloso
VENEZIA	+ 9	+ 18	variabile
VERONA	+ 8	+ 20	nuvoloso
ANCONA	+ 17	+ 32	coperto
FIRENZE	+ 11	+ 23	molto nuvoloso
L'AQUILA	+ 10	+ 20	quasi sereno
PERUGIA	+ 13	+ 21	variabile
PESCARA	+ 14	+ 25	nuvoloso
PISA	+ 15	+ 22	molto nuvoloso
ROMA	+ 16	+ 24	molto nuvoloso
ALGHERO	+ 14	+ 32	molto nuv. pioggia debole
BARI	+ 14	+ 30	quasi sereno
CAGLIARI	+ 13	+ 25	sereno foschia
CAMPOBASSO	+ 12	+ 18	quasi sereno
CATANIA	+ 17	+ 33	sereno
CATANZARO	+ 17	+ 25	nuvoloso
MESSINA	+ 22	+ 26	quasi sereno
NAPOLI	+ 14	+ 24	molto nuvoloso
PALERMO	+ 18	+ 27	quasi sereno
POTENZA	+ 12	+ 19	quasi sereno
REGGIO CAL.	+ 20	+ 28	quasi sereno

BOLLETTINO DELLE SPIAGGE — Sanremo: *temp. 23, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, assenza di vento;* Alassio: *temp. 24, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, vento leggero;* Varazze: *temp. 24, cielo semicoperto, mare quasi calmo, vento leggero;* Venezia Lido: *temp. 19, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento leggero;* Cervia - Milano Marittima: *temp. 24, cielo nuvoloso, mare mosso, vento moderato;* Cesenatico: *temp. 22, cielo sereno, mare calmo, assenza di vento;* Rimini Riccione: *temp. 24, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, vento leggero;* Cattolica: *temp. 18, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole.*

ULTIME NOTIZIE

La nazionalizzazione alla Camera

Quale sarà l'indennizzo alle aziende elettriche

Per le società azionarie si farà la media delle quotazioni dal 1959 al 1961 - Per le altre imprese si terrà conto del bilancio 1960 - Il nuovo ente acquisterà azioni in Borsa pagandole con obbligazioni al 5,50%

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Per la legge elettrica la Camera sta accelerando i tempi. Questa mattina, dopo breve dibattito, ha votato sulla richiesta comunista di regionalizzare, almeno per quanto riguarda la Sicilia e la Sardegna, le competenze dell'Ente nazionale per l'elettricità. L'on. Giolitti (psi) ha parlato contro, poi i missini hanno chiesto che all'appello nominale proposto dai comunisti si preferisse lo scrutinio segreto che prevale a norma di regolamento. L'emendamento comunista è stato respinto con 218 voti contro 163 (evidentemente le destre hanno unito i loro voti a quelli comunisti). Sgombrato il campo dall'ultimo ostacolo, l'articolo 4 della legge è stato approvato con le lievi modifiche apportate ieri.

Anche molto importante l'articolo 5, accompagnato da 40 emendamenti. L'articolo fissa la misura dell'indennizzo che sarà corrisposto dall'Enel al momento della nazionalizzazione delle imprese elettriche. Le imprese con azioni quotate in Borsa saranno indennizzate in misura pari alla media dei valori del capitale delle società quale risulta dai prezzi delle azioni alla Borsa di Milano nel periodo 1° gennaio 1959-31 dicembre 1961. Si terrà conto, naturalmente, di tutte le operazioni che abbiano potuto incidere sul valore del capitale.

Per le imprese che non hanno azioni quotate in Borsa l'indennizzo è determinato in misura pari all'importo del capitale netto risultante dai bilanci al 31 dicembre 1960, salvo rettifiche per le operazioni compiute nel frattempo. Contro le liquidazioni effettuate dall'Enel è ammesso ricorso in via amministrativa davanti ad una commissione che sarà appositamente costituita. L'azione giudiziaria potrà essere promossa soltanto dopo aver esperito la via amministrativa. Sono escluse dall'indennizzo le imprese gestite da enti pubblici e l'Ente siciliano di elettricità.

A questo congegno proposto dalla commissione e dal governo, gli emendamenti dell'opposizione di destra propongono di sostituire un indennizzo basato sui valori reali dei beni (e non sui valori risultanti dalle quotazioni di Borsa). Secondo il liberale Alpino i corsi di Borsa, influenzati da svariatissimi fattori, non sono in grado di dare il valore effettivo di mercato dei beni. I comunisti, invece, intendono sottrarre dall'indennizzo fissato i dividendi corrisposti dalle società nel triennio 1959-'61.

Con il successivo articolo 6 viene regolato il pagamento dell'indennizzo. Esso sarà effettuato in dieci anni a partire dal primo gennaio 1963. Sulle somme dovute sarà corrisposto l'interesse del 5,50 per cento a decorrere dal primo gennaio 1962. Gli interessi maturati al 31 dicembre 1962 saranno liquidati al 31 dicembre 1963. Il pagamento dell'indennizzo e degli interessi dovuti dal primo gennaio 1963 sarà effettuato in venti semestralità con inizio dal primo luglio 1963. A questo criterio generale si deroghera per un anno, ed entro limiti fissati dal Comitato interministeriale del credito, con acquisto delle azioni delle società quotate in Borsa.

Per un anno, ed entro i limiti fissati dal Comitato per il credito, l'Enel acquisterà le azioni delle società quotate in Borsa, che gli venissero offerte. Il prezzo sarà pari all'indennizzo e sarà corrisposto mediante obbligazioni Enel computate al valore nominale e godenti un interesse del 5,50 per cento, pagabile in via posticipata alla scadenza di ogni semestre.

A questi articoli destre e comunisti hanno proposto emendamenti di indirizzo contrario: i primo per ridurre a cinque anni il tempo dell'indennizzo, i secondi per dilatarlo fino a 40 anni. Così, per quanto riguarda l'acquisto diretto delle azioni, le destre hanno proposto che l'offerta all'Enel possa essere effettuata in due anni anziché in un anno solo. Sono stati illustrati infine gli emendamenti all'articolo 8 che disciplina il regime tributario dell'Enel.

Sul complesso di questi emendamenti commissione e governo si pronunceranno domattina. Poi si passerà alle votazioni e si potrà giungere alla approvazione dei quattro articoli.

Fausto De Luca

Con una potenza di 17 megaton

Nuova esplosione nucleare sovietica nell'atmosfera

Stoccolma, 19 settembre.

L'Urss ha effettuato una nuova esplosione nucleare nell'atmosfera nei pressi della Nuova Zemlia.

L'Istituto sismografico di Uppsala ha comunicato che la prova ha avuto una potenza di 17 megaton ed è avvenuta ad una quota minore di quella dei precedenti esperimenti.

Pauroso incendio alla Fiera di Bari nel "luna park,, affollato dai bimbi

Ustionati quattro impiegati e un vigile - Le fiamme sono divampate ai banchi gastronomici, estendendosi ai vicini padiglioni - L'esposizione era gremita di persone per la visita del Capo dello Stato

I vigili del fuoco di Bari tentano di estinguere l'incendio, scoppiato nel Luna Park della Fiera. Da un capannone, ormai semidistrutto, si alzano fiamme e fumo (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Bari, 19 settembre.

Un pauroso incendio è divampato oggi per tre ore, dalle 18 alle 21 circa, nel «Luna Park» della «Fiera del Levante» affollato da centinaia di bimbi. Due grandi banchi dove si servono specialità gastronomiche locali, forse a causa d'un corto circuito, hanno preso fuoco: nell'opera di spegnimento — mentre le fiamme, altissime, si propagavano a due vicini padiglioni — quattro impiegati e un vigile urbano sono rimasti ustionati.

L'allarme è stato dato pochi minuti prima delle 18. Vigili del fuoco, agenti di P. S., carabinieri, vigili urbani e guardie giurate in servizio alla Fiera — accorsi sul luogo del sinistro — hanno provveduto a far sgomberare l'enorme folla, costituita in gran parte da bimbi, dal parco dei divertimenti.

Grandi difficoltà hanno dovuto superare le squadre antincendio per avvicinarsi alla zona in fiamme del «Luna Park». Numerose auto di ogni tipo, infatti, in quel momento stavano affluendo verso il quartiere fieristico mentre quelle in sosta nei parcheggi attorno al recinto della «Campionaria» costituivano un altro notevole intralcio. Le squadre dei vigili, a bordo delle motopompe, sono riuscite infine ad aprirsi un varco e ad entrare nel parco dei divertimenti dove il rogo divampava lambendo un vicino deposito delle Ferrovie dello Stato. Anche il padiglione della «San Pellegrino» è rimasto danneggiato. L'opera di spegnimento è stata dura e accanita: i potenti getti d'acqua dei pompieri, poco dopo le 21, avevano ragione delle fiamme.

Non è possibile per il momento stabilire le cause che hanno determinato l'incendio. L'ipotesi più probabile è quella di un corto circuito. Quattro impiegati del complesso fieristico sono stati colti da sintomi di asfissia e hanno riportato leggere ustioni. Si tratta di Benito Lacalendola, Giovanni Pace, l'operaio Donato Zuccaro ed un cinese addetto ad un settore di attrazione del parco divertimenti. Anche il vigile urbano Donato Loaito è rimasto ustionato. Gli infortunati sono stati trasportati all'ospedale Policlinico.

I bagliori delle fiamme, che inizialmente avevano raggiunto l'altezza di circa venti metri, hanno illuminato a lungo il parco dei divertimenti, dove, per misura di sicurezza, era stata tolta la corrente elettrica. Gravi i danni: completamente distrutte le caratteristiche insegne luminose di ingresso al recinto dei divertimenti e uno dei grandi banconi per la degustazione dei piatti locali.

Il panico è stato vivissimo, specie per la presenza di tanti bimbi. Oggi il recinto fieristico era particolarmente affollato perchè in mattinata v'era stata la visita del presidente della Repubblica, Antonio Segni, che per la quarta volta era venuto a Bari in forma ufficiale. Il Capo dello Stato era giunto alle 10,15 in aereo all'aeroporto di Palese Macchie. Alle 11,30, ricevuto dal vicepresidente Trigiani, aveva fatto il suo ingresso alla Fiera del Levante dal Viale orientale.

Dopo la cerimonia ufficiale, il presidente Segni, acclamato da due fitte ali di folla, in auto scoperta, aveva passato in rassegna le mostre della Fiera e si era soffermato nella galleria delle Nazioni, ove in ogni stand si era intrattenuto a colloquio con i rappresentanti dei singoli Paesi esteri. **r. s.**

Nuova minaccia di crisi in America Latina

Quattro generali si ribellano in Argentina Carri armati alle porte di Buenos Aires

Le truppe governative fanno saltare un ponte per impedire l'avanzata dei rivoltosi - Il presidente Guido si appella alle forze fedeli per stroncare l'insurrezione

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 19 settembre.

L'Argentina è precipitata ancora una volta in una gravissima crisi politica. Un gruppo di generali si è ribellato ai capi dell'esercito e ha minacciato la rivolta armata contro il governo se il presidente Guido non accetterà di porre fine alla instabilità costituzionale che caratterizza il regime, attuando la democrazia nel Paese. La mossa dei generali è ritenuta contro quei militari antiperonisti che influenzano la politica di Guido.

Le notizie diffuse nelle ultime ore a Buenos Aires sono allarmanti. Le truppe ribelli concentrate nella base militare di «Campo de Mayo» hanno occupato le installazioni di Radio Belgrano alla periferia della capitale. Dai microfoni sono stati lanciati due proclami con cui i rivoltosi chiedono la destituzione dei generali Juan Carlos Lorio, comandante in capo dell'esercito, e Bernardino Labayru, capo di stato maggiore.

In serata il presidente Guido ha fatto diramare un comunicato ufficiale in cui ammonisce i ribelli che adotterà «provvedimenti immediati» per stroncare ogni tentativo armato contro il governo.

Qualche ora prima una colonna di carri armati dei ribelli giunta alle porte della capitale, era stata costretta a fermarsi per la distruzione di un ponte ad opera di truppe fedeli a Guido.

La crisi è scoppiata ieri sera quando il ministro della Guerra ha destituito il comandante delle forze corazzate, gen. Pistarini, il vice capo di stato maggiore gen. Eduardo Lucchesi, e il comandante della 1ª divisione corazzata di stanza a «Campo de Mayo», gen. Julio Alsogaray (fratello minore del ministro dell'Economia).

Questi tre ufficiali avevano fatto pervenire al ministro un memorandum nel quale denunciavano la pesante influenza esercitata sul presidente della Repubblica dai generali della fazione anti-peronista di Toranzo Montero.

Ieri notte i tre generali avevano dichiarato di non accettare la destituzione e di essere decisi a usare la forza per liberare il Paese dal prepotere di Montero. Nella notte avevano tenuto un rapporto i 400 ufficiali del «Campo de Mayo», assicurandosene la fedeltà. Un anziano ufficiale, il gen. Juan Carlos Onganía, un nazionalista noto per i suoi trascorsi antiperonisti, era stato posto a capo della fazione e aveva fatto omettere dopo mezzanotte un comunicato nel quale si afferma la necessità del rafforzamento dei poteri del presidente della Repubblica.

a. p.

Fallito un compromesso Minaccia di guerra civile

Buenos Aires, 19 settembre.

Le trattative per un compromesso tra le opposte fazioni militari sono fallite. Sull'Argentina grava la minaccia della guerra civile.

Ai negoziati ha preso parte il presidente Guido. Il capo dei ribelli, gen. Juan C. Onganía, ha dichiarato dopo la riunione che le trattative erano rotte. Guido ha intimato agli insorti di arrendersi; se non lo faranno, sarà usata contro di loro la forza.

Ergastolano pugnala la moglie che gli fa visito nel carcere

In parlatorio, nelle prigioni di Ragusa - La donna non è grave Il feritore sconta la pena a vita per un delitto a scopo di rapina

(Nostro servizio particolare)

Ragusa, 19 settembre.

(r. s.) L'ergastolano Gaetano Marino di 44 anni, di Colamonaci (Agrigento) ha tentato di uccidere la moglie Nunziata Runa di 44 anni, abitante ad Augusta: la scena si è svolta fulmineamente durante un colloquio dei due nel parlatorio delle carceri di Ragusa.

La donna si era recata in carcere in seguito ad un invito del marito. Il colloquio si è svolto, come prevedono le norme regolamentari, alla presenza di una guardia carceraria. Ad un certo punto il Marino ha rimproverato alla moglie di essergli infedele e si è scagliato contro di lei ferendola al petto con un'arma da taglio il cui tipo non è stato ancora precisato.

Mentre l'ergastolano veniva immobilizzato, la donna è stata ricoverata in ospedale. Le sue condizioni non sono gravi. Nel 1950 Gaetano Marino era stato condannato dalla Corte di Assisi di Palermo alla pena dell'ergastolo, essendo stato ritenuto responsabile di omicidio a scopo di rapina.

Per vedere la madre ammalata

Evade un ergastolano italiano da un carcere in Nuova Zelanda

E' stato arrestato un'ora dopo

Auckland, 19 settembre.

L'emigrato italiano Angelo La Mattina, che sta scontando una condanna all'ergastolo per omicidio nel carcere neozelandese di Auckland, è evaso oggi per la terza volta in poco più di due anni, ma è stato arrestato un'ora dopo. Ha giustificato il suo tentativo dicendo di voler andare dalla madre ammalata in Sicilia.

La Mattina che ha 28 anni è riuscito a superare il muro di cinta esterno del carcere e a saltare nella strada, ma, nella caduta da oltre sei metri, si è fratturato una caviglia, e ha potuto fare poca strada. Lo ha riconosciuto alla polizia una donna, alla quale l'italiano si era rivolto per aiuto.

Angelo La Mattina è diventato l'incubo dei suoi custodi, per i suoi tentativi di evasione. Quattro anni fa un tribunale neozelandese lo condannò a morte per l'uccisione di un cameriere italiano in un bar di Wellington. La pena gli fu poi commutata nel carcere a vita. Ma il La Mattina non si è rassegnato a trascorrere tra le mura del penitenziario il resto dei suoi giorni. Evase la prima volta nell'aprile del 1960, rifugiandosi sul tetto della prigione dove rimase per otto giorni indisturbato mentre la polizia gli dava una caccia spietata in tutto il paese. L'ergastolano stava attendendo la partenza di un transatlantico diretto in Italia sul quale sperava di imbarcarsi clandestinamente una volta uscito di prigione.

Nell'aprile dello scorso anno avvenne il secondo tentativo. In questa occasione La Mattina e un altro detenuto forzarono la grata di una cella ed evasero. Furono arrestati due giorni dopo.

Oggi sei milioni di algerini votano per il nuovo governo

Algeri, 19 settembre.

Sei milioni di algerini andranno domani alle urne per eleggere il nuovo governo. E' stata presentata un'unica lista di 196 nomi concordati dopo lunghe trattative tra le varie fazioni dell'esercito e l'ufficio politico di Ben Bella.

Sarà una votazione senza sorprese: gli elettori non faranno altro che confermare la scelta effettuata quando furono formate le liste. Dovranno anche rispondere al quesito se accettano oppure no che il mandato dell'assemblea abbia la durata di un anno.

Solo dal numero delle astensioni si potrà avere un'idea della forza effettiva delle opposizioni.

Nuovo primato americano

Un bombardiere B-58 vola a quota 25.600 metri

Washington, 19 settembre.

Soltanto oggi è stato reso noto, da parte ufficiale, che un bombardiere supersonico «B-58» dell'aviazione americana ha battuto venerdì scorso, nel cielo della base di Edwards, due primati mondiali di altezza stabiliti tre anni fa dai sovietici. L'aereo ha raggiunto la quota di 25.600 metri con un carico di cinque tonnellate e mezzo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Uccide con 11 colpi di scure il marito che dorme a letto

Il feroce delitto in un paese presso Taormina - L'assassina (18 anni) ha una bimba di quattordici mesi - Si è costituita ai carabinieri

Filippa Ferrara, la diciottenne siciliana che ha ucciso il marito, viene condotta in carcere. E' sconvolta (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 19 settembre.

Una giovane donna la notte scorsa ha ucciso a colpi di scure il marito. Il feroce delitto è avvenuto poco dopo la mezzanotte in una casa colonica in contrada Palio, nel comune di Giardini, vicino a Taormina; protagonisti la bracciante agricola Filippa Ferrara, di 18 anni, e il contadino Carmelo Monforte, di 19.

La Ferrara, mentre il marito dormiva, si impossessava d'una scure e lo colpiva per undici volte alla testa e al collo riducendolo in fin di vita. Quindi, presa in braccio la figlioletta Giuseppina, di 14 mesi, si recava nel vicino centro di Calatabiano e si costituiva ai carabinieri dicendo: «Forse ho ucciso mio marito. Guardate un po'; è lì in casa, in contrada Palio. Qui ci sono le chiavi». I carabinieri si portavano immediatamente sul posto e rinvenivano l'uomo gravemente ferito, tanto che spirava poco dopo.

I due si erano conosciuti nel '60 e presto decidevano di prendere la fuga. Al momento di regolarizzare col matrimonio la loro posizione, il Monforte avrebbe avanzato delle richieste piuttosto onerose in merito alla dote della ragazza.

Celebrate le nozze, la vita per la giovane coppia non fu facile, anche perché, secondo quanto ha dichiarato la Ferrara, il marito, invece di lavorare, preferiva portarsi spesso nella vicina Taormina in cerca di avventure con le straniere. Il risultato di questo tenore di vita del Monforte sarebbe stato quello di una serie di debiti contratti a Calatabiano. I rapporti tra i due coniugi avrebbero poi subito una grave crisi allorquando la Ferrara, di nascosto, si sarebbe impossessata di cinquecento lire per saldare parte d'un debito contratto dal marito.

Da allora i rapporti tra i due giovani divennero tesi e ieri sera, poco prima di andare a letto, il Monforte entrò in casa con una scure: «L'ho portata perché questa notte ti uccidero». La Ferrara a sua volta, temendo che il marito potesse attuare la minaccia, prendeva in cucina un lungo coltello, che aveva cura di nascondere sotto il guanciale. In questa atmosfera di tensione nessuno dei due giovani riusciva a prendere sonno, poi la stanchezza vinceva il Monforte, che finiva con l'addormentarsi.

A questo punto la Ferrara si alzava e, impossessatasi della scure con la quale era stata minacciata, infieriva sul marito straziandolo. **c.**

Una russa chiede alla Pravda: «Perché spendiamo tanto per la difesa?»

E commenta: «Io credo che sia giusto, altrimenti l'America ci aggredirebbe. Ma i miei vicini hanno dei dubbi» - Imbarazzanti domande sul livello di vita in Occidente e sugli aiuti sovietici ai Paesi sottosviluppati

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 settembre.

In una lettera strana, cauta e molto indiretta, attribuita a un lettore, la *Pravda* apre per la prima volta un timido spiraglio sulle reazioni del pubblico russo alla politica estera e interna del partito.

La lettera è firmata da una donna, Alexandra Nicolaievna Zemliakova, 32 anni, operaia, abitante nella cittadina di Jegorievsk, regione di Mosca. Quello che se ne deduce sono le perplessità, i dubbi, lo scetticismo di tanti semplici cittadini nei confronti della propaganda e della politica ufficiale. Qual è il pensiero di un russo della strada, per esempio, sulla dispendiosa politica di aiuti ai sottosviluppati, sugli affreschi a tinte livide della vita nei Paesi occidentali, sul rialzo dei prezzi alimentari?

Assumendosi la parte di moralista di poca istruzione ma di integra fedeltà alle parole d'ordine, la lettrice lamenta: «Quelli (gli abitanti) della via con i quali lei, la sera, si trova a chiacchierare sulla stessa panchina) sostengono che noi aiutiamo molto i Paesi sottosviluppati. Sì, li aiutiamo, ho risposto con quanta voce avevo in gola, ed è giusto. Bisogna aiutarli, perché il mondo viva in pace e il capitalismo possa essere quanto prima seppellito. Ho anche aggiunto che abbassare i prezzi dei prodotti alimentari significherebbe danneggiare l'agricoltura. Ho detto che il partito sta facendo una politica giusta, che noi siamo fieri della nostra difesa (allusione alle critiche di coloro che ritengono che le forze armate succhino troppi rubli allo Stato). Io personalmente sono convinta che, se non ci fosse la nostra difesa, l'America ci avrebbe già aggrediti».

Incalza la lettera: «Non potevo ascoltare le cose che venivano dicendo, e mi sono messa a discutere e a controbattere, pur sapendo di non essere capace di convincerli, perché sono una donna poco istruita».

La discussione con i vicini deve avere poi sfiorato il tema dei diversi livelli di vita fra la Russia e l'America. Infatti, la lettrice a un certo punto dice: «Il nostro Paese non si è ancora irrobustito sotto tutti gli aspetti perché è stato aggredito, schiacciato e devastato tante volte; mentre l'America da tanti anni non conosce guerre, e per anni ha spremuto le colonie».

I ragionamenti della donna non devono avere, comunque, placato i dubbi e le critiche degli scontenti: «Purtroppo c'è chi continua a non capire le cose fino in fondo. Non solo i vecchi, ma anche i giovani che non hanno fatto la guerra. Ho tentato di spiegare loro la realtà delle cose, ma ho fatto fiasco perché sono inesperta». Qui, implicitamente, la lettera accusa la carenza di informazioni, di dati, che permetterebbero una maggior conoscenza dei problemi e darebbero ai polemisti armi più concrete nelle mani. In dodici anni (anni cioè della morte di Stalin, della liquidazione di Beria, della salita di Kruscev al potere, della rivolta ungherese, della distruzione del culto staliniano, ecc.) nella via in cui abita la lettrice sono state tenute «soltanto due conferenze antincendi».

e. b.

Stato Civile di Torino

18 settembre 1962

NATI — **Genco** Francesco; **Navone** Giovanni; **Quaresima** Bruno; **Capato** Renato; **Bruiti** Elio; **Brulati** Mauro; **Vino** Giovanni; **Debenedetti** Marco; **Siciliano** Marina; **Piero** Lina; **Capriata** Isabella; **Lapenna** Savina; **Migliardi** Patrizia; **De Santis** Angela; **Scarpelli** Vera; **Trenchelone** Franco; **Panero** Rossella; **Greco** Luciano; **Gamba** Gianni; **Rusnato** Sonia; **Munari** Pier Domenico; **Lombardo** Rosalba; **Mensio** Roberto; **Martino** Mario; **Garione** Maurilio; **Velluva** Giorgio; **Borsani** Paolo; **Cerrina** Tommaso; **Zingaretti** Vincenzo; **Russo** Rodolfo; **Cafazzo** Cristina; **Greggio** Carlo; **Leone** Salvatore; **Zampi** Roberto; **Bessone** Mirella; **Persone** Roberto; **Bernardi** Maria; **Turco** Maurizio; **Chiarenza** Annamaria; **Costavi** Cielia; **Zuelli** Paolo; **Almanetto** Cristina; **Macchi** Alberto; **Carelli** Patrizia; **Balla** Laura; **Fiorino** Arturo; **Canilla** Laura; **Bellino** Marina; **Ferraro** Federico; **Testa** Fulvio; **Cocomero** Patrizia; **Crovella** Mirella; **Depero** Daniele; **Franchitti** Maria; **Lorenzini** Claudio; **Lavezzi** Maurizia; **Di Mare** Massimo.

MORTI — **Mussino** Federico, a. 87, nato a Valdellatorre, abitante in via Pr. d'Acaja 20; **Francese** Giovanni, a. 84, Montanaro, n. Trapani 00; **Vizioli** Enrichetta ved. Pautre, a. 68, Calcavagno, v. Muzzano 4; **De Marchi** Margherita in Moncalvo, a. 70, Chivasso, v. Mezzadaglia 30; **Lemma** Maria in Riefolo, a. 65, Barletta, v. Genola 23; **Nico** Virginia ved. Varetto, a. 73, Gassino, v. delle Ghiacciaie 1; **Buss** Giovanni, a. 53, Villafranca Piem., commesso, via Genova 239; **Barbero** Maria in Peccilo, a. 76, Moncalieri, v. Nizza 264; **Matta** Luisa in Tocsca, a. 65, Torino, v. Fanti 5; **Fasana** Ferdinando, a. 86, Sparone, v. S. Giulia 29.

Deceduti in ospedale: **Misseri** Bartolomeo, nesi 1, Torino; **Buratto** Alfredo, a. 52, Perugia, insegnante; **Regis** Serena Francesco, a. 62, Ogliastro; **Leoni** Caterina ved. Pizzetti, a. 67, Stagno Lombardo; **Bertia** Pietro, a. 84, Anguillara Veneta, parrucch.; **Franco** di Vittoria, a. 64, Bra; **Oddino** Domenico, a. 53, Luserna S. Giovanni; **Lardi** Giovanni, a. 57, Torino, autista; **Costanzo** Natale, a. 2, Torino; **Massa** Ezio, a. 73, Novi Ligure, operaio; **Firalbo** Angelo, a. 61, Arzano; **Olivero** Cesare, a. 81, Mondovì; **Vieglia** Lodovica ved. Costamagna, a. 72, Cherasco; **Vigna** Silvio, a. 48, Collegno, artigiano; **Noè** Rosa ved. Passone, a. 66, Lequio Beria.

Morti 25 - Nati 37 - Matrimoni 8

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Scalarone
vedova Bracco

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Nello** con la moglie **Luigina Bergese**, i nipoti **Marcella** e **Gilberto**, la pronipote **Marcella**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 via Vittorio Amedeo 11. La presente vale da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Condominii, Impiltini, Amministratore del Condominio di via Vittorio Amedeo 11, si uniscono al dolore della famiglia Bracco-Bergese per la scomparsa della mamma Signora

Giulia Scalarone
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Il **Vice Presidente**, i **Componenti** del **Comitato Direttivo** e del **Collegio dei Revisori** dell'**Istituto per l'Assistenza alla Sviluppo del Mezzogiorno**, partecipano commossi la scomparsa del Presidente dell'Istituto

Prof. Alessandro Molinari
— **Roma**, 20 settembre 1962.

I **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti dell'**Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno**, partecipano con commossa tristezza al comune dolore per la repentina scomparsa del Presidente

Prof. Alessandro Molinari
— **Roma**, 20 settembre 1962.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittore Din

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Lina**, le sorelle nipoti **Annamaria** ed **Enrica**, la nuora, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 19 settembre 1962.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Mariatti

Lo piangono moglie, figlie, nonno, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. alle ore 15 in Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Mario Massano e famiglia partecipa al grave lutto dell'amico Vittorino per la perdita dell'amata sorella

Rina Pontoni
nata Aliprandi
— **Torino**, 16 settembre 1962.

Da due anni la nostra adorata Mamma

Maria Giovannacci
ved. Margara
ved. D'Aponte

ci ha lasciati. I figli **Maria** e **Wanda** e i nipotini **Nicolò** e **Franca** La ricordano a tutti quelli che La hanno voluto bene. Sabato 22 c. m., alle ore 8 verrà celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

Condominii, Impiltini, Amministratore del Condominio di via Vittorio Amedeo 11, si uniscono al dolore della famiglia Bracco-Bergese per la scomparsa della mamma Signora

Giulia Scalarone
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Il 21 corr. alle ore 7,30 nella Parrocchia di Santa Barbara sarà celebrata una Messa per il compianto

Prof. Dr. Paolo Desderi
— **Roma**, 20 settembre 1962.

Nel 12° anniversario della scomparsa del

COLONNELLO MEDICO

Giannino Cicco di Corato

la moglie ed i suoi cari Lo ricordano con tanto dolore.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

Primo anniversario della scomparsa di

Armando Baietto

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa 23 settembre ore 11, Duomo.
— **Domo d'Ala**, 20 settembre 1962.

La famiglia **Perini** commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro Caro Estinto

Avv. Prof. Dino Perini

ringraziano Autorità, Enti, Colleghi, Amici partecipanti all'evento luttuoso.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Asta
di anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, genero, sorelle, cognati e parenti tutti, l'affezionata **Rinalda**. Un ringraziamento particolare al Dott. Federico Sofo-atti per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 20 corrente ore 16,15 da via Postumia 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

Partecipano al dolore per la perdita del caro

Angelo

la nuocera **Emiliana Buet** ved. **Castagno** con i figli **Giorgio**, **Giovanni**, **Rinaldo**, **Guerrino**, **Wladimiro** e famiglie.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

Gli amici **Ferraci - Galla** partecipano commossi al dolore della famiglia Asta - Rapetti per la scomparsa del papà

Angelo Asta
— **Torino**, 20 settembre 1962.

Colla Benedizione Papale è mancata ai suoi cari

Alberica Ferraro
ved. Therizot

Ne danno il triste annuncio i figli: **Dino** con la moglie **Vida Allegretto**, **Maria**, **Teresina**, la nuora **Viviani Augusta** ved. **Therizot**, nipoti, pronipoti, parenti, infil. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Principe Tommaso 46, loda la cara salma proseguirà per Barge. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

La famiglia **Bertolero**, **Carossa**, **Libra**, **Giuseppe Squarotto**, **Lilla**, **Verbina** partecipano al dolore dell'amico Dino Therizot per la scomparsa della mamma

Mamma
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Gli amici **Silvia Varisco**, **Carlo Libra**, **Alessandra Balbo** partecipano al profondo dolore che ha colpito l'amico Dino.

Cristianamente è mancata

Olga Bertolotto
Impiegata Municipio di Torino

Danno il triste annuncio il fratello **Renato**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 20 settembre ore 10 in Valdellatorre, Pullman riservato da Torino ore 9,15 piazzale Stazione Porta Susa. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Riesi di Valdellatorre per le amorevoli cure prestate. Si prega di non inviare fiori.
— **Valdellatorre**, 19 settembre 1962.

Il **Consiglio Comunale** e i **Dipendenti** del **Comune di Valdellatorre** partecipano al lutto del Sindaco per la morte della mamma

Olga Bertolotto
— **Valdellatorre**, 19 settembre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Spezzati

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Paolina Berta**, la figlia **Agostina** con il marito **Giovanni** e la piccola **Jole**; le sorelle, sorelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 10 a Rivara; la salma proseguirà per Francavilla. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Rivara**, 19 settembre 1962.

Maria Vittoria e **Luciana Cantelo** con le famiglie, e la ditta **Bernardo Cantelo** partecipano vivamente al dolore della signora Angelina Restagno e del loro direttore Giovanni Restagno.

Albertina e **Carlo Michelotti** partecipano vivamente al dolore dell'amico Giovanni per la perdita del papà, signor

Amilcare Fassio
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Impiegati e **Maestranze** della **Officina Tubergia**, partecipano al lutto del loro conlitolaro per la perdita del papà sig.

Amilcare Fassio
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Sergio Arabio
Luciano Ferrero
Francesco Pignata
prendono parte al dolore del signor Giovanni per la perdita del papà, sig.

Amilcare Fassio
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Gianna e **Vito** partecipano fraternamente al dolore di Giovanni Fassio e famiglia.

Dopo lunte sofferenze cristianamente sopportate si è spento il grande cuore del

Col. Arnaldo Merlati
di anni 66

Infinitamente addolorati lo piangono la moglie **Adele Decimo**; i figli **Alberto**, **Ada** col marito **Renzo Assenzo** e **Carlo**; i fratelli **Ugo** e famiglia, **Riccardo**; cognati **Balossa** e **Sgl'**. I funerali avranno luogo in Cuneo giovedì 20 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Esercito corso Dante 37 ed a Belvedere Langhe alle ore 16,30.
— **Cuneo**, 19 settembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Blandino
di anni 43

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Severina Barberesco** e figlia **Silvia**, mamma, suocero, cognati, cognate, nipoti, cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 settembre alle ore 17 partendo da via Antica Ittiovi n. 44, Grugliasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 19 settembre 1962.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Amedeo
anni 65

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa Savio**, i figli **Rinaldo** con la moglie **Rita** e **Maria**, parenti tutti. Funerale oggi 20 corr. ore 9 da corso Antinelli 63. Indi la cara salma verrà trasportata a Castelnuovo Don Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 settembre 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Caterina Viazzo
in Zaccara Bertolini

Addolorati l'annunciano il marito **Roberto**, il figlio **Piero** con la moglie **Maria Teresa**, fratelli, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali il 20 settembre ore 10,30 da via Montebello 34. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 settembre 1962.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Brezzo
Autiere A.T.M.

Affranti lo partecipano la moglie, i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 20 corr. alle ore 10,15 partendo da via Monieu da Po 7. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato il

Cav. Angelo Pirarba
Ex Maresciallo Maggiore CC.

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore: la mamma, fratelli, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 17 settembre 1962.

Il 15 u. s. chiudeva serenamente la Sua esistenza il

GOMM.

Renato Delle Piane

Per volontà dell'Estinto ni sospia avvenuto ne dànno con grande dolore il triste annuncio la figlia **Maria** con il marito **Antonio**. Si dispensa dalle visite.
— **Roma**, 20 settembre 1962.

Nel triste anniversario del decesso di

Giovanni Manfré

la moglie Lo ricorda a quanti gli vollero bene. S. Messa 22 settembre ore 8. Parrocchia S. Giuseppe.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

1961 1962

Cav. Serafino Faccio

La moglie Lo rimpiange e ricorda.
— **Torino**, 20 settembre 1962.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del Compianto

Michele Scrivano

profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che nella luttuosissima circostanza furono così larghi di atto e di conforto con partecipazione, scritti, fiori ed opere di bene. La S. Messa di Settima sarà celebrata nella Cattedrale di S. Donato in Pinerolo, lunedì 1° ottobre alle ore 9.
— **Pinerolo**, 20 settembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 12)

BERGAGLI signorina pratica ufficio, stenodattilografia conoscenza francese, inglese, tedesco sono condizioni preferenziali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ». A78725

CONTABILE Unica preferibilmente diplomata capace lavoro autonomo cerca azienda tessile, trattamento economico adeguato capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ». A74705

DATTILOGRAFA per spedizioni cerca industria. Presentarsi piazza Statuto 5, Torino. A78765

DISEGNATORE (I II III) **ESTREMELY CERCA INDUSTRIA COSTRUTTRICE STAMPI E ATTREZZI IN TORINO. REFERENZE, ETA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7269 — TORINO».**

DISEGNATORI I II categoria stampi attrezzatura lamiera cerca impiantare stabilimento per reparto progettazione radiatori e riscaldatori per auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5368 — Torino ». A77971

DISTINTA famiglia cerca bambinaia istitutrice per bimbo anni 5, perfetto francese, referenze controllabili, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7410 — Torino ». A80641

FARMACISTA cercasi per farmacia in Milano. Stipendio più camera con servizi. Indicare età, curriculum, referenze. Casella 368 A, Sip, Milano. 27944

GIOVANI dinamici preparati ingegneri meccanici ed elettronici e periti industriali aventi spiccate attitudini vendita, buona conoscenza inglese possibilmente tedesco, cercansi da importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A79122

GRANDISSIMA agenzia assicurazioni compagnia ultracentenaria primordine introduttissima offre a produttori esperti et chiunque desideri intraprendere attività assicurativa forti possibilità conseguimento elevati et dignitosa posizione con immediati sensibili guadagni alternativa valida assistenza, stipulazione provvigioni, appoggio vastissimo portafoglio da riformare et assegnazione et rispetto assoluto paternità di quello in casi costituito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ». A78444

IMPEGATA contabilità semplice lavori vari cerca piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ».

IMPIEGATA pratica contabilità, acquisti, lavori vari, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8495 — Torino ».

IMPIEGATA trentenne attiva pratica corrispondenza cerca industria zona Grugliasco. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

IMPORTANTE azienda assume tecnico commerciale diplomato giovane militesente torinese stipendio provvigione auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8337 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale zona Mirafiori cerca impiegata, o corrispondente pratica ufficio, dinamica, referenziata. Telefonare 342-134.

IMPORTANTE ditta assume cassiera ottima presenza, referenze, posti occupati Telefonare ore ufficio 534-117.

IMPORTANTE DITTA CERCA: OPERATRICE CONTABILE REMINGTON ALTRA SEGRETARIA PRATICA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 417 TORINO ».

IMPORTANTE ditta tessuti assume impiegata dattilografa 18-20 anni e compionista pratica lavoro. Scrivere referenziando, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino».

IMPORTANTE Impresa internazionale cerca capi contabili ed impiegati amministrativi buona conoscenza inglese. Casella 286 R Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE ASSUME PER LAVORO DI SEDE LAUREATE IN MEDICINA CON BUONA PRATICA PROPAGANDA MEDICA ET PROBLEMI ORGANIZZATIVO SCIENTIFICI DI SEDE NEL SETTORE PROPAGANDA MEDICA. OTTIMO TRATTAMENTO. DURRICULUM MANOSCRITTO, CASELLA 666 M SIP TRITONE, ROMA.

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegata-o, praticissima paghe contributi. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino » A79872

IMPORTANTE industria zona Lucento Pianezza cerca: stenodattilografa, fatturista veramente capaci. Retribuzione adeguata. Telefonare 778-518, 772-617.

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE CHIMICA ISPETTORE TECNICO COMMERCIALE, BUONE ATTITUDINI COMANDO AGENTI ED TRATTATIVE ALTO LIVELLO; ETA' 25-34 PERITO INDUSTRIALE ESPERTO TECNICA DI VENDITA. TELEFONARE 43-805.

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO ».

INDUSTRIA materie plastiche cerca stampista disposta viaggiare. Indispensabile bella presenza. Bettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8419 — Torino ».

INDUSTRIA siderurgica assumerebbe direttore tecnico. Comunicare curriculum vitae presso referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ».

INGEGNERI giovani brillante carriera tecnica commerciale offre importante concessionaria trattori americani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1241 — Torino » A75863

INGROSSO chincaglieria assume stabilimento apprendista commessa licenza commerciale, massimo 18enne. Telefonare 40-431. A79828

INGROSSO tessuti offre buona sistemazione a veramente abile commessa. Si assume anche ragazza sedici diciottenne per ricezione e sistemazione merci. Scrivere: « Pubblicità 8490 — Torino ».

ISTITUTO maschile Torino cerca assistente celibe, solo, desiderosa sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7243 — Torino ».

MAGAZZINIERA possibilmente pratica tessuti cerca industria biancheria centro città. Telef. 519-122. A68582

MEDIA industria zona Lucento cerca signorina praticissima contabilità lavori ufficio, 30-35enne. Bettagliare referenze, prtese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ». A79252

RICCHINI CERVETTO CERCA COMMESSA VERAMENTE ABILE; SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, ETA', SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1346 — TORINO ».

ORGANIZZATORE vendite esperto dinamico cercasi da industria articolo fine per sviluppo rete distributiva. Scrivere curriculum, pretese a: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino ».

PERITO elettrotecnico specializzato ricalcolo trasformazione avvolgimenti motori elettrici corrente alternata e continua cerca azienda torinese per ufficio tecnico. Comunicare referenze, prtese. Massima riservatezza. « Pubblicità Stampa 4495 — Torino ».

PRIMARIA industria torinese cerca stenodattilografa prosatta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5378 — Torino ».

PROGRAMMATORI, PROGRAMMATRICI, ELABORATORI ELETTRONICI IBM, OD ASPIRANTI TALI, IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ESSENE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5381 — TORINO ». DETTAGLIARE CURRICULUM E OGNI NOTIZIA UTILE.

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume elementi colta cultura per Corsi Allievi Ispettori Produzione. Presentarsi via Stampatori 21, A77858

RAGIONIERE o laureato giovane attivo militesente torinese attitudini organizzative assume importante azienda industriale commerciale offrendo possibilità carriera. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8338 — Torino » A78000

SEGRETARIA stenodattilo perfetto inglese francese possibilmente tedesco cercasi. Indispensabile precisione e capacità lavoro indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — Torino ».

SIGNORINA esperta paghe e lavori ufficio cercasi da importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ». A81104

SIGNORINA 18enne primo impiego cerca azienda trasporti, via Ormea 17 B, telefono 669-730. A74705

SIGNORINA 26-30enne, preferibilmente diplomata, praticissima lavori ufficio (anche disegno) cercasi quale segretaria ufficio tecnico edilizia. Scrivere dettagliatamente a Pubblicità Stampa 7333 — Torino ». A76338

SIGNORINE ricercansi per attività fuori ufficio in Torino. Stipendio impiego. Cartiere. Retribuzione ed abbonamento tutte linee tram. Telefonare 553-405.

SOCIETA' carburatori Dell'Orto, Seregno, cerca 2 disegnatori meccanici, millitesenti, 18-25 anni, possibilità carriera, alloggio, buon trattamento.

SOCIETA' impianti elettrici zona alle progettista impianti ed apparecchiature. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4494 — Torino ». A79080

STENODATTILOGRAFA ufficio ottimo tedesco, buon francese inglese, zona importante industria torinese. Bettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino » A77703

STENODATTILOGRAFA scuole primo impiego assumiamo 1° ottobre. Presentarsi ore 18 Bruzzone, via Consiglio 23, Madonna Campagna.

STUDIO TECNICO COMMERCIALE ASSUME STENODATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: TEKNOS, CASELLA POSTALE 205, TORINO.

TECNICO pratico riparazioni frigoriferi, televisori cercasi. Telefonare 774.626.

UFFICIO acquisti importante stabilimento torinese cerca elemento particolarmente esperto fusioni e materiali siderurgici. Precisare curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 5390 — Torino ». A68803

VENDITORI brillante carriera offre importante concessionaria trattori americani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ». A78888

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cameriera piani offresi. Telefonare 681-380.

ABILE sarta offresi presso famiglia. Telefonare 382-699 ore venti,

AGGIUSTATORE meccanico, discreta conoscenza disegno, patente C, offresi precisione non pesanti presso sarta ditta. Telefonare 218-282. A68570

AGGIUSTATORE pratico macchine utensili ed attrezzatura offresi Umberto, corso Racconigi 60-46, Torino.

AIUTO magazzino, pratico imballaggi, lunga esperienza presso grande ditta importante nazionale, serio, robusto, volonteroso offresi. Referenze. Telefonare 767-324. A68575

AUTISTA fattorino patente C pratico Torino libero subito offresi qualsiasi lavoro anche autista privato. Tel. 798-262.

AUTISTA offresi mezza giornata praticissima città e dintorni. Telef. 523-402.

AUTISTA pensionato energico offresi anche saltuariamente. Telefonare 331-182.

AUTISTA E pensionato, offresi piccola industria, ottime referenze. Tel. 299-212.

AUTISTA E praticissimo città provincia escluso linee. Tel. 22-076.

CARPENTIERE meccanico I offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ». A81625

CARPENTIERE saldatore 28enne licenza serramentista offresi pratico anche montaggio e manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ».

CERCASI portineria. Patrono Angelo, Strada Mongreno 40. Tel. 890-963.

CONIUGI veneti quarantacinquenni con un bambino 11 anni offresi portineria liberi subito. Scrivere via 8, Domenico 1 Portineria. A79327

CONIUGI 35enni piemontesi, con famiglia, marito ortolano, frutticultore, giardiniere. Moglie lavori casalinghi. Offresi. Scrivere: Pievano Cherubino, Azienda Orticola, via Europa, Candiolo.

CUOCA o tuttofare offresi stipendio. Oltrevia, via Cristoforo Colombo 46, Torino. A80008

CUOCO esperto, trentaduenne, rientrato estero, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 613-240. A81609

DIZIANNOVENNE aiuto-cameriere offresi. Scrivere: Arcusi, via Virle 2.

DIGIOTTENNE licenza tecnica, tornitore aggiustatore offresi seria ditta. Telefonare 20-307. A79764

DOMESTICO autista con patente internazionale referenziato, Scrivere: Parrinello Pietro, S. Agostino 1, tel. 41-864.

ELETTRICISTA artigiano specializzato impianti civili et industriali cerca lavoro cottimo o contratti. Tel. 795-277.

ELETTROMECCANICO diplomato militesente, libero subito, offresi. Tel. 889-651.

EX guardia Finanza 34enne occupazione preferibilmente sorveglianza. Telefonare 235-788.

FAMIGLIA piemontese cerca portinaia casa o stabilimenti. Telefonare 252-842.

FATTORINO offresi Ape propria qualsiasi lavoro. Telefonare 887-132.

FOTOCRAFO. Reporter stampatore nero e colore, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4137 — Torino ».

GIOVANE trentatreenne ex parrucchiere giurata offresi diurno anche lavori interni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ». A80680

GIOVANE trentatreenne offresi come addetto pulizia presso grandi uffici stabilimenti Scrivere: « Pubblicità Stampa 1465 — Torino » A80680

GIOVANE 26enne, patente B pubblico offresi. Tel. 254-502. A79974

IMPRESSORE tipografo capace offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1447 — Torino » A80505

MAGAZZINIERA o commessa, offresi subito licenza commerciale qualsiasi genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7407 — Torino » A80627

MECCANICO generico già capo officina Fiat cerca lavoro. Telefonare 231-709.

MOTORISTA riparazione auto e moto e patente B, 25enne, libero presto Offresi. Telefonare 336-196.

OFFRESI barista 26enne. Telefonare dalle 12 alle 14 telefono 377-648.

OFFRESI provetto verniciatore doppiono pennelli spruzzo ed mobiliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

PASTICCIERE abilissimo decoratore, tutte specialità, libero 1° ottobre offresi. Telefonare 882.606. A79639

PENSIONATO 53 anni ex vigile del fuoco, patenti, occuperebbesi presso importante ditta, magazzini manutenzione, ramo antincendi, lavori vari, fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8454 — Torino ». A81094

QUARANTADUENNE presenza dinamico chef ristorante assumerebbe direzione collaborazione, anche insieme. Dell'Anno Giordano, S. Anselmo 2 A80369

SIGNORA 47enne fidata offresi a ore a persona sola o coniugi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1444 — Torino ».

SIGNORINA trentaduenne pratica ricambi auto offresi negozio magazzino. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino » A80651

TRENTADUENNE, torinese, provetta liquidatore mobili ed autista, volendo auto, offresi privato, ditte anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 872-359.

VEDOVA quarantenne piemontese con figlio ventenne cerca portineria. Telefonare 366-915. A80578

VEDOVA distinta presenza offresi guardarobiera sarta, oppure arredatrice locali, persona fiducia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ».

VECCHIA media età sola piemontese presenza fiducia, offresi ore o un paio piccola famiglia lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ». A79783

VENTIDUENNE scuola tecniche frusture occuperebbesi. Tel. 755-341.

VENTIQUATTRENNE munivole specializzato, cambierebbe sesso miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ». A81021

VENTISETTENNE torinese offresi autista magazziniere patente B disposto viaggiare auto propria 1100. Telef. 884-352.

VENTOTTENNE torinese pratico città patente (K) volonteroso offresi mezza giornata anche come aiuto pasticciere. Telefonare 269-212. A79089

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. idraulici lattonieri operai e apprendisti. Tel. 730-591.

APPRENDISTE 15enni per magazzino addetti confezioni cerimoniali. Rivoli, Gobetti 11 B. A79840

APPRENDISTI saldatura elettrica ed operai fabbri cercansi. Banca referenziata. Telefonare 393 363. A79834

ASSUMIAMO fattorino per commissioni con pratico città. SPIT, Lungo Dora Colletta 95, Torino.

ASSUMIAMO fattorino 15enne. Presentarsi Divalgo, Lungo Po Diaz 2, ore ufficio telefono 882-100. A77747

ASSUMIAMO lavoranti pratiche lavorazione in serie maglieria. Igeal, corso Varona 101. A79102

ASSUMIAMO personale femminile lavori commerciali interni. Presentarsi Kelux, via Passo Buole 12. A77655

ASSUMO macchiniste e apprendiste sartoria uomo. Borsso, via S. Teresa 11

ASSUMONSI addetti forni, manovali, carrellisti. Presentarsi Nuova Tecnoverniciatura, corso Allamano 206, Grugliasco.

ASSUMONSI apprendiste ed provette macchiniste lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. A79871

ASSUMONSI mezza giornata studentessa lavoro decoroso di propaganda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ».

ASSUMONSI garzoe 14-16enni per laboratorio busti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8388 — Torino ». A78396

AUTISTA cercasi, disposto acquisire cabinet onde effettuargli lavoro continuo e un contratto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ».

AUTISTA abilissimo bella presenza ottime referenze cercasi per servizio in provalenza privato buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ». A68564

AUTISTA adatto lavori pesanti edilizia Moncalieri. Telefonare 867-094.

AUTISTA autocarro pratico consegne materiali cercasi, referenze. Carrera 68. A78507

AUTISTA ditmissione moglie cuoca tuttofare cercasi. Telef. ore ufficio 556-378.

AUTORIMESSA zona signorile senza appredisti ed operai. Rivolgersi via Filadelfia 111. A76997

AUTORIPARAZIONI assume 18enne pratico. Presentarsi Breglio 81.

AZIENDA vetrinese cerca fattorino autista. Scrivere referenze predesi: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ».

BAMBINAIA referenziatissima cercasi. Telefonare 851-553.

BAMBINAIA CERCASI PER TRE BAMBINI, FAMIGLIA OTTIMA, MASSIMO AIUTO, MASSIMO STIPENDIO. ESIGONSI REFERENZE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5356 — TORINO».

BARISTA o apprendista referenziati assumiamo. Bar, piazza Rivoli 11.

BARISTA 18-25enne cercasi. Telefonare 690-819 A67872

CAMERIERA cuoca cercasi disposta cercasi anche temporaneamente in villa. Telefonare martedì mattina 520-320.

CAMERIERA bassa anche inesperta cercasi subito. Telefonare 84-871.

CAMERIERA cercasi dal mattino alla cena zona Crocetta, famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A76035

CAPOLETTO Montegrappa, IV Novembre cerca operaie interne capaci mantenimento vestiario pantaloni. A79970

CARPENTIERE metallomeccanico privo soldatore elettrico, manovale, apprendista cercasi. Inutile scrivere senza requisiti. Indirizzare Clio, Giachino 40, Torino A79971

CARPENTIERI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lanzetto 15. 378

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore 16-19 anni. Telefonare 760-379.

CEDO accomodatore, vetro abitabile. Largo Spontini angolo via Montemaro 51.

CERCA laboratorio ricami mano lavorante colore. Telefonare 43-903.

CERCANSI ragazze interne facile lavoro cucito industria confezioni. Tel. 287-787.

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Paga massima. Tel. 592-940.

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 285-065. A78155

CERCASI lavori aiutanti signora. De Bernardi, via Giusti 4.

CERCASI aiutante o lavorante modista. Telefonare 44-269. A79068

CERCASI aiutante pasticcere, referenze. Scrivere Pubbliman casella 273, Pinerolo.

CERCASI aiutante parrucchiera 15-18 anni Telefonare 372 804. A79806

CERCASI aiuto commessa pasticceria 14-21 anni. Via Bardonecchia 19.

CERCASI apprendiste materie plastiche. Telefonare 488-581. A79334

CERCASI barista aiuto barista. Telefonare 527-530. A81452

CERCASI cameriera tuttofare pratica casa signorile. Altissimo stipendio. Stadi, via Barbaroux 38, tel. 43-575.

CERCASI commessa negozio elettrodomestici. Telefonare 798-096. A81304

CERCASI coppia abitazione autista giardiniere ex cuoca. Henbury Forbes, La Mortola, Ventimiglia. 28008

CERCASI donna per pulizia uffici zona Sandro Botticelli. Telefonare 272-340.

CERCASI esperto manutenzione macchine tessili/filo (cerzella) per stabilimento in Torino. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ».

CERCASI donna pulizia uffici otto ore giornaliere. Telefonare 31-737.

CERCASI fattorino con patente pratico ricambi auto. Morelato, via Cigna 63, Torino. A80657

CERCASI fattorino pratico meccanico Gazzi, apprendista commesso e abile meccanico per manutenzione macchine utensili Rosso, Papacino 4.

CERCASI lavorante donna e aiutante uomo per saldatura. Telefonare 512-384.

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Via Mazzini 40, tel. 52-691.

CERCASI meccanico compiuta esperienza, altro pratico lavatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4129 — Torino ».

CERCASI operaio falegname e operaio decoratore. Tel. 81-777 o 654-465.

CERCASI operatore alle presse. Presentarsi: Ulma, corso Siracusa 40.

CERCASI personale pratico rivestimenti bagni cucine. Presentarsi via Carema 7.

CERCASI pomeriggio donna servizio referenziata lunedì mariedì mercoledì. Telefonare 772-404. A79361

CERCASI signora, donna custodia bimbo, casa. Presentarsi panetteria, via Nava 8. A79410

CERCASI ragazzo per commissioni. Telefonare n. 668-802. A79966

CERCASI portapane. Telefonare 732-360. A81095

CERCASI subito falegname ebanista. Corso Siracusa 26, tel. 222-900.

CERCASI tornitore 2a e apprendista tornitore pratico. Telefonare 256-747.

CERCASI tuttofare 40enne capace governo casa persona sola. Telefonare 772-701 ore pasti. A78495

CERCASI tuttofare referenziata ora 8-11 circa. Telefonare

CERCASI tuttofare referenziata, ottimo trattamento. Tel. ore mattina

CERCASI urgentemente apprendista tintoria. Via Cigna 6 bis, tel. 231-876.

CERCHIAMO abili lavoranti interne-esterne moliste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 432 — Torino ». 424

CERCHIAMO due falegnami pratici serramenti, ottima retribuzione. Telefonare 784-346. A81602

CERCO cuoco per villa vicinanze Torino, coniugi soli, meglio cuoca marito giardiniere. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4106 — Torino ».

CERCO tuttofare fissa, buon stipendio. Telefonare 224-120.

CERCO tuttofare fissa referenziata bambini Telefonare 482-076, dopo ore 15 A70874

CERCO tuttofare referenziata dalle 7.30 alle 17. Telefonare 522-063.

CERCASI domestico cuoca referenziati per piccola famiglia signorile, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1438 — Torino » A80155

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon mensile, permesso molte serali. Telefonare 759-913. 420

CUSTODE autorimessa autolavaggio preferibilmente pensionato. Bettagliare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A78233

CUSTODE stabilimento zona Aeronautica marito pratico giardino, moglie esperta lavori domestici, assumiamo. Telefonare 720-668. A79104

DECORATORE finiti cercansi, possibilità lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio 383-076 A80129

DESIDERO trovare cameriera sui 40 anni bisognosa aiuto familiare; attrettanto cerco posta, ben stipendiata. Rispondere subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4489 — Torino ». A79213

DISTINTA famiglia cerca per neonata bambinaia fissa, pratica, referenziata, preferibilmente straniera. Tel. 560-404.

DITTA assume apprendisti montaggio fabbricatura piccoli trasformatori. Telefonare 799-932. A79330

ELETTRICISTI e apprendisti pratici impianti interni cercansi. Tel. 772-977.

ELETTRICISTI installatori cercansi impianti industriali. Telef. 799-098.

ELETTROMECCANICO pratico bobinatore, montaggio quadri, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8495 — Torino ». A81622

FAMIGLIA residente collina Moncalieri cerca cuoca anche prima servizio. Telefonare 641-320. A80636

FAMIGLIA signorile sceca tuttofare mattina altra fissa. Tel. mattina 521-760.

FAMIGLIA signorile in Torino con domestico cerca bonna cuoca tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A81507

FAMIGLIA signorile residente Milano e riviera cerca giovane cuoca. Specificare referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 113 — Milano ».

FATTORINO con Ape cercasi. Telefonare 491-567. A78031

FATTORINO giovane patente moto cercasi. Telefonare 586-463. A79220

FATTORINO per azienda artigiana-commerciale cercasi, 35-45enne, bella presenza, per pulizie, lavori di negozio, commissioni con triciclo a motore, preferibile patente autoveittura, serio, volonteroso. Preclsare dati anagrafici, grado di istruzione, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino » A79270

FATTORINO per commissioni e piccoli lavori ufficio cercasi subito. Scrivere casella 12 D, SPI, Torino. 28034

FATTORINO pratico Motom, massimo 17enne, referenze controllabili, cerca seria ditta, libero subito. Tel. 682-926.

FRESATORI lamatori prima categoria cerca officina meccanica. Tel. 290-500.

GARAGISTA media età, ottima retribuzione cercasi. Presentarsi via Ristori 4.

GIARDINIERE abilissimo cercasi per villa collinare. Casetta indipendente. Bettagliare posti occupati, stato famiglia: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ». A79105

GIARDINIERE bassa per villa collinare, pratico serra, parco frutteto. Casetta indipendente. Bettagliare stato famiglia, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino »

IMPORTANTE ditta assume autisti trasporti pesanti, ralcrenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ».

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca meccanici motoristi montatori pratici riparazioni macchine da cantiere. Casella 285 II Sip Tritone, Roma.

IMPRESA edile cerca muratore qualificato e manovale. Telefonare 882-169.

INDUSTRIA cioccolato cerca operaio esperto macchine temperatrice e mastrice un'operaia ghiacciatrice et operaio pratico preparazione massa cioccolato. Telefonare 273-753. A80305

INDUSTRIA confezioni femminili ricerca stiratori, lavoranti interne ed a domicilio, sviluppatori-trici maglelli. Via Lodgo 3. A78209

INDUSTRIA grafica cerca fustellatori addetti macchina zincografi. Telefonare 758-769. A77864

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatori stampisti e tornitori parallelo. Serietà esperienza retribuzione adeguata. Telefonare 862-229. A68573

INDUSTRIA metal-meccanica torinese cerca elettricista per impianti a tensione di fabbrica. Richiedesi una esperienza completa del ramo ed un'esperienza almeno decennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino » con curriculum, pretese, referenze.

INDUSTRIA prov. Savona cerca esperto montaggi impianti elettrici, preferibilmente di bordo. Bettagliare età, studi posti occupati, referenze, pretese. Pubblicità Lastoni, 3 V, Savona.

LABORATORIO biancheria cerca amministratore 15-20enni. Presentarsi ore 10-11 Centodue 20. A75977

LABORATORIO confezione cerca lavoranti domicilio. Telefonare 251-502.

LABORATORIO montaggio zona Mirafiori cerca operai apprendisti. Presentarsi via Barbera 50. A81097

LABORATORIO montaggio zona Mirafiori cerca magazziniere referenziato. Presentarsi via Barbera 32. A81097

LOCANDA cerca pensionato pratico pulizia. Montecuglio 5. A79831

LAVERANTI, AIUTANTI, AJUTANTINE, APPRENDISTE SARTE CERCANSI CORSO VITTORIO EMANUELE 95.

LAVORANTI fisse ed esterne ed apprendiste cerca manifattura biancheria per signora. Tel. 80-915 ore ufficio.

MACLIERISTA cercasi lavori macchina quattordici. Tel. 337-755. A81385

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche allacciaturadino. Telefonare 332-300.

MAGLIFICIO cerca urgentemente lavoranti esterne con macchina 12-100 meccanizzata o rimagliatrici a piatto rotondo interne. Telefonare 485-347.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 rotilines interne esterno, stiranatrici, apprendista. 613

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACLIERISTE CONFEZIONISTE ET APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 396

MAGLIFICIO Ta.Ba. assume macchiniste rotilines confezione rimagliatrici piattello, apprendista. Tel. 537-741.

MOTORISTI COMPLESSIVISTI VERAMENTE CAPACI VOLENTEROSI CERCA OFFICINA COMMISSIONARIA FIAT. INUTILE PRESENTARSI SENZA REQUISITI RICHIESTI. SACAUTO, VIA CARSO 11. 497

NEGOZIO valigeria mezza giovane volonterosa apprendista. Telefonare 673-868.

OFFICINA meccanica assume operatori cepani Tabis, Strukin, Trandi, Peterman. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7261 — Torino ». A77530

OFFICINA meccanica cerca manovale muratore, periodo invernale, sistemazione locali. Telefonare 594-828.

OFFICINA meccanica cerca tornitore prima seconda. Telefonare 694-828.

OFFRO 40.000 donna abile tuttofare esclusa uscita serali, per piccola famiglia. Telefonare Possetto 641-977.

OPERATORI presse termoplastici buona pratica cercansi moderno stabilimento Beinasco. Presentarsi Fiaplast, Massaua 12. A79383

OSPEDALE infantile assume personale femminile 21-35enne qualsiasi elementare residenza Torino, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A70588

PARRUCCHIERA piemontese cerca per Genova abilissima lavorante finita specialità piena, assicurando vitto, alloggio. Telefonare dopo ore 21 al 303-015 oppure presentarsi se in possesso requisiti, spese rimborsate, in via Cecchi 10 mano Genova

PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante, massima retribuzione, trattamento familiare. Telefonare 661-469. 743

PELLICCERIA cerca macchinista anche mezza giornata. Tel. 521-568.

PELLICCERIA con atrelo continuativo mattino o pomeriggio cerca macchinista foderatrice). Telefonare 521-485.

PENSIONATO cinquantenne già garagista cerca sistemazione via Monginevro 53 (referenziato). A81167

PENSIONATO manovale cercasi da officina meccanica. Preferenza: Pagani, Sabazzo 97, Torino. A80120

PENSIONATO volenteroso, facili lavori meritano assumesi. Telefonare 660-724, Nichelino. A78681

PERSONA sola cerca indipendente per lavori casalinghi andamento casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5389 — Torino ». A80681

PICCOLA famiglia professionista piemontese cerca alloggetto zona Marconi, Rossini. Scrivere: Abbà, Galileo 19.

PICCOLA industria cerca magazziniere massimi fiducia massima serietà. Telefonare 351-713. A79304

PULITORE giovane cercasi per sole lastre. Via Montecuccoli 90. A77023

QUARANTA-quarantacinquenne per mansioni ibietto cerca importante istituto privato. Indicare posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ». 735

RAGAZZE sedicenni assume ditta Facsimile. Presentarsi via Spano 35.

RAGAZZE, giovani cerca ditta serigrafica. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A77856

RAGAZZINA per aiuto custodia due bambini, cerca famiglia già con donna di servizio. Telefonare 24-008.

RAGAZZO 15-17enne volonteroso cercasi per commissioni altro già apprendista. Presentarsi Bookstreet, piazza Carlo Felice 80. A78640

RISTORANTE Buca cerca aiutante cuoco. Via San Francesco da Paola 27, telefono 44-576. A80699

RISTORANTE Torino settembre ottobre cerca cuoco fisso, capacità, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A70648

SARTORIA signora assume aiutanti aiutantine apprendiste confezione fantasia. Paga massima. Sandino, Giolitti 10.

SARTORIA uomo cerca abilissime lavoranti Corso Fiume 14. A80146

SCATOLIFICIO cerca prima lavorante ed apprendiste 15 anni. Tel. 590-531.

SCATOLIFICIO Tanzi, corso Antonelli 25, telefono 31-262, assume personale femminile qualificata. A58586

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cuscel, San Quirino 4 (corso). 139

SOCIETA' collaudatori ingranaggi veramente provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino ».

SOLO mattino zona referenziata tuttofare giorno festivo lunedì. Telefonare ore ufficio 41-824. A79143

STABILIMENTO libraio torinese cerca apprendiste quindicenni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7361 — Torino ».

STABILIMENTO metalmeccanico provincia Savona assume capo reparto saldatori pratico saldatura automatiche, ecc. attrezzamentiste. Preclsare studi percorsi, posti occupati, referenze, età, pretese. Pubblicità Lastoni 3 2, Savona.

STIRATRICE abile e giovane apprendista cerca Everest, Orbassano 26. Telefonare 364-763. Lavoro fisso

TAPPEZZIERE provata capacità assume industria mobili Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino ».

TINTORIA cerca ditta fissa. Via Terreno 1, telefono 693-174.

TIPOGRAFIA impressore III categoria ed apprendisti tipografi impressori. Telefonare 80-523. A78541

TIPOGRAFIA cerca impressori di II e III categoria. Telefono 30-352.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi. Presentarsi portineria, corso Umberto 201. A79670

TUTTOFARE fissa sola età camera con bagno trattamento familiare alto stipendio cercasi 2 coniugi con due bambini in casa signorile tutti comforts moderni. Tel. ore pasti 653-197.

TUTTOFARE fissa 25-45enne referenziata capace cucina e altro, cercasi da coniugi con bambino e bambinaia. Residenti collina torinese. Telefonare 642-610 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ». A

ANNUNCI ECONOMICI

36 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

ASSUMERei ex importanti fabbriche incarico vendita tappeti, lampadari ed ogni accessorio pertinente arredamenti uffici in completamento [illegible] attività organizzazione vendita [illegible] arredamenti metallici ufficio, introduzione trentennale, rappresentante esclusiva prima[illegible] fabbrica nazionale, centrale negozio ottima esposizione ed uffici Palermo Catania. Scrivere: Patente auto 3121 [illegible]posta Palermo. A76575

ASSUMIAMO tre elementi dinamici automezzo proprio, lavoro organizzato, minimo garantito diecimila giornaliere. Presentarsi giovedì via Viverone 12, Vetasone, 9-12.

AUTO propria - maturità scientifica - ventidiseme serio, volenteroso, disponendo ore libere giornaliere accetterebbe rappresentanza nel lavoro similare. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8270 — Torino ». A76567

CERCASI subito rappresentante motoscooters articoli stagionali. Asiano, telefono 773-212. A79328

DISPONENDO magazzino Genova-Rivarolo, automezzi per consegne domicilio accetterei deposito merci [illegible] garanzie bancarie. Cassetta 1467 Z Sip Genova. 27944

DITTA milanese specialità farmaceutiche cerca concessionario con organizzazione propaganda Torino Piemonte. Casella 306/P Sip Milano. [illegible]

DOLCIARIA Moncglio cerca piazzisti introdotti bar pasticcerie, patente [illegible], referenziati. Telefonare 790-731.

EX dirigente deposito gomma, disponendo ufficio, ottima clientela, assumerebbe nuovo incarico seria casa, per Napoli, Campania, campo tecnico, profilati, affini. Scrivere: Agenzia Perreard, via Roma 149/M, Napoli. 29005

FABBRICA torinese [illegible] cilegia assume rappresentanti già nel campo liquoristico, vermouthistico a cui affidare vendita sua esclusiva specialità. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ». A79092

FILATURA cotone riorganizzando [illegible] dei commerciali, ricerca per vendita filati pettinati America ed Egitto in provincia di Torino agenti veramente introdotto maglifici e tessiture. Inviare referenze a « Pubblicità Stampa 391 — Torino ». 27732

GIOVANI ex funzionari vendita industria liquori importanza internazionale, introdottissimi clientela ingrosso dettaglio, ufficio centrale Bologna, autosnzzati pregri, garanzia bancaria, commerciale, esaminano proposte rappresentanze, per Emilia Toscana, industrie importanza nazionale liquori, vini, aperitivi, vermouth, cioccolato, caramelle. Cassetta Pubblimar 491 L, Bologna. 28009

IMPORTANTE fabbrica insegne luminose pubblicitarie ed altri affini, cerca persona introdotta per mandato Lombardia. Scrivere Quaranielli, via del Pozzo 34, Bologna. 28155

IMPORTANTE industria cosmetici [illegible] adatti rappresentanti [illegible] propria Aosta, Pavia, Cuneo. Fisso provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino.

INDUSTRIA confezioni femminili lusso cerca agente commercio introdottissimo per coordinamento preparazione e assistenza vendite in Torino e provincia. Residenza in loco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Milano ». 28036

INDUSTRIA dolciaria cerca Torino città rappresentante capace, serio, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ». A80324

INDUSTRIA milanese specializzata antiruggini, smalti, stucchi sintetici, [illegible] [illegible] provincia Alessandria, Asti, Torino. Introdotti sole industrie, officine. Referenze specificate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ».

INTRODOTTO alimentari e [illegible] Asti, Torino, abbinerei prodotto largo consumo. Referenze bancarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ».

NATO Torino trentenne disponga auto magazzino accetterei deposito rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ». A80259

LAUREATO perfetto francese disponendo negozio, ufficio capacità organizzative, esamina cerca rappresentanza seria casa, gerenza, direzione filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino ».

MOTO calzaturificio Vicevarese donna medio fine - tacchi cuoio coda cerca intermittente rappresentante Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa n. 7344 — Torino ». A78307

PASTIFICIO importante [illegible] cerca depositari per Casale, Asti, Alessandria, Novara, Biella. Richiedesi conoscenza primo massima serietà referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A80701

PROPAGANDISTA esperto, possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante Industria farmaceutica per propaganda medici città e provincia Torino-Aosta. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: Pubblicità Stampa 109 — Milano ».

PROPAGANDISTI medicinali cercansi per provincia Torino fisso e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ». A78548

RAPPRESENTANTE introdotto clientela elettrodomestici provincia Torino, Cuneo, Asti, cercasi. Telefonare 270-881.

REFERENZIATO introdotto Piemonte radio elettrodomestici offresi subito. Telefonare 394-260. A78201

STIPENDIO, provvigioni, fabbrica produtti acconciature cosmesi cerca rappresentanti per Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Biella, Novara, visitare propria clientela. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 446 — Torino ». 438

VENDITORI cercansi zone libere nuovo casalingo tedesco brevettato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7358 — Torino ».

VENTICINQUENNE quinquennale esperienza vendite, industrie Torino, auto propria, esaminerebbe serie proposte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A79202

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

ALTA ricompensa consegnando orologino smalto verde con spilla caro ricordo. Smarrito tratto via Bertola, Bottero e albergo Fiorina. Tel. ore pasti 381-937.

COMPENSO ritrovando borsa con valori oggetti documenti smarrita entro stazione Porta Nuova domenica ore 22. Telefonare 396-654 Monfalcone 25.

GENEROSA manda ritrovando cani bracco grigio marrone, setter gordon nero marrone. Telefonare 334-247. 79313

SMARRITA Porta [illegible] piccola cagnetta marrone terrier manchia. Telefonare 512-762. A78401

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Via [illegible] 20, telefono 552-110. 487

[illegible] presso istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenti, telef. 576-109 Acradamia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI [illegible] indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-161 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Saipol », Madama Cristina 111, telefono 657-574

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-576. [illegible] prematrimoniali, patrimoniali, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

JEUNESSE, via Arcivescovado 5, trattamento antirughe garantito assoluta novità tecnica; [illegible] massaggi depilazione, calibi. Tel. [illegible]

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotes, piazza Statuto 34, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati. 124

A SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA [illegible] BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

A fine stagione svendiamo spider [illegible], 1200, Giulietta, Nizza 123, telef. 690-138.

ABELINO Giulia spider, 1800 nuove, 2300, Flaminio Farina e Touring. Innocenti spider, Maserati 3500, [illegible] Consul 315, Mercedes 220 S, 190 Diesel '60, Giulietta sprint, 1900, 1400 B gas, 1100, 750 Vignale, Autosalone Fiats Nizza, Volta 8, tel. 45-681.

ACCORRENTE rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 a, telefono 521-281. [illegible]

ACQUISTEREI contanti se vera occasione Appia coupé convertibile Fiat 1200 spider Florida. Tel. 233-019.

ACQUISTIAMO contanti [illegible] 500, 103. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 23.

ACQUISTIAMO per contanti pulmino 15-25 posti purchè, Spalatrum, Mumero [illegible] (Asti). A80232

ALFA Romeo 20.000, telef. 20-000, 231-806. Assistenza [illegible].

ALL'AUTOSALONE Lazmar 13, telefono 528-652. Spider 1200, Austin, Giulietta T.I., Appia II, 103 Special, 1400, 500, 600. Cambi, rateazioni. 489

ALL'AUTOSALONE « Montecone », Pettinengo 5, tel. 651-501. Volkswagen 1500 giardiniera, Flaminia coupé Farina, Fiat 2100 semestrale, 2100 metano, Sunbeam rapier, Austin A 40, Giulietta spider veloce, 1300, 102, 600, 500 Diavolone, 103 lusso, 1400 B, 500 giardiniere.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni [illegible] eventuali abbandonati [illegible] Freni, corso Svizzera 55. 210

ANGLIA Ford occasione [illegible] pronta consegna. Tel. 687-965. 798

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna subito, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182. 973

APPIA II 1.490.000; Dauphine '60 [illegible] 60.000, 500, furgone Bianchina. Telefono 51-832. 768

APPIA III serie grigio Duca 6 mesi vendo. Telefonare 374-439.

APPIE, 750 Viguale, Dauphine, 600, Nuova 500, furgoni Romeo 600. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO Appie, [illegible] familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni Sant'Anselmo 8. 43

ASSORTIMENTO [illegible] d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute, Bepi Koelliker, Raffaello 2. 20804

AUTOBRILLA avvisa rispetto inesistenza auto Luxor, Galileo Ferraris 104, telefono 596-160. A77284

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO [illegible] 5. 1126

AUTOCARRI Leoncini normali ottimi ditta vende. Telefonare 530-834 ore pasti.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autogineora senza autista, 600 D, 1100 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple. [illegible] 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuovo 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1500, Miranda, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO [illegible] senza pulizia 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono [illegible] 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 800 Giardiniera, Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 103, belvedere, cambia con auto, massime facilitazioni. Telefonare 637-514.

AUTOSALONE Moretti - Rodes, dispongono Giulietta 7 mesi, T.I. Convert., Appia 3a serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 1100, 800, 500. Corso Palermo [illegible], tel. 233-602. 529

AUTOSALONE Teniere, Roma 507 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, B 24, Floride, Appia, Giulietta, normali, TI. sprint, spider, [illegible] super, Alfa 2000 spider, 103, 1200 spider, 1500, 2100, TV spider. Cambi, rateazioni.

BOCCETTI, via Madama Cristina 96, telefono 60-813: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 537

CERCO Ford Anglia usata max 500.000 trattabili. Tel. ore serali al 893-939.

COME nuova 1200 spider, Aurelia B 24, Appia spider, Giulietta spider, altre occasioni, permute, rateazioni, Vignone 44.

COMPERO 600 occasione in ottimo ordine, pagamento contanti. Tel. 694-005.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. [illegible] 44.

CONSUL 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio rateizzo. Atanto, San Maurizio 18. 311

COTTINO commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I., 1600 sprint e spider. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 377

FALCON 3000 c.c. Ford Americana 6 posti da immatricolare vedesi massima convenienza. Tel. 687-965. 738

**FIAT SAVAR COMMISSIONARIA CONSO UNIONE SOVIETICA 92, TASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1269

FIAT-SAVA commissionaria v. Maria 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comunale, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture sole, domiciliarie. Divesi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 134

FIAT 1100 Special [illegible] 10.000 come nuova vendo [illegible]. Tel. 761-156.

FIAT 1100 T3 Pasino, camioncino portata ql. 11.50. Rateazioni [illegible] resi e [illegible]. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 688

MORELATO concessionaria Simca. Prenotazione e prove vetture nuove. Vasto assortimento usati: 500 S, 600, 600 D, Ardea, Daupbine, Giulietta, 600 coupé Vignale '62, 500 Giardiniere, 1100 furgone, Simca 1000 6 mesi, Montlhery, 1500 Spider. Via Cigna 63, tel. 21-131, 20-733. 364

**OCCASIONI: APPIA II E III SERIE, FLAVIA UN ANNO E 16 MESI, FURCONE APPIA 1954 VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182.

**OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TORPEDINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. [illegible] RANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 754

OCCASIONISSIME Volkswagen, Appia, 103-1958, 600; camioncino 7 ql. autocarro, Carlo Felice 67. Tel. 46-007.

PACKARD vendesi occasione. Telefonare 287-586. A77837

**PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1094

PL 17 Pasbani 1961 perfetta, privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A80587

**PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE [illegible] 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE [illegible] VIGONE 44.

PRIVATO vende autocarro 26 ribaltabile. Telefonare ore pasti 686-484.

PRIVATO vende Belvedere 500 C bel fissima, ottimo stato, Telefonare 527-579.

PRIVATO vende [illegible] Stura 40, 24. Telefonare 297-190. A79675

PRIVATO vende cappotto invernale Pinin [illegible] per 1200, 1500 cabriolet. Telefonare 651-974. A77080

PRIVATO [illegible] privato [illegible] '59. Telefonare 385-132. A80597

PRIVATO vende [illegible] Belvedere 1954 completamente revisionato. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 giardiniera 15 mesi. Autorimessa, corso Tassoni 26.

PRIVATO vende 600 D '56 ottima. Telefonare 483-551 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D a privato mesi 6. Telefonare 576-169. A79356

PRIVATO vende 526 ottimo stato qualsiasi prova. Telefonare 482-036 feriali.

PRIVATO vende [illegible] nera L. 155.000. Telefonare 322-204. A79616

**SABAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-127. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITATECI! TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. 497

TAUNUS 17 M Ford ordesi nuovissima, semente. Tel. 687-965. 798

[illegible] proprietaria vende Appia II 1957, [illegible] destra. 540.000. Tel. 533-179.

URGENTI vendere Fiat 103 anno costruzione 1955, Ferrarotti, Marsini 50.

VENDESI Camioncino quintali 5 gas liquido benzina perfetto. Tel. 290-250.

VENDESI causa cessazione attività Ardea pregiume, [illegible] camioncino, [illegible] furgone, lavarro 150. Torricelli 4.

VENDESI 500 D 5 mesi. Tel. 394-864.

VENDESI [illegible] grigio [illegible] sette mesi. Telefonare 279-211 ore pasti.

VENDO a privato 1100 '58 nero. Telefonare 390-768 ore pasti.

VENDO autocarri 682 N2, 880, 642 N2, 670, 626. Esatan B, Estan corto, super Orione, super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430 ribaltabili e pianali, rimorchi medi e grandi, scaviatori Kaston 19, Ruston 15, Ruston 10, Jumbo Brunell cingolato, pala Pinguely F1.7 F1.4, tutti rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 48, borgo San Pietro, Torino, telefono 681-473. 767

VENDO privato [illegible] 1957 come nuova 32.000 km. Telefonare 731-432.

VENDO 500 sei mesi. Tel. 880-236 dopo ore 18.30. A77493

VENDO 600, 1100, [illegible] Telef. 60-564.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100-103, via Cimarosa, 63, tel. 278-971.

VENDO 1300 6 mesi colore verde bottiglia. Telefonare 490-186. A79210

**VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: [illegible] FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 62, TELEFONO 295-794. 275

VIA Monti 30, traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN prestazione completa, consegne brevi, assistenza. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. 337

VOLTURIAMO rapidamente [illegible] ottocento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia telefoni 637-918. A79[illegible]

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila. Vola, Talucchi 33, telefono 773-186. 432

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in permuta per ultimissimi [illegible] moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Rialto, Brescia 44, tel. 273-519. 351

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motoriduttori Ape. Unolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

LAMBRETTA L. 125 serie, nuova produzione innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11. [illegible] Unione Motociclisti 22.

LAMBRETTA scooterissima '62, minime rate, cambi, assistenza. Avia, Vercelli 84, telef. 31-543. 676

LAMBRETTA scooterissima - facilitazioni automezzi, permuta rateazioni - Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5, Torino.

LAMBRETTA scooterissima 1962 superscooter. Rateazioni, occasioni, Rocco, Vigliardi Paravia 5, tel. 689-742.

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, consegna patente, consegna immediata. Unolo, corso S. Maurizio 23, telefono 876-988. 607

PREZZI eccezionali, ciclomotori, motoscale, nuove nuove, motocarri, rateizzazioni, Cavalieri, via Nizza 35.

[illegible] tassa annuale, nuovissimo scooter Gilera senza targa e patente. Gimes, Giulio Cesare 152, telefono 26-805. 521

Annunci Vari L. 150 p.p.

A.M. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. [illegible], via Mazzini 41.

A. ABBIOCHANDOVI riscattiamo alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal. Brico, Vittorio 85 (monumento). 8

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, mercì varie, ognuno locali. Telefonare 732-364. 393

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 742-815, 43-557. 768

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Telefonare 752-845 768

ACQUISTA voltami libri soprammobili, oggetti vari ogombro locali. Telefonare 482-493. 137

ACQUISTIAMO voltami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

ACQUISTO sgombrando locali mobili usati, ferramenta, articoli diversi. Telefonare 483-183. A77466

AD amatore privato vendo trumeau antico epoca Maggiolini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Asle Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE lavoro vegetazione, cornicille, specchiere, salotti artistici, maniglioni. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 568

ARGENTERIA, gioielleria, vendita straordinaria per realizzo. Lombardo, Galleria S. Federico 87. 813

ARMADI guardaroba, cornice, [illegible], ragazzi, soggiorni, liquidiamo. Papelin, Mazzini 44. [illegible]

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi, prezzi imbattibili. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ASPIDISTRA Casa del Mobile, Regina Angelo Custodi, camere massicce 75.000, cuelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 5. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciale, usate prezzi abbordabili. Piazza Vittorio 9. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, camere 32.000, Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 V [illegible]

BAPANNONI, lettoie, strutture metalliche, serramenti, box, cancellate, cesate. Telefonare 53-711. A76328

BOUCCIOLI barbocini puri vende Zoobia, via Cameroni 17, tel. 45-083.

CUCINE componibili formica, lavagne. Preventivi dovunque interpellando: Arie, Arsenale 39, telefono 42-150.

CUBINO macchina maglieria perfetta, reliabilia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

CIRADISCHI, [illegible], frullino nuovissimi, due sedie poltrona giuoco privata [illegible] Tel. 682-918 mattino.

[illegible] armadi guardaroba. Deposito via Leoli 19, telef. 20-829. Visitateci!

[illegible] armadi guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, tel. 43-967. Visitateci! 787

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, [illegible] 46-962. Visitateci!

LIQUIDAZIONE poltrone, divani [illegible], [illegible] Accademia Albertina 26, [illegible].

MACCHINE maglieria Weber, più redditizie. Provatelo. Guarnero, Monte di Pietà 16. 455

MACCHINE [illegible] Preventivi dovunque interpellando: Arie, Arsenale 39, telefono 42-150.

MACCHINE [illegible] per cucire, lavare, stirare. Vendita, permuta, riparazioni. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

MOBILI Cantù lusso e comuni pezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 749

MOBILI e Cantiella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-197.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 2, cucina Formica [illegible], matrimoniali 3 porte 105.000, [illegible] 85.000, mobili interrati. 1303

MOBILIFICIO Diliscenza. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni, [illegible] mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile: camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camera da 99 mila alle famose poltrone 258.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ribro mobili vecchi, tinelli, 9, cortile.

OCCASIONI garantite [illegible] in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-877.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli, lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono [illegible] 318

PIANOFORTI: acquisti cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restagno, telefono 44-658, Vittorio Emanuele 80.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-512. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI: Schiedmayer, Bluthner, Feurich, Kaual, Seiler, Zimmermann, armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

PIUMA d'oca e gallina usata compro Telefonate 485-440, 483-137. 938

REGISTRATORE cassa Riv occasione vendesi. Tel. 772-807. A77725

RISERVA di caccia Basso Monferrato. Lepri, [illegible], Fagiani. Quota disponibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1332 — Torino ». A78334

SCOMMESSO alloghi solai, acquisto mobili moderni, antichità, oggetti vari. Telefonare 234-316. A77489

STUFA Clney come nuova vendo. Telefonare [illegible]. A79359

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 32-501. 515

TELEVISORI, mobili, [illegible] componibili, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-583. 199

TELEVISORI 23" primarie marche, carrello, antenne, garanzia, sconto 110.000 contanti. Telefonare [illegible]

TOMBA famiglia cimitero Torino prima ampliazione cedonsi 8 locali di diritto costruzione edicola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 436 — Torino ». 28038

VENDO mobile bar con sgabelli pellesamoro, Telef. 490-370. A79295

VESTITO sera corto ricamato perle argentei quisiterei occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ». A78874

SCUOLA MEDIA (parificata)
AVVIAMENTO COMMERCIALE (parificata)
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)

ISTITUTO **metodo**

CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Si impara la lingua come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a PARIGI - LONDRA - FRANCOFORTE SUL MENO

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Steno-dattilo, calcolo meccanico, corrispondenza commerciale in lingue straniere

TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 46.244
CORSI DIURNI E SERALI

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI — **ITALCASE** — VI OFFRE LE PIÙ CONVENIENTI OCCASIONI

CANTIERI	CANTIERI	ALLOGGI	ALLOGGI	ALLOGGI	VILLE	NEGOZI	TERRENI	FILIALI
GRUGLIASCO via Natale Palli, alloggi 2-3 camere più serv. Visite in cantiere 9-19.	CORSO MARCONI 24 (parco Valentino), alloggi 5-6 camere doppi servizi rifiniture lusso, consegna novembre. Visite in cantiere 9-19.	CORSO PESCHIERA 271, alloggi 4 camere più servizi, rifiniture lusso, vera occasione.	CORSO GROSSETO 298-300, alloggio 3 camere doppi servizi terrazzo. Pronto, libero.	CORSO ORBASSANO 63 (Crocetta) alloggio di 6 camere doppi servizi.	BOBBIO PELLICE [illegible] 60 km. da Torino, villa di 5 camere, ampio giardino, parco (vedi foto).	CORSO REGIO PARCO 26 negozio di 5 locali. Ottima occasione.	TERRENI [illegible] industriale già preparata autostrade Torino-Ivrea Torino-Milano, vendonsi prezzi di concorrenza.	ASTI, via R. Sanzio angolo via G. Nogaro, alloggi 3 camere cucina più servizi. Negozi con retro ampi, luminosi.
NICHELINO via Meucci 13, ultimi 4 alloggi di 2-3 camere più servizi. Visite in cantiere 9-19.	STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO (via De Sanctis), alloggi di 2-3 camere pronta consegna. Visite in cantiere 9-19.	VIA ARTISTI 1 bis vendesi alloggio di 2 camere.	CORSO GROSSETO 145, alloggio nuovo, libero subito, 3 camere più servizi.	CORSO ROSSELLI 105, alloggio nuovo di 3 camere servizi, libero subito.		A PIOSSASCO condominio Bellavista, vendonsi ultimi negozi.	VIA G. LEOPARDI (Aeronautica) vende terreno costruz. mq. 6000, cubatura approvata completo servizi, parziale cambio camere.	ASTI, corso Milano 27, corso Dante 29: alloggi 2-3-4 camere più servizi.
VIA FORNACA angolo via De Sanctis, alloggi di 2-3 [illegible] più servizi. Visite in cantiere 9-19.	VIA GIORDANA 1, ultimi alloggi 3-5 camere liberi subito. Visite in cantiere 9-19.	VIA BORGARO 53 alloggio di 2 camere servizi.	GRUGLIASCO, via Sabaudia 100, alloggio di 2 camere, servizi.	STRADA S. MAURO 234 alloggio di 4 camere oltre servizi.		VIA SALABERTRAND 23 (zona Pozzo Strada), vendesi grande negozio.	CENTRO VINOVO vendesi a lotti terreno per costruzione condominio, 50 [illegible] re, progr. appr. pagamento contanti o cambio camere.	ASTI, corso Savona angolo corso Industria, alloggi 3-4 [illegible] più servizi.
CORSO ORBASSANO 286, ultimi alloggi di 3 camere. Visite in cantiere 9-19.	VIA BERNARDINO LUINI angolo via Lemie (Lucento), alloggi [illegible] tinello cucinino servizi. Visite in cantiere 9-19.	VIA CESARE BATTISTI 17, alloggio 12 camere cucina, 4 servizi. Locali in ottimo stato. Occasione unica.	VIA ISONZO 38 (S. Paolo) alloggio 3 camere cucina, servizi.	CORSO TRAIANO 5 (Fiat Mirafiori) alloggio 3 camere servizi. Prezzo di realizzo.	VIALE XXV APRILE 104 (Cavoretto) villa di 6 camere, biservizi, giardino.	VIA BORGARO 53 negozio con retro zona di intenso sviluppo commerciale.	PAESANA, zona residenziale soleggiatissima, panoramica, 700 mt. s.l.m., vendesi terreno in blocco o lottizzato.	ANDORA villa 5 camere doppi servizi, [illegible] mt. terreno fra giardino e frutteto.
VIA NATALE PALLI 13 (zona Madonna di Campagna), alloggi di 2-3 camere liberi o per reddito. Visite in cantiere 9-19.	COLLEGNO via Cimarosa 36-38 (corso Francia), alloggio panoramico 2-3 camere servizi. Visite in cantiere 9-19.	VIA GIACINTO COLLEGNO 28 (piazza Bernini), alloggio 4 camere servizi.	LUNGOPO' MACHIAVELLI 29 (Giardino Zoologico), alloggio 4 camere servizio. Rifiniture lusso.	CASE IN BLOCCO	ZONA CAVORETTO, villa 14 camere servizi divisibile in più alloggi o adibibile ad albergo.	VIA SAN GERMANO 5 (piazza Rebaudengo) negozio con retro e grande seminterrato.	CUMIANA, vende piccoli, grandi lotti, terreno panoramico servizi progetto villa. Prezzi interessanti.	SAVONA, via Mignone, alloggi 3-4 camere più servizi.
VIA ZARA 11 (piazza Bengasi), ultimissimi alloggi di 2-3 camere. Visite in cantiere 9-19.	GRUGLIASCO via Lamarmora 6, alloggi 2-3 [illegible] servizi. Visite cantiere 9-19.	VIA DELLA ROCCA 12 (centro), grande alloggio di 4 camere cucina servizi.			STRADA VALSALICE 21 villa di 3 alloggi di 5-6 camere doppi servizi, garage, giardino, vendesi anche separatamente.	MAGAZZINI	ALPIGNANO, terreni lottizzati per villette, zona panoramica residenziale, prezzi interessanti.	SAVONA, disponibilità alloggi di 2-3-4 camere varie località Riviera.
VIA VILLA GIUSTI (zona Monginevro), alloggi 2 camere servizi garage. Visite in cantiere 9-19.	GRUGLIASCO corso Raffaello, alloggi 2-3 [illegible] servizi. Visite in cantiere ore 9-19.	VIA DONATI 17 vendesi alloggio 8 camere servizi.	VIA MESSINA 9 (corso Francia), alloggio di 4 camere servizi.	A CASALE MONFERRATO in via Roma vendesi [illegible] in blocco, zona centralissima, adatta Banca o grande org. di vendita.	STRADA TORINO 89 (San Mauro) villa di 5 camere più servizi, giardino,